Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 245 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 1997
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + VIDEO a L. 7.500

ATTILIO HORTIS - TRIESTE

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

MOLTEPLICI SEGNALI

Trieste scopre di essere viva

di PAOLO RUMIZ

Che il blitz delle "Generali" facesse rumore era naturale. Un'offerta pubblica d'acquisto da 16 mila miliardi, condotta senza un sistema-Paese solido come quello tedesco alle spalle, fa il rumore del tuono. Meno naturale era che il blitz del Leone fosse letto come un «ruggito triestino». Il capitale è notoriamente apolide, e l'immagine di Trieste sembrava ridotta a quella di una vecchia signora inacidita. Invece, è di Trieste che si parla.

Ancora meno scontato era che questo segnale di forza fosse percepito dai triestini. Sono decenni che il capoluogo piange su se stesso, parla di binari morti, baratri, o al massimo di ultimi treni e piani inclinati. Da un po' di tempo, invece, la gente comincia a sentire che qualcosa si muove. Ed è un qualcosa che, una volta tanto, induce a sperare.

La città è cablata, la Ferriera è rientrata a regime, il San Marco cambia volto, c'è una Telital che in un attimo decuplica il suo giro d'affari, il teatro lirico riparte in gran pompa, il turismo cresce e va in controtendenza nazionale, la Barcolana attira migliaia di danarosi forestieri, la marina di Muggia ha già la coda di velisti in attesa. E poi il porto va un po' meglio, il Comune è entrato a regime, la municipalizzata è diventata una snella azienda Spa, arrivano i bus a trazione magnetica, mostre come Ebla attirano visitatori quasi come a Roma.

Di fronte a tutto questo, i triestini si dicono cose che non si son mai dette. Per esempio: «Non siamo poi così male». Oppure: «Chissà che qui non ci sia davvero un futuro». E' già un grande salto. Una statistica di appena tre anni fa rivela che la peggiore immagine di Trieste - un branco di sfaticati e parassiti - era coltivata non dal Friuli ma dai triestini stessi. Era il segno di un'autostima bassa, di un'identità debole.

Oggi la tendenza pare invertirsi, si avverte l'avvio di un circolo virtuoso. Grazie anche a uno sforzo d'immagine, gli eventi si traducono in notizia sulla stampa nazionale, rinforzano il senso di appartenenza locale, e le tre cose interagiscono positivamente fra loro. Racconta il sindaco Riccardo Illy: «Quattro anni fa ho trovato una città mortificata, pessimista, che si autocondannava all'isolamento. Oggi è diverso. Anche il rapporto col retroterra sta cambiando a vista d'occhio».

In questo sfondamento del muro, i ribaltoni a Est sembrano avere avuto un effetto liberatorio decisivo. E' impossibile non accorgersi che ai confini non c'è la guerra bestiale dei Balcani ma la stabilità di un Paese già compatibile con i parametri di Maastricht. Ed è impossibile non convenire che questa è una fortuna.

L'identità triestina trova altri agganci: meno trincee e frontiere, più spazi e traffici. Le memorie divise danno segni di unione: esuli e minoranza tentano approcci, la destra non ha più il "totem" dei confini e la sinistra supera il "tabù" delle foibe. Monumenti a un'imperatrice austriaca e a un poeta sloveno sono inaugurati nelle piazze del centro. Cose fino all'altroieri impensabili.

Ci siamo scoperti circondati dagli steccati e ora vogliamo abbatterli. Incredibilmente, erano settant'anni che un sindaco triestino non andava a Udine. Oggi Illy va nel capoluogo friulano, e deve colmare una distanza che pare maggiore di quella con Praga. Erano trent'anni che il Municipio ignorava anche Lubiana e persino Capodistria. Anche questo diaframma è caduto.

Finalmente, Trieste si accorge anche di essere una città di mare. La navi greche e turche sulle Rive, i tedeschi in attesa del traghetto, l'apertura dei cancelli portuali ai bus d'oltrefrontiera, le vele della Coppa d'Autunno: tutto sembra obbligare la città più nordica del Mediterraneo a riassumere il ruolo che aveva smarrito e che il riassetto dell'Europa oggi sembra offrirle di nuovo.

La stessa proposta di riuso del Porto Vecchio assume, al di là dei contenuti, un alto valore identitario. Il 75 per cento dei triestini è d'accordo di ripensare quello spazio, e questa straordinaria, inedita unità d'intenti indica che la partita è più vasta di una semplice lottizzazione. E' il segno di un'inversione di tendenza. La gente comincia a immaginare una città diversa. Si accorge di avere smesso, forse per troppo tempo, di sognare.

Il presidente del Consiglio chiede la fiducia alle Camere convinto ormai di durare tutta la legislatura

Prodi: Governo fino al 2001

Ma con le 35 ore si acuisce lo scontro tra Confindustria e sindacato

ROMA La crisi di governo è ormai alle spalle e Prodi, nel chiedere ieri la fiducia della Camera e del Senato, ha invitato tutti a «riprendere con rapidità il cammino, perchè il Paese lo merita». Il presidente del Consiglio è ottimista sul futuro del governo: è convinto che riuscirà ad arrivare al 2001, alla fine della legislatura. Con Bertinotti la pace è fatta. Al termine del discorso di Prodi, il segretario comunista gli ha stretto la mano ed i due si sono abbracciati e baciati. Oggi, dopo la replica di Prodi, prima la Camera e poi il Senato voteranno la fiducia che acquisterà un significato particolare per il governo perchè la mozione presentata dai capigruppo della maggioranza è stata sottoscritta anche dal Prc.

Berlusconi ha commentato prevedendo giorni neri per il Paese, perché questo governo, condizionato dai comunisti, ha detto, non potrà fare nulla di buono. Il Polo ha intanto smentito di voler scendere in piazza contro la Finanziaria. Ha spostato il tiro: è stata annunciata una mobilitazione nazionale contro la «faziosità» della Rai.

Ma il nodo caldo ora è la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore. Ieri è sceso in campo Romiti chiedendo a Prodi di rivedere l'intesa stilata col Prc. E oggi Confindustria, per risposta, decide se congelare o meno la trattativa sui contratti. Ma parte immediato il monito di Cgil, Cisl e Uil (che pure non amano l'intesa delle 35 ore): guai a tentare di far cadere il sindacato in ostaggio dell'accordo Governo-Rifondazione.

● Nelle pagine 2-3

ZANUSSI
DE PUPPI

«Orario: imprese "in fuga"»

● A pagina 3

Di Pietro si difende dall'accusa di aver firmato verbali di interrogatori ai quali non aveva assistito. E attacca

«Una condanna ucciderebbe Mani pulite»

MILANO «Se mi condannano, annullano tutta Mani pulite». Di Pietro ieri è tornato a Brescia per difendersi davanti al giudice per l'udienza preliminare dall'accusa di falso ideologico. E lo ha fatto sottolineando che quello del pm Di Martino è un processo contro tutta l'inchiesta milanese.

Di Pietro ha spiegato che il metodo degli interrogatori è stato sempre uguale, non solo per i sette interrogatori citati dal pm bresciano, ma per tutti i 3000 che ha fatto e di cui era a conoscenza l'intero pool di Mani pulite. Di Pietro si assume la responsabilità della sua metodologia e se verrà condannato per falso ideologico, dice che non farà appello. La condanna diventerà così irrevocabile e il giudice dovrà dichiarare la nullità di tutti gli interrogatori fatti da Mani pulite.

Ma il pm Di Martino non è d'accordo su questo punto: «Si tratta di una forzatura. Io sono un grande estimatore di Mani pulite e non mi sogno di mettere sotto accusa quell'inchiesta. Questo processo riguarda sette casi specifici addebitabili a un solo pm: Di Pietro».

● A pagina 4

ALL'INTERNO

TERREMOTO

Polemiche E il gelo è in arrivo

● A pagina 5

SASSI

Tortona: il pm Cuva indagato

● A pagina 4

DI MAGGIO

«Vorrei morto mio figlio»

● A pagina 4

USA

Legale il suicidio assistito

● A pagina 8

DICIOTTO MORTI

Sri Lanka, battaglia nella capitale

COLOMBO Diciotto morti e un centinaio di feriti, in gran parte turisti stranieri (nessuno italiano), costituiscono il bilancio di un attacco suicida effettuato da un gruppo di guerriglieri contro un albergo della capitale dello Sri Lanka. Ne è scaturita una lunga battaglia con la polizia.

● A pagina 8

Arrestato a Firenze il professor Jacchia, titolare della cattedra di ortopedia di Careggi

Il primario pedofilo agiva in corsia

Incursioni fino in sala operatoria per «allungare le mani»

FIRENZE Fino a ieri illustre chirurgo ortopedico del principale ospedale fiorentino, è stato arrestato col terribile marchio della pedofilia Gian Eugenio Jacchia, 65 anni, originario di Padova, primario della prima clinica ortopedica di Careggi e direttore dell'istituto della prima clinica ortopedica del centro traumatologico di Firenze: è accusato di violenza sessuale su minori con l'aggravante di aver commesso i reati abusando della sua qualifica di medico.

Le sue vittime sarebbero proprio alcuni dei tanti giovani pazienti che ricorrevano alle sue cure. Secondo i ragazzi, il professore cominciava gli approcci in corsia, poi invitava il prescelto al bar e quindi nel suo studio privato dove, dopo le offerte di cioccolatini e torrone, sarebbero avvenute le molestie. Approcci, carezze e complimenti e in qualche caso incursioni anche in sala operatoria per «allungare le mani» sui pazienti mentre erano in corso interventi chirurgici. Medici e infermieri hanno confermato le tendenze del primario.

E altri orrori emergono da un convegno a Roma. Bambini in costume, intenti a giocare sulla spiaggia con paletta e secchiello: i nostri figli, ripresi da lontano da qualcuno che poi vende l'immagine rubata attraverso i siti Internet per pedofili. Anche questo succede nella rete telematica. La denuncia arriva da un convegno organizzato da Telefono rosa contro la pedofilia che ha messo sotto accusa Internet e il turismo sessuale.

E Telefono rosa accusa Internet di mandare in rete foto di bimbi, rubate sulle spiagge e poi commercializzate

● A pagina 5

A New York sempre meno pazienti sul «lettino» e sempre più «adepti» del Prozac e altri farmaci antidepressivi

Effetto Woody Allen: psicanalisi in crisi

NEW YORK La «sindrome Woody Allen» divampa a New York: come il regista di «Manhattan», che nei suoi ultimi film ha snobbato la psicoanalisi, legioni di newyorchesi stanno disertando in massa il lettino dell'analista. Freud alle ortiche: fino a pochi anni fa New York era la Mecca laica della «religione secolare» d'America predicata dagli apostoli del pensatore austriaco. Oggi non è più così. Sotto la pressione delle assicurazioni mediche che pagano sempre meno volentieri le cure psicoanalitiche, molti newyorchesi hanno imboccato la scorciatoia: giù dal lettino del terapeuta e via con il Prozac e gli altri farmaci antidepressivi che promettono a breve scadenza il miraggio della felicità.

La rivista «New York» ha sbattuto in copertina la crisi: «Oh no - dice una bella rossa mentre da una poltrona un analista barbuto la guarda corrucciato - il mio terapista è più depresso di me». Ci sono tutte le ragioni per esserlo, stando a un sondaggio della American Psychological Association: nel 1985 un analista vedeva in media tre pazienti tre volte alla settimana, il triplo rispetto a oggi. «Negli anni '40 la psicoanalisi permeava la cultura: non potevi guardare un cetriolo senza essere accusato di istinti omosessuali. Oggi non è più così», ha commentato Edgar Levenson del William Alanson White Institute, uno dei templi mondiali dell'insegnamento della psicoanalisi.

Tra i vip ne ha preso atto per primo Woody Allen: «Non serve più: bisogna cercare il senso della vita dentro di noi», ha proclamato qualche mese fa il regista presentando a Venezia «Deconstructing Harry», dopo aver dato all'analista un posto d'onore per vent'anni nel cast dei suoi film.

a. b.

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

DOPO IL GRANDE SUCCESSO
dei 6 compact Pioneer dedicati a Trieste, la RECORD annuncia l'uscita di
UN NUOVO CD
VOSE DE TRIESTE AUSTRIACA
contenente vecchie incisioni degli inizi del secolo. Finalmente potrete sentir cantare le autentiche sessolote, i militari triestini austro-ungarici, i pescatori, ecc., nonché suonare le bande austriache, e... persino udire la voce di FRANCESCO GIUSEPPE!
Il CD è in vendita da
RECORD • via A. Diaz 19 - TRIESTE tel. (040) 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie
T14155

Il presidente del Consiglio ha chiesto la fiducia alla Camera e al Senato. La mozione è sottoscritta da Ulivo e Rifondazione

Prodi: ha vinto la nostra Repubblica

Il premier: non ho pensato neanche per un momento a schieramenti variabili

Apprezzamento per il ruolo svolto da Scalfaro. Il numero uno del Governo è convinto di arrivare al 2001, alla fine della legislatura

ROMA La crisi di governo è ormai alle spalle e Romano Prodi, nel chiedere ieri la fiducia della Camera e del Senato, ha invitato tutti a «riprendere con rapidità il cammino perché il nostro paese lo merita». «Occorre pedalare un po' di più», ha affermato, per approvare in tempo la legge finanziaria. Il presidente del Consiglio è però ottimista sul futuro del governo: è convinto che riuscirà ad arrivare al 2001, alla fine della legislatura. Con Bertinotti la pace è fatta. Al termine del discorso di Prodi, il segretario comunista gli ha stretto la mano ed i due uomini politici si sono abbracciati e baciati.

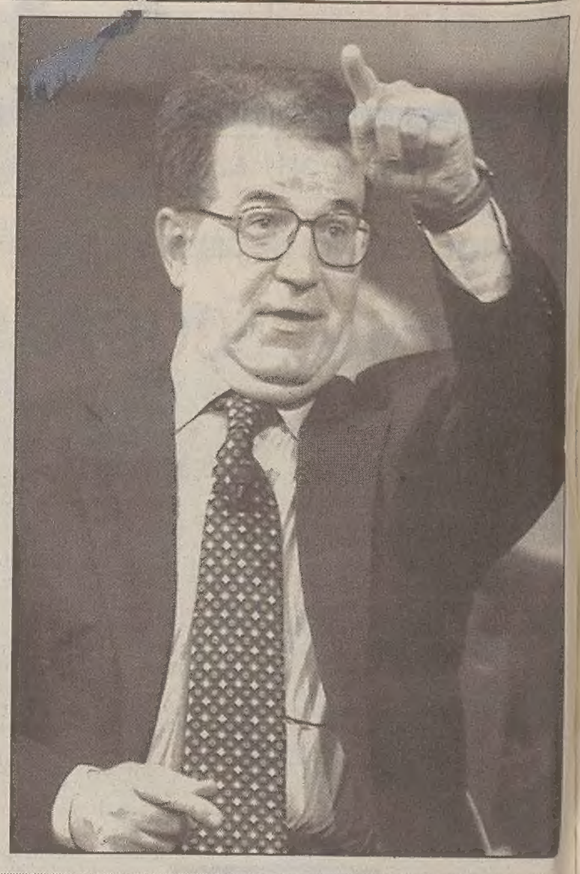
Oggi, dopo la replica di Prodi, prima la Camera e poi il Senato voteranno la fiducia che acquisterà un significato particolare per il governo perchè la mozione presentata dai capigruppo della maggioranza è stata sottoscritta anche da Rifondazione comunista. Un notevole passo avanti rispetto alla prima fiducia concessa al governo Prodi nel maggio '96, quando la mozione, votata anche dai comunisti, portava le firme solo dei gruppi parlamentari dell'Ulivo.

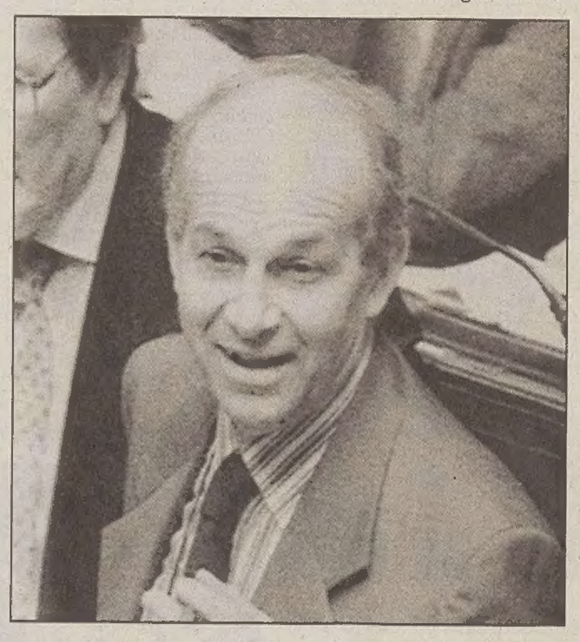
La maggioranza, ha affermato Prodi nel discorso alla Camera, ora si presenta «coesa e può assicurare meglio la stabilità del Paese». Il presidente del Consiglio ha ribadito che il contrasto tra governo e Rifondazione si è concluso senza vincitori nè vinti, ma «con la vittoria della Repubblica italiana». Il presidente del Consiglio ha riscosso un primo applauso dei deputati della maggioranza quando ha assicurato che il governo «mai, neppure per un momento» ha pensato che si potesse continuare a governare «ricorrendo a schieramenti variabili, ad accordi provvisori, a soluzioni ponte o di breve periodo». Il grande risultato di questa crisi, ha aggiunto Prodi, è stato quello di dimostrare che il bipolarismo «è ormai entrato nelle abitudini e nel costume politico del Paese». Nella soluzione della crisi, secondo Prodi, senz'altro ha influito il peso dell'opinione pubblica, perché gli italiani hanno fatto capire «che non avrebbero perdonato chi avesse fatto mancare l'obiettivo Europa». Ha aggiunto un ringraziamento a Scalfaro per il ruolo svolto.

Prodi ha replicato alle critiche del Polo per la riduzione dell'orario di lavoro. Questo punto, ha affermato, faceva già parte del programma dell'Ulivo.

Alla Confindustria ha invece ricordato che la riduzione dell'orario a 35 ore potrà svilupparsi «grazie alla concertazione sociale». Ed ora al lavoro per la Finanziaria. Rifondazione, ha confermato Prodi, si è impegnata ad approvare la legge Finanziaria che sarà modificata solo per ridurre di 500 miliardi le spese grazie all'incremento delle entrate derivanti dallo lotta all'evasione fiscale. In cambio il governo si impegna ad anticipare l'avvio della riforma delle pensioni salvaguardando le categorie operaie ed «equivalenti».

Il dibattito alla Camera si è svolto senza una particolare tensione. Molti banchi erano vuoti sia nei settori della maggioranza che dell' opposizione. In aula non è intervenuto nessun segretario di partito. Dopo il discorso di Prodi, Silvio Berlusconi ha commentato prevedendo giorni neri per il Paese perche questo governo è condizionato dai comunisti. Il Polo ha intanto smentito di voler scendere in piazza contro la finanziaria. Ha spostato il tiro: è stata annunciata una mobilitazione nazionale contro la «faziosità» della Rai.





«Sconfitto il partito delle elezioni, escluso l'ingresso al governo»

ROMA La fine della crisi è tutta in quell'abbraccio, un po' plateale e coreografico, tra Fausto Bertinotti, sceso giù di corsa dal suo banco parlamentare e Romano Prodi che ha appena finito di parlare. Una pace ad uso di telecamere e fotografi per sancire l'inizio del Governo parte seconda e sottolineare che ora l'esecutivo davvero è più forte con Rifondazione maggiormente e organicamente impegnata a sostenere le scelte del centro-sinistra.

«Un discorso leale - spiegherà subito dopo il leader di Rifondazione per giustificare il suo entusiasmo - pienamente in linea con lo spirito della nostra intesa. E ora andiamo avanti».

Ma prima dell'abbraccio, a fotografare in maniera compiuta il deciso cambio di clima tra Rifondazione e Ulivo, c'erano stati i lunghi applausi da parte dei settori all'estrema sinistra dell' emiciclo alle parole di Prodi (solo giovedì scorso facevano impressione il gelo e le ostentate braccia conserte con cui Bertinotti, Cossutta e Diliberto prendevano atto delle dimissioni del Governo). E c'erano state le amabili chiacchere tra Fabio Mussi e Oliviero Diliberto subito prima dell'intervento del presidente del Consiglio, tutt'altri toni rispetto agli attacchi e agli insulti della scorsa settimana.

Ma soprattutto questa volta, a differenza di quanto avvenuto un anno e mezzo fa quando partì l'esperienza governativa dell'Ulivo, Rifondazione ha firmato la mozione di fiducia a sostegno del Governo. La volta precedente si era limitata a votare una mozione presentata dalle forze dell' Ulivo. Un segnale che nell' Ulivo c'è chi interpreta come un maggior coinvolgimento dei comunisti nella maggioranza. In attesa di un ingresso vero e proprio nel Governo. Prospettiva che Bertinotti continua però a rifiutare. Ammettendo però che questo gesto «rappresenta un rafforzamento della maggioranza». Con la firma del documento infatti «abbiamo messo da parte per sempre due opposte posizioni come la marginalizzazione nostra dalla maggioranza e l'ingresso nel Governo».

Sulla possibilità che il patto di collaborazione possa essere rinnovato Bertinotti non fa scommesse. «E una speranza, ma lo valuteremo passo dopo passo. Quel che è sicuro che oggi il partito delle elezioni è decisamente indebolito».

Anche le polemiche della Confindustria sulle 35 ore mettono di buon umore Bertinotti: «Credo che gli industriali siano decisamente male abituati in fatto di orari di lavoro». Tanto che se deve indicare chi ha maggiori meriti nel superamento della crisi il leader di Rifondazione non ha dubbi: «Direi il Presidente francese Jospin».

Il leader di Rifondazione ha spiegato il suo entusiasmo nel discorso leale del temporaneo avversario

Romano e Fausto: un abbraccio per le telecamere

HANNO DETTO

Fo: nella politica manca la serietà del comico

FRANCOFORTE Per il premio Nobel Dario Fo le crisi della coalizione di sinistra al Governo non sono generate da improvvisazione, arte che necessita di una grande perizia teatrale, nè sono una farsa, sembrano piuttosto obbedire a un copione già scritto. Parlando a Francoforte Dario Fo ha detto che «esiste una sola sinistra, quella del partito comunista e di quello socialdemocratico». Dario Fo ha rifiutato anche per il leader della Lega Nord Bossi la qualifica di comico. Bossi «ha chiesto cose e trasformazioni giuste, solo che le esprime con teatralità un pò farsesca, gli manca la serietà che un comico deve avere».

Bruno Vespa con la crisi cambia il titolo del suo libro e annuncia che lo aggiornerà fino alla pubblicazione

ROMA La crisi di governo ha fatto cambiare a Bruno Vespa il titolo e sottotitolo del suo nuovo libro che da «Il Patto. La pace inquieta tra destra e sinistra» è diventato «La Sfida. Dal patto alla crisi. E oltre». Il volume, che sarà in libreria il 28 ottobre, si arrichisce anche di un nuovo capitolo che si aggiunge ai 15 previsti. «Il libro - dice Vespa - parte con la crisi di Governo. Seguono capitoli sulle due sinistre, la Bicamerale, il confronto a distanza fra D'Alema e Bertinotti, la politica, Di Pietro e quattro parti esclusivamente giudiziarie con alcune cose inedite». «Si tratta - continua Vespa - di un romanzo della politica nel quale ho provato a far capire la genesi di quello che è successo. Da maggio ho parlato con più di 150 persone. Continuerò ad aggiornarlo fino al 22-23 ottobre quando andrà in stampa.

Secondo Datamedia le baruffe in Parlamento e fuori hanno fatto decollare l'Ulivo e penalizzato il Prc

ROMA Non sembrerebbe aver fatto bene la crisi di governo al partito di Rifondazione. Da un sondaggio Datamedia effettuato prima, durante e dopo la crisi, risulta che l'Ulivo il 1 ottobre avrebbe totalizzato il 28,9 per cento dei suffragi e Prc il 14,9 contro il 42,4 del Polo e il 9,5 della Lega. Il 10 ottobre, in piena crisi, l'Ulivo balzava al 35,9 e Prc calava all'11,6, mentre il Polo scendeva al 40,4 e la Lega al 6,6. Infine, il 14 ottobre, giorno di ricomposizione della maggioranza, l'Ulivo poteva contare sul 36,7 per cento, contro l'8,5 del Prc, il 41,9 al Polo e il 7 alla Lega.

Il sindacato padano sfilerà in mutande a Torino per protestare contro la legge finanziaria

TORINO Il sindacato padano sfilerà in mutande in un corteo contro la Finanziaria che si svolgerà a Torino domani. Gli aderenti al Sin.Pa indosseranno slip e boxer «per bloccare sul nascere - come ha spiegato il segretario piemontese del Sin.Pa, Luciano Nocera - chiunque voglia accusarci di atti osceni in luogo pubblico». Il corteo partirà alle 10 dalla centrale piazza Arbarello e proseguirà per via Cernaia terminando in piazza Carignano dove si terranno i comizi.

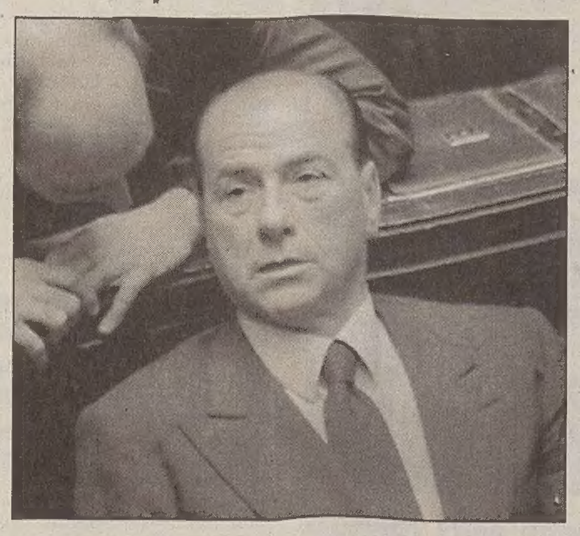
Per ora i leader del centro-destra hanno deciso di non protestare in piazza contro i contenuti dei conti dello Stato

Il Polo si consola manifestando contro la Rai

Berlusconi: «Un esecutivo rosso shocking» - Fini punta a emendare la manovra

ROMA Il Polo non mostrerà i muscoli contro la Finanziaria. O, almeno, non lo farà con una mobilitazione di piazza. La manifestazione antifisco nella prima settimana di novembre di cui si era parlato l'altra sera nella riunione dei direttivi dei gruppi parlamentari è una proposta che non decolla, almeno per ora. Silvio Berlusconi ha detto ieri che l'iniziativa non è stata ancora decisa: «Sentiamo cosa avrà da dirci Prodi, quale sarà la soluzione formale della crisi, come sarà la Finanziaria e poi svilupperemo la nostra opposizione». Comunque, si deciderà nelle «sedi appropriate», ha aggiunto, assicurando che sta lavorando all'organizzazione di Forza Italia e che consegnerà al Paese «un movimento politico che non avrà pari».

Il leader del Polo preferisce, nel giorno della ricomposizione in Parlamento della rottura tra Prodi e Bertinotti, attaccare il governo «rosso shocking» che «non fa prevedere nulla di buono», sempre più schiacciato verso sinistra, con un «Dna preciso», che è quello «preso da Mosca». Contro la manovra di Prodi, fatta con «artifici» e spostamenti di cifre, annuncia però Berlusconi, «manifesteremo pubblicamente il nostro dissenso su ciò che è successo, sulla politica del governo, sulla distruzione dei posti di lavoro, sull'aumento della pressione fiscale, e soprattutto su un clima di regime sempre più soffocante».



I leader del Polo nel vertice dopo il discorso del presidente del Consiglio hanno deciso, tra le contromosse, una campagna contro la «faziosità» della Rai. E una dura opposizione, fino all' ostruzionismo, contro la riforma del sistema radiotelevisivo che, tra qualche giorno sarà all'esame del Senato.

Durissime le critiche all' informazione della tv pubblica durante la crisi. «Per cinque giorni la Rai ha trasformato l'Italia in una specie di Cuba mediterranea parteggiando apertamente per il leader Massimo contro il rinnegato Bertinotti ed ignorando quella metà di italiani che non si riconosce nè in D'Alema nè in Bertinotti». «Altro che conflitto di interessi- commenta Berlusconi- a noi resta solo Fede, come l'ultimo dei mohicani».

Gianfranco Fini è il più perplesso sulla popolarità di una manifestazione contro la Finanziaria, e preferisce puntare sulla battaglia degli emendamenti in Parlamento.

IL CASO

Ancora braccio di ferro con Storace

Bufera sulla Tv pubblica, le forze politiche insorgono e Siciliano si difende

ROMA Bufera sulla Rai. Il Polo chiederà un dibattito sulla sua «faziosità». Rifondazione vuole l'intervento del Garante. Del Turco osserva che la commissione Antimafia non ha spazi.

Il presidente della Rai Enzo Siciliano ha da parte sua chiesto all'ufficio di presidenza della commissione di vigilanza se è possibile «che il presidente della commissione possa rivolgersi direttamente alle strutture aziendali» senza passare per la presidenza. La richiesta di chiarimento su questo punto è stata presentata ieri sera nel corso dell'audizione sull'attuazione dell'atto di indirizzo sul pluralismo, iniziatasi il giorno prima e sospesa tra le polemiche dopo un lungo elenco di domande presentato dal presidente Storace.

«Vorrei innanzitutto dire - ha detto Siciliano - che sono sempre venuto con il fermo proposito di rispondere alle richieste. Dai verbali si desume con chiarezza che ho risposto con precisione e con deferenza dovuta al Parlamento. Non mi è mai accaduto di usare, nel rivolgermi a voi, espressioni di cortesia ostativa, ad esempio il curiale lorsignori come ad altri accaduto, che stanno a segnare oggettivamente una separatezza incolmabile e conflittuale tra chi domanda e chi risponde». Siciliano è poi tornato sul tema della lettera scritta ai presidenti delle Camere: «Se ho posto domande di chiarimento sia ai presidenti, sia a tutta la commissione, l'ho fatto per conoscere con precisione i termini nei quali correttamente mi dovevo, e mi devo, comportare nei confronti di alcune richieste che mi sono arrivate dal presidente Storace».

«Nessuna ostilità - ha aggiunto Siciliano - si trattava e si tratta del puro desiderio di capire, del resto assecondato anche da alcuni interventi che ho ascoltato in quest'aula. Così come mi piacerebbe sapere, e capire, dall' ufficio di presidenza, se è possibile, non credo, che il presidente della commissione possa rivolgersi direttamente alle strutture aziendali per iscritto, inviando solo per conoscenza, in un secondo tempo, tali richieste al presidente e al direttore generale della Rai. Non voglio fare polemiche, ma attenermi con rigore a quanto la commissione deciderà, nei tempi con cui riterrà opportuno decidere». In merito agli indirizzi sul pluralismo, Siciliano ha confermato che la Rai ha rispettato le indicazioni della commissione.

Il comunista ha brindato col ministro Ciampi alla fine dell'incubo

ROMA Rifondazione comunista tira un sospiro di sollievo. Dopo quella che è stata definita la crisi più pazza del mondo, anche il partito di Fausto Bertinotti guarda con più serenità al futuro.

Lo stesso abbraccio fra Fausto e il «nemico» di questi giorni, Romano Prodi, ha posto definitivamente la parola fine ai dissapori di una maggioranza che vuole continuare, come ha sottolineato il presidente del Consiglio nel suo intervento alla Camera, il cammino fino al 2001.

Il volto assai più disteso, una piena disponibilità a spiegare le ultime convulse giornate, le battute con i colleghi del Pds e con Ciampi. Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione e tra i più attivi mediatori tra Bertinotti e Prodi, vede la ricucitura dello strappo a sinistra come la fine di un incubo personale e il sollievo per lo scampato pericolo ce l'ha dipinto in volto.

Il responsabile economico del Prc è stato tra i più attivi mediatori nelle giornate dello stallo

Nesi: ha vinto il popolo della sinistra

E in questa intervista delinea tutta la propria soddisfazione e tutto il suo entusiasmo per la svolta nei rapporti con l'Ulivo, che ha rinsaldato i legami con il Prc.

Cosa poteva succedere se si andava avanti?

«Niente di buono per nessuno. Andare allo scontro definitivo e alle urne sarebbe stato un disastro per il Paese».

E anche per Rifondazione.

«Certamente anche il nostro partito come tutta la sinistra non ne sarebbe uscito bene».

Secondo un sondaggio di Datamedia da giovedì a oggi Rifondazione avrebbe perso quasi il 6,5 per cento dei voti passando dal 15 all'8,5 per cento.

«Mi pare irrealistico credere che avessimo raddoppiato i suffragi dalle ultime politiche. Ma credo altrettanto improbabile una perdita secca in così pochi giorni. In ogni caso abbiamo davanti un anno di collaborazione con il Governo per recuperare».

Quindi lei esclude che dietro il vostro ripensamento ci sia stata la rivolta della base comunista.

«Non escludo affatto che anche la volontà espressa dalpopolo della sinistra, quello di Rifondazione ma anche del Pds che vedeva con grande disagio una crisi di Governo e soprattutto le elezioni, si sia sentita. Su un punto sono assolutamente d'accordo con Prodi: per la prima volta il popolo italiano ha avuto un peso importante nello svolgimento di una crisi politica».

Ora quindi è tutta discesa.

«Assolutamente no. Certo però che il patto di consultazione stabilito con il Governo rende tutto piùagevole».

E questo lo è andato a dire al ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi.

«L'ho incontrato alla fine dell'intervento di Prodi, eravamo tutti e due soddisfatti e abbiamo brindato al futuro della collaborazione. Con una spremuta d'arancia».

Il presidente della Fiat critica senza mezzi termini la «concessione» sulla riduzione dell'orario di lavoro del governo a Bertinotti

L'allarme di Romiti: lavoro più caro del 12 p.c.

E oggi l'Assolombarda decide se disdettare, come aveva minacciato Fossa, i contratti aziendali

ROMA Gli industriali alzano la voce contro la notizia del disegno di legge che, sulla base della concertazione fra le parti, porterà alla riduzione dell'orario di lavoro nel 2001. Oggi all'Assolombarda il mondo dell'impresa deciderà se annullare davvero i contratti, come aveva minacciato martedì sera il presidente della Confindustria Giorgio Fossa, e se partecipare o meno alla concertazione trilaterale. Ma intanto ieri sera è scesa in campo apertamente la stessa Fiat. Il numero uno del Lingotto Cesare Romiti ha in pratica invitato il presidente del Consiglio Romano Prodi a rivedere l'intesa tra governo e Rifondazione sulle 35 ore sottolineando il rischio di un aumento del 10-12 per cento del costo del lavoro. Il presidente dell'Ifil Umberto Agnelli ha ricordato invece la necessità di lavorare di più, e non di meno, e ha aggiunto che «ognuno usa le armi che ha».

Rifondazione accusa gli industriali di essere «troppo abituati, da anni, a incorporare unilateralmente nelle imprese tutti gli incrementi di ricchezza e produttività». I sindacati, che pure sono perplessi di fronte all'accordo sulle 35 ore e sono pronti a difendere il loro ruolo primario nella concertazione, rimandano al mittente le minacce della Confindustria: «sbaglia a paventare la messa in discussione dei contratti», dice il segretario della Cgil Sergio Cofferati che pensa ai 750 mila lavoratori che già da quest'anno pagherebbero le conseguenze del ventilato blocco. Anche i colleghi di Cisl e Uil sono d'accordo. E se da Sergio D'Antoni viene l'invito alle imprese a non «percorrere la via del dispetto, che tanto non paga», da Pietro Larizza, preoccupato per i rischi occupazionali e per il possibile acutizzarsi del conflitto in fabbrica, arriva il monito: «non ci faremo intimidire».

Macchè, non ce l'abbiamo con voi, il nostro conflitto è con la maggioranza, cerca di spiegare il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta.

Ribatte il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani: «Se rimanete su questa linea, volenti o nolenti uno scontro con il sindacato lo aprireste comunque». Bisogna dire che dal governo, a partire dal presidente Prodi, si moltiplicano i messaggi affinchè Confindustria rifletta e capisca. Nessuno lo dirà mai, ma a sentire le dichiarazioni del capo del governo, del ministro del Lavoro Tiziano Treu, del sottosegretario al Tesoro Giorgio Macciotta, del sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli, del leader del Ppi Franco Marini, si ha la sensazione che il governo inviti a leggere tra le righe, a capire che l'accordo di cui si parla è essenzialmente politico. Per il merito, saranno le parti a decidere: come dice Prodi, «senza mettere a pregiudizio la capacità produttiva e le relazioni industriali del Paese».

L'orario di lavoro in Europa

	Medio (1996)	Massimo
Austria	40	40
Belgio	38,3	40
Danimarca	38,7	NL
Finlandia	38,7	40
Francia	38,8	39
Germania	39,7	48
Gran Bretagna	43	NL
Grecia	40	40
Irlanda	40,4	48
Italia	38,6	40
Lussemburgo	39,5	40
Olanda	39,4	48
Portogallo	41,2	44
Spagna	40,6	-
Svezia	40	40
Media UE	40,3	-

Piccole e medie industrie: a rischio la competitività

ROMA «L'accordo sulla settimana lavorativa di 35 ore per legge costituisce un gravissimo danno soprattutto per le piccole e medie imprese italiane, per le quali, proprio a causa delle ridotte dimensioni, l'incremento del costo del lavoro sarebbe assai superiore a quel 10% indicato mediamente da Confindustria». Lo ha dichiarato Etta Carignani, presidente dell'Aidda, l'associazione delle imprenditrici che rappresenta circa 2mila aziende per 50mila miliardi di fatturato annuo: «Caricare ulteriori forti incrementi del costo del lavoro significa togliere competitività e mercati ai nostri prodotti».

L'ITALIA E LA RIPRESA

In agosto per il terzo mese consecutivo (rispetto a luglio più 0,5 per cento)

Cresce la produzione industriale

ROMA Per il terzo mese consecutivo cresce la produzione industriale. In agosto è aumentata dello 0,5 per cento su luglio, e dello 0,8 su agosto del '96. I dati, diffusi ieri dall'Istat, indicano anche che nei primi otto mesi dell'anno l'indice della produzione industriale è risultato superiore dello 0,3 per cento rispetto allo stesso periodo del '96. La produzione media giornaliera (i giorni lavorativi sono stati 20 in agosto '97 e 21 lo stesso mese dell'anno scorso) ha registrato un aumento tendenziale del 4,2. L'indice della produzione media giornaliera (destagionalizzato) ha segnato invece un aumento congiunturale dello 0,5 rispetto a luglio.

Osservano con tranquillità la conferma della ripresa i ministri dell'Industria Pierluigi Bersani, del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli. Bersani in particolare aggiunge che la ripresa va ora utilizzata per accelerare le politiche strutturali. «Mi pare chiaro», spiega, «che siamo in presenza di una ripresa, pur con delle oscillazioni e non pienamente dispiegata in tutti i settori; una volta utilizzato al meglio, questo rilancio permetterà l'aumento degli investimenti che dovranno andare anche alle piccole e medie imprese. Insomma, dovremo avere un '98 più tranquillo».

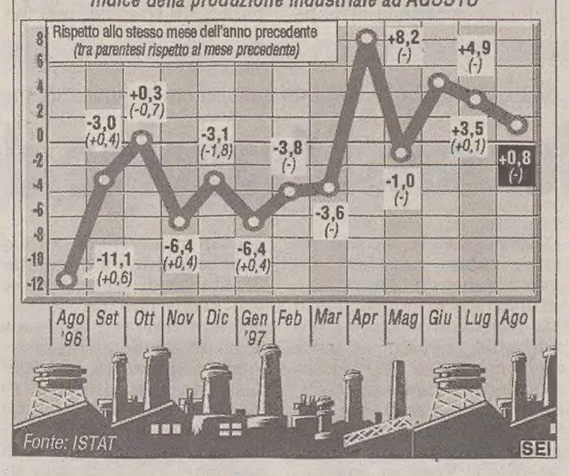
Tuttavia, è proprio il differente attecchimento della ripresa («moderata», secondo la Confindustria) nelle diverse aree del Paese e nei differenti settori di produzione ad allarmare i sindacati. Cgil Cisl e Uil temono che se il fenomeno non sarà governato, il divario tra nord e sud aumenterà; le tre centrali notano inoltre che il costo del denaro è ancora alto e che dovrebbe scendere.

Gli indici della produzione per destinazione economica presentano rispetto ad agosto '96 un aumento del 2,6 per cento per il comparto dei beni intermedi, dello 0,7 per i beni di consumo e una diminuzione dell'8,2 per i beni di investimento. In particolare, l'aumento della produzione dei beni di consumo deriva da un incremento del 3,4 per cento dei beni semidurevoli e da diminuzioni dell'1,7 dei beni durevoli e dello 0,5 dei beni non durevoli. La variazione negativa della produzione di beni di investimento è ancora il risultato della rottamazione: infatti c'è un +20 per cento per i mezzi di trasporto. Nel periodo gennaio-agosto del '97 rispetto allo stesso periodo del '96 è stato segnato un aumento dell'1,8 per cento per i beni di consumo, dell'1,1 per i beni intermedi, una diminuzione del 5,1 per i beni di investimento.

Per quanto riguarda le attività economiche: mezzi di trasporto +32,5; industrie petrolifere (+8,4); gomma e materie plastiche +7,2; carta, prodotti in carta, stampa ed editoria +6,5; industrie tessili e abbigliamento +6,1. Risultati negativi per macchine elettriche, apparecchiature elettriche ed ottiche (-16,7 per cento); legno e prodotti in legno (-15 per cento); industrie conciarie e delle calzature (-8,4). Nei primi otto mesi carta, prodotti in carta, stampa ed editoria (+9); mezzi di trasporto (+6,5); industrie petrolifere (+5,6). In calo macchine elettriche e apparecchiature elettriche ed ottiche (-6); legno e prodotti in legno (-3,8), industrie conciare e delle calzature (-3,4).

In rialzo la produzione industriale

Indice della produzione industriale ad AGOSTO



GLI ESPERTI E LA CRISI Intervista all'amministratore delegato di Electrolux-Zanussi, Luigi de Puppi

«Le 35 ore faranno emigrare le imprese»

«Ci troviamo davanti - afferma - a una soluzione da economia pianificata»

«Per entrare in Europa bisogna eliminare le inefficienze del sistema e una pressione fiscale eccessiva sulle aziende»

TRIESTE «Una soluzione da economia pianificata»: l'amministratore delegato di Electrolux-Zanussi, **Luigi de Puppi**, commenta in questo modo l'accordo sulla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore. Un giudizio netto. Senza assoluzioni. Per entrare in Europa bisogna «eliminare le inefficienze del sistema». E inoltre «una pressione fiscale eccessiva sulle imprese, molto al di sopra della media europea, rischia di frenare lo sviluppo». Sottoposte a questo trattamento le aziende -dice de Puppi- possono essere tentate di trasferirsi in altri Paesi «molto più ospitali». E poi il *paradosso Bertinotti*: «Nel periodo della crisi è riuscito anche a bloccare i consumi. La gente ha troppi timori»

L'accordo Ulivo-Rifondazione ha innescato forti polemiche, da parte della Confindustria, sulla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali. Cosa ne pensa?

Le 35 ore imposte per legge rappresentano un errore sotto il profilo economico ed un grave esproprio di competenze per le parti sociali, attori naturali di una libera contrattazione: È una soluzione da economia pianificata. Se era già difficile restare in Europa con tutte le inefficienze e rigidità del Sistema Italia, ora la situazione è ancora più grave. Un aggravio di costi stimabile fra il 10 e il 15 per cento, oltre alla difficile applicabilità tecnica del provvedimento, non può che spingere le imprese verso le già forti tentazioni di delocalizzare le fabbriche in vicini Paesi molto più ospitali sotto il profilo della convenienza del lavoro e del trattamento fiscale.

Quali sarebbero le conseguenze in Electrolux Zanussi?

In Electrolux-Zanussi la riduzione dell'orario di lavoro è già una realtà negli stabilimenti ove già è possibile. Abbiamo riversato sui dipendenti i vantaggi derivanti dai più avanzati interventi tecnologici e organizzativi consentendo addirittura di lavorare 34,5 ore medie alla settimana nella fabbrica di Mel, ma ottenendo in cambio flessibilità e un incremento dell'utilizzo degli impianti, uniche condizioni con le quali si può trattare in casi specifici la riduzione dell'orario di lavoro. In un momento in cui si parla tanto di flessibilità è assurdo mettere muri invalicabili per ingessare il mercato e le aziende. È un prezzo troppo alto pagato per risolvere la crisi.

Il provvedimento entrerebbe in vigore nel 2001

Sarebbe come dire: prima entriamo in Europa e facciamo la parte del Paese virtuoso. Poi, ottenuto questo risultato, prendiamo decisioni che danneggiano l'economia e le imprese. Mi sembra che tutto questo non abbia senso.

Ma in Europa ci stiamo entrando con risultati concreti.

Certo, se guardiamo i parametri economici abbiamo fatto passi da gigante. Ma restano le inefficienze e le rigidità dell'intero sistema.

Difendere le pensioni d'anzianità vuol dire difendere le fasce più deboli?

Non è possibile generalizzare. Mi aspetto che in questa Finanziaria ci sia un'adeguata attenzione alla protezione delle fasce sociali più deboli. Ma non dobbiamo confondere i deboli con i furbi. In alcuni casi, quando la vita lavorativa di un individuo è stata stressante e usurante, una pensione anticipata è accettabile. Ma detto questo il governo Prodi deve riuscire a varare una Finanziaria sufficiente per entrare in Europa. Se così non fosse allora ci troveremmo di fronte ad un pasticcio totale. Tutti gli sforzi e i sacrifici fatti fino ad ora sarebbero vanificati.

Anche da parte delle imprese?

La pressione fiscale sulle nostre imprese è insostenibile. Le aziende devono essere lasciate libere di competere sul mercato. E invece la media della pressione fiscale in Europa non supera il 35 per cento mentre in Italia siamo al 70 per cento. Questo significa distruggere la nostra economia. Non abbiamo bisogno di ulteriori aggravi. Bisogna invece risparmiare sulle spese. L'occupazione si sostiene consentendo alle aziende di essere competitive.

C'è anche una stretta monetaria annunciata. Dopo le recenti mosse della Bundesbank molti sostengono che non ci si possano più aspettare ulteriori cali dei tassi.

L'Italia sarebbe ancora in grado di limare il costo del denaro rispetto alla Germania. Un eventuale calo dei tassi dovrebbe essere accompagnato da ulteriori tagli alla spesa mentre il carico della pressione fiscale è eccessivo. Mi auguro che il ministro Visco possa rivedere in modo positivo la sua riforma fiscale che ha anche alcuni aspetti di chiarezza e trasparenza apprezzabili. Bisogna innescare un ciclo positivo eliminando le iniquità del sistema. Più tasse significa meno sviluppo e meno lavoro.

Quando entreremo in Europa l'industria non potrà più puntare sulle svalutazioni competitive. Dovrà reggersi da sola. Cosa bisogna fare per arrivare preparati al momento in cui varcheremo la fatidica soglia di Maastricht?

Il contrario di quello che si sta facendo con la legge voluta da Bertinotti. Se verrà a cadere l'ammortizzatore del cambio, ci resteranno altri due strumenti: il costo del lavoro e la leva fiscale. Siamo riusciti ad ingessare il primo per legge, con le 35 ore settimanali, e il secondo per necessità perchè le tasse non si possono abbassare a causa delle inefficienze del sistema e delle enormi risorse che è necessario impiegare.

«Il paradosso di Bertinotti: nel periodo dello strappo è riuscito anche a bloccare i consumi»

Ci sono sintomi di ripresa?

La ripresa c'è già. Si tratta soltanto di consolidarla. Ma viviamo in un clima di grande incertezza ed emotività. In tutto il periodo della crisi di governo, nel mese di ottobre, le vendite si sono fermate all'improvviso dopo tre mesi di buona crescita. Bertinotti è riuscito anche a bloccare i consumi. Ogni manovra del governo si riflette direttamente sul portafoglio dei cittadini.

E l'occupazione?

I posti di lavoro non si creano per decreto ma attraverso le leggi economiche.

La Borsa, di fronte alla crisi, ha reagito male ma senza farne poi un dramma.

In realtà il mondo finanziario non si aspettava un esito traumatico della crisi. Tutti si aspettavano che Bertinotti ad un certo punto facesse marcia indietro. E infatti, alla resa dei conti, hanno avuto ragione.

Piercarlo Fiumanò

Lavoro

Ma Mancino è ottimista: «Impariamo dalla Francia»

ROMA *Il «modello francese» per la riduzione dell' orario di lavoro deve essere esportato gradualmente in tutta l' Europa. E' questa, in sintesi, l' opinione di Nicola Mancino, che ha risposto ad una domanda dei giornalisti a conclusione di un convegno. «Come è pensabile - si è domandato il presidente del Senato - che le organizzazioni sindacali in Italia, in Germania e in altri Paesi dell' Europa occidentale non tengano conto che in uno Stato così importante come è la Francia si è avviato un processo di riduzione dell' orario di lavoro?».*

Mancino, che ha confermato di essere favorevole alla riduzione ben prima dell'accordo intercorso tra Ulivo e Prc, ha escluso che la questione possa essere definita con una legge che vincoli tutte le aziende. A suo avviso si deve invece operare con una «norma-quadro con la quale si inviterebbero le parti sociali a guardare caso per caso le possibilità di un orario meno gravoso». Per Mancino, in ogni caso, «si è aperto un processo che avrà inevitabilmente ripercussioni in tutta Europa».

Identico, a suo avviso, il metodo di «concertazione» che deve essere adottato per la riforma dello Stato sociale: «Senza concertazione non otterremmo - ha detto - nessun risultato».

DIETRO LE QUINTE

Una confidenza al sottosegretario Micheli

Bassanini: «Cofferati è preoccupato»

ROMA *I termini dell'accordo con Rifondazione comunista che prevede anche la riduzione dell' orario di lavoro a partire dal 2001 restano sempre al centro dell' attenzione ed è aperto il dibattito tra le parti sociali e con l'esecutivo. Lo testimoniano, oltre alle dichiarazioni formali, anche episodi colti al volo dai cronisti.*

Al termine della seduta di ieri sera sera alla Camera, infatti, il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini ha scambiato alcune battute con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Micheli.

Gli ha detto, tra l'altro, di aver parlato per un'ora al telefono con il segretario generale della Cgil Cofferati, il quale, secondo il ministro, «è preoccupato per la reazione della Confindustria in merito alle 35 ore e ricorda che c'è il contratto dei chimici in ballo».

Il ministro Bassanini ha aggiunto anche che Cofferati gli ha ricordato anche che l'anno prossimo cominceranno le trattative per i rinnovi contrattuali nel pubblico impiego.

Micheli si è fermato per riflettere ma Bassanini ha aggiunto: «Ma Cofferati non lo sa che per legge l'orario di lavoro del pubblico impiego è fissato a 36 ore? Si tratterebbe solo di un'ora in meno a parità di salario...».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.O. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 15 ottobre 1997 è stata di 58.350 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Brescia: l'ex piemme respinge l'accusa di falso ideologico per aver firmato verbali di interrogatori ai quali non aveva assistito

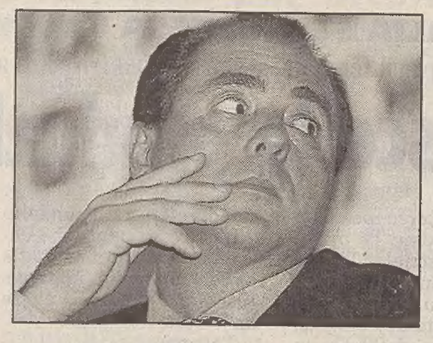
«Se mi condannano crolla Mani pulite»

Borrelli lo difende: «Non ho mai sospettato metodi scorretti di Tonino»

Se passa la tesi dei verbali «falsi» rischia di essere cancellata tutta l'inchiesta di Tangentopoli. Il pubblico ministero minimizza: «Mi occupo solo di 7 casi»

MILANO «Se mi condannano annullano tutta Mani pulite». Antonio Di Pietro ieri è tornato a Brescia per difendersi davanti al giudice per l'udienza preliminare dall' accusa di falso ideologico. E lo ha fatto sottolineando che quello del pm Roberto Di Martino è un processo contro tutta l'inchiesta milanese. «La dichiarazione di falsità dei verbali di interrogatorio - ha spiegato il suo avvocato Massimo Di Noia - comporterebbe l'inutilizzabilità di tutti gli altri procedimenti e la revisione di tutte le sentenze eventualmente emesse. In un solo colpo si arriverebbe a cancellare tutta Mani pulite».

In una telefonata al deputato della Rete Scozzari, Di Pietro ha anche spiegato meglio la sua posizione: «Il metodo degli interrogatori seguito da Di Pietro - dice Scozzari - è stato sempre uguale, non solo per i sette interrogatori citati dal pm bresciano, ma per tutti i 3000 che ha fatto e di cui era a conoscenza l'intero pool di Mani pulite. Di Pietro si assume tutta la responsabilità della sua metodologia e se verrà condannato per falso ideologico non farà appello. La condanna diventerà così irrevocabile e il giudice dovrà dichiarare la nullità di tutti gli interrogatori fatti da Mani pulite. E il primo effetto sarà quello che Craxi potrebbe rientrare in Italia». Ma il pm Di Martino non è d'accordo su questo punto: «Si tratta di una forzatura. Io sono un grande estimatore di Mani pulite e non mi sogno di mettere sotto accusa quell'inchiesta. Questo processo riguarda sette casi specifici addebitabili a un solo pm: Di Pietro».



Di Pietro lancia l'allarme: «Vogliono colpirmi per affossare l'intera inchiesta di Mani pulite».

L'ex pm avrebbe delegato a cinque suoi collaboratori (anch'essi indagati) l'interrogatorio di alcuni arrestati, senza parteciparvi e limitandosi a firmare i verbali. Di Pietro ieri ha smentito tale circostanza: «Non ho commesso alcun falso ideologico. Il fatto non sussiste anche perchè manca il dolo. La brevità dei termini previsti per la conclusione delle indagini preliminari rischiava di vanificare ogni sforzo investigativo - ha spiegato Tonino -. Allora, unitamente a tutti gli altri componenti del pool, ci siamo fatti assistere nella stesura materiale delle verbalizzazioni e nella loro preliminare predisposizione da collaboratori della polizia giudiziaria. Ma poi rivedevamo gli atti davanti agli interrogati e li cambiavamo anche».

L'ex ministro dei Lavori pubblici ieri aveva chiesto anche il rito abbreviato, ma Di Martino si è opposto.«Il pm si è giustificato - ha commentato ironicamente Di Noia - affermando che il processo non è sufficientemente istruito, dopo due anni di indagini preliminari». E poi riferendosi a Di Pietro: «Questo poveretto con questo ritmo sarebbe ancora a Mario Chiesa...». L'udienza è stata aggiornata al 22 ottobre prossimo. Ieri sulla vicenda è intervenuto ancora una volta il procuratore capo di Milano Borrelli che ha difeso Tonino: «Non ho mai sospettato metodi scorretti da parte di Di Pietro». Anche il capo del pool era accusato a Brescia di falso ideologico, ma la sua posizione è stata archiviata.

Rosario Caiazzo

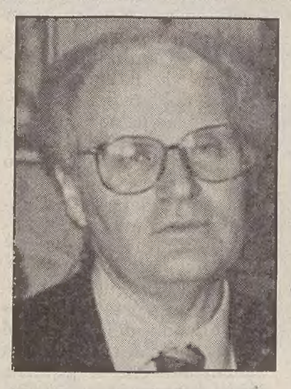
Tortona: il Pm Cuva indagato di abuso d'ufficio, il sostituto Fenucci lascia l'inchiesta mentre spunta un «nome nuovo»

Il giallo dei sassi travolge due giudici

TORTONA I magistrati di Milano fanno sapere che l'inchiesta sui sassi del cavalcavia della Cavallosa ha raggiunto davvero il punto di non ritorno. Dopo aver perso per strada il pubblico ministero Aldo Cuva, ufficialmente ritiratosi per ragioni di salute, quell'inchiesta vede adesso il rovesciamento totale dei ruoli. Lo stesso Cuva risulta infatti iscritto sul registro degli indagati della Procura del capoluogo lombardo (competente sui colleghi piemontesi) per un reato che si ipotizza essere l'abuso d'ufficio.

Insomma le accuse di aver subito pressioni dal pm durante gli interrogatori lanciate in questi giorni da Loredana Vezzaro e dagli altri giovani accusati dell'omicidio di Maria Letizia Berdini non sono cadute nel vuoto. Anche dai verbali dell'interrogatorio di Sandro Furlan allora fidanzato della Vezzaro, emergerebbero elementi che paiono confermare la scarsa spontaneità delle dichiarazioni della banda dei sassi. Altre picconate al torema accusatorio di Cuva, dunque. Tutto questo mentre i difensori di Paolo e Sandro Furlan in carcere da gennaio si preparano a presentare istanza di scarcerazione e il legale del fratello Gabriele a chiedere la revoca degli arresti domiciliari.

Ma non è tutto; anche il sostituto procuratore di Tortona Michela Fenucci che è stata al fianco di Cuva in questi nove mesi di passione, smette di occuparsi dell'inchiesta. Una debacle totale sul fronte dell' accusa che fa sembrare sempre più lontana la verità sulla morte di Maria Letizia Berdini. Dal canto suo il procuratore aggiunto di Torino Maurizio Laudi, mandato a fare il «supplente» di Cuva, ha detto di volersi prendere il tempo che ci vuole per studiare l'ingarbugliata matassa delle carte ereditate dal collega. Laudi ha subito messo le cose in chiaro:«Devo esaminare 27 faldoni e non escludo che si rendano necessari nuovi interrogatori». E saranno necessari davvero visto che tutta la vicenda ha preso ormai una piega surreale. Dai verbali del primo interrogatorio di Loredana Vezzaro spunta infatti in mezzo al caos del momento un nuovo personaggio, a sentire la ragazza presente



Dalla rilettura dei verbali della «superteste» emerge uno scambio di persona

anche lui sulla Cavallosa il 27 dicembre. Dopo le figure più ineverosimili che si sono avvicendate nelle rievocazioni di quella sera stavolta entra in scena un tipo debole d'orecchio che Loredana chiama Massimo: «Era amico del mio moroso e non sentiva tanto bene. Portava l'auricolare e aveva il pizzetto».

Maurizio Laudi dovrà cercare di capire chi sia e come salti fuori e perchè al posto suo sia stato indagato invece Gianni Mastarone, che il pizzetto un tempo lo portava ma l'aveva tagliato prima di Natale e che nonostante questo è stato messo in galera sospettato di essere colui che lanciò il sasso mortale. Anche questo particolare servirà a rafforzare il sospetto di risposta «pilotata» e di un comportamento scorretto da parte di Cuva?

IN BREVE

Il ministero: «Assegnazione congelata»

La lotteria delle beffe: è scaduto il termine per ritirare i 2 miliardi

ROMA Nessuno si è presentato per rivendicare l'incasso del contestato premio da due miliardi della Lotteria Italia, quello del «pasticcio» delle palline, e così il vincitore ha lasciato scadere il termine utile. Ma al ministero delle Finanze rassicurano: il premio non è stato ancora incamerato dai Monopoli perchè è ancora sospeso in seguito ad una ordinanza del Consiglio di Stato che doveva decidere se ne avesse diritto il biglietto U527243 di Jesi, «vincitore» nell'estrazione televisiva, o quello I771131 di Milano, cui era stato attribuito in seconda battuta.

Milano: azione disciplinare per il giudice Crivelli Silvio Berlusconi: «Giustizia a rischio regime»

ROMA Un'azione disciplinare è stata avviata nei confronti della corte d'Appello di Milano che, nella sentenza con cui respinse la ricusazione avanzata dai legali di Silvio Berlusconi al processo per le tangenti alla finanza, criticò il giudice Crivelli per la nota frase «sull'uso del bastone e della carota con gli imputati», con il quale il giudice rimarcava una presunta anomalia rispetto al consueto calendario delle audizioni. A darne notizia è stato ieri Berlusconi durante il vertice del Polo, denunciando preoccupazione per la giustizia e il «rischio di un regime».

Una balena entra nel porto di Civitavecchia e viene scambiata per un sommergibile

CIVITAVECCHIA Una balena è stata vista ieri nel porto di Civitavecchia. Il primo ad accorgersi della presenza del grosso cetaceo è stato un pescatore dilettante che, nel pomeriggio di oggi, mentre stava pescando all' interno del porto, all' altezza del molo n. 12, ha notato la gigantesca sagoma che nuotava a pelo d' acqua e sulle prime l'ha scambiata per un sommergibile. Secondo la capitaneria si trattava di un esemplare adulto di grosse dimensioni che, probabilmente, aveva perso il contatto con il branco e si era così disorientato.

Messina: ragazzo di 17 anni si butta in mare per una scommessa e sparisce tra i flutti

MESSINA Per scommessa con due amici si è buttato in acqua completamente vestito, scomparendo tra i flutti del mare che in quel momento registrava forza sette. E' Franco Antonino Molica, 17 anni, secondo anno del liceo classico, che ha compiuto la tragica bravata a Torrenova. Scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti i carabinieri, sommozzatori ed elicotteri ma le ricerche non hanno dato esito a causa del mare molto agitato.

SOLO FERITI

Milano: panico all'anagrafe per crollo «annunciato»

MILANO Poteva provocare una strage il crollo della rampa di scale avvenuto ieri mattina all'ufficio anagrafe del Comune di Milano. Due ispettori del settore commercio e un commesso sono rimasti feriti. Ma il bilancio sarebbe potuto essere più grave: il crollo è avvenuto alle 12.30, pochi attimi prima che dal secondo piano uscissero per la pausa pranzo decine di impiegati. Scene di panico ma fortunatamente nessuna vittima. Subito è comunque scoppiata la polemica: le vistose crepe delle scale usate da migliaia di persone ogni giorno erano state segnalate già lo scorso giugno.

La «scomunica» del padre di Balduccio Di Maggio, il teste contro Andreotti che ha consegnato Riina

«Veleno ai pentiti. E anche a mio figlio»

«Contatti sospetti» tra due killer di Capaci diventati collaboratori di giustizia

Santo Di Matteo, padre del bambino disciolto nell'acido, e Gioacchino La Barbera si sarebbero incontrati eludendo i controlli a cui sono sottoposti

PALERMO La posizione di altri due «pentiti», killer della strage di Capaci, vengono valutate da magistrati ed investigatori, in relazioni alle «imprese» di Balduccio Di Maggio. Si tratta di Santo Di Matteo, padre del bimbo ucciso su ordine di Giovanni Brusca, e di Gioacchino La Barbera, che non sono tecnicamente «indagati», ma che hanno da rendere conto dei loro movimenti agli investigatori. Di Maggio, il teste contro Andreotti che ha consegnato alla giustizia Totò Riina, era stato arrestato lunedì ed accusato di avere ordinato le uccisioni di due amici del suo rivale, Giovanni Brusca. Ieri intanto suo padre ha fatto sapere che «per tutti i pentiti ci vorrebbe il veleno. Anche per mio figlio».

Di Matteo, 43 anni, detto «mezzanasca» per il naso schiacciato, è stato il primo a riferire i particolari operativi della strage di Capaci, alla quale partecipò tenendosi in collegamento attraverso un cellulare con Gioacchino La Barbera. Due giorni prima del fermo di Di Maggio, Di Matteo è stato sorpreso nelle campagne di Altofonte e invitato a tornare nella località segreta di residenza. Il pentito sarebbe tornato al suo paese per curare interessi economici legati al sequestro di un terreno di sua proprietà. Sempre secondo indiscrezioni La Barbera e Di Matteo potrebbero avere avuto contatti con Di Maggio nel periodo preso in esame dalle indagini.

I loro nomi compaiono, infatti, nelle intercettazioni telefoniche disposte sulle utenze nella disponibilità di Balduccio e dei suoi uomini. La Barbera, indicato come «Gino», e Di Matteo sono già stati interrogati, ma non è escluso che vengano nuovamente sentiti alla luce delle recenti risultanze investigative. In ambienti giudiziari si sostiene che i due collaboratori «possono fornire un utile contributo».

Ieri, intanto, il padre di Di Matteo, Giuseppe ha «rettificato» quanto detto martedì da Giovanni Brusca, al processo relativo all' uccisione del nipote, Giuseppe, 14 anni. Il ragazzino fu strangolato per ordine di Brusca, dopo una prigionia di 18 mesi. Al boss che aveva detto: «il padre di Santo Di Matteo era disposto a vendere il figlio, pur di riavere il nipote Giuseppe», così replica: «Quel Giovanni Brusca è un disgraziato ed un bugiardo. E' vero, desideravo la liberazione di mio nipote Giuseppe più di ogni altra cosa. Era il mio primo nipote e si chiamava come me. Ci volevamo bene. Avrei fatto di tutto pur di salvarlo, ma non è stato possibile. Ma non ho offerto in cambio la vita di mio figlio Santino, ma la mia... Io ero pronto a morire».

LE REGOLE DI COSA NOSTRA

Dai divorzi ai lutti virtuali: guerra dei clan agli «infami»

ROMA Publiche dissociazioni, divorzi, abiti a lutto e manifesti che annunciano la morte del congiunto che ha iniziato a collaborare con la giustizia, persino fidanzamenti con il boss avversario: questo ed altro ancora le famiglie dei «pentiti» hanno tentato, spesso inutilmente, per sfuggire alle «vendette trasversali» di Cosa Nostra, camorra, 'ndrangheta.

Non è, insomma, raro il caso della famiglia Di Maggio che rinnega Baldassarre, «pentito», e rifiuta la protezione dello Stato. E' analoga la situazione, ad esempio, degli altri due collaboratori coinvolti nella vicenda, Santino Di Matteo e Gino La Barbera. Al primo Cosa nostra ha rapito e poi ucciso e disciolto nell'acido il figlio 11enne, benchè questo fosse rimasto con la madre e con il nonno in Sicilia, senza più alcun contatto con il «pentito»; al secondo è stato ammazzato il vecchio padre, anch'egli rimasto al paese, rifiutando di seguire il figlio nella vita da collaboratore protetto. Ma l'elenco delle mogli, dei figli, dei fratelli e dei genitori che si «dissociano» è lunghissimo: da Tommaso Buscetta, a Rita Atria, la ragazza che per vendicare il padre ed il fratello collaborò con il giudice Borsellino e si suicidò dopo l'uccisione del magistrato che ne era diventato quasi un secondo padre, avendola rinnegata quel che restava della sua famiglia. La madre di Rita, arrivò persino a distruggere a martellate la lapide della figlia.

La moglie di Marco Favaloro (pentito che ha confessato la sua complicità nell'omicidio dell'imprenditore Libero Grassi), oltre a vestirsi a lutto ha fatto stampare manifesti in cui annunciava la «morte» del marito. E quella di Claudio Severino Samperi, Maria Iannone, per mettere al riparo i figli piccoli dal rischio di vendette, è diventata l'amante del boss Salvatore Pappalardo (lo ha spiegato lei stessa agli investigatori, quando sono andati ad arrestare Pappalardo e, con sorpresa, hanno trovato nel suo letto la donna).

A Napoli, per sottrarre un bambino, figlio del «pentito» Gaetano Guida, alla protezione della polizia, la madre del piccolo, Consiglia Morone, accompagnata dalle donne del rione, ha quasi assaltato la procura, riuscendo infine, non solo a farsi consegnare il bimbo, ma anche a convincere il collaboratore a ritrattare e tornarsene in galera. Altre due donne di mafia, invece, per testimoniare il loro dolore e la loro distanza dai fratelli «pentiti», hanno scelto il suicidio. Vincenzina Marchese (sorella di Giuseppe, primo «pentito» corleonese) e moglie di Bagarella, si è impiccata ad un lampadario. Sua cognata, Agata Di Filippo, moglie di un altro Marchese, Nino, pluriergastolano, quando hanno iniziato a collaborare con la giustizia i suoi due fratelli, si è limitata ad un tentativo di suicidio.

Una volta guariti 5 su cento cambiano partner. Al posto dell'iniezione arriva la «pillola dell'amore» che va presa un'ora prima del rapporto sessuale

Curata l'impotenza, l'uomo spesso diventa «farfallone»

ROMA I problemi di erezione guariscono, tanto che in circa l'80 per cento dei casi gli uomini recuperano una vita sessuale «molto soddisfacente» e di questi il 5 per cento ha ritrovato una tale sicurezza da lasciare la moglie in cerca di nuove avventure. E' quanto è risultato da uno studio condotto a Roma su 180 uomini tra 40 e 65 anni, di ogni estrazione sociale e quasi tutti sposati, e che sarà presentato nel congresso della Società italiana di andrologia in programma da oggi a sabato.

Per il responsabile della ricerca, Franco De Silverio, dell' università La Sapienza, i dati romani coincidono con quelli finora raccolti in altri centri italiani. Il quadro completo della situazione in Italia sarà pronto nel '98.

Che cosa è cambiato rispetto anche a solo pochi anni fa quando le patologie erettive presentavano problemi e soluzioni ben più ardui? Le nuove terapie ma anche l'importante sostegno psicologico del partner femminile sono alla base di questo nuovo traguardo in campo medico. «Anche le donne - ha sottolineato Franco De Silverio - sono cambiate. Sono più comprensive verso il partner e sanno essere più femminili». Tra le «armi» più efficaci, colori vivaci (come rosso, verde e nero, mai il viola) e profumi intensi. Le donne sono un sostegno anche nella decisione di cominciare la cura. I più difficili da convincere sono i professori di lettere, i più aperti i matematici. Chi ha invece abbandonato la moglie dopo la guarigione, era in genere costretto a una convivenza forzata».

Dopo la cura, a base di iniezioni di prostaglandine nel pene, i rapporti sessuali sono aumentati a 1,8 a settimana. In circa il 10 per cento dei casi c'è stato un miglioramento spontaneo, mentre il 10 p.c. ha abbandonato la cura per paura dell'iniezione.

Oltre ai risultati delle prostaglandine, nel convegno saranno presentate anche le nuove armi contro i disturbi dell'erezione. Tra questa la cosiddetta «pillola dell'amore», in fase di sperimentazione in Europa, Italia compresa, e negli Stati Uniti. Si chiama «sildenafil» e secondo gli esperti «apre uno scenario nuovo». Tuttavia, ha rilevato il presidente del congresso, Vincenzo Gentile, «è efficace nella cura dei disturbi di lieve entità, ma non delle forme più gravi». A differenza delle prostaglandine, la cui iniezione precede il rapporto di alcuni minuti, la pillola si deve prendere almeno un'ora prima.

Una delle scommesse del futuro è la terapia genica, finora sperimentata soltanto sui topi. «Per la sperimentazione sull'uomo saranno necessari ancora dieci anni - ha rilevato l'andrologo Giuseppe La Pera, coordinatore scientifico del congresso - ma è una strada molto promettente». Negli esperimenti finora condotti su topi sono stati introdotti nell'organismo i geni che liberano l'ossido nitrico, uno dei principali motori dell'erezione. «Si sono ottenuti gli stessi risultati sia nei topi giovani sia negli anziani - ha rilevato La Pera - e le erezioni non sono mai casuali. Questo significa che i meccanismi fisiologici che controllano questo processo riprendono a funzionare normalmente e non subiscono alcuna alterazione».

Mentre la Caritas organizza gemellaggi con le diocesi di Marche e Umbria colpite dal terremoto e destina agli aiuti fondi dell'8 per mille

Roulotte agli immigrati, polemica fra i senzatetto

Ricorsi al Tar dei Comuni esclusi dagli elenchi ministeriali che individuano le zone colpite dal sisma

Beni culturali: il sottosegretario Bordon chiede due settimane per completare la stima dei danni - Il Governo ora non esclude manovre straordinarie

MACERATA Ricorsi al Tar del Lazio contro l' ordinanza del ministro Napolitano che esclude alcuni Comuni marchigiani dalla fascia di quelli che riceveranno automaticamente gli aiuti per i danni causati dal terremoto; e polemiche, anche se ancora piuttosto velate, sulle roulotte assegnate a stranieri a scapito degli abitanti di centri maggiori, come Camerino, continuamente scossi dal sisma. Il sindaco Enzo Fanelli, che da giorni lamenta una carenza di roulotte per il suo Comune, lamenta che a Fabriano oltre il 40 per cento delle persone assistite in tende e roulotte è rappresentato da albanesi, macedoni e nord africani (regolarizzati). «Certo - osserva - andavano assistiti, ma qualcuna delle roulotte assegnate agli stranieri avrebbe potuto essere destinata a Camerino, dove pure ci sono persone con gravi problemi».

Gemellaggi tra le diocesi di Marche e Umbria colpite dal sisma e quelle del resto d' Italia, invio di obiettori di coscienza, contributi in denaro e sostegno ai progetti, sono intanto i tasselli dell'azione della Caritas italiana, l'organismo legato alla conferenza episcopale italiana che, di suo, ha già stanziato 4 miliardi di lire attinti dall' 8 per mille. Le Caritas di Ancona, Senigallia, della Liguria e del Veneto stanno concentrando i loro aiuti su Matelica (Marche). Invece le Caritas di Fermo, del Piemonte e di altre diocesi del Veneto stanno aiutando Camerino e San Severino Marche. Le Caritas di Perugia, Gubbio, del Friuli e della Sicilia stanno aiutando il triangolo Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino. Le Caritas della Lombardia, quelle di Roma e del Lazio sono mobilitate in favore di Foligno, mentre quelle della Campania e della Toscana stanno sostenendo Spoleto e Norcia. Due i nodi chiave di questo tipo di interventi: l'invio di volontari e lo scambio di obiettori di coscienza, presenti per un minimo di una settimana nelle zone designate.

Per avere un quadro completo, con anche una valutazione economica di massima di tutti i danni subiti dall'immenso patrimonio artistico dell'Italia centrale colpita dal terremoto bisognerà aspettare ancora 10-15 giorni. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario ai Beni Culturali, Willer Bordon, alla commissione Cultura della Camera presentando i dati sulla situazione dei beni culturali nelle zone terremotate, per i quali sono stati attivati oltre dieci miliardi per le prime operazioni di pronto intervento. «Serviranno molti più soldi di quelli già stanziati» . Lo ha affermato il presidente del Consiglio Romano Prodi, al termine della seduta della Camera. Il sottosegretario Enrico Micheli, anch'esso presente a Montecitorio per il dibattito sulla fiducia, alla domanda se il governo varerà presto un decreto legge per l'emergenza dei senzatetto, ha risposto: «Stiamo studiando la situazione».

L'anno scolastico sarà «salvato per tutti», anche a costo di spostare gli studenti in centri più lontani. E' quanto ha annunciato il ministro per la pubblica istruzione, Luigi Berlinguer. Tra gli interventi previsti dal ministro figurano, «doppi turni dove ci sono edifici sicuri, l'invio di studenti in Comuni più sicuri e container attrezzati a scuole.

È arrivato l'inverno: minime vicine allo zero e prima neve sui monti

FOLIGNO *Il «torrino» del palazzo civico di Foligno sarà ricostruito «com'era e dov'era». E' quanto ha detto il commissario delegato per i beni culturali nelle zone colpite dal terremoto, Antonio Paolucci, a conclusione di un sopralluogo attorno a ciò che è rimasto della torre e all' interno del palazzo comunale. «Non abbiamo niente da rimproverarci: abbiamo fatto il massimo possibile», ha commentato Paolucci appena arrivato a Foligno, riferendosi al crollo del cupolino e dei colonnini di sostegno della sommità della torre, in seguito alla scossa delle 17,23 di martedì, proprio mentre si stava lavorando per tentarne il salvataggio.*

«Non dimentichiamo, il terremoto tiene banco e dà le carte»: Paolucci ha arginato così l'ottimismo che sogna una rinascita veloce. Il «gioco» fa alleate due nature nemiche, sisma e freddo. E proprio il freddo si è fatto più intenso durante la notte: temperatura attorno allo zero in diversi centri umbri e marchigiani, pioggia incessante tutta la notte, a valle e in montagna, la neve addirittura oltre i 2000 metri di quota, solo nelle Marche, lontana abbastanza da non imbiancare i terremotati, ma sufficientemente vicina per inaugurare una stagione di gelo, anche a poche centinaia di metri dal livello del mare. Dopo l'alba il sole sembra scacciare pioggia e freddo: torna il sereno, ma i raggi sono troppo flebili, non bastano a riscaldare. Meglio dedicarsi alle stufe che alle previsioni meterologiche: è arrivato l'inverno.

A letto con la paura del sisma, la notte stretti nelle morse del nuovo freddo. Il giorno dopo l'ennesima grande scossa qualcuno è tornato persino a dormire nelle automobili, per sicurezza. Soltanto a Sellano e dintorni altre piccole scosse si sono susseguite distintamente per tutta la notte. Una notte terminata nell' incubo della consapevolezza: il centro storico completamente lesionato, vistose crepe in tutte le abitazioni, torre campanaria crollata, il campanile della chiesa di Maria Assunta diviso a metà. «Non è né Assisi, né Foligno; qui è tragico - dice Paolucci aggirandosi tra le macerie - bisogna farsi il segno della croce».

Nel «gioco» che gli sfollati non possono controllare, il tempo sembra però cominciare a vincere sul terremoto. A Serravalle, nonostante l'azzurro del cielo mattutino, l'aria è freddissima: nella tendopoli - almeno in quelle dotate di energia elettrica - tutte le stufette sono ancora accese. Stufe, maglioni e giacche continuano ad essere distribuite dalla protezione civile. A Fabriano circa 100 persone hanno dormito in treno, ha vinto la paura di rientrare in case anche appena appena lesionate.

Sopralluogo a Foligno e nei comuni vicini del commissario Paolucci

«Il torrino com'era e dov'era»

SCOSSE

Terremoti un po' ovunque: in Grecia e in Sud America

ROMA Forti scosse, vittime, danni, paura: la terra sobbalza e si scuote in tutto il mondo in quella che sembra una serie infinita di terremoti.

Dalle isole Figi e dalla Grecia all'America Latina - per non parlare della situazione nell'Italia centrale - è stato un susseguirsi di sommovimenti tellurici che in particolare ieri in Cile hanno anche provocato sette morti e 19 feriti.

Lunedì la Grecia meridionale aveva tremato a lungo (magnitudo 5,5-5,8 sulla scala Richter) presso la città costiera di Kalamata e in altri centri del Peloponneso, provocando molta paura e qualche danno, ma nessuna vittima. E ieri una nuova scossa di terremoto, dell'intensità di 4,4 gradi sulla scala Richter, è stata registrata sempre nelle stesse località greche. L'epicentro è ancora nel mare Mediterraneo, un centinaio di chilometeri a Sud di Kalamata. La scossa tuttavia non è stata avvertita dalle popolazioni e non ha causato danni. I sismologi tendono a pensare che la scossa sismica «principale» sia stata quella di lunedì pomeriggio e che le scosse successive siano movimenti di assestamento sempre più deboli.

Martedì alle Isole Figi, nell'Oceano Pacifico, il fenomeno si è ripetuto più violento: una scossa di magnitudo 6,7 sulla scala Richter, registrata dall'Osservatorio di Strasburgo (Francia) ha avuto epicentro a Sud dell'isola principale dell'arcipelago, Viti Levu.

Ieri è toccato a Cile, Argentina e Perù dove i sismografi si sono impennati fino a raggiungere magnitudo 6,8 nei primi due Paesi e magnitudo 4,3 in Perù, ove l'epicentro del sisma - che gli esperti ritengono non collegato con i primi due - è stato individuato nel dipartimento di Arequipa.

In Cile dopo la prima forte scossa se ne sono avute altre venti; la zona interessata è stata quella che va da Copiapò a Concepcion, nel centro del paese.

Ben cinque persone, tutti componenti di una stessa famiglia, sono morte a Ovalle, un centro a circa 400 km da Santiago. Un bambino di 10 anni è morto a La Chimba, presso Ovalle, mentre una giovane di 20 è rimasta schiacciata da un muro a Coquimbo.

In Argentina il sisma è stato distintamente avvertito nella capitale Buenos Aires e nelle città di Cordoba, Mendoza e La Roja, ma ha causato solo molta paura.

Convergenti testimonianze mettono con le spalle al muro il primario della Clinica ortopedica di Firenze

Violenze sessuali su minori, medico arrestato

Minorenni ma anche adulti sia toscani che meridionali vittime del suo «vizietto»

FIRENZE Violenza sessuale su minore: questa l'accusa con la quale ieri è stato eseguito un ordine di custodia cautelare nei confronti di Gian Eugenio Jacchia, 65 anni, originario di Padova, primario della Prima clinica ortopedica dell'ospedale fiorentino di Careggi e direttore dell'Istituto della clinica ortopedica del centro traumatologico di Firenze. A Jacchia sono stati subito concessi gli arresti domiciliari. L'ordine di custodia firmato dal gip Giuseppe Soresina su richiesta del sostituto procuratore Pietro Suchan è stato eseguito dall'ufficio minori della questura.

Il professore, titolare di uno studio specialistico anche a Lamezia Terme (Catanzaro), è accusato di almeno sette episodi di pedofilia, compiuti tra il 1996 e il 1997, su minori provenienti soprattutto dal Meridione, ma anche toscani, e con l'aggravante di aver commesso i reati abusando della sua qualifica di medico. Secondo quanto emerso dalle indagini compiute fin dal marzo scorso, Jacchia avrebbe approfittato delle visite specialistiche per palpeggiare, accarezzare e fare apprezzamenti di tipo sessuale ai suoi assistiti. Gli accertamenti hanno avuto ramificazioni anche a Bari, Messina, Crotone, Vibo Valentia e Catanzaro. L'età dei giovani che avrebbero subito le attenzioni del medico oscilla tra i 14 e i 25. Tra i 13 giovani presi a verbale dalla polizia ci sono infatti anche 5 maggiorenni.

Secondo quanto spiegato dal dirigente dell'ufficio minori Mariella Primiceri, le indagini hanno preso campo nel marzo scorso dopo una denuncia presentata dalla madre di un adolescente di Andria (Bari) che, nato con una malformazione ossea, aveva subito già 11 interventi. Da allora, grazie anche all'analisi delle cartelle ospedaliere, si è iniziata tutta una serie di verifiche sui pazienti seguiti dal primario, che subito dopo la prima denuncia si è autosospeso dal suo lavoro all'ospedale, chiedendo e ottenendo sei mesi di aspettativa.

Al ritorno di Jacchia in corsia, però, nell'agosto scorso, una nuova denuncia era arrivata sul tavolo degli investigatori. Questa volta da parte di un giovane di 22 anni, P.G., che si era rivolto al medico per alcuni problemi ad una gamba.

Altri racconti simili, nel corso dei mesi, sono arrivati agli investigatori da parte di giovani che abitano in diverse parti d'Italia. Le denunce raccolte sono state comprovate, tra l'altro, dal materiale raccolto e dalle dichiarazioni prese a verbale del personale del reparto ospedaliero.

Una carezza al bar o in corsia Le storie degli approcci hard

FIRENZE Molestie in corsia, approcci al bar, carezze e complimenti e in qualche caso incursioni anche in sala operatoria per «allungare le mani» sui pazienti mentre erano in corso interventi chirurgici: è lungo e variegato l'elenco degli episodi ricostruiti dagli inquirenti impegnati nel caso Jacchia. Secondo i ragazzi, il professore cominciava gli approcci in corsia, poi invitava il prescelto al bar e quindi nel suo studio privato, dove, dopo le offerte di cioccolatini e torrone, sarebbero avvenute le molestie.

Una ragazza ha raccontato che in sua presenza il medico avrebbe masturbato il suo fidanzato appena operato e che di fronte al suo stupore avrebbe replicato: «Non mi guardi così, lo faccio solo per vedere come reagisce». Medici e infermieri hanno confermato le tendenze del primario e qualcuno ha riferito che quando operava Jacchia il personale copriva con teli e cerotti i genitali dei ragazzi perché non fossero esposti. Due ragazzi in cura dal professore in Calabria hanno riferito di aver subito molestie senza reagire «per timore reverenziale» e di aver ricevuto alla fine 50 mila lire a testa: un gesto che il medico avrebbe motivato come un contributo per il loro evidente «stato di bisogno». Gli infermieri hanno infine raccontato che Jacchia avrebbe ordinato di far alzare dal letto un ragazzo subito dopo un delicato intervento, pretendendo che urinasse nel «pappagallo» in sua presenza.

Denuncia di «Telefono rosa» durante il convegno in corso a Roma

Pedofili, immagini su Internet

ROMA Bambini in costume, intenti a giocare sulla spiaggia con paletta e secchiello: i nostri figli, ripresi da lontano da qualcuno che poi vende l' immagine rubata attraverso i siti Internet per pedofili. Anche questo succede nella rete telematica e la denuncia arriva dal convegno organizzato ieri a Roma dal Telefono rosa contro la pedofilia che ha messo sotto accusa Internet e il turismo sessuale. Due milioni i bambini ridotti in schiavitù nel mondo a scopo di prostituzione per un giro di affari che raggiunge i 5 miliardi di dollari dei quali 280 milioni derivano solo dal traffico di cassette pornografiche. E in questo «mercato» Internet la fa da padrone: «L'offerta di immagini è vasta - ha spiegato l' avvocato Marco Scarpati, del Centro italiano per le adozioni internazionali (Ciai) che opera in Cambogia contro la prostituzione minorile - va dalle foto hard di bambini asiatici ripresi nei postriboli thailandesi alle innocenti e naturali pose dei nostri figli rubate con il teleobiettivo al mare. Lo shock di riconoscere il proprio bambino in una foto offerta in un sito per pedofili non è facilmente superabile». «Notabile, inoltre, il fatto che - aggiunge Scarpati - questi siti «dedicati» si aprano con la dichiarazione dei diritti dell' uomo, a sostenere la libertà delle scelte sessuali». «Internet per i ragazzi è come un giardinetto al buio - avverte inoltre l'avvocato - non lasciateceli mai da soli».

Sugli orrori del turismo sessuale si è soffermata Marie France Botte, dell'associazione belga che prende il suo nome. «Chi va in cerca di rapporti sessuali con bambini in Oriente - ha detto - non aspetterà il prossimo viaggio per soddisfare la sua pulsione e, tornato in patria, cercherà di adescare i bambini del quartiere in cui vive». «Il problema, dunque - ha sottolineato Marie Botte - non riguarda solo Paesi lontani, dove i bambini che vengono fatti prostituire possono essere acquistati dal cliente al quale viene fornita anche una regolare ricevuta». Marie Botte ha inoltre voluto sfatare la leggenda che 'si va in Oriente a fare sesso con i bambini per evitare l'Aids': «Il 30% di questi baby prostituti - ha detto - è sieropositivo o in Aids conclamato».

Della situazione in Italia, soprattutto per quanto riguarda l'incesto, ha parlato Simonetta Matone, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minori di Roma. «Il numero delle denunce - ha detto - rimane scarso, ma non perchè il fenomeno sia esiguo, bensì perchè denunciare compromette per sempre l'equilibrio della famiglia».

Turismo sessuale: 280 milioni di dollari per cassette «porno»

Per gli inquirenti custodì l'arma del delitto

Caso Russo, un colpo di scena: coinvolto il fratello di Liparota

ROMA Ancora colpi di scena nell'inchiesta sull'omicidio di Marta Russo. Gli inquirenti sono convinti che l'arma che uccise il 9 maggio scorso la studentessa di Giurisprudenza potrebbe essere stata custodita dall'avvocato Fabio Liparota. E martedì pomeriggio perquisizioni sono scattate nell' abitazione e nello studio del fratello dell'usciere dell'Istituto di Filosofia del diritto, Francesco. Ieri la Cassazione, dopo 4 ore di camera di consiglio, ha deciso che Giovanni Scattone deve restare in carcere. La posizione di Salvatore Ferraro invece sarà nuovamente esaminata dal tribunale della Libertà. La posizione dei due imputati viene dunque nettamente distinta. E i legali di Ferraro non possono che essere soddisfatti: «lo stesso Pg ha riconosciuto che la posizione di Ferraro è delicata e merita di essere distinta. Per noi è una vittoria». L'accusa scopre le sue carte: indica i capi di imputazione per i protagonisti del giallo.

I due assistenti di Filosofia del diritto Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro, insieme a Francesco Liparota «agendo in concorso tra loro, in più persone, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, illegalmente detenevano e portavano in luogo aperto al pubblico un'arma comune da sparo calibro 22 al fine di eseguire il delitto di omicidio». Al professor Bruno Romano, direttore dell'Istituto di filosofia del diritto viene contestato invece il reato di favoreggiamento. Stesso reato viene contestato al direttore della biblioteca dello stesso Istituto, Maurizio Basciu. Favoreggiamento anche per l'impiegata amministrativa Maria Urilli, per la supertestimone Gabriella Alletto, per la giovane amica di Ferraro Marianna Marcucci. Più grave la posizione dell'avvocato Fabio Liparota: «illegalmente portava, occultava, e, quindi, deteneva l'arma utilizzata per eseguire l'omicidio di Marta Russo».

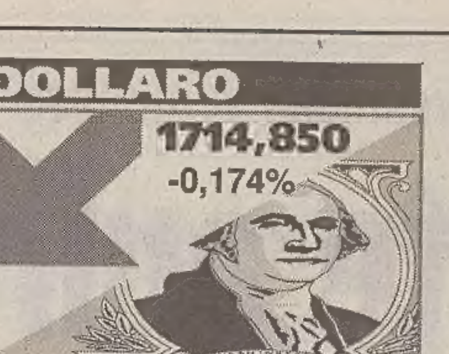
Un bip via satellite localizzerà l'auto rubata o in panne

ROMA Verrà commercializzato nei prossimi giorni in oltre 2500 punti vendita e costerà circa un milione 700 mila lire: è Viasat, il nuovo sistema di sicurezza progettato ed attuato da Telecom Italia Mobile e Telespazio per chi gira in macchina, che svolgerà le sue funzioni attraverso la rete telefonica Gsm. Viasat si presenta come una semplice scatola di metallo, installata nell'auto; la scatola è collegata ad un cellulare Gsm con scheda prepagata. In caso di furto o incidente il sistema si attiva immediatamente, trasmettendo un messaggio alla centrale operativa di Viasat Assistence, dove l'operatore, con il sistema di radiolocalizzazione Gps, individua il punto preciso nel quale si trova la macchina e là invia soccorsi e forze dell' ordine. La capacità di localizzazione di questo sistema vanta un'approssimazione di 8-10 metri.

Due i tipi di abbonamento ai servizi di sicurezza Viasat: il primo a un costo annuo di 170 mila lire assicura la telesorveglianza da parte della centrale operativa 24 ore su 24, per tutto l'anno, su tutto il territorio nazionale. Il secondo costa 395 mila lire all'anno, ma in più si aggiungono una serie di servizi, come l'invio di una pattuglia in caso di allarme per furto, il presidio dell'automobile, l'intervento di traino della vettura per incidente e malore e l'invio di un'ambulanza.

PIAZZA AFFARI

■ MILANO La seduta si chiude su basi praticamente invariate dalla vigilia dopo aver registrato nel corso della giornata un andamento irregolare sia nei prezzi che negli scambi. Il Mibtel al termine delle contrattazioni ritorna vicino ai 16 mila punti superati ieri e si fissa a 15.988 punti, con un calo dello 0,32% , dopo scambi per un controvalore di quasi 2 mila miliardi. Il mercato nella prima parte della seduta ha consolidato i guadagni messi a segno dall'inizio della settimana, ma dopo la metà seduta, per effetto del dato americano sulle vendite al dettaglio, ha accentuato le perdite e l'indice era sceso fino a 15.870 punti. Solo sul finale il listino ha ripreso vigore ed i prezzi sono risaliti sui livelli della chiusura di martedì.Secondo gli operatori il tono di fondo del mercato rimane decisamente positivo e ieri si è visto un mercato più selettivo, ma ancora molto interessante. I temi portanti della seduta sono stati ancora una volta i titoli bancari e gli assicurativi, oltre alle Montedison che si sono messe in evidenza soprattutto nel pomeriggio: le Generali, seppure con scambi molto ridimensionati rispetto a martedì, hanno registrato comunque volumi per un controvalore pari a circa un nono del totale del listino.



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5700	5700	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2265	2271	-0,26	2025	2500
Acqua Marcia	387.3	387.3	0,00	303	470
Aedes	10359	10287	0,70	6400	11000
Aedes Rnc	4788	4720	1,44	3460	5300
Aeroporti Roma	16967	17019	-0,31	13510	17325
Alitalia	1385	1380	0,36	540	1465
Alitalia Priv	1182	1176	0,51	275.5	1220
Alitalia Rnc	3947	3492	13,03	467	4500
Alleanza	16596	16741	-0,87	9910	17100
Alleanza Rnc	8814	8946	-1,48	7260	9670
Allianz Subal.	14487	14425	0,43	9960	15500
Ambroven. Rn	4496	4308	4,36	2350	4460
Ambroveneto	13430	12752	5,32	3545	13165
Amga	1169	1175	-0,51	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2115	2080	1,68	1451	2300
Arquati	2660	2665	-0,19	2235	3280
Assitalia	7771	7718	0,69	4900	8060
Ausiliare	5285	5273	0,23	2290	5350
Autogrill	8073	7999	0,93	1416	8450
Autostr. To-Mi	13268	13279	-0,08	9700	13700
Autostrade Priv	3931	3979	-1,21	2835	4270
Avirfin	20350	20350	0,00	16750	20950
B S Paolo BS W	2481	2488	-0,28	835	2610
B S. Paolo Bs	4448	4431	0,38	3250	4500
B.ca Roma	1745	1745	0,00	1111	1798
B.ca Roma B W	101.4	99.4	2,01	30	178
Banco Chiavari	3634	3639	-0,14	2520	3875
Bassetti	11614	10967	5,90	5100	11850
Bastogi	68.7	72.6	-5,37	50.5	73.5
Bayer	66288	67504	-1,80	58500	85700
Bca Agr Mn	14465	14547	-0,56	11280	15200
Bca Agr Mn W	1195	1204	-0,75	358	1290
Bca Agricola MI	13256	13570	-2,31	9400	16400
Bca Briantea	13236	13443	-1,54	10000	16250
Bca Carige	11981	12001	-0,17	10770	12200
Bca Fideuram	7243	7346	-1,40	3200	8140
Bca Intermob	2941	2941	0,00	2700	3100
Bca Legnano	6915	6900	0,22	5130	7400
Bca P Bg-Cr. V	26363	25889	1,83	22800	28450
Bca P Bg-Cr. W	864.4	847.3	2,02	460	950
Bca P. Spoleto	11111	11075	0,33	8610	11400
Bca Pop Brescia	13193	13132	0,46	8200	13220
Bca Pop Milano	9548	9635	-0,90	7625	12560
Bca Toscana	3566	3577	-0,31	2780	4000
Bco Desio	3287	3240	1,45	2400	3380
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1496	1532	-2,35	641	1810
Bco Sardegna R	14660	14650	0,07	11900	15750
Benetton	28813	28592	0,77	17518	29900
Binda	30.3	30.6	-0,98	22	37.5
Bna	1248	1252	-0,32	925	1359
Bna Priv	663.3	676.6	-1,97	500	726
Bna Rnc	672.1	682.9	-1,58	535	814
Bnl Rnc	19772	19646	0,64	11920	19800

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Boero	7758	7775	-0,22	5500	7950
Brembo	17691	17774	-0,47	15725	24800
Brioschi	203	210	-3,33	153.5	295
Bulgari	11252	11307	-0,49	6800	11600
Cab	13213	13272	-0,44	9700	14200
Caffaro	1735	1738	-0,17	1360	1860
Caffaro Rcv	1800	1752	2,74	1401	1970
Calcemento	1994	1992	0,10	1650	4500
Calp	5998	6030	-0,53	5000	6400
Caltagirone	1253	1244	0,72	970	1250
Caltagirone Rnc	1090	1120	-2,68	880	1120
Cam Fin	3175	3155	0,63	2350	3250
Cantoni Itc	2440	2440	0,00	1805	2440
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	8925	8977	-0,58	6725	9300
Cart.Burgo	11883	11540	2,97	6915	11850
Cart.Burgo Priv	11000	11000	0,00	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	8900	8826	0,84	8100	10000
Cem Augusta	2700	2740	-1,46	2100	3000
Cem Barletta	5750	5750	0,00	4075	5800
Cem.Barletta R	3810	3810	0,00	2915	4000
Cementir	1759	1780	-1,18	910	1819
Centenari Zinelli	120.5	122.4	-1,55	86.5	128
Ciga	1117	1097	1,82	625	1120
Ciga Rnc	1359	1250	8,72	715	1271
Cir	1320	1333	-0,98	920	1462
Cir Rnc	771.2	775.4	-0,54	466	834
Cirio	767.6	759.9	1,01	621	982
CMI	3544	3544	0,00	3300	3950
Coats Cucirini	1570	1570	0,00	1100	1710
Cofide	659.3	661.5	-0,33	520	925
Cofide Rnc	506.6	508.6	-0,39	352	565
Comau	4720	4763	-0,90	3570	5895
Comit	5277	5134	2,79	2650	5240
Comit Rnc	4230	4174	1,34	3055	4490
Commerzbank	65500	65000	0,77	38000	71064
Compart	994	979.1	1,52	593	1025
Compart Rnc	828.9	821.5	0,90	520	864
Compart S1 W.	213.7	211.6	0,99	127	283
Compart S2 W.	204.2	202.8	0,69	113	270
Compart W.	52.9	53.1	-0,38	34.5	59
Con.Acque TO	5305	5241	1,22	3880	6500
Costa Croc R W	590.4	618.9	-4,60	231.5	650
Costa Croc.	4588	4588	0,00	3550	4930
Costa Croc. Rnc	2750	2740	0,36	2200	2950
Cr. Bergamasco	34654	34632	0,06	20000	34800
Cr.Valtellin98 W.	2980	2912	2,34	1024	4800
Cr.Valtellinese	13195	13113	0,63	11980	14000
Credit	4787	4643	3,10	1624	4755
Credit 97 W.	3022	2892	4,50	176	3000
Credit Rnc	2446	2410	1,49	1360	2590
Credito Emiliano	4113	3718	10,62	3360	3820
Crespi	4532	4601	-1,50	4150	6140
Csp International	18137	18106	0,17	16500	18900
Dalmine	442.3	437.4	1,12	322	469

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli	13210	13114	0,73	10910	14300
Danieli 2000 W.	1933	1888	2,38	1200	2295
Danieli Rnc	6860	6712	2,21	5705	7100
Deroma	10263	10246	0,17	8860	12160
E.La Repubblica	3432	3302	3,94	2090	3380
Ed.L'espresso	7452	7165	4,01	4150	7300
Edison	9096	9208	-1,22	7500	10975
Eni	10626	10777	-1,40	7700	11070
Ericsson	55312	53035	4,29	18800	53500
Erid.Begh.Say	247500	256800	-3,62	227000	287000
Esaote	4580	4590	-0,22	4110	5430
Falck	7353	7342	0,15	6000	8230
Falck Risp	7641	7641	0,00	6500	7645
Ferraresi	11576	11250	2,90	10260	11950
Fiar	5424	5046	7,49	3575	5150
Fiat	6156	6271	-1,83	3809	6680
Fiat Priv	3069	3097	-0,90	2154	3300
Fiat Rnc	3361	3381	-0,59	2345	3410
Fin.Part.	1061	1065	-0,38	640	1230
Fin.Part.Priv	551.2	570.6	-3,40	350	719
Fin.Part.Rnc	570.7	564.9	1,03	540	888
Finarte C.Aste	1120	1120	0,00	950	1247
Fincasa 44	201	199.8	0,60	135	250
Finmeccanica	900.8	912.6	-1,29	615	1518
Finmeccanica R	881.6	888.3	-0,75	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	10104	9863	2,44	5150	9995
Fondiaria Ass R	4184	4108	1,85	3150	4390
Fonspa	2388	2370	0,76	1357	2515
Franco Tosi	16929	18943	-10,63	10500	20450
Franco Tosi W.	138.5	159.7	-13,27	134	252
Gabetti Holding	1575	1612	-2,30	777	1635
Garboli Rep Spa	2000	2000	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1030	1025	0,49	671	2075
Gemina Ex Sc.	641.7	644.4	-0,42	259	804
Generali Ass	39879	39684	0,49	27450	40750
Generali Ass W.	39949	39764	0,47	25250	40800
Gewiss	34664	34437	0,66	18300	34900
Gildemeister	5796	5848	-0,89	4800	6100
Gim	1279	1278	0,08	850	1395
Gim 99 W.	197	188	4,79	31.5	209
Gim Rnc	1751	1740	0,63	1055	1830
Gr. C Ricchetti	2178	2180	-0,09	1540	2240
Hpi	1044	1051	-0,67	760	1154
Hpi 98 W.	108.5	109.7	-1,09	72	125.5
Hpi Rnc	845.8	846.2	-0,05	635	1065
I.B.S.Paolo To	13837	13399	3,27	9100	15180
Idra Presse	4042	4064	-0,54	3990	4500
Ifi Priv	24470	24528	-0,24	15810	25050
Ifil	6701	6746	-0,67	4380	6875
Ifil 99 W.	2828	2781	1,69	1020	2935
Ifil Risp 99 W.	1818	1710	6,32	631	1760
Ifil Rnc	3568	3532	1,02	2735	3650
Ima	7807	7683	1,61	5650	7880
Imi	17868	17846	0,12	12500	19800
Imm. Metanopoli	1282	1330	-3,61	1022	1364

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo	1288	1308	-1,53	1065	1444
Impregilo 01 W.	508.2	514.8	-1,28	379	535
Impregilo 99 W.	521.7	528.6	-1,31	396	577
Impregilo Rnc	1170	1169	0,09	1015	1400
Ina	2652	2672	-0,75	1850	2875
Interpump Gr.	5170	5181	-0,21	4460	5650
Ipi	2376	2388	-0,50	1602	2535
Irce	8663	8658	0,06	8450	10700
Isefi	1173	1173	0,00	215	1210
Italcem R98 W.	289.8	268.1	8,09	191	680
Italcementi	12607	12866	-2,01	8110	13480
Italcementi Rnc	4857	4891	-0,70	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	6151	6274	-1,96	4990	7590
Italmobiliare	33154	31951	3,77	22050	32350
Italmobiliare Rnc	16094	15507	3,79	10950	15790
Jolly Hotel	9200	9407	-2,20	5800	9700
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4795	4875	-1,64	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	14300	14202	0,69	7550	14500
Linificio	887.2	869.5	2,04	562	951
Linificio Rnc	735	726.2	1,21	473	740
Maffei	2116	2125	-0,42	2100	2700
Magneti Marel R	1861	1846	0,81	1575	1945
Magneti Marelli	3296	3284	0,37	1805	3375
Men.Rotondi	2030	2040	-0,49	385	2700
Manuli Rubber	6004	6009	-0,08	5430	6180
Marangoni	4417	4469	-1,16	4000	5650
Marzotto	20175	19429	3,84	9700	19900
Marzotto Risp	20000	19337	3,43	9750	19650
Marzotto Rnc	7739	7583	2,06	5305	7700
Mediaset	8724	8842	-1,33	6470	9295
Mediobanca	13893	13681	1,55	7900	14300
Mediolanum	30983	30295	2,27	13770	31050
Merloni	6498	6442	0,87	3300	6890
Merloni Rnc	2526	2549	-0,90	1250	2690
Milano Ass	6127	6128	-0,02	3600	6200
Milano Ass Rnc	2662	2668	-0,22	2305	3225
Mittel	1678	1576	6,47	1140	1601
Mondadori	12364	12381	-0,14	9515	14000
Mondadori Rnc	7655	7655	0,00	6500	8890
Monrif	691.5	691.5	0,00	480	692
Montedison	1382	1352	2,22	1009	1370
Montedison Risp	1538	1582	-2,78	1116	1850
Montedison Rnc	988.7	978.6	1,03	861	1220
Montefib97 W.	69.8	58.7	18,91	26	90
Montefibre	1560	1443	8,11	817	1500
Montefibre Rnc	1078	1002	7,58	760	1080
N.A.I.	275	275	0,00	175.5	585
Necchi	635	636	-0,16	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	5913	5907	0,10	4025	6820
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	963.1	973.2	-1,04	583	1171
Olivetti Priv	1776	1791	-0,84	1170	3439

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Olivetti Rnc	1100	1127	-2,40	463	1200
Pagnossin	8504	8389	1,37	5200	8500
Parmalat	2796	2853	-2,00	2030	2960
Parmalat 03 W	1631	1680	-2,92	1195	1738
Parmalat 99 W	1824	1882	-3,08	1250	1955
Perlier	336.7	342	-1,55	253	370
Pininfarina	32089	31695	1,24	15220	33700
Pininfarina Risp	32000	30090	6,35	15200	32450
Pirelli	5137	5169	-0,62	2785	5235
Pirelli & C.	2752	2756	-0,15	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2101	2131	-1,41	1700	2285
Pirelli Rnc	2705	2693	0,45	2175	3000
Poligrafici	2642	2623	0,72	2505	3400
Premafin	578.9	555.8	4,16	411	630
Premuda	2140	2115	1,18	1502	2205
Premuda Rcv	2010	2050	-1,95	1530	2185
Ras	15353	15377	-0,16	12585	16720
Ras 97 W.	4854	4896	-0,86	2780	6480
Ras R. 97 W	3070	3075	-0,16	1910	3890
Ras Rnc	9165	9175	-0,11	7925	10000
Ratti	3767	3769	-0,05	3005	4130
Recordati	14001	13801	1,45	11000	14000
Recordati Rnc	7176	7158	0,25	5900	7790
Rejna	14500	16050	-9,66	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	2962	2847	4,04	1402	2975
Rinascente	13242	13791	-3,98	7906	14440
Rinascente Priv	4820	4829	-0,19	3037	5050
Rinascente R W	805.8	849.3	-5,12	213	1006
Rinascente Rnc	6135	6092	0,71	3578	6450
Rinascente W	2283	2421	-5,70	600	2860
Ris.Napoli	25700	25767	-0,26	16100	26900
Ris.Napoli Rnc	10967	10967	0,00	9150	11520
Riva Finanziaria	5304	5216	1,69	2900	6590
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4825	4803	0,46	4500	5600
RoloBanca1473	25172	25458	-1,12	11011	25700
S.C.I.	9.4	21.3	-55,87	13.5	59
Saes Getters	32237	32139	0,30	21500	33500
Saes Getters Pr.	20700	20700	0,00	14500	22900
Saes Getters R	20074	20440	-1,79	14000	23500
Saffa	4163	4085	1,91	2650	4250
Saffa Risp	4040	3967	1,84	2450	4045
Saffa Rnc	1694	1670	1,44	1000	1800
Safilo	46772	47038	-0,57	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	16593	15815	4,92	11360	16800
Sai Rnc	6223	6064	2,62	4810	6930
Saiag	10198	10241	-0,42	6030	10350
Saiag Rnc	4696	4850	-3,18	3180	4900
Saipem	10731	10827	-0,89	6935	10990
Saipem Risp.	5670	5659	0,19	3535	6050
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	170	170	0,00	73	250
Sasib	5166	5053	2,24	4480	6250
Sasib Rnc	3112	3168	-1,77	2770	3650

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Savino D. Bene	2624	2530	3,72	1830	2645
Schiapparelli	141.3	137.8	2,54	87.5	264
Seat	659	659.6	-0,09	439	663
Seat Rnc	427.6	428.8	-0,28	277	444
Serfi	10300	10300	0,00	8300	10300
Simint	13409	13173	1,79	5115	14500
Sirti	10657	10663	-0,06	9230	11800
Smi	731.5	738.1	-0,89	608	810
Smi 99 W	220.3	215.4	2,27	24	230
Smi Metalli Rnc	883.2	887.2	-0,45	699	900
Smurfit Sisa	1208	1225	-1,39	1036	1330
Snia Bpd	1820	1825	-0,27	1336	1920
Snia Bpd Risp	1800	1805	-0,28	1375	1890
Snia Bpd Rnc	1251	1232	1,54	1055	1380
Sogefi	4620	4621	-0,02	3240	4680
Sondel	2912	2921	-0,31	2655	3800
Sopaf	1349	1341	0,60	1200	2000
Sopaf Rnc	940	945.5	-0,58	920	1500
Sorin Biomedica	6867	6854	0,19	5185	7260
Standa	22625	22175	2,03	12900	24450
Standa Rnc	7400	7406	-0,08	2880	8300
Stayer	1643	1690	-2,78	1150	1750
Stefanel	3600	3619	-0,53	1130	3685
Stefanel Rcv	3525	3514	0,31	1340	3700
Stefanel W	1275	1279	-0,31	265	1319
Tecnost	3757	3788	-0,82	2900	4090
Teknecomp	1157	1141	1,40	785	1199
Teknecomp Rnc	830,2	826.9	0,40	650	918
Teleco Cavi	6097	5916	3,06	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4719	4693	0,55	4000	5420
Telecom Italia	11480	11602	-1,05	5762	12145
Telecom Italia Rn	6857	6892	-0,51	4204	7030
Terme Acqui	696.7	696.7	0,00	526	725
Terme Acqui Rn	500	500	0,00	370	525
Tim	7045	7131	-1,21	3770	7380
Tim Rnc	3565	3586	-0,59	2150	3630
Toro Ass Privcv	9117	9156	-0,43	7930	10450
Toro Ass.Rnc	9179	9152	0,30	8350	10950
Toro Assicur.	21934	22119	-0,84	17930	24150
Trenno	3185	3185	0,00	2700	3300
Unicem	14319	14381	-0,43	9650	15100
Unicem Rnc	5429	5383	0,85	3850	5800
Unipol	5159	5176	-0,33	4420	6000
Unipol Ord 99 W	668.8	670	-0,18	440	762
Unipol Pr 99 W	578.6	583.3	-0,81	406	680
Unipol Priv	3121	3167	-1,45	2825	3890
Vianini Industria	1163	1132	2,74	698	1155
Vianini Lavori	2861	2894	-1,14	2235	3470
Vittoria Ass.	5899	5898	0,02	5000	6400
Volksw. X 1000	1175.93	1183.41	-0,63	588	1530
Wts Cirio 00	267.2	271.5	-1,58	113	350
Wts Gemina 98	107.1	108.4	-1,20	57	155
Zignago Ex	13918	13918	0,00	9200	15000
Zucchi	12243	11980	2,20	6350	12700
Zucchi Rnc	5911	5800	1,91	3500	5900
Zucchini	11586	11465	1,06	10150	13945

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	18010	18100
Argento (per Kg)	280000	294000
Sterlina (v.c.)	130000	142000
Sterlina (n.c.)	131000	144000
Sterlina (post 74)	131000	144000
Kruggerand	555000	611000
Marengo Svizzero	102000	117000
Marengo Italiano	104000	125000
Marengo Belga	99000	114000
Marengo Francese	101000	116000
Marengo Austriaco	101000	116000
20 marchi	129000	148000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4193.69	-0,207
Londra	5263.7	-0,664
New York (prov.)	8072.47	-0,294

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12.5 BTP NOV 97	99,320	99,330
9.5 BTP DIC 97*	99,650	99,670
12 BTP GEN 98	100,450	100,480
12.5 BTP GEN 98	100,280	100,340
11.5 BTP MAR 98	101,320	101,350
12.5 BTP 19 MAR 98	101,720	101,740
10.5 BTP APR 98	101,640	101,550
11.5 BTP MAG 98	102,400	102,480
11 BTP GIU 98	102,660	102,640
12 BTP 20 GIU 98	103,180	103,160
10.5 BTP 15 LUG 98	103,100	103,000
10 BTP AGO 98	103,030	102,990
12 BTP 18 SET 98	104,890	104,870
9 BTP OTT 98	102,980	102,840
10.5 BTP NOV 98	104,660	104,570
8.5 BTP GEN 99	103,260	103,160
12 BTP 17 GEN 99	107,050	106,980
9.5 BTP FEB 99	104,740	104,670
8.5 BTP APR 99	104,030	103,960
9.5 BTP 15 APR 99	105,600	105,550
12 BTP 18 MAG 99	109,150	109,150
8.25 BTP LUG 99	104,500	104,390
8.5 BTP AGO 99	104,610	104,540
7.5 BTP OTT 99	103,880	103,800
9.5 BTP DIC 99	107,490	107,440
6 BTP GEN 00	101,540	101,390
6 BTP 15 FEB 00	101,630	101,510
10.5 BTP APR 00	110,980	110,850
6 BTP MAG 00	101,810	101,710
10.5 BTP 15 LUG 00	112,340	112,080
10.5 BTP NOV 00	113,500	113,500
9.5 BTP FEB 01	111,720	111,560
12.5 BTP MAR 01	120,500	120,500
9.5 BTP MAG 01	112,460	112,250
12 BTP GIU 01	120,310	120,210
8.25 BTP LUG 01	108,760	108,690
12 BTP SET 01	121,280	121,350
6.25 BTP GEN 02	102,620	102,560
12 BTP GEN 02	123,000	123,050
7.75 BTP 15 SET 01	107,450	107,410
6.25 BTP MAGGIO 02	102,800	102,760
12 BTP MAG 02	124,600	124,420
12 BTP SET 02	126,000	126,010
12 BTP GEN 03	127,390	127,390
11.5 BTP MAR 03	125,900	125,600
11 BTP GIU 03	124,400	124,160
10 BTP AGO 03	120,200	120,050
9 BTP OTT 03	115,680	115,580
8.5 BTP GEN 04	113,540	113,400
8.5 BTP APR 04	113,800	113,680
8.5 BTP AGO 04	113,950	113,900
9.5 BTP GEN 05	120,240	120,050
10.5 BTP APR 05	126,770	126,450
10.5 BTP SET 05	127,640	127,700
9.5 BTP FEB 06	122,610	122,360
8.75 BTP LUG 06	118,160	117,980
7.75 BTP NOV 06	111,500	111,410
6.75 BTP FEB 07	105,230	105,130
6.75 BTP LUG 07	105,330	105,210
9 BTP NOV 23	129,870	129,450
8.5 BTP 22 DIC 23	126,000	126,000
7.25 BTP NOV 26	109,300	108,980
7.5 CCT MAR 98	99,980	99,970
7.5 CCT APR 98	100,100	100,130
7.8 CCT MAG 98	100,160	100,0[illegible]
7.8 CCT GIU 98	100,140	100,0[illegible]
8 CCT LUG 98	100,200	100,15[illegible]
7.6 CCT AGO 98	100,180	100,130
7.5 CCT SET 98	100,300	100,370
7.5 CCT OTT 98	100,440	100,390
7.8 CCT NOV 98	100,460	100,330
7.8 CCT DIC 98	100,440	100,380
8 CCT GEN 99	100,450	100,350
7.7 C.DDPP 98 TV	100,150	100,150
7.6 CCT FEB 99	100,510	100,470
7.5 CCT MAR 99	100,660	100,580
7.5 CCT APR 99	100,790	100,720
7.8 CCT MAG 99	100,740	100,700
7.8 CCT GIU 99	100,810	100,740
7.6 CCT AGO 99	100,720	100,670
7.8 CCT NOV 99	100,980	100,960
8 CCT GEN 00	101,020	100,960
7.6 CCT FEB 00	101,210	101,170
7.5 CCT MAR 00	101,300	101,280
7.8 CCT MAG 00	101,500	101,440
7.8 CCT GIU 00	101,690	101,630
7.6 CCT AGO 00	101,710	101,600
7.1 CCT OTT 00	100,890	100,880
7.6 CCT GEN 01	100,810	100,790
7.1 CCT APR 01	100,880	100,820
7.2 CCT AGO 01	100,770	100,790
7.1 CCT OTT 01	100,920	100,890
7 CCT DIC 01	100,520	100,550
7.3 CCT FEB 02	100,630	100,650
8 CCT APR 02	100,470	100,500
7 CCT GIU 02	100,560	100,550
7.3 CCT AGO 02	100,770	100,750
8 CCT OTT 02	100,600	100,610
7.2 CCT NOV 02	100,710	100,720
7 CCT DIC 02	100,710	100,740
7.2 CCT GEN 03	100,440	100,510
7.3 CCT FEB 03	100,900	100,900
8 CCT APR 03	100,710	100,69[illegible]
7.2 CCT MAG 03	100,890	100,89[illegible]
7.2 CCT LUG 03	100,920	100,91[illegible]
7.4 CCT SET 03	101,110	101,14[illegible]
6.9 CCT NOV 03	99,820	99,840
6.9 CCT GEN 04	99,780	99,800
6.9 CCT 1 MAG 04	99,680	99,770
7.2 CCT GEN 06	100,510	100,700
7 CCT GEN 06	100,850	101,080
6.7 CCT SET 04	99,930	99,940
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	101,450	101,450
8.25 CTE 26 LUG 98	101,500	101,500
6.5 CTE 26 SET 98	100,000	99,500
8 CTE 28 SET 98	101,890	101,890
7.75 CTE 26 OTT 98	101,200	101,000
7 CTE 29 NOV 98	100,100	100,100
6.25 CTE 14 GEN 99	100,510	100,510
6.25 CTE 21 FEB99	100,020	100,020
5.75 CTE 22 FEB 99	102,990	102,990
7.5 CTE 26 LUG 99	101,700	101,700
8 CTE 22 NOV 99	104,300	104,300
8.5 CTE 24 GEN 00	104,600	104,600
8.25 CTE 24 MAG 00	104,600	104,600
7.25 CTE 26 SET 00	104,000	104,000
6.5 CTE 22 FEB 01	111,000	111,000
6.25 CTE 16 LUG 01	104,500	104,900
12 CTO 20 GEN 98	101,000	100,960
12 CTO 19 MAG 98	102,900	102,900
0 CTZ 31 OTT 97	98,386	98,325
0 CTZ 30 dic 97	97,640	97,600
0 CTZ 27 FEB 98	97,010	96,940
0 CTZ 30 APR 98	96,320	96,200
0 CTZ 30 GIU 98	95,690	95,600
0 CTZ 15 LUG 98	95,999	95,960
0 CTZ 31 AGO 98	94,970	94,815
0 CTZ 30 OTT 98	94,420	94,270
0 CTZ 15 GEN 99	93,640	93,461
0 CTZ 15 MAR 99	92,820	92,650
0 CTZ 14 MAG 99	92,090	91,940
0 CTZ 30 DIC 98	93,791	93,619
0 CTZ 15 MAR 99	92,930	92,720
5.5 BTP 15 SET 00	100,840	100,820
5.75 BTP 15 SET 02	101,090	101,140

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11704	11571
Alto Azionario	14767	14565
Apulia Azionario	14443	14175
Aureo Previdenza	27154	26574
Blue Cis	10880	10661
Capitalgest Azioni	21926	21426
Carifondo Delta	33348	32621
Centrale Capital	32029	31372
Cisalpino Azionario	20783	20300
Cliam Sestante	10073	9873
Comit Plus	16305	15849
Consultinv. Azione	14279	13900
Ducato Securpac	13050	12824
Euromob. Risk Fund	33745	33203
Fondo Lombardo	27726	27162
Fondo Trading	13518	13463
Galileo	20654	20183
Genercomit Capital	19541	19219
Gepocapital	23281	22755
Grifoglobal	14045	13750
Imiindustria	19250	19168
Interbancaria Az.	32138	31470
Phenixfund Top	17851	17572
Prime Capital	63676	62461
Prudential Az.	16937	16587
Prudential Smal Cap	14419	14192
Quadrifoglio Azioni	21846	21428
Risparmio It. Az.	22960	22528
Roloitaly	15182	14881
Sanpaolo Az.Italia	12249	12003
Sanpaolo Azioni	18832	18344
Sanpaolo Junior	27340	26727
Venetoblue	21038	20544
Venetoventure	19501	19251
Venture Time	13924	13925
Zenit Azionario	14582	14582
Zeta Azionario	23823	23305
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	23728	23765
Apulia Internaz.	13021	12994
Arca 27	24041	24084
Aureo Global	18972	18937
Azimut Borse Int.	18244	18266
Bn-azioni Internaz	20863	20890
Bpb Rubens	14968	15005
Capitalgest Intern.	17707	17699
Carifondo Ariete	22765	22769
Carifondo Atlante	24075	24115
Carifondo Carige Az	11825	11712
Cariplo Blue Chips	15913	15906
Centrale G7 B.Chips	17116	17142
Centrale Global	27802	27802
Cliam Sirio	13895	13915
Credis Trend	13825	13853
Ducato Az.Int.	55738	55709
Eptainternational	24978	24940
Euromob. Blue Chips	22981	22940
Euromob. Growth E.F	13173	13140
F&f Lagest Az.Int	21487	21516
F&f Prof.Gest.Int.	24962	24999
F&f Select Nuov Mer	10000	10000
F&f Select Top 50	10000	10000
Fideuram Azione	22880	22944
Fondicri Internaz.	31546	31548
Galileo Internaz.	20054	20047
Genercomit Intern.	30049	30120
Geode	22016	22026
Gepobluechips	12059	12037
Gesfimi Innovazione	16451	16480
Gesticredit Azione	26002	26041
Gestielle I	19410	19340
Gestifondi Az.Int.	20332	20338
Grifoglobal Intern.	12130	12131
Ing.Sviluppo Ind.G.	22281	22345
International Stock	15787	15930
Investire Internaz.	18713	18711
Occidente Romagest	15970	16043
Oltremare Stock	17351	17326
Perform.Az.Estero	19784	19797
Personalfondo Az.	22974	23058
Prime Global	25324	25301
Primeclub Az. Int.	13497	13498
Putnam Glob.Eq. Lit	14138	14159
Putnam Glob.Eq. Usd	8,23	8,222
Risp. I. Borse Int.	32934	33034
Sanpaolo Andromeda	37994	37981
Sanpaolo H. Intern.	23100	23077
Tallero	11928	11910
Zetastock	27566	27546
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	27075	26397
Azimut Gl. Crescita	22738	22158
Azimut Trend Italia	15475	15099
Azzurro	38621	37583
Bn-azioni Italia	15549	15178
Bpb Tiziano	19936	19435
Capitalras	25919	25246
Carifondo Az.Italia	12581	12305
Centrale Italia	18220	17716
Cisalpino Indice	16463	16044

Fondi	Ultimo	Prec.
Cliam Az.Italiane	12439	12159
Comit Azione	16569	16050
Credis Azion.Italia	16254	15802
Dival Pza Affari	10246	10057
Ducato Az. Italia	16946	16453
Epta Azioni Italia	16894	16442
Euromob. Azioni It.	20984	20480
F&f Lagest Az.Ita	33069	32195
F&f Profess Gestio	27033	26314
F&f Select Italia	15554	15209
Finanza Romagest	16521	16076
Fondersel Italia	18183	17677
Fondicri Selez. It.	25610	24989
Fondinvest 3	24892	24284
Fondo Crescita	14145	13821
Genercomit Az. It.	15919	15549
Gesfimi Italia	17146	16680
Gesticr. Borsitalia	20354	19889
Gestielle A	16105	15688
Gestifondi Az.It.	17326	16845
Gestnord P.Affari	14502	14143
Imi Italy	26427	25733
Industria Romagest	19512	19034
Ing Sviluppo Azion.	26341	25620
Investire Azionario	23316	22725
Italy Stock Manag.	14352	13960
Mediceo Indice It.	10949	10670
Mida Azionario	20286	19690
Oasi Azion.Italia	14814	14431
Oasi Crescita Az.	15198	14793
Oasi Ital. Eq. Risk	18137	17708
Oltremare Azionario	16855	16434
Padano Indice It.	14978	14548
Perform.Az.Italia	15757	15362
Prime Italy	22214	21711
Primeclub Az.Italia	21573	21077
Risparmio It.Cresc.	17949	17462
Rolotrend	17205	16821
Sanpaolo Aldebaran	22362	21732
Zecchino	13865	13482
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	27022	27062
Amerigo Vespucci	14355	14381
Arca Az. Europa Lit	18468	18310
Azimut Europa	16712	16732
Capitalgest Europa	10851	10924
Carifondo Az.Europa	12192	12076
Centrale Europa Ecu	18,566	18,502
Centrale Europa Lit	35657	35661
Ducato Az. Europa	11087	11110
Euromob.Europe E.Q.	25194	25245
Europa 2000	27111	27152
F&f Select Europa	27059	27031
Fondersel Europa	20095	20096
Fondicri Sel.Europa	11484	11442
Fondinvest Europa	25714	25742
Genercomit Europa	32623	32546
Gesfimi Europa	16260	16294
Gesticr. Euroazioni	27297	27286
Gestielle Europa	17960	17870
Gestnord Europa Dem	17,346	17,324
Gestnord Europa Lit	16987	17014
Imi Europe	28595	28671
Ing Sviluppo Europa	29719	29778
Investire Europa	22714	22733
Mediceo Mediterr.	17787	17814
Mediceo Nord Europa	13018	13070
Primemerril Europa	33141	33135
Putnam Eur Eq. Ecu	7,477	7,467
Putnam Eur Eq. Lit	14360	14392
Roloeuropa	16308	16286
Sanpaolo H.Europe	14772	14788
Zetaswiss	36521	36354
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	29769	29790
America 2000	23701	23759
Arca Az.America Lit	30253	30342
Azimut America	18146	18165
Carifondo Az.Amer.	12502	12523
Central America Lit	25183	25224
Central America Usd	14,66	14,647
Cristoforo Colombo	31478	31515
Ducato Az.America	11192	11197
Euromob. Amer. E.F.	31430	31286
F&f Select America	20122	20185
Fondersel America	20621	20625
Fondicri S.America	12623	12637
Genercomit N.Amer.	38310	38428
Gesfimi Americhe	15544	15551
Gesticredit America	17051	17137
Gestielle America	18911	19050
Gestnord Americ Lit	29915	29937
Gestnord Americ Usd	17,414	17,384
Imi West	31387	31386
Ing Svilupo America	30577	30564
Investire America	31681	31742
Mediceo America	15512	15548
Oasi New York	17073	16986
Primemerril America	33571	33491
Putnam Usa Eq. Lit	13368	13450
Putnam Usa Eq. Usd	7,782	7,81

Fondi	Ultimo	Prec.
Roloamerica	19341	19352
Sanpaolo H.America	18394	18467
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	11848	11901
Arca Az. F.East Lit	12642	12885
Azimut Pacifico	12294	12323
Capitalgest Pacif.	8809	8843
Carifondo Az.Asia	10089	10250
Centr. Em. Asia Usd	7,366	7,416
Centrale Em.Asia L	12653	12771
Centrale Giapp.Yen	665,207	668,845
Centrale Giappone L	9416	9517
Cliam Fenice	9747	9700
Ducato Az. Asia	8481	8549
Eurom. Tiger F.East	19437	19709
F&f Select Pacific	11647	11679
Ferdin. Magellano	8895	8941
Fondersel Oriente	11418	11475
Fondicri S.Oriente	9558	9647
Genercomit Pacifico	10632	10699
Gesfimi Pacifico	10018	10023
Gesticredit F.East	9677	9720
Gestielle Far East	10534	10563
Gestnord F.East Lit	15157	15155
Gestnord F.East Yen	1070,79	1065,08
Imi East	12952	13028
Ing Sviluppo Asia	8599	8654
Investire Pacifico	15448	15587
Mediceo Giappone	10682	10694
Oriente 2000	17248	17361
Primemerr. Pacifico	22849	22878
Putnam Pacif.Eq.Lit	10202	10222
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,939	5,936
Rolooriente	11174	11224
Sanpaolo H.Pacific	11111	11120
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	11322	11368
Carifondo P.Emerg.	12775	12799
Ducato Az.Paesi Em.	9487	9529
Euromob.Em.Mark.Ef.	9775	9800
Fondicri Alto Pot.	17950	17959
Fondinvest P.Emerg.	16293	16368
Geode Paesi Emerg.	12917	12977
Gesticredit Merc.Em	10905	10901
Gestielle Em.Market	14057	14053
Gestnord P.Emerg.	13794	13814
Ing.S.E.Markets Eq.	13133	13130
Mediceo Am.Latina	15387	15153
Mediceo Asia	8858	8984
Prime Emerg.Markets	16979	16953
S.Paolo H.Ec.Emerg.	13977	14015
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	14538	14369
Azimut Trend	20642	20603
Bn Opportunita'	10938	10880
Centr.Az.Immob.Int.	10957	10957
Dival Consum Goods	9997	9999
Dival Energy	10004	10001
Dival Indiv Care	10007	10001
Dival Multimedia	10001	10003
Ducato Az.Giappone	8652	8675
Euromob. Green E.F.	16202	16214
Euromob.Hi-tech Ef.	19012	19337
F&f Select Germani	16143	16249
Fondersel Industria	13225	13008
Fondersel Servizi	14278	14237
Fondinvest Servizi	26194	26172
Geode Risorse Nat.	8363	8387
Gesticr. Pharmachem	23399	23374
Gesticr. Privatizz.	14920	14909
Gestielle B	16783	16441
Gestnord Ambiente	13983	14025
Gestnord Banking	16849	16841
Ing.Sviluppo Iniz.	22603	22447
Ing.Sviluppo Olanda	22211	22329
Investilibero	11980	11919
Oasi Francoforte	19031	19159
Oasi High Risk	14621	14552
Oasi Londra	12690	12701
Oasi Paniere Borse	13945	13908
Oasi Parigi	17858	17843
Oasi Tokyo	12307	12250
Performance Plus	11145	11072
Prime Special	17154	17189
Putnam Usa Opp.Lit	11633	11682
Putnam Usa Opp.Usd	6,772	6,784
S.Paolo Az.In.Etico	10610	10610
S.Paolo H.Ambiente	28297	28292
S.Paolo H.Finance	34696	34732
S.Paolo H.Industria	23340	23353
Zenit Target	11432	11432
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	14785	14608
Arca Bb	43977	43471
Aureo	36185	35719
Azimut Bilanciato	27236	26939
Bn Bilanciato It	14211	14088
Capitalcredit	23874	23757
Capitalgest Bil.	28980	28533
Carifondo Libra	45252	44638
Cisalpino Bilanc.	26434	26145

Fondi	Ultimo	Prec.
Eptacapital	21273	20968
Euromob Capitalfit	31630	31325
F&f Profess Rispar	24860	24502
F&f Professionale	75980	74719
Fondattivo	16755	16678
Fondersel	61666	61011
Fondicri Bilanciato	18886	18684
Fondinvest 2	32953	32572
Fondo Genovese	12942	12838
Genercomit Bil.	41101	40607
Geporeinvest	22730	22432
Giallo	14659	14476
Grifocapital	24964	24674
Imicapital	45154	44905
Ing.Sviluppo Port.	35289	34762
Intermobiliare	22929	22769
Investire Bil.	20616	20366
Mida Bilanciato	17393	17117
Multiras	37386	36902
Nagracapital	27289	26944
Nordcapital	21271	21015
Primerend	39946	39542
Quadrifoglio Bil.	27582	27161
Rolomix	19112	18897
Silver Time	10711	10710
Venetocapital	20461	20212
Visconteo	38395	38027
Zeta Bilanciato	27682	27330
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	20303	20337
Arca Te	22576	22624
Armonia	19747	19748
Fideuram Perform.	14080	13985
Fondo Centrale	31012	30983
Genercomit Espans.	13000	13027
Gepoworld	18901	18918
Gesfimi Int.	20096	20087
Gesticredit Finanza	24481	24432
Investire Globale	18202	18156
Nordmix	22197	22201
Oriente Romagest	10089	10090
Phenixfund	23057	23092
Prudential Mixed	11662	11657
Quadrifoglio Int.	15193	15064
Rolointernational	20013	19976
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10303	10287
Alto Obbligazion.	11653	11612
Aureo Rendita	26648	26558
Bn Previdenza	22445	22360
Capitalgest Rendita	14534	14484
Centrale Reddito	28623	28538
Cliam Regolo	9902	9866
Cr Trieste Obbl.	11211	11173
F.M.Roma Caput M.	13495	13414
Fondimpiego	29128	29126
Garden Cis	10145	10144
Genercomit Rendita	12327	12286
Gestielle M	15217	15173
Ginevra Obbl.	12565	12516
Griforeno	14651	14603
Ing.Sviluppo Redd.	25244	25215
Investire Obbl.	31737	31634
Liradoro	12305	12257
Mediceo Reddito	13265	13223
Money Time	17345	17344
Nagrarend	14517	14456
Phenixfund 2	23190	23120
Primecash	12016	11974
Prudential Obbl.	20069	20009
Rendicredit	13240	13209
Rologest	25849	25778
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10476	10443
Sforzesco	14273	14227
Venetorend	22116	22063
Zenit Obbligazion.	10413	10413
Zeta Obbligazionari	24082	24009
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	20929	20929
Aureo Bond	13314	13292
Grifobond	10592	10603
Quadr. Convert Bond	12839	12748
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	23978	23924
Alleanza Obbl.	10459	10459
Apulia Obbl.	10566	10541
Azimut Glob.Reddito	20671	20617
Azimut Trend Tassi	11851	11827
Bn Obbligaz.Italia	10328	10309
Carifondo Ala	15045	15012
Carifondo Car.Obbl.	14383	14360
Cisalpina Reddito	19841	19779
Cliam Liquidita	12188	12174
Cliam Pegaso	9855	9849
Consultinv. Reddito	10637	10619
Credis Obbl.Italia	11289	11250
Euromob. Reddito	19992	19931
Euromoney	13497	13476
Fondicri 1	12551	12520
Genercomit Monet.	18936	18910
Geporend	11322	11290

Fondi	Ultimo	Prec.
Gesticredit Cedole	10598	10577
Gestielle Liquidita	19113	19076
Gestivita	12354	12330
Grifocash	11355	11341
Interbanc. Rendita	32109	32068
Intermoney	13705	13676
Oasi Monet.Italia	13731	13712
Oasi Obblig.Italia	19138	19111
Personal Lira	16230	16172
Pitagora	17078	17054
Prudential Monet.	10820	10806
Quadrifoglio Obblig	22033	21928
Sanpaolo Vega Cp	12435	12407
Zeta Reddito	10534	10508
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23515	23556
Arca Bond	16833	16854
Azimut Rendita Int.	12494	12502
Bn Obbligaz.Intern.	11470	11478
Bpb Rembrandt	11494	11509
Carifondo Bond	13559	13571
Cariplo Strong Cur.	11778	11789
Centrale Money	20360	20347
Cliam Obbl.Estere	13000	13013
Cliam Orione	9829	9833
Comit Obbl.Estero	10318	10401
Credis Obbl.Intern.	11275	11293
Ducato Reddito Int	12479	12471
Epta 92	17668	17672
Euromob.Intern.Bond	13586	13590
F&f Lagest Obb.In	16524	16528
F&f Profess.Redd.	11045	11040
Fondersel Internaz.	18775	18783
Fondicri P.B. Ecu	8,461	8,441
Fondicri Primary B.	16249	16269
Generc. Obbl.Estere	10952	10970
Gepobond	12034	12042
Gesfimi Pianeta	11329	11345
Gesticr Globalrend	16921	16924
Gestielle Bond	15629	15618
Gestifondi Obbl.Int	12622	12675
Imibond	21037	21059
Ing Sviluppo Bond	21772	21756
Internat. Bond Man.	10857	10879
Investire Bond	13001	12991
Oasi Bond Risk	14059	14018
Oasi Obbl. Int.	17973	17948
Oltremare Bond	11424	11428
Padano Bond	13239	13250
Perform.Obbl.Est.	13498	13524
Personalbond	11331	11333
Pitagora Internaz.	12625	12633
Primebond	21199	21225
Primeclub Obbl Int	11522	11538
Putnam Global B.Lit	12418	12403
Putnam Global B.Usd	7,229	7,202
Rolobonds	13465	13455
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10193	10197
Sanpaolo-h.Bonds	11303	11314
Scudo	11565	11563
Zenit Bond	10125	10125
Zeta Bond	22162	22183
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10216	10208
Alto Monetario	10247	10225
Arca B.T. Breve T.	12641	12626
Arca Mm	19832	19809
Aureo Monetario	10584	10576
Azimut Garanzia	18355	18344
Azimut Solidarieta	11341	11326
Bn Liquidita'	10173	10169
Bn Monetario It	17547	17531
Capitalgest Moneta	15133	15121
Carif.Magna Graecia	13564	13550
Carifondo Carige	16093	16078
Carifondo Lire Piu	21731	21712
Carifondo Tesoreria	10639	10633
Centrale C.Corr.	14660	14651
Centrale Cash	12634	12621
Centrale Tasso Var.	10106	10102
Cisalpino Cash	12932	12922
Cliam Cash Imprese	10150	10145
Comit Reddito	11219	11210
Cooprend	14075	14065
Credis Monet.Lire	11368	11362
Dival Cash	10012	10009
Ducato Monetario	12472	12460
Eptamoney	20482	20478
Euganeo	10751	10741
Euromob Contovivo	17614	17601
Euromob Liquidita	11495	11482
Euromob Tesoreria	16217	16196
F & F Moneta	10166	10151
F&f Lagest Monetar	12031	12027
F&f Profess Moneta	12124	12119
F&f Select Riserva	13348	13332
Fideuram Moneta	21732	21724
Fondersel Cash	13017	13006
Fondicri Monetario	20755	20737
Fondoforte	18014	15992
Genercomit Br.Term.	10805	10795

Fondi	Ultimo	Prec.
Gepocash	10422	10404
Gesfimi Monetario	16977	16964
Gest.Cashmanagement	12126	12116
Gesticredit Monete	19998	19970
Gestielle Bt Italia	10639	10626
Gestifondi Monet.	14525	14510
Ginevra Monetario	11555	11541
Imi 2000	25475	25465
Ing.Sviluppo Monet.	12954	12944
Investire Monetario	14868	14853
Marengo	12453	12445
Mediceo Monetario	12415	12395
Mida Monetario	18036	18027
Monetario Romagest	19065	19044
Nordfondo Cash	12943	12928
Oasi Famiglia	10895	10892
Oltremare Monetario	11676	11664
Padano Monetario	10325	10317
Perf.Monetario 12	14745	14724
Perform.Monetario 3	10393	10370
Perseo Monetario	10741	10729
Perseo Rendita	10044	10033
Personal. Monetario	20531	20513
Prime Monetario	23332	23311
Rendiras	22722	22702
Risparmio Ital.Corr	19565	19542
Risparmio Ital.Mon.	10422	10417
Rolocash	12225	12212
Rolomoney	15923	15901
Sanpaolo Br. Term.	10842	10829
Sanpaolo Cash	13906	13889
Sanpaolo Liq. Imp.	10785	10778
Sanpaolo Rendita	10193	10182
Sicilcassa Monetar.	13069	13058
Soleil Cis	10141	10141
Teodorico Monetario	10045	10036
Venetocash	18427	18403
Zenit Monetario	10847	10847
Zeta Monetario	11995	11983
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13642	13614
Azimut Fixed Rate	13078	13027
Azimut Float.Rate	11405	11393
Bn-reddito Italia	11707	11694
Bpb Tiepolo	12016	11996
Centrale Tasso Fis.	11359	11322
Cisalpino Cedola	10838	10807
Cliam Obbl.Italiane	11998	11980
Ducato Reddito It	35236	35102
Epta Lt	10495	10409
Epta Mt	10166	10119
Epta Tv	10128	10121
Eptabond	29476	29383
Euromob Rendifit	12801	12770
F&f Lagest Obblig.	26003	25919
F&f Profess Reddit	18200	18141
Fideuram Security	14373	14362
Fondersel Reddito	18989	18945
Fondinvest 1	13498	13465
Gesfimi Risparmio	11520	11489
Gestiras	41709	41591
Gestiras Coupon	12559	12538
Imi Rend	16643	16599
Italmoney	13204	13166
Italy Bond Manag.	11882	11846
Mida Obbl.	23717	23639
Nordfondo	23011	22955
Oasi Btp Risk	16841	16753
Oltremare Obbl.	12166	12129
Padano Obblig.	13363	13331
Perform.Obbl.Lira	13870	13823
Performance Cedola	10343	10334
Prime Reddito It.	12826	12791
Primeclub Obbl. It.	25039	24972
Risparmio It. Redd.	26973	26909
Sanpaolo Antares	17161	17106
Sanpaolo Obb.Italia	10590	10554
Verde	12855	12817
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	10951	10973
Capitalgest B.Marc.	9930	9951
Carifondo Marchi	9971	9987
Carifondo Marchi Dm	10,181	10,169
Centr.Bond Germ Dem	11,55	11,534
Centr.Cash Mar.Dem	10,769	10,768
Eurom. N.Europe B.	11019	11048
F&f Sel.Bund Dem	10,636	10,607
F&f Sel.Bund Lit	10417	10438
Fondersel Marco	9946	9967
Generc.Eurobond Ecu	5,769	5,787
Generc.Eurobond Lit	11132	11153
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,051	5,045
Ing.Svilup.Euro C.L	9700	9723
Mediceo Mon.Europa	10853	10880
Nordf. A. Marco Dem	11,861	11,855
Nordf. A. Marco Lit	11616	11643
Oasi Marchi	9834	9859
Personalmarco Dem	11,488	11,474
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12073	12097
Capitalgest B.Doll.	10344	10355

Fondi	Ultimo	Prec.
Carif.Doll.Obbl.Lit	12115	12140
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,052	7,049
Centr.B.America Usd	11,437	11,403
Centr.C.Dollaro Usd	11,229	11,226
Columbus Int.B. Lit	11899	11925
Columbus Int.B. Usd	6,927	6,925
Ducato Obbl.Dollaro	10502	10497
Eurom. N.America B.	12502	12523
F&f Select Ris Doll	10000	10000
Fondersel Dollaro	12116	12105
Genercomit Amer.Lit	11465	11482
Genercomit Amer.Usd	6,674	6,667
Gepobonddoll.	10594	10604
Gepobonddollari Usd	6,167	6,158
Mediceo Mon.America	11301	11322
Nordf.Area Doll.Lit	20481	20499
Nordf.Area Doll.Usd	11,923	11,903
Oasi Dollari	11745	11750
Personaldollaro Usd	12,202	12,158
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10623	10673
Aureo Gestiob	14875	14847
Azimut Gar. Valute	9948	9973
Azimut Trend Valute	10801	10814
Bn Valuta Forte Chf	9,999	10,015
Carifondo H.Yield	10866	10878
Ducato Ob.Euro 2000	10166	10174
Euromob. Yen Bond	16508	16602
F&f Select Paes Em	10000	10000
Fondicri Bond Plus	10854	10859
Gest.Bt.Em. Markets	11355	11376
Gestielle Bt Ocse	10912	10931
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20284	20288
J.P.M. Monet.Italia	10974	10967
J.P.M. Obbl.Intern.	11795	11768
J.P.M.Obbl.Italia	12822	12758
Oasi 3 Mesi	10692	10690
Oasi Crescita Risp.	12142	12139
Oasi Fr.Svizzeri	8667	8682
Oasi Gest.Liquidita	12131	12127
Oasi Obbl.Globale	20339	20325
Oasi Previdenza Int	11990	11995
Oasi Tesoreria Imp	11872	11869
Oasi Yen	8840	8883
S.Paolo Ob.Es.Etico	10013	10034
S.Paolo Ob.It.Etico	10603	10572
Vasco De Gama	20447	20409
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5168,9	5153,82
Ina-valute Estere	1776,07	1780,6
Sai Quota	26213,7	26161,5
Symphonia Az.Global	14168	14036
Symphonia Az.Italia	12301	12019
Symphonia Monetario	10379	10369
Symphonia Ob.Global	12330	12348
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	19026	
British Short T.Lit	58829	
Capital Italia Lit	105857	
Dm Bonds Portf. Lit	226402	
Dm Short Therm Lit	320309	
Ecu Bonds Lit	20569	
Ecu Short Therm Lit	360487	
Euroras Bond F. Lit	74501	
Euroras D.Markf.Lit	99994	
Euroras Doll.F. Lit	181717	
Euroras Equ. F. Lit	72715	
Fonditalia Asia	8545	
Fonditalia Bon.Lira	13321	
Fonditalia Britain	16595	
Fonditalia D-mark	8838	
Fonditalia Dollar	11619	
Fonditalia Europe	15755	
Fonditalia Floating	10984	
Fonditalia Global	183218	
Fonditalia Italy	16182	
Fonditalia Japan	8112	
Fonditalia Lira	11547	
Fonditalia Usa	18199	
Fonditalia Yen	7722	
French Bonds Lit	169124	
French Index Lit	825962	
French Short T. Lit	328060	
German Index Lit	817515	
Int. Securities Lit	106635	
Interfund Global Cr	92754	
Italfortune A Lit	108942	
Italfortune B Lit	26812	
Italfortune C Lit	20584	
Italfortune D Lit	21555	
Italfortune E Lit	11672	
Italfortune F Lit	9787	
Italian Bonds Lit	240062	
Italian Index Lit	16599	
Italian Short T.Lit	56249	
Japan Bonds Lit	3001	
Japan Sh. Term Lit	7148	
North Bonds Lit	36796	
North Index Lit	28465	
North Sh. Term Lit	91458	
Rominvest Brit Nr	30387	
Rominvest Pac Rr	1260	
Universal A Lit	70350	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	8900	8900
Bca Pop Siracusa	16300	16200
P.C. Industria	24250	24200
Bca Pop Crema	60400	60400
Bca Pop Cremona	11500	11400
Bca Pop .Emilia	69900	69900
Bca Pop Intra	13500	13360
Bca Pop Lodi	12000	12000
Bca Pop Luino-Va	8000	8000
Bca Pop Nov	9850	9850
Bca Pop Sondrio	30450	30450
B.ca Prov. Na	2300	2300
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	17.5	18
Borgosesia	110	110
Borgosesia Rnc	66.5	67
Carbotrade Priv.	1020	970
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	57	62
Ferr. Nord Mi	989	932
Broggi Izar	700	760
Frette	4100	4100
Ifis Priv	770	770
Ital. Assicurazioni	13100	13000
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	123	123.1

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	155.3	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	123	0,90
B Agr-Mn 94-99 6.13%	132.6	-1,41
B Agr Mn 2001 7%	117	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	120.028	0,80
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	114.38	0,52
5.25 Bpb-c.V.Tv04	104.245	0,38
7 B.P.Brescia Cv 03	129.956	-0,13
B Briantea 94-00 7%	113.5	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	138.739	-0,68
9 B.P.Milano 99 Cv	182.417	-1,92
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	136.783	1,10
6 B.P.Brescia 99 Cv	177	1,14
B Pop Cr 95-00 8%	116.5	1,30
B Pop Cr 96-02 7%	114.05	-0,74
6.7 C.Emilia Tv 99	157.995	9,13
B Pop Lodi 95-00 8.5%	112.55	0,04
Cir 94-99 Cv 6%	98.9931	-0,09
Cr Valtell. 95-98 7%	133.971	0,18
6.5 Fonspa 01 Cv	102.6	-0,87
Medio Italm 93-99 6%	106.72	0,74
8 Sopaf 00 Cv	102.35	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	102.664	-0,10
Pirelli Spa 94-98 5%	193.694	-0,57
9.25 Saffa 01	107.883	0,21
5 Sopaf 00 Cv	95.1	0,11
Medio Unic. 2000 4.5%	116.805	-0,39
Medio Unic. r 2000 5.5%	105.927	0,25
Medio Sai R 95-02 6%	105.542	0,16
B P Emil. 94-99 6%	150.4	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	120	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	111.6	0,00

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1714,850	1717,840
ECU	1919,260	1920,550
Marco Tedesco	977,960	979,330
Franco Francese	291,760	291,850
Sterlina Inglese	2775,140	2777,580
Fiorino Olandese	868,190	869,440
Franco Belga	47,404	47,467
Peseta Spagnola	11,595	11,605
Corona Danese	256,750	257,140
Lira Irlandese	2522,890	2512,340
Dracma Greca	6,215	6,219
Escudo Portoghese	9,609	9,628
Dollaro Canadese	1241,920	1244,090
Yen Giapponese	14,129	14,155
Franco Svizzero	1172,870	1174,590
Scellino Austriaco	138,940	139,140
Corona Norvegese	242,240	244,710
Corona Svedese	226,190	227,030
Marco Finlandese	326,140	326,430
Dollaro Australiano	1258,190	1263,470

SPOSATE IL SERENO CON AMBROFORTE.
La polizza che pensa al futuro dei vostri cari.
EURO RSCG

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Telekurs

Contributi più «pesanti» per le famiglie con un reddito superiore ai 100 milioni

Irpef: meno tasse fino a 50 milioni

Arriva una «stretta» sulle spese mediche, i mutui per la casa e le polizze vita

ROMA Le famiglie con redditi fino a 50 milioni sono «salve»: per loro il peso del fisco diminuirà, in alcuni casi di qualche biglietto da 100 mila lire. I nuclei familiari con un reddito superiore ai 100 milioni, invece, vedranno appesantirsi il loro «contributo» all'Erario.

Per le famiglie è questo l'effetto combinato dovuto alle modifiche delle aliquote Irpef e all'aumento delle detrazioni per il lavoro (dipendente, autonomo, pensionati) e per i familiari a carico. Le differenze tra il reddito disponibile attuale (al netto delle tasse) e quello futuro emergono elaborando le tabelle diffuse dal ministero delle Finanze.

Il calcolo su chi ci guadagna e chi ci perde con la nuova riforma non è semplice, anche perchè il nuovo sistema è disegnato per tener conto di molti parametri: non solo del reddito ma anche dei familiari a carico. Chi guadagna oltre 300 milioni, ad esempio, in alcuni casi avrà un «guadagno» fiscale.

In pratica, rispetto al sistema attuale, un dipendente con un reddito di 50 milioni, avrà un risparmio fiscale di 418 mila lire se ha coniuge e due figli a carico e di 102 mila lire se ha un figlio solo mentre pagherà 2.000 lire in più se è un «single». Un pensionato con lo stesso reddito, invece, se ha coniuge e figlio a carico potrà disporre di 49 mila lire in più mentre avrà un aggravio di 17 mila lire se ha solo il coniuge a carico e 55 mila lire se è senza carichi.

Non contiene solo «regali» per le famiglie la nuova Irpef messa a punto dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco. La «stretta» sugli oneri deducibili, che potranno essere sottratti alle imposte solo per il 19% e non più per il 22%, potrebbe infatti riservare una brutta sopresa ai contribuenti. La riduzione degli «sconti» che il fisco concede per alcuni tipi di spese sostenute - per la salute, i mutui immobiliari, l'istruzione, le polizze vite ed i funerali - scatterà comunque dal prossimo anno e quindi varrà per il 740 che i contribuenti dovranno presentare nel maggio 1999. Per il prossimo 740, invece, valgono ancora le attuali norme e la quota di oneri che potrà essere «scontata» dall'Irpef rimane al 22%.

L'aggravio fiscale dovuto alla riduzione di questi «sconti» sarà di 30 mila lire per ogni milione di spesa portata in deduzione. Il conto diventa salato quindi solo per chi porta in deduzione importi elevati. E' il caso di coloro che hanno stipulato mutui prima casa: il fisco consente di dedurre fino a 7 milioni di interessi.

La nuova Irpef ai raggi X

Le nuove aliquote

aliquote	scaglioni
19%	fino a 15 milioni
27%	da 15 a 30 milioni
34%	da 30 a 60 milioni
40%	da 60 a 120 milioni
45%	oltre 120 milioni

Le vecchie aliquote

10%	fino a 7,2 milioni
22%	da 7,2 a 14,4 milioni
27%	da 14,4 a 30 milioni
34%	da 30 a 60 milioni
41%	da 60 a 150 milioni
46%	da 150 a 300 milioni
51%	oltre 300 milioni

Lavoro dipendente: Imponibile in lire	Differenza imposta da versare	Lavoro autonomo: Imponibile in lire	Differenza imposta da versare
10.000.000	+43.000	10.000.000	-271.000
20.000.000	-15.000	20.000.000	-773.000
30.000.000	-88.000	30.000.000	-1.006.000
40.000.000	-55.000	40.000.000	-1.442.000
50.000.000	-8.000	50.000.000	-1.745.000
70.000.000	+251.000	70.000.000	-2.073.000
100.000.000	+155.000	100.000.000	-3.201.000
150.000.000	+976.000	150.000.000	-3.199.000
200.000.000	+476.000	200.000.000	-3.699.000
300.000.000	-524.000	300.000.000	-4.699.000
400.000.000	-6.524.000	400.000.000	-10.699.000
500.000.000	-12.524.000	500.000.000	-16.699.000

Le detrazioni d'imposta

Detrazioni di lavoro dipendente	
Fino a 9	1.710.000 lire
da 9 a 9,3	1.600.000 lire
da 9,3 a 15	1.500.000 lire
da 15 a 15,3	1.350.000 lire
da 15,3 a 15,6	1.250.000 lire
da 15,6 a 15,9	1.150.000 lire
da 15,9 a 30,0	1.050.000 lire
da 30,0 a 40,0	950.000 lire
da 40,0 a 50,0	850.000 lire
da 50,0 a 60,0	750.000 lire
da 60,0 a 60,3	650.000 lire
da 60,3 a 70,0	550.000 lire
da 70,0 a 80,0	450.000 lire
da 80,0 a 90,0	350.000 lire
da 90,0 a 90,4	250.000 lire
da 90,4 a 100	150.000 lire
altre	100.000 lire

Detrazioni aggiuntiva per pensionati	
Fino a 18	70.000 lire

Ulteriore detrazione di lavoro autonomo	
Fino a 9,0	700.000 lire
da 9,0 a 9,3	600.000 lire
da 9,3 a 9,6	500.000 lire
da 9,6 a 9,9	400.000 lire
da 9,9 a 15	300.000 lire
da 15 a 30,0	200.000 lire
da 30,0 a 60,0	100.000 lire

Figli e altri a carico (quota singola)	
con coniuge a carico	252.000 lire
senza coniuge a carico	204.000 lire

Coniuge a carico	
Fino a 15	1.000.000 lire
da 15 a 15,3	900.000 lire
da 15,3 a 30	850.000 lire
da 30 a 60	750.000 lire
da 60 a 60,3	600.000 lire
da 60,3 a 60,6	500.000 lire
oltre 60,6	400.000 lire

Incremento dell'assegno per il nucleo familiare di 2 componenti e fino a 50 milioni di reddito familiare	
250.000 lire	Pensionato
200.000 lire	Lavoratore dipendente

SEI

Irap, gli artigiani in allarme E le Regioni sono «perplesse»

ROMA Il giorno dopo il varo della riforma fiscale le Confederazioni degli autonomi scendono in campo. Sono necessari «aggiustamenti per l'Irap e l'Irpef – afferma il segretario generale della Confesercenti Mario Venturi – anche se la razionalizzazione del sistema è un fatto positivo». Occorre però ridurre il prelievo per le piccole e medie imprese. I conti sembrano tornare per gli autonomi fino a 100 milioni – prosegue Venturi – ma permangono discriminazioni rispetto ai lavoratori dipendenti per le detrazioni. Manca l'abbandono della presunzione di evasione – conclude – che fa permanere in provvedimenti positivi elementi di iniquità e discriminazione.

Di «discriminazione tra lavoratori dipendenti e artigiani, commercianti e professionisti» parla anche la Confartigianato.

Il presidente Ivano Spalanzani parla di fatto «inaccettabile» che evoca «anacronistiche cacce alle streghe» e contrasta con gli impegni assunti da Visco di lasciare invariata la pressione fiscale per il settore. La Confederazione autonoma sindacati artigiani sottolinea l'aggravio fiscale per le piccole e piccolissime imprese: oltre tre milioni in media per un'impresa con due dipendenti. «Irap e dual income tax – sostiene il presidente dei giovani dottori commercialisti, Igino della Volpe – combinate penalizzeranno tutto il sistema delle piccole e medie imprese che è oggi sottocapitalizzato» e non può beneficiare di sgravi su aumenti di capitale.

Critiche anche dalle Regioni: «Con l'introduzione dell'Irap il Governo si dice convinto di aver avviato un primo decisivo passo verso il decentramento fiscale. Non è così». Lo afferma in una nota Alberto Zorzoli, vicepresidente della Regione Lombardia e coordinatore della materia finanziaria per la Conferenza dei Presidenti delle Regioni. «L' autonomia fiscale – prosegue – deve rispondere al principio dell'autogoverno ed al criterio della responsabilità del prelievo di spesa. L'Irap, almeno per i prossimi due anni, non risponde nè a quel principio, nè a questo criterio».

I piani di Tatò

Nuovo «fidanzamento» per l'Enel: arriva il colosso Usa Entergy

ROMA Prosegue la campagna acquisti dell'Enel in vista della liberalizzazione del settore elettrico. L'intesa con l'americana Entergy, annunciata ieri, rappresenta infatti il quarto «matrimonio» annunciato dall' Enel in soli sette mesi.L' alleanza prevede uno scambio di centrali elettriche per una potenza totale di oltre 5.000 megawatt. Da questi accordi dovranno nascere altrettante società: tre nel settore elettrico (ciascuna delle quali per 5.000 megawatt) ed una nelle telecomunicazioni che vedrà l'ex ente pubblico correre, a fianco della tedesca Deutsche Telekom, per l'assegnazione della gara per il terzo gestore nella telefonia mobile.

Ad aprire la lista dei «fidanzamenti» di **Franco Tatò** e **Chicco Testa**, amministratore delegato e presidente dell'Enel, è arrivato nel maggio scorso l'annuncio della costituzione di una società paritetica con l'Eni per la produzione di elettricità che sarà quotata in Borsa: una società nella quale i due 'big' dell'energia italiana porteranno in dote impianti per 5 mila megawatt. Poche settimane dopo l'intesa con l'Eni è arrivato dal Tesoro (azionista dell'Enel) il via libera che ha consentito alla società di stringere un'alleanza con la Deutsche Telekom sul fronte delle tlc per la creazione di una società che parteciperà alla gara per il terzo gestore nella telefonia mobile.

«Siamo consapevoli della nostra posizione dominante e del fatto che non si deve trasformare in un abuso di posizione dominante». Così il presidente dell' Enel Chicco Testa ha risposto indirettamente ai dubbi sollevati, dopo l'intesa tra la società elettrica e l'Entergy, su una possibile posizione di predominio nell' Enel nel futuro mercato libero dell' elettricità. L'amministratore delegato dell' Enel, Franco Tatò, annunciando ieri la firma di un memorandum d' intesa per la creazione di una joint venture al 50 per cento con il colosso americano Entergy, non ha precisato le cifre dell'accordo.

Chicco Testa: «Capisco che siamo in posizione di mercato dominante ma non ne abuseremo»

«In base alle direttive dell' Unione Europea - ha detto Tatò - dovremo liberalizzare fino al 30 per cento del mercato dell' elettricità in Italia. Per ottenere questo risultato, ci sono due opzioni: disinvestire alcune centrali lasciandole al destino del mercato, o creare partnership partecipando al processo di liberalizzazione. Abbiamo scelto la seconda via».

IN BREVE

Intesa nelle telecomunicazioni

Tim verserà a Omnitel i 60 miliardi dovuti per le compensazioni

ROMA L'intesa è firmata, nei prossimi giorni Tim verserà ad Omnitel i 60 miliardi di compensazioni: lo ha annunciato il sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria. «L'intesa è stata siglata fra le parti interessate - ha detto Lauria - e a giorni sarà materialmente versata a Omnitel i 60 miliardi. Questa notizia, naturalmente è molto positiva per l'immagine dell'Italia». Lauria ha aggiunto che «il ministro Maccanico accelererà al massimo gli adempimenti per la gara per il terzo gestore in modo da garantire l'assegnazione della licenza rentro l'anno».

Romiti: «È stato un anno formidabile per la Fiat, investiremo tutte le nostre risorse in Italia»

TORINO «Il 1997 sarà certamente per la Fiat uno dei più positivi da molti anni a questa parte e proprio questi risultati ci permetteranno di continuare a investire molto in innovazione dei prodotti e delle fabbriche». Lo ha affermato ieri il presidente della Fiat Cesare Romiti.«La gran parte di questi investimenti - ha precisato Romiti - sarà in Italia e farà crescere l' economia del nostro paese.Però bisogna tenere presente che non esiste più un mercato italiano e non esiste quasi più un mercato europeo, ma il mercato globale».

Gran movimento a Piazza Affari sui titoli Hdp: vendute 50 milioni di azioni in un solo contratto

MILANO Con un'operazione sul mercato dei blocchi effettuata ieri mattina è passato di mano l'1,94% della Holding di Partecipazioni Industriali (HdP). Ad un prezzo di mille lire per azione (1.046 lire il valore alle 12,30) sono state vendute 50 milioni di azioni Hdp in un solo contratto. Ignota l'identità di venditore e compratore. Tuttavia, nei giorni scorsi la Comit aveva annunciato l'intenzione di acquistare il 2% della Hdp. D'altra parte anche il gruppo Orlando - che sabato si è svincolato dal patto di sindacato della Gemina (dalla cui scissione è nata Hdp) - è da tempo intenzionato ad uscire dalla società presieduta da Maurizio Romiti, dove con la Smi possiede l'1,91%.Il gruppo Orlando, tramite un portavoce, ha poi fatto sapere che a vendere non è stata la controllata Smi.

Via libera di Bruxelles alla fusione Guinness Grandmet: mega gruppo mondiale nel settore birra e champagne

BRUXELLES Dopo quattro mesi di indagini e lunghi negoziati, la Commissione europea ha dato ieri un benestare condizionato alla fusione tra i due gruppi britannici Guinness e GrandMetropolitan, destinati a creare la più grande società mondiale per la produzione e la distribuzione di birra, champagne e superalcolici. Un portavoce ufficiale ha detto a Bruxelles che l'autorizzazione alla costituzione del nuovo gruppo Gmg Brands - nel quale avrà un'importante partecipazione anche la società francese Moet-Hennessy Louis Vuitton - è condizionata alla preventiva cessione da parte delle società coinvolte di alcune loro attività in vari paesi per evitare che si arrivi a posizioni dominanti o situazioni di quasi monopolio in determinati mercati.

Mentre ieri il titolo della compagnia triestina ha tirato il fiato i mercati attendono i prossimi eventi dopo la maxi-Opa lanciata su Agf

Generali, per i francesi «hanno rotto un tabù»

Il ministro delle Finanze, Straus-Khan: «Conta soltanto la solidità dell'azionista»

Intanto alla compagnia triestina rilevano che l'offerta fatta «è un prezzo generoso. Non siamo raider e abbiamo strategie a lungo termine»

TRIESTE A Trieste sono ore di attesa: il consiglio di amministrazione che varerà l'aumento di capitale non è stato ancora stato convocato, anche se fonti del gruppo confermano che si riunirà entro fine mese. I consiglieri dovranno infatti fissare l'importo da chiedere agli azionisti delle Generali in relazione all'andamento atteso dall'Opa ed entro fine ottobre lo scenario dovrebbe esser più chiaro, soprattutto in relazione ad un eventuale rilancio da parte di un *cavaliere bianco* che per il momento le cronache dell'operazione non escludono.

Quanto ai contatti in corso in queste ore con gli azionisti di Agf, un portavoce si limita a osservare che le Generali vogliono rassicurare i soci di Agf sul fatto che l'offerta è stata lanciata per far crescere il gruppo e dargli tranquillità: «Le Generali non sono dei raider e hanno strategie di lungo termine». Riguardo al prezzo offerto, definito inadeguato da un portavoce di Agf, a Trieste viene ribadito che è invece un prezzo generoso, tutto in contanti, sensibilmente superiore ai livelli di mercato.

Ieri il titolo Generali ha tirato il fiato (-0,38%). La scalata delle Generali alla francese Agf ha smosso sensibilmente gli equilibri del settore assicurativo italiano. Ancora al centro dell'attenzione le Fondiaria che, dopo il rialzo di mercoledì (+4,7%), hanno nuovamente accelerato nel pomeriggio di ieri terminando a 10.319 lire (+3,7%). La novità di ieri è stata invece la Sai, la compagnia del gruppo Ligresti periodicamente indicata nel mirino proprio di Generali. Il titolo Sai ha

guadagnato il 5,2% a 16.732 lire.

Intanto a Parigi la sortita del gruppo triestino continua a innescare reazioni e commenti.

La nazionalità non è importante, quello che conta «è la solidità dell'azionista e la pertinenza del suo progetto». Lo ha dichiarato ieri il ministro dell'economia e delle finanze francese **Dominique Strauss-Kahn** primo membro del governo a commentare l'Opa lanciata dalle Generali sul colosso asicurativo francese.

Nel corso di un'intervista al quotidiano *Les Echos*, rispondendo alla domanda se non fosse preoccupato di un eventuale passaggio di Agf in mano non francese, il ministro ha sostenuto appunto che la questione va posta solo in termini di «solidità dell' azionista e pertinenza del suo progetto. E' in quest'ottica - ha aggiunto - che esaminerò il futuro di Agf».

Per il quotidiano *Le Monde*, con l'Opa su Agf, le Generali hannno rotto un tabù, osando «quello che nessuno straniero aveva osato fin d'ora». In un commento sul grande fermento che sta agitando il settore delle assicurazioni, il giornale scrive che i tempi in cui le aziende francesi, protette dallo stato, erano «intoccabili» è ormai finito. Dopo che le Generali hanno dimostrato che «il re è nudo» - scrive il quotidiano - bisogna attendersi una pioggia di Opa dall'estero.

GLI SVILUPPI

La situazione a Parigi

In attesa della controffensiva: Agf dovrebbe riunire oggi il consiglio d'amministrazione

PARIGI *Passato l'effetto sopresa, Agf sta mettendo a punto con i suoi principali azionisti la controffensiva per risponde alla maxi-Opa delle Generali. Per oggi è annunciata una riunione del consiglio d'amministrazione. Fonti del numero due delle assicurazioni francesi, si limitano a ribadire l'intenzione di voler fare il possibile per osteggiare il raid triestino non solo perchè giudicano l'offerta insufficiente ma anche per la forma di intervento scelta dalle Generali: «L' opa è ostile - precisano le fonti - prima di tutto per come ci è stata comunicata, così a sopresa, e poi perchè mira al controllo del 100% del capitale».*

Il presidente del gruppo, **Antoine Jeancourt- Galignani** (nella foto), *sarebbe, stando ad alcune voci, particolarmente «combattivo» e determinato a fare il possibile per non passare sotto bandiera italiana.*

Secondo i mercati finanziari, determinante sarà la posizione della Societe Generale, la banca francese che controlla il 6% del capitale di Agf. Analisti ritengono però che la Sg, impegnata com'è in un costoso programma di sviluppo interno, difficimente si schiererà a fianco di Agf se non verrà presentato una controffensiva coerente.

Quanto all'ipotesi di un eventuale «cavaliere bianco» che potrebbe andare alla riscossa di Agf armato dei 60 miliardi di franchi necessari per battere l'opa delle Generali, si fa il nome della britannica Commercial Union, della tedesca Allianz o dell'americana Aig.

L'opa delle Generali, sulla cui ammissibilità deve pronunciarsi entro domani il Cmf, l'organo di controllo dei mercati finanziari francesi, ha portato ulteriore scompiglio tra le compagnie di assicurazioni francesi, in fermento dalla maxi-fusione tra Axa-Uap. Il raid del colosso triestino si inserisce infatti nella battaglia tra Artemis e la cordata Ifil- Agf per il controllo di Worms, che detiene le assicurazioni Athena.Secondo fonti di Worms, l'opa delle Generali «a priori non interferisce» sull'opa lanciata dalla famiglia Agnelli, interessata alle attività industriali del Gruppo, e di Agf che mira appunto ad Athena.

Antoine Galignani

Mentre secondo un rapporto dell'Abi sale l'importanza dei Fondi nel portafoglio degli italiani

Rientra l'allarme tassi: rendimenti in calo

ROMA Rientra la «fiammata» sui tassi d'interesse seguita alla crisi di Governo: all'asta di oggi i Btp triennali hanno registrato un rendimentò annuo netto del 4,41% contro il 4,45% della scorsa emissione mentre per i Btp quinquennali il rendimento netto è stato del 4,76% contro il precedente 4,71%.

Venerdì scorso, in piena crisi di Governo, l'asta Bot aveva visto un sensibile rialzo dei rendimenti netti, cresciuti di 70 centesimi di punto per i titoli trimestrali (dal 4,92 al 5,64%), e di quasi mezzo punto per le altre scadenze (dal 5,06 al 5,43 i semestrali e dal 4,81 al 5,25% i Bot annuali). All'asta di ieri, l'allarme è rientrato: in presenza di una domanda molto forte (6.135 miliardi contro un'offerta di 2.000 miliardi per i Btp triennali e 3.648 miliardi contro 2.000 per i titoli quinquennali), l'asta per i Buoni al 5,50% nominale con scadenza 15 settembre 2000 ha visto i rendimenti saldamente ancorati sotto il 5% netto (4,41%); per i titoli al 5,75% con scadenza 15 settembre 2002, i rendimenti netti sono risultati pari al 4,76%. In entrambi i casi i prezzi di aggiudicazione sono stati superiori alle 101 lire per ogni cento lire di valore nominale.

L'asta conferma quindi che i rendimenti dei Btp rimangono sulla strada in discesa imboccata da mesi a questa parte (per i titoli triennali, anzi, si registra un nuovo minimo storico).

I rendimenti dei titoli pubblici diventano sempre meno appetibili e così le *formichine* italiane cambiano repentinamente abitudini finanziarie, spostandosi verso i più remunerativi fondi di investimento e titoli esteri. A segnalare il mutamento di rotta dei risparmiatori italiani è l'Abi nel suo ultimo Rapporto sull'andamento del mercato creditizio. Nei primi 6 mesi dell'anno, vi è scritto, si è registrato un flusso di nuovo risparmio verso i fondi d'investimento pari a 57.000 miliardi, a fronte di una contrazione quasi analoga registrata dai titoli del debito pubblico (56.000 miliardi). Nel periodo gennaio- giugno è aumentato anche l'interesse per i titoli esteri, con un investimento abbastanza significativo: 49.000 miliardi.

Le Tigri separatiste tamil fanno scoppiare un camion-bomba e si barricano in un edificio governativo

E' battaglia nel cuore di Colombo

Turisti italiani incolumi testimoni di quattro ore di battaglia: 15 morti

COLOMBO Lo Sri Lanka è un Paese in guerra e la guerra non risparmia nessuno. Il movimento separatista delle Tigri tamil, che da oltre 20 anni lotta per la creazione di uno Stato indipendente nel Nord del Paese, ieri ha portato il proprio attacco nel cuore della capitale Colombo, a un passo dal palazzo presidenziale. Un commando composto da sei uomini armati, a bordo di un camion imbottito con 300 chili di esplosivo, ha forzato l'ingresso del parcheggio dell'Hotel Galadari uccidendo quattro guardie. Il mezzo è stato fatto saltare in aria, mandando in frantumi i vetri di tutti gli edifici circostanti e lasciando per terra una voragine di sei metri di diametro e tre di profondità.

Le schegge hanno ferito in modo non grave 31 turisti stranieri che si trovavano nelle loro stanze.

Immediatamente sono intervenute le forze di sicurezza che hanno circondato la zona e ingaggiato una violenta sparatoria con i terroristi, armati di fucili, bombe a mano e perfino mortai. I combattimenti si sono susseguiti per quasi quattro ore, con i ribelli che hanno cercato rifugio in un vicino edifico governativo, nel quale hanno preso in ostaggio alcuni civili. La situazione è stata sbloccata da un reparto di elite dell'esercito che ha fatto irruzione nel palazzo. Secondo il bilancio ufficiale le vittime sarebbero 15, tutti cittadini dello Sri Lanka, fra i quali alcuni passanti. Tre guerriglieri sono stati uccisi prima di rifugiarsi nell'edificio, uno dentro e altri due, piuttosto che farsi catturare, si sono tolti la vita con fiale di cianuro.

Nessun italiano è rimasto direttamente coinvolto nella vicenda ma alcuni hanno fatto da terrorizzati spettatori. Due coppie di nostri connazionali, appena giunti a Colombo per iniziare il loro viaggio di nozze, sono stati trasferiti con urgenza dall'Hotel Hilton nel quale erano alloggiati. L'albergo, infatti, si trova proprio davanti al luogo dell'esplosione e ha subito diversi danni. La paura è stata tanta e gli sposi novelli hanno preferito mettersi in lista d'attesa per il primo aereo diretto in Europa, in attesa di scegliere una meta più tranquilla per le loro vacanze.

Gli indipendentisti lottano da oltre 20 anni. Due di loro hanno usato capsule di cianuro piuttosto di arrendersi

Un portavoce della minoranza tamil ha negato che l'azione terroristica sia opera di militanti separatisti, affermando che simili gesti non gioverebbero certamente alla causa. Ma le autorità non hanno dubbi nell'attribuire la responsabilità, sia pure in assenza di rivendicazioni. Complessivamente, comunque, l'attentato ha provocato conseguenze abbastanza limitate, grazie al fatto che ieri era una giornata festiva e negozi e uffici erano per lo più chiusi. Ben diversamente andarono le cose nel gennaio '96: un'autobomba sempre nel centro della capitale fece 91 morti e oltre mille feriti.

Nella capitale dello Sri Lanka, Colombo, le auto-bomba non sono una novità: nel gennaio '96 un'esplosione causò 91 morti. Ieri gli indipendentisti tamil, che dopo una serie di vittorie sono da un anno stretti nella morsa dell'esercito, hanno preso di mira un hotel e la sede di giornali governativi.

A due terzetti di scienziati (nessuno italiano) le preferenze dell'Accademia delle Scienze di Svezia

Fisica e chimica, gli ultimi Nobel

Premiate le ricerche sul raffreddamento degli atomi con la luce laser e quelle sugli enzimi. Giovedì scorso la grande sorpresa del «giullare» Dario Fo

STOCCOLMA La stagione dei Nobel 1997, che ha riservato la grande sorpresa del premio per la letteratura a Dario Fo, si è conclusa ieri con la nomina dei vincitori per la fisica e la chimica.

La reale Accademia delle Scienze di Svezia ha prescelto per la fisica due statunitensi, Steven Chu e William Phillips, e un francese Claude Cohen-Tannoudji per le loro scoperte sul raffreddamento degli atomi attraverso la luce laser.

Il premio per la chimica, assegnato dalla stessa Accademia delle Scienze, è andato invece al danese Jens Skou, allo statunitense Paul Boyer e al britannico John Walker per le loro pionieristiche ricerche sugli enzimi.

La stagione si era aperta lunedì 6 ottobre con il premio per la medicina anche questo andato ad uno statunitense, Stanley B. Prusiner, lo scienziato dei prioni, la proteina responsabile di malattie cerebrali mortali, come il morbo di Creutzfeld Jacob.

Giovedì la grande sorpresa del premio per la letteratura al «giullare» Dario Fo che «fustiga il potere e ridona dignità agli oppressi». Venerdì è stata la volta del Nobel per la pace, l'unico che viene deciso da un comitato norvegese. Da Oslo nessuna sorpresa: hanno vinto la Campagna internazionale per il bando delle mine antiuomo e la sua coordinatrice Jody Williams. Una vittoria scontata, forse anche grazie al così detto «effetto Diana». Martedì è stata di scena l'economia con il premio a due statunitensi, Robert Merton e Myron Scholes, inventori di un nuovo metodo «di valutazione degli strumenti finanziari derivati».

Con i due premi di ieri cala il sipario sui Nobel 1997, ma solo fino al 10 dicembre, quando in due cerimonie separate, una a Stoccolma e l'altra ad Oslo, i «laureati» di quest'anno riceveranno un diploma, una stretta di mano e un assegno da 7,5 milioni di corone, quasi due miliardi di lire.

DAL MONDO

Lo rivela la radio militare di Tel Aviv

Diplomazie al lavoro per un vertice delle religioni che avvicini Israele e arabi

CITTA' DEL VATICANO Papa Giovanni Paolo II avrebbe dato il suo «placet» di massima a un incontro dei massimi vertici delle tre religioni monoteiste per ottenere, là dove gli accordi di pace dei capi di Stato hanno fallito, una qualche intesa concreta tra Israele e i palestinesi. L'indiscrezione sul lavoro che le diplomazie israeliana, vaticana ed egiziana stanno svolgendo è arrivata dalla radio militare dello Stato ebraico, solitamente attendibile. Si tratta della proposta formulata dal rabbino capo sefardita di Gerusalemme Elihau Bakshi Doron allo «sceicco» egiziano Muhammad Said Tantawi, già gran muftì del Cairo e ora in primo piano all'Università religiosa di Al Azhar, e a Giovanni Paolo II. Non si conoscono nè il luogo nè il tempo dell'incontro, davvero storico che preluderebbe a un «abbraccio» sul Sinai nel Duemila.

I bimbi confessano: «Non preghiamo ogni giorno» Gli integralisti islamici algerini subito li sgozzano

ALGERI Questa volta è toccato a due bambini che, ingenuamente, avevano ammesso di non pregare proprio tutti i giorni: immediatamente sono stati sgozzati. Ancora una volta gli uomini del Gruppo islamico armato (Gia) non hanno avuto pietà, nè esitazione: e hanno compiuto un'ennesima esecuzione a bruciapelo, questa volta davanti all'intero villaggio di Fidjel, in Algeria. Poco prima, avevano radunato tutti gli abitanti, e avevano chiesto chi non adempisse al dovere musulmano della preghiera quotidiana. I due bambini hanno alzato la mano, forse pensavano a una specie di interrogazione, forse a un gioco; ma comunque è stato il loro ultimo pensiero, prima del terrore e della fine. La stessa sorte è toccata, nel giro di pochi minuti, a un uomo che si era ribellato a tanto orrore.

Svelata la presunta anomalia sessuale di Clinton Una curvatura innaturale delle parti intime

WASHINGTON E' una curvatura innaturale del membro virile l'«anomalia» che Paula Jones avrebbe notato nel suo fugace incontro con Bill Clinton. Lo ha rivelato ieri il quotidiano 'Washington Times', dopo aver visto i documenti legali presentati in tribunale. La donna, che sostiene di essere stata molestata sessualmente da Clinton, afferma di aver notato una «caratteristica particolare» nel suo incontro ravvicinato: una curva innaturale del pene eretto. Il difetto è conosciuto in medicina come Morbo di Peyronie (medico francese del 17/mo secolo), provocato da un inspessimento dei tessuti spugnosi del membro virile. Per confutare l'accusa Clinton sarebbe stato sottoposto due settimane fa, nel corso del suo test medico annuale al Bethesda Naval Hospital, a un esame molto dettagliato. Non sarebbero stati trovati inspessimenti.

Al termine del convegno del loro partito, la Cdu

Da Kohl la conferma pubblica: «Schaeuble successore ideale»

BONN All'ultimo giorno del congresso del suo partito Helmut Kohl mette le carte in tavola: vuole tornare a vincere le elezioni del '98 alla guida della sua Unione cristiano democratica (Cdu) ma verrà anche il momento di lasciare la cancelleria, dove siede dall'82, e per allora si augura che a succedergli sia l'amico e stretto collaboratore Wolfgang Schaeuble, costretto su una sedia a rotelle da quando nel '90 subì l'attentato di uno squilibrato.

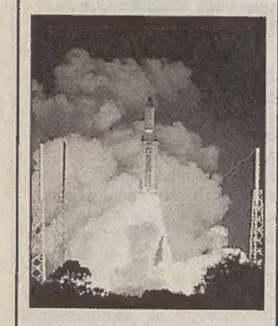
Che il capogruppo parlamentare della Cdu fosse il «delfino» in pectore del «cancelliere dell'unificazione» era cosa nota da lungo tempo. Ma Kohl ha atteso fino a ieri per sancire in pubblico la designazione con poche, scarne frasi davanti ai microfoni di una Tv subito dopo la conclusione del congresso che fra domenica e ieri gli ha riconfermato la leadership indiscussa del partito, nelle sue mani da circa un quarto di secolo.

«Tutti sanno», ha detto Kohl all'emittente 'Pro-7', «che mi auguro di vedere un giorno Wolfgang Schaeuble diventare cancelliere». Ma Kohl, 67 anni, si è rifiutato di precisare se dopo la sperata vittoria nel '98 egli rimarrà in carica per l'intera legislatura, fino al 2002, come auspicato dal segretario generale del partito Peter Hintze: «la domanda avrà una risposta a tempo debito, non oggi», ha affermato.

Kohl aveva chiuso il congresso esortando la Cdu a lottare per ogni voto nelle prossime mischie politiche, le regionali nella Bassa Sassonia e nella Sassosia-Anhalt, oltre alle politiche di settembre.

Cape Canaveral

La navicella Cassini tra le polemiche lanciata a esplorare i misteri di Saturno



CAPE CANAVERAL La navicella spaziale Cassini, una delle maggiori sonde mai inviate dall'uomo nel cosmo, è partita ieri all'alba, lasciando sotto di sè una nuvola velenosa di gas e di polemiche per lanciarsi nell'esplorazione dei misteri di Saturno.

Nella stanza dei bottoni qualche tecnico aveva le lacrime agli occhi: lacrime di gioia. Per gli ambientalisti che finora hanno cercato invano di bloccarla, la navicella è una polveriera volante, con 30 chili di plutonio altamente radioattivo e cancerogeno che le forniscono energia. Per gli scienziati che da 15 anni ci lavorano e ne garantiscono la sicurezza, è un'impresa storica. «Forse mai più - ha detto Steve Ballard, della Nasa - avremo i mezzi per portare a termine un progetto così ambizioso. Una sonda da 3,5 miliardi di dollari per l'esplorazione di un mondo lontano 1.400 milioni di chilometri. Nel prossimo futuro potremo permetterci solo viaggi brevi, per rifornimenti».

La conferenza internazionale di 34 Paesi europei, Usa, Canada e Australia ha approvato un documento finale comune

Praga, guerra all'immigrazione clandestina

Primo obiettivo: armonizzare la legislazione sulla lotta agli stranieri illegali

Previsti scambi d'informazioni e di mezzi tecnici. Controllo dei migranti

PRAGA Regolamentare i flussi migratori e impedire con ogni mezzo legale le immigrazioni clandestine.

Questo l'impegno assunto a Praga dai ministri dell'Interno di 34 Paesi europei, oltre a Stati Uniti, Canada e Australia, che hanno partecipato, assieme ai delegati di nove Organizzazioni internazionali, alla terza Conferenza sulla prevenzione dell'immigrazione illegale. L'Italia era rappresentata dal sottosegretario all'interno, Giannicola Sinisi.

L'assemblea, durata due giorni, ha approvato all'unanimità un documento finale, redatto dal Gruppo di Budapest (istituito nel dicembre '93 dopo la seconda conferenza) l'unica struttura esistente per combattere l'immigrazione e il traffico clandestino, anche nell'interesse di prevenire la criminalità internazionale organizzata. Il documento è articolato in 7 settori-chiave. Armonizzazione della legislazione in materia della lotta contro il traffico di stranieri; controlli preliminari e di entrata, con l'eventuale obbligo dei visti; ritorno nei Paesi d'origine e accordi di riammissione; scambi d'informazioni sulla migrazione clandestina; aiuti tecnici e finanziari ai Paesi dell'Europa centrale ed orientale; rapporto tra il traffico di stranieri e altre forme di criminalità organizzata; cooperazione futura tra gli Stati partecipanti nell'ambito del «processo di Budapest». Sono 55 le raccomandazioni espresse nel documento finale che il Gruppo di Budapest s'impegnerà a mettere in pratica. La prima, significativamente, pone l'accento su un'armonizzazione delle diverse legislazioni. E' indispensabile cioè dare un significato comune al termine «traffico di stranieri». E' chiaro che le singole legislazioni nazionali dovranno considerare come un «crimine il traffico o il tentativo di introdurre stranieri illegalmente. Ci sarà quindi bisogno di misure legali e amministrative e di pene efficaci e dissuasive, compreso il carcere. L'Italia a tale proposito, si è riservata di inviare una nota scritta che chiarisca la posizione relativamente alle sanzioni pecuniarie e nei casi più gravi anche detentive, previste invece nella raccomandazione. Traffico di uomini significa anche introduzione di stupefacenti e di denaro sporco, prostituzione, criminalità organizzata. Quindi, pur tenendo conto della convenzione di Ginevra sullo stato dei profughi, anche in questi casi si rendono necessarie sanzioni amministrative e penali.

Luanda coinvolta per difendere Cabinda

Congo, la capitale e Pointe Noire cedono all'ex dittatore Nguesso appoggiato da truppe angolane

BRAZZAVILLE Contemporaneamente alla conquista della seconda città del Congo, Pointe Noir, i ribelli dell'ex presidente Denis Sassou-Nguesso ieri hanno concluso vittoriosamente la battaglia per il completo controllo della capitale, in gran parte conquistata già martedì espugnando l'aeroporto e il palazzo presidenziale.

Lo hanno ribadito fonti diplomatiche e militari. Il Ministero degli esteri francese si è dichiarato pronto a evacuare gli stranieri, non solo francesi, del Paese, tra i quali i 182 italiani, specie dipendenti di società del gruppo Eni. I Cobra, i miliziani di Sassou-Nguesso, sono padroni del campo. Secondo funzionari Onu il capo dello Stato, lo sconfitto Pascal Lissouba, è «privo» di qualunque potere e irreperibile. Quanto al più volte riferito intervento di truppe regolari angolane in Congo al fianco degli stessi Cobra, le fonti Onu ne hannno fornito un'indiretta conferma spiegando di sapere «solo» che sono stati i soldati di Luanda a prendere Ponte Noir, a Nord sull'Atlantico. La resistenza sarebbe stata minima. Gli angolani pattugliano la città con carri armati. Il ruolo determinante giocato da Luanda nella crisi è motivato in vario modo. La tesi meno accreditata punta sull'affinità ideologica tra Sassou-Nguesso e l'attuale presidente dell'Angola, Eduardo dos Santos, ambedue di vecchia scuola marxista. Ben più consistente appare un altro tipo di legame tra i due, a sfondo familiare: il leader dei Cobra è parente di Antonio Agostinho Neto, predecessore di dos Santos. Gli angolani hanno avuto però interessi assai più diretti nell'intervenire. Evitare che la Repubblica del Congo si trasformasse in un santuario: tanto per gli antichi nemici dell'Unita (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola dell'anticomunista Jonas Savimbi, schieratosi con Lissouba al quale ha fornito armi in cambio dell'uso della base aerea di Pointe Noir); quanto, forse soprattutto, per i separatisti del Flec, il Fronte di liberazione dell'enclave di Cabinda. Quest'ultima, separata dalla Madrepatria dall'ex Zaire, sebbene minuscola produce da sola il 65% del petrolio dell'Angola.

Negli Stati Uniti respinto un ricorso contro lo Stato dell'Oregon, «pioniere» della nuova legislazione pro-eutanasia

Suicidio assistito, via libera dalla Corte suprema

Se a una persona adulta rimangono sei mesi di vita, questa può chiedere di porre termine alle proprie sofferenze ricevendo dosi letali di farmaci

NEW YORK La Corte suprema degli Stati Uniti ha rimosso l'ultimo grosso ostacolo legale al cosiddetto suicidio assistito, respingendo un ricorso contro una legge dello Stato dell'Oregon che lo consente.

La Corte, nel giugno scorso, stabilì che i malati terminali non hanno il diritto costituzionale generalizzato al «suicidio assistito» rimandando quindi ai singoli Stati l'approvazione di eventuali leggi che diano questa possibilità. I suoi giudici attraverso la nuova decisione hanno ribadito in sostanza questa linea. Con il 'Death with Dignity Act', l'Oregon, nel '94, divenne il primo Stato dell'Unione a rendere legale per i medici la somministrazione di dosi letali di farmaci a pazienti terminali che ne facessero esplicita richiesta. La legge, sottoposta a referendum e passata con il 51% dei voti, a causa del ricorso, respinto ieri dalla Corte suprema, non è mai stata applicata. All'inizio dell'anno, il governo dell'Oregon decise di sottoporre comunque la legge a un nuovo referendum i cui risultati saranno resi noti dopo il 4 novembre. Se, come appare certo dai sondaggi, la legge verrà confermata, l'avvocato James Boop, noto antiabortista, che già si è battuto a colpi di ricorsi perchè restasse lettera morta, ha annunciato nuove azioni legali in cui sosterrà l'incostituzionalità del provvedimento.

Secondo il 'Death with Dignity Act' dell'Oregon, una persona adulta, in possesso delle proprie facoltà mentali, che abbia una malattia terminale - definita come tale quando porti alla morte entro sei mesi - può ricevere dosi letali di farmaci, dopo il consulto di due medici e dopo che siano passati almeno 15 giorni dalla prima richiesta di suicidio assistito. I contrari alla legge sostengono che questa determina inaccettabili differenze di trattamento tra malati.

Eli Stutsman, a capo dell'organizzazione, che riunisce i favorevoli alla legge, ha detto di essere stata «rincuorata» dalla decisione della Corte suprema ma di aspettarsi comunque anni di dibattiti prima che i malati terminali abbiano il sospirato diritto al suicidio assistito, questo anche dopo la scontata vittoria nel referendum. In Oregon, un recente sondaggio commissionato da un giornale locale, il 'Portland Oregonian', ha mostrato come sei cittadini su 10 ritengano inutile il nuovo referendum sul 'Death with Dignity Act', e siano favorevoli a che un malato terminale, con una speranza di vita inferiore a sei mesi, abbia il diritto di decidere quando porre fine alle proprie sofferenze con l'aiuto di un medico.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Contro il ministro all'Istruzione un duro intervento del deputato al Sabor di Zagabria

Radin: «Fermate la Vokic»

Disagio tra le etnie in Istria e a Fiume: appello al governo croato

La pesante situazione delle strutture scolastiche italiane e la megamulta inflitta al «Novi List» al centro di un discorso fortemente critico

ZAGABRIA Appello del deputato Furio Radin al governo di Zagabria: fermate il ministro all'Istruzione Ljilja Vokic, con la sua condotta sta creando disagio interetnico in Istria e a Fiume. La grave accusa (riguardante in particolare il filtro etnico nelle iscrizioni scolastiche) è stata lanciata ieri mattina dal rappresentante della minoranza italiana nel corso del dibattito parlamentare al Sabor. All'ordine del giorno c'era il rapporto del governo sullo stato dei diritti umani e civili in Croazia nel 1996. Dopo l'intervento della vice premier Ljerka Mintas-Hodak, che ha illustrato la relazione, si è sviluppata una discussione alquanto accesa. L'Hdz, il partito del presidente Franjo Tudjman, non ha avuto nulla o quasi da ridire. L'opposizione ha invece criticato il rapporto presentato dal governo, definendolo piuttosto una relazione sulla normativa e non sull'effettiva situazione dei diritti umani nel paese.

Al termine della seduta ha preso la parola il deputato della minoranza italiana. Radin ha esordito dicendosi "non sorpreso" del rapporto governativo, in quanto «è normale che un esecutivo difenda il proprio operato e cerchi di giustificare ogni insuccesso. Ma ognuno deve avere un suo ruolo. Compresa l'opposizione, che non va per questo criminalizzata».

Radin si è poi soffermato su due problemi concreti, che investono l'esistenza stessa della minoranza italiana in Croazia. Al primo posto figura senz'altro lo stato critico in cui versa l'istruzione minoritaria, sottoposta a continue misure ministeriali atte a comprimere la struttura scolastica dei connazionali. «Di questo - ha affermato Radin - nulla è stato detto nel rapporto governativo. Per esempio, il ministro Vokic sta provocando una situazione di disagio interetnico. Continua a dire che non vogliamo studiare il croato, che abbiamo costruito un muro a Rovingo tra studenti italiani e croati, che non vogliamo la scuola media di Pola: sono tutte falsità. Mentre si prevedono sanzioni per chi fomenta conflitti interetnici, chiedo fino a quando il governo consentirà alla Vokic di avere questo atteggiamento».

In secondo luogo Radin ha citato la normativa sull'informazione. Innanzitutto non viene menzionata nella relazione la mega-multa doganale (6 miliardi di lire, ndr) al Novi List e all'Unione italiana. «Tutto questo è uno scandalo» ha ammonito il deputato.

C'è poi il diritto "fasullo" per le minoranze di fondare proprie radio o televisioni. Tale possibilità viene di fatto negata con limiti capestro, a differenza di quanto raccomandato dal Consiglio d'Europa.

Alessio Radossi

Iniziative di questo tipo compromettterebbero le attività turistiche

SPALATO Immediata replica della sezione spalatina del Partito popolare al premier Matesa, che lunedì alla Camera delle Contee del Sabor aveva sostenuto la necessità di costruire centrali termoelettriche a carbone o a gasolio lungo la costa. Diversamente – secondo Matesa – proprio la Dalmazia potrebbe trovarsi alle prese con un penalizzante disavanzo energetico.

In una conferenza stampa, la direzione regionale spalatina del Partito popolare ha subito replicato facendo notare che l'argomentazione del capo del governo è totalmente sballata e pretestuosa. Per sopperire al fabbisogno energetico della Dalmazia – si sottolinea nella replica – non è affatto necessario

Impianti energetici sulla costa dalmata: i Popolari attaccano il premier

Centrali, «Matesa sbaglia»

ubicare le termocentrali nella regione costiera, pregiudicandone così il patrimonio ambientale su cui fanno leva le attività turistiche, dalle quali il paese trae non poco profitto. Per i Popolari spalatini, l'uscita di Matera è quindi perlomeno infelice.

I Popolari hanno inoltre ripreso l'incidente di mercoledì scorso a Salone (Solin), quando l'esplosione che ha squarciato la prua della nave-cisterna «Tomislavgrad» aveva provocato la morte di un marittimo e il ferimento di un secondo. Il fatto che una «vecchia carretta» come la nave della fiumana «Rijeka Nafta» potesse trasportare indisturbata carichi altamente infiammabili come benzina – sostengono i Popolari - spalatini implica pesanti responsabilità e connivenze sia nella compagnia petrolifera di Stato (Ina) sia nello stesso governo.

Resta infatti un «mistero» come la neonata armatrice fiumana, con un paio di navi largamente obsolete, abbia ottenuto dall'Ina l'esclusiva del trasporto di derivati dal petrolio lungo la costa sulla base di un contratto del valore di 5,5 milioni di dollari, estromettendo una società di navigazione come la «Takerska» di Zara che per 30 anni aveva svolto lo stesso lavoro in modo inappuntabile e senza inconvenienti.

E'accertato, intanto, che la «Tomislavgrad» non era in possesso dei certificati e autorizzazioni indispensabili per poter imbarcare e trasportare un carico altamente infiammabile come benzina «super». Pare inoltre che per la vecchia nave non si trattasse del primo carico del genere.

INQUINAMENTO

Importanti riflessi politici del disastro ambientale

Catastrofe ecologica a Pisino L'Hdz vuole la testa dei manager

PISINO La catastrofe ecologica pisinese investe anche la sfera politica, specie i vertici pisinesi dell'Hdz. Il direttore della "Pazinka" (l'industria tessile che ha riversato nel torrente Foiba la scorsa settimana circa 12 tonnellate di olio combustibile), è anche presidente della sezione locale del partito di Franjo Tudjman. I vertici regionali hanno quindi chiesto la testa dell'intero consiglio di amministrazione dell'industria tessile. La "Pazinka", che occupa circa 700 persone, è fra le aziende istriane la cui proprietà è in maggioranza in mano al fondo per le privatizzazioni, dunque statale. Da qui la "nomina politica" dei vertici, che ora viene messa in discussione dal partito al potere in Croazia (ma non in Istria dove prevalgono i regionalisti della Dieta democratica). «Siamo in politica per gli interessi della gente istriana - ha affermato Bratulic - e non tollereremo errori di questo genere, nemmeno se vengono commessi da nostri iscritti». Il riferimento al direttore della "Pazinka" Cus è palese.

I vertici regionali del partito intendono sollevare il vertice aziendale, nonostante il direttore della «Pazinka» sia il capo locale dell'Accadizeta

Quest'ultimo, dopo l'infelice uscita di lunedì scorso nella quale aveva ricordato di dover risolvere, oltre alle catastrofi ecologiche anche «il destino di centinaia di operai», ieri, attraverso un portavoce, si è scusato con la popolazione dell'Istria, dicendosi dispiaciuto per l'accaduto. Non è però finora noto se ha deciso di dimettersi.

Se l'acqua è per il momento potabile, all'acquedotto istriano continuano i monitoraggi 24 ore si 24. Prosegue anche il risanamento del torrente Foiba. Finora gli addetti (un centinaio) hanno raccolto una novantina di metri cubi di massa oleosa e detriti. Le temperature rigide, specie al mattino, hanno però rallentato un po' le operazioni di bonifica. I tecnici contano di finire già oggi o domani, anche se proseguiranno anche la prossima settimana, entrando con gli aspiratori nel lago sotterraneo dove si riversano parte delle acque del Foiba.

a.r.

IN BREVE

Esposte 161 opere

Pavokovic, 50 anni di pittura Una mostra al museo civico per onorare l'artista fiumano

FIUME Inaugurata al Museo civico di Fiume la grande mostra retrospettiva del pittore accademico Vadimir Pavokovic in occasione dei suoi cinquant'anni di lavoro artistico. Nato a Vitrovitica nel 1929 e residente a Fiume dal 1963, Pavokovic si è diplomato all'Accademia di belle arti nel '54, nella classe del professor Marino Tartaglia. La sua prima mostra personale risale al '56. Ha lavorato per molti anni anche come illustratore presso la casa editrice Edit. La mostra raccoglie 161 opere, fra disegni, oli, collage, nonché numerose fotografie, a testimoniare, appunto, le tappe fondamentali del lungo cammino artistico del pittore. Appassionato di musica, motivo ricorrente nelle sue opere è il violino. La mostra di Vladimir Pavokovic è stata allestita con il contributo dell'assessorato cittadino alla cultura.

Congresso internazionale in riva al Quarnero: ginecologi e ostetrici discuteranno di perinatalità

FIUME Patrocinate dal ministro della Sanità Andrija Hebrang, si svolgeranno a Fiume da oggi al 18 ottobre le Giornate dedicate alla perinatalità in Croazia. All'incontro è prevista la partecipazione di numerosi esperti croati, soprattutto ginecologi e ostetrici. L'appuntamento fiumano assumerà anche carattere internazionale in quanto è previsto l'arrivo di medici provenienti da Italia e Svizzera. Annunciata pure la presenza del presidente dell'Associazione mondiale di medicina perinatale, Esmeraldo Cosmi.

Liganj, Laurana, Dobrec: è tempo di castagne Intrattenimenti culturali e assaggi gastronomici

FIUME Autunno, stagione per eccellenza di castagne. A Liganj, località nei pressi di Laurana, iniziati i festeggiamenti in occasione della tradizionale «Marunada», ovvero la manifestazione dedicata alla pregiata varietà di castagne, i marroni per l'appunto.

Nel corso dei prossimi weekend saranno le località di Dobrec e Laurana ad ospitare trattenimenti artistico-culturali e numerosi visitatori che avranno l'opportunità di assaggiare le specialità gastronomiche a base di castagne.

Tre orsi sloveni liberati nel parco Adamello-Brenta Daranno una mano ai pochi «colleghi» alpini

TRENTO Nella primavera '98 orsi provenienti dalla Slovenia (due femmine ed un maschio) saranno liberati nel parco Adamello-Brenta. Si tenterà così di garantire la sopravvivenza dei plantigradi in questa area protetta del Trentino Orientale dove vivono ancora quattro orsi autoctoni ormai pero destinati ad estinzione a causa della loro incapacità di riproduzione. Secondo Alessandro Dalpiaz, del comitato scientifico del parco, la liberazione dei tre orsi bruni rappresenta la prima fase di un progetto basato su «un'intensa attività di studio, di ricerca e di monitoraggio dei dati». In tempo reale gli studiosi potranno verificare i loro spostamenti, con la possibilità «di abbatterli se si dovessero registrare problemi con le popolazioni».

Ieri l'annuncio dei vertici aziendali: la stima è stata effettuata dai periti finanziari del Tribunale capodistriano

Cimos sprofonda in un mare di debiti: 250 miliardi

Fornitori, banche, istituti statali, ex dipendenti dello stabilimento: disastrosi gli ultimi sei anni

CAPODISTRIA I grossi debiti accumulati negli ultimi sei anni dall'industria automobilistica Cimos di Capodistria potrebbero vanificare gli ultimi positivi risultati. La constatazione è emersa nel corso della conferenza stampa convocata ieri a Capodistria, dai vertici aziendali. Stando alle ultime stime effettuate da una speciale commissione di periti finanziari nominati dal Tribunale circondariale di Capodistria, si calcola che le pendenze finanziarie complessive della Cimos International si aggirano ormai sui 22 miliardi di talleri (circa 242 miliardi di lire). Si tratta di denaro che l'ex colosso economico capodistriano deve a diverse centinaia di fornitori di materie prime e semilavorati, banche, istituti di credito, fondi statali che a più riprese hanno concesso mutui a lunga scadenza per evitare il definitivo fallimento dell'impresa. Ma nella lunga fila dei creditori si trovano anche diversi ex dipendenti della fabbrica, i quali tutt'ora sono in attesa della liquidazione, oppure della corresponsione degli arretrati per gli stipendi decurtati che hanno ricevuto mentre erano ancora in rapporto di lavoro o indennizzi materiali per infortuni subiti sul lavoro. Il cosiddetto processo di risarcimento coatto, avviato dal Tribunale circondariale di Capodistria, è già iniziato nel reparto di Senosecchia, il cui debiti complessivi ammontano circa a 2 miliardi di talleri (circa una ventina di miliardi di lire), mentre alla Cimos International il processo di risarcimento coatto verrà avviato il prossimo anno. Si calcola che a partire dal 1998 l'azienda dovrà assicurare annualmente almeno 1 milione di marchi, solo per saldare le pendenze finanziarie arretrate. Si prevede comunque che una parte di queste pendenze verranno trasformate in azioni.

I risultati conseguiti nei primi sette mesi '97 - è stato detto - possono ritenersi soddisfacenti. Il fatturato globale dell'impresa, che occupa ancora 700 dipendenti, è stato di 5 miliardi e mezzo di talleri (circa una sessantina di miliardi di lire).

Fondo a favore dei disoccupati: aderisce «Confederazione 90»

CAPODISTRIA Anche l'organizzazione sindacale costiera «Confederazione 90» ha aderito allo speciale fondo di garanzia, istituito in questi giorni in Slovenia con lo specifico compito di salvaguardare quelle categorie di lavoratori dipendenti rimasti disoccupati in seguito al perdurare dell'insolvenza finanziaria del propri datori di lavoro.

La nuova normativa tutelerà in particolare quei lavoratori che, senza alcuna colpa soggettiva, si sono trovati sùl lastrico per il prolungato blocco del conto bancario oppure per il definitivo fallimento dell'azienda nella quale prestavano la propria opera. La legge, di recente approvazione, prevede tra l'altro che i lavoratori occupati almeno sei mesi e rimasti improvvisamente sul lastrico, da questo fondo possono attingere una parte di stipendi non recepiti, nonché un'aliquota dell'indennizzo per le ferie e della liquidazione.

Venerdì scorso si è costituito il consiglio direttivo del fondo di garanzia, formato da tre rappresentanti dei datori di lavoro, tre esponenti dei lavoratori dipendenti e altrettanti del governo. Dell'organismo fa parte anche Tinka Jamnik, vicepresidente dell'organizzazione sindacale costiera. In un comunicato indirizzato all'opinione pubblica «Confederazione 90» informa i lavoratori che da tempo non ricevono lo stipendio in seguito alla bancarotta del proprio datore di lavoro, di rivolgersi direttamente ai servizi legali dell'organizzazione sindacale costiera, per far valere i propri diritti in caso di intoppi burocratici.

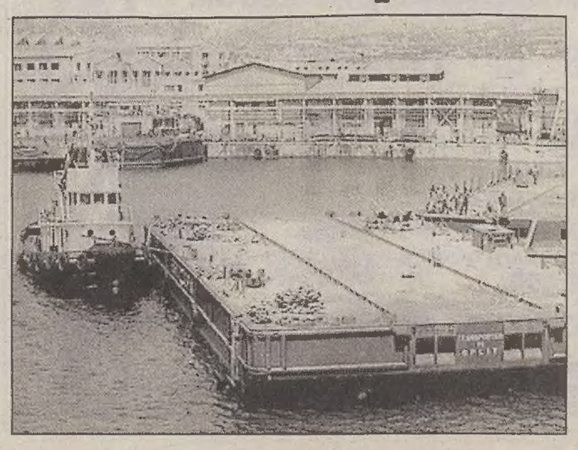
Cinque denunce e quattro arresti nella città dalmata: importavano cucine Berloni

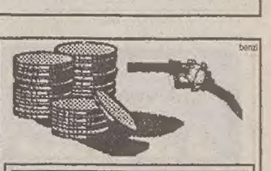
Evadevano il fisco su mobili italiani a Spalato

SPALATO Sono per ora cinque le persone denunciate alla magistratura dalla questura spalatina per evasione di dazi doganali e vendita illegale di mobilio da cucina importato dall'Italia. Per quattro di esse è stato decretato l'arresto: si tratta del responsabile dell'ufficio doganale nello scalo marittimo spalatino, di un addetto allo stesso ufficio, del titolare di una ditta di spedizioni e del proprietario di una rivendita di mobili e suppellettili, la «Adriadom», tutti residenti nel capoluogo dalmata. Agli arresti domiciliari e sotto inchiesta anche un impiegato della «Adriadom», sul quale sembrano gravare responsabilità minori.

Grazie alla complicità del responsabile dell'ufficio doganale nello scalo marittimo e del suo subordinato, il proprietario della «Adriadom» da circa tre anni importava cucine italiane Berloni in totale esenzione doganale. Eventuali controlli «esterni» venivano elusi facendo figurare le cucine importate (complete di elettrodomestici) come «modelli da esposizione» alle varie manifestazioni fieristiche o espositive, oppure come «campioni» da esibire in vetrina. Sembra che si ricorresse anche alla formula dell'«importazione in transito» per la vicina Erzegovina.

Le indagini relative al traffico illecito di cucine Berloni erano cominciate quattro mesi fa. Sembra che finora non sia stato possibile accertare esattamente il numero delle cucine importate illegalmente e quindi stabilire con esattezza di quanto sia stato frodato il fisco. Pare inoltre che le cucine venissero vendute (a prezzi superconvenienti) a una «clientela fidata», alla quale si sta cercando di risalire.





I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,57 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 277,24 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.141,01 Lire/l

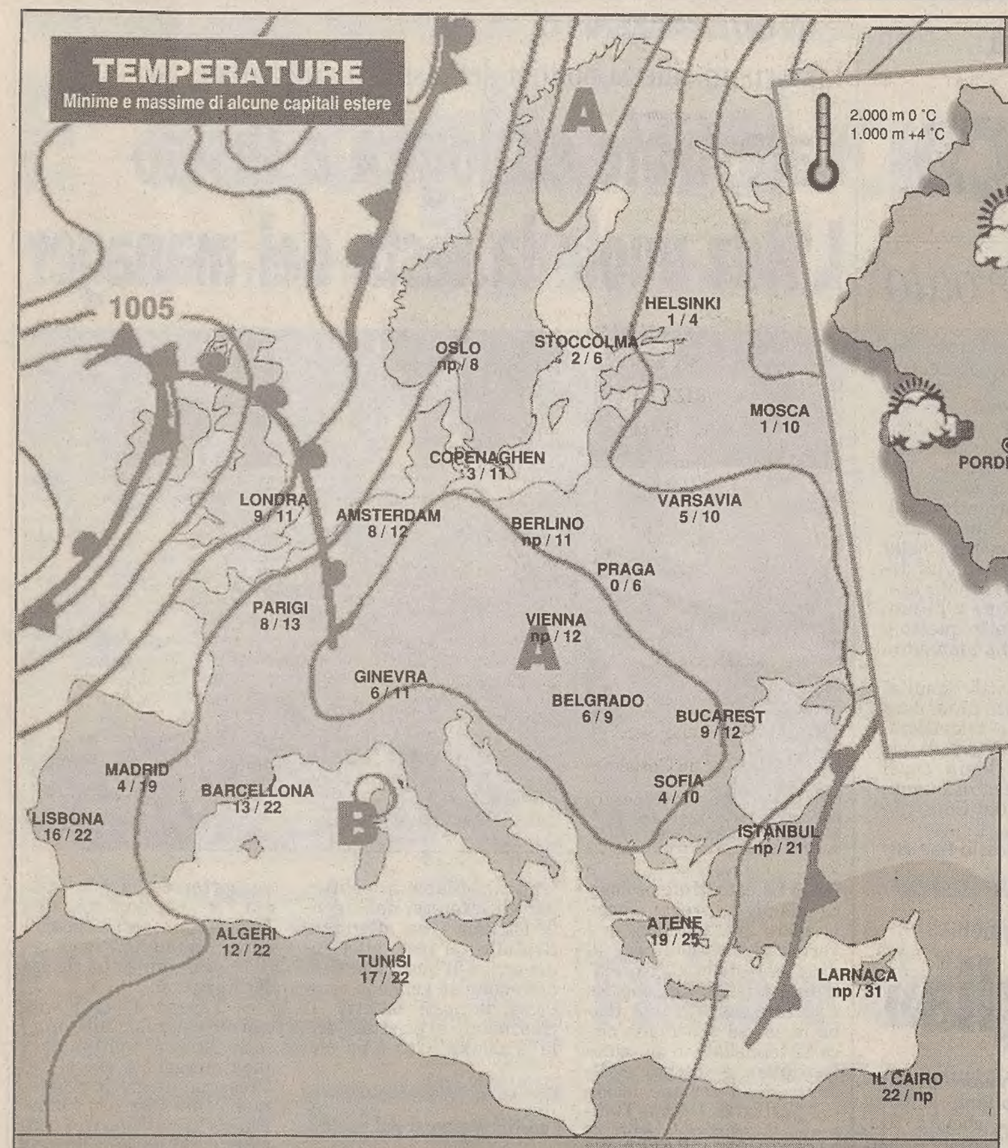
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.205,99 Lire/l

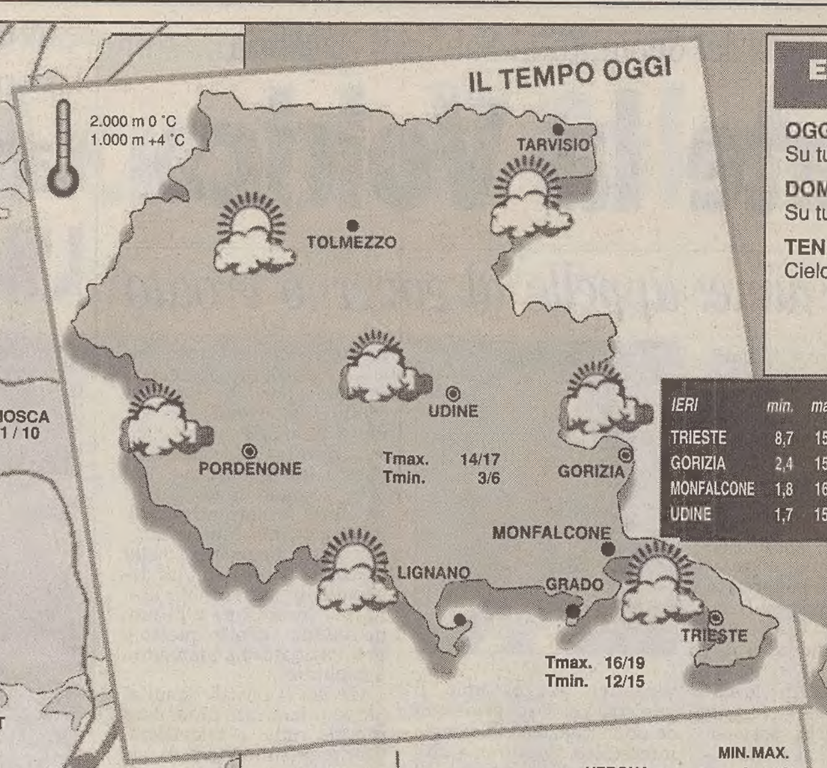
Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.050,85 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.114,50 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria





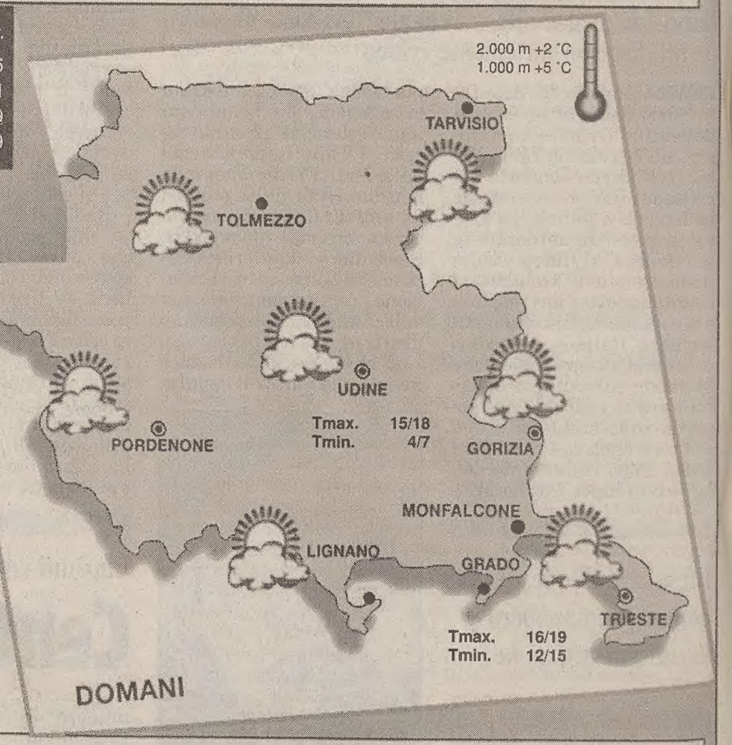
IERI	min.	max.
TRIESTE	8,7	15,5
GORIZIA	2,4	15,1
MONFALCONE	1,8	16,9
UDINE	1,7	15,9

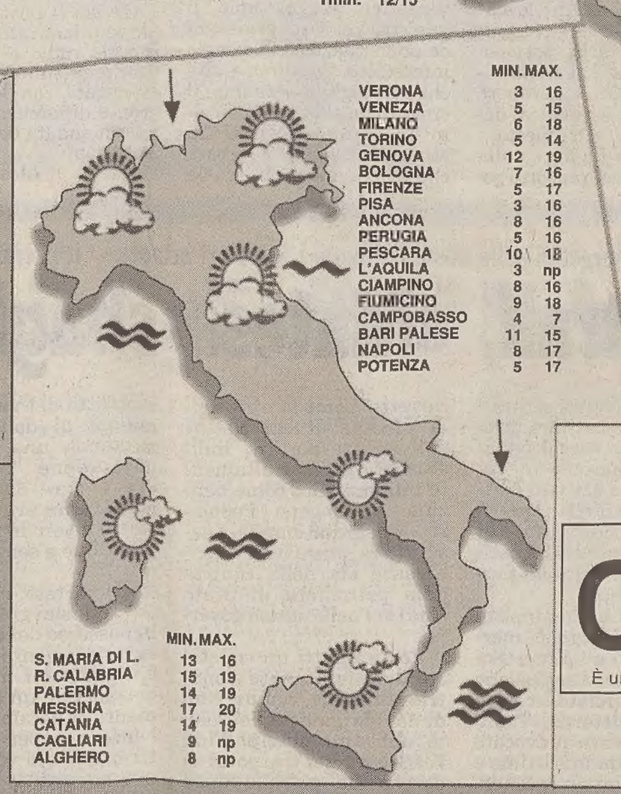
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 15 ottobre 1997

OGGI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo da variabile a localmente nuvoloso.

DOMANI — attendibilità 60%
Su tutta la regione cielo variabile.

TENDENZA PER SABATO
Cielo variabile su tutta la regione.





	MIN.	MAX.
VERONA	3	16
VENEZIA	5	15
MILANO	6	18
TORINO	5	14
GENOVA	12	19
BOLOGNA	7	16
FIRENZE	5	17
PISA	3	16
ANCONA	8	16
PERUGIA	5	16
PESCARA	10	18
L'AQUILA	3	np
CIAMPINO	8	16
FIUMICINO	9	18
CAMPOBASSO	4	7
BARI PALESE	11	15
NAPOLI	8	17
POTENZA	5	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	16
R. CALABRIA	15	19
PALERMO	14	19
MESSINA	17	20
CATANIA	14	19
CAGLIARI	9	np
ALGHERO	8	np

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE
12 o più ore di sole · 9 - 12 ore di sole · 6 - 9 ore di sole · 3 - 6 ore di sole · 3 o meno ore di sole · NEBBIE BASSE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 20 mm abbondante
MEDIA DEI VENTI: MODERATI · FORTI · TEMPORALE · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sui rilievi montuosi e sulle zone orientali cielo parzialmente nuvoloso con qualche precipitazione, localmente anche temporalesca ma dal pomeriggio tendenza a miglioramento.
Al Centro e sulla Sardegna: in genere poco nuvoloso sulle zone penisulari salvo locali addensamenti sui rilievi, zone interne e regioni adriatiche. Sull'isola parzialmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità che, sulle coste occidentali, potrà essere accompagnata da isolate precipitazioni.

TEMPERATURA: in lieve aumento le massime al Nord; stazionaria altrove.

VENTI: moderati settentrionali con rinforzi da Maetrale sulle zone ioniche.

MARI: poco mossi i bacini settentrionali; mossi quelli centrali; molto mosso o agitati quelli meridionali, tutti con moto ondoso in attenuazione.

Cebion® BRACCO è vitamina C
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n° 16760

SCACCHI

Dal 28 ottobre, ogni martedì e giovedì, in nove turni

Ecco la Coppa «San Marco» per maestri e principianti

Sta per avere inizio, nelle sale dell'omonimo caffè di via Battisti, la Coppa San Marco di scacchi edizione 1997. Il torneo, giunto quest'anno all'ottava edizione, è organizzato (con il sostegno della Provincia e della Regione) dal Circolo degli scacchi «Antico caffè San Marco» in collaborazione con la Società scacchistica triestina e con il Circolo scacchistico Costalunga, e si sta proponendo, con l'andare degli anni, sempre più come un tradizionale punto fermo del calendario agonistico giuliano.

Anche quest'anno, dopo il felice esperimento della scorsa edizione, il torneo sarà a carattere internazionale, aperto quindi anche ai giocatori non italiani, che però – per regolamento – potranno concorrere solo per la classifica assoluta e non per i premi di categoria. Il torneo è infatti a formula «open», ovvero tutti i partecipanti – da maestri ai neofiti – giocheranno assieme e sulla base dei risultati verranno poi stipulate delle classifiche differenziate a seconda delle categorie di appartenenza.

Per questo motivo invitiamo tutti gli appassionati a partecipare: per tutti infatti c'è la possibilità (teorica) di essere fra i premiati e quella (pratica) di potersi confrontare con giocatori di caratura superiore e quindi di imparare divertendosi. E se aggiungiamo come ultimo ingrediente la magia di una cornice d'epoca quale il Caffè San Marco...

Il torneo si inizierà martedì 28 ottobre e proseguirà ogni martedì e giovedì fino al completamento dei previsti nove turni di gioco. Giovedì 27 novembre si svolgeranno la cerimonia di premiazione e la tradizionale simultanea tenuta dal vincitore. Le iscrizioni si accetteranno in loco martedì 28 ottobre, data di inizio, dalle 17.30 alle 18.

Infatti quest'anno – per esigenze organizzative – l'orario di gioco è stato anticipato alle 18 (importante!), fatto che se non altro permetterà ai protagonisti di partite troppo impegnative di non dover rientrare a casa a ore troppo piccole. Il tempo di riflessione è fissato in 90 minuti a giocatore per l'intera partita, e non sarà obbligatoria la trascrizione delle mosse.

Ricordiamo da ultimo l'albo d'oro della manifestazione; Manlio Lostuzzi nel 1990, Sergio Vitri nel 1991, Franco Milocco nel 1992, Tullio Mocchi nel 1993 e nel 1994, Sergio Vitri nel 1995, Tullio Mocchi nel 1996. Solo quattro nomi in tutto, ma attenzione: quest'anno, per la prima volta, potrebbero essere presenti tutti e quattro...

Dario Russo
Circolo degli scacchi
«Antico caffè San Marco»

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Buone possibilità di riagganciare con una persona influente. La persona amata vi darà una grande lezione di sensibilità. Salute Ok.

Toro 21/4 19/5
Cercate di far fronte alle presenti difficoltà prendendo decisioni d'emergenza. Equivoci e discussioni con il partner rendono il clima conflittuale.

Gemelli 20/5 20/6
Per una serie di circostanze vi trovate in una situazione con poche vie d'uscita. Chiedete aiuto ad un amico fidato. Una sorpresa in amore non vi piacerà.

Cancro 21/6 21/7
Utili contatti con persone conosciute di recente vi permetteranno di preparare un buon piano d'azione. Per amore rinunciate ad un viaggio.

Leone 22/7 23/8
Il più piccolo errore potrebbe compromettere tutto il lavoro e i sacrifici compiuti di recente. Clima favorevole per una nuova storia d'amore.

Vergine 24/8 22/9
Giornata assai movimentata per una serie di eventi imprevisti che metteranno a dura prova il vostro equilibrio. Divertimento assicurato in serata.

Bilancia 23/9 22/10
Le vostre speranze potrebbero divenire realtà se solo vi impegnaste di più. Nelle questioni sentimentali non siete disinvolti.

Scorpione 23/10 22/11
Sarete favoriti dalla sorte che vi aiuterà inaspettatamente a risolvere un problema professionale. Non tentate nuove avventure sentimentali.

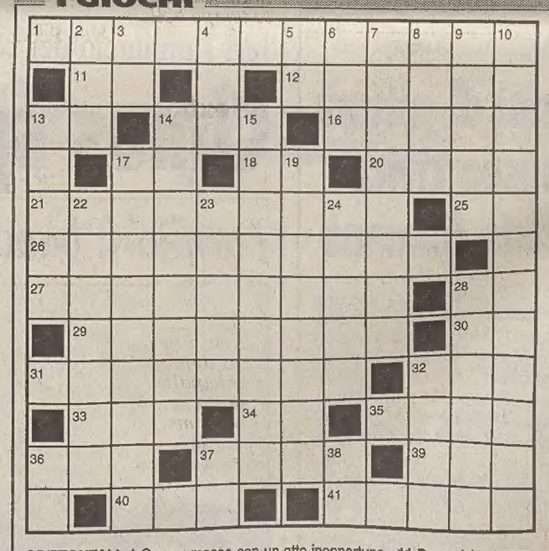
Sagittario 23/11 21/12
Non deludete le speranze di chi vi apprezza e conta su di voi per portare a termine un lavoro delicato. La vita di coppia può offrire di più.

Capricorno 22/12 20/1
Una persona sinceramente amica vi aiuterà in un momento difficile per la vostra carriera. Scarsa fortuna in amore, ma dipende da voi.

Aquario 21/1 19/2
Oggi saranno favoriti i rapporti sociali, le trattative d'affari e gli investimenti finanziari, approfittate. Clima di ambiguità in amore.

Pesci 20/2 20/3
Se saprete essere diplomatici e molto disinvolti riuscirete a strappare alla concorrenza un ottimo collaboratore. In amore le premesse sono eccellenti.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Compromesso con un atto inopportuno - 11 Preposizione semplice - 12 Calcio d'angolo - 13 Sigla di Palermo - 14 Una sigla postale - 16 Come gli angoli di 90 gradi - 17 Il centro di Verona - 18 Ecco senza pari - 20 Pasticcio di fegato d'oca - 21 Scartati, esclusi - 25 Sono in centro - 26 Misurato, moderato - 27 Liberavano gli indemoniati - 28 Pari in pira - 29 Il santo del 26 aprile - 30 Nome senza pari - 31 Provento, guadagno - 32 Saluto romano - 33 L'architetto Aulenti - 34 Anta senza uguali - 35 Ha per capitale Teheran - 36 Locale pubblico - 37 Insenatura marina - 39 Punto cardinale - 40 ...Beta, amico di Topolino - 41 Disgrazia, grana.

VERTICALI: 2 Cattiva - 3 Sigla di Enna - 4 Rabbia - 5 È diventata Ppi - 6 Pupo dell'*Iris* - 7 Scoppiettio - 8 Sportello d'armadio - 9 Copertura di un edificio - 10 Per trovarlo ci vuole la bussola - 13 Orazione, preghiera - 14 Acquistare - 15 Tettoia sporgente - 17 Ridurre lo svantaggio - 19 Tiretti - 22 Una figura geometrica - 23 La divinità greca con Demetra e Core - 24 Uno dei cinque sensi - 28 Le capacità dei bacini idrici - 32 Si calcola in metri quadrati - 36 Carlo, critico letterario - 37 Metà base - 38 Simbolo dell'argento.

BISCARTO (5/8=11)
L'onorevole che so io
Così come ci appar è una finzione,
ed il parlar ha tutto originale,
quando alla Camera steso già lo vedi
vien voglia di schiacciarlo sotto ai piedi.
Isé D'Avenza

INDOVINELLO
Lo sport
Sano esercizio, fonte di benessere,
varie specialità suoi presentare
(come il calcio, ad esempio): e i tifosi
conforto in quest'ambiente san trovare.
Marin Faliero

SOLUZIONI DI IERI
Lucchetto:
Foro, omaggio = formaggio.
Anagramma:
Portieri = I pretori.

Cruciverba

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

*L14203
MEGAHERTZ
TELEFONIA CELLULARE & ACCESSORI
ERICSSON 688 L. 890.000
ERICSSON 788 L. 1.190.000
2 anni di garanzia ufficiale, più uno sconto di L. 50.000 sugli accessori originali e...
... se scegli un contratto affari OMNITEL ulteriore sconto di L. 50.000
omnitel Rivenditore Autorizzato
MEGAHERTZ Via Settefontane 13 ☎ 040/771725
MEGAHERTZ² Centro Comm. ILGIULIA ☎ 040/569688
fino a esaurimento scorte

IL LOTTO

BARI	27	57	19	65	79
CAGLIARI	63	75	17	79	4
FIRENZE	20	12	1	90	47
GENOVA	3	6	37	89	72
MILANO	70	7	63	29	47
NAPOLI	12	90	80	86	8
PALERMO	33	13	52	7	74
ROMA	83	90	12	70	67
TORINO	24	43	47	2	87
VENEZIA	78	42	12	22	72

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 2 1 1 2 1 X 2 1 2 2 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	53.143.400
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.992.900
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	228.100

*ZCANE93

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

C'è ribellione, contro l'oligarchia

La democrazia è un sistema introdotto per spostare i conflitti fisici a livello mentale e dialettico. Il suo sviluppo dipende dalla volontà e capacità dei governanti di soddisfare i bisogni primari dei cittadini, offrendo loro le condizioni per esprimersi al massimo delle potenzialità e di tutte le naturali aspirazioni individuali. L'attuale involuzione del sistema è stata prodotta dalla classe politico-burocratica detentrice da decenni del potere e garante, attraverso trasformismi e teatrali contrapposizioni di facciata, della sostanziale continuità, funzionale alla tutela e allo sviluppo dei propri interessi economici, a scapito della collettività.

È forte, nei singoli, il senso di ribellione al dominio incontrastato di questa oligarchia e, in assenza di un preciso riferimento politico, trova attualmente espressione nel superamento, sempre più diffuso, del limite delle libertà personali, non più condizionato dal timore di ledere quelle altrui. I vertici si tutelano e deresponsabilizzano promuovendo «tolleranza» e «moderazione» illimitate, che giustificano il valicamento anche delle regole residue, e con l'uso strumentale di «concertazione» e «solidarietà», coinvolgendo i cittadini anche nei processi decisionali di loro stretta pertinenza. Permangono insoddisfatti i bisogni umani primari sia fisiologici sia della sicurezza. Quotidianamente apprendiamo infatti tristi vicende, all'epilogo di lunghi calvari, celate dall'orgoglio e dalla dignità dei protagonisti. Vige l'incertezza dei doveri e dei diritti, dell'adeguatezza delle leggi e della loro applicazione, con il conseguente indebolimento e smarrimento individuali, prodotti anche dallo svilimento, perpetrato dai vertici politici, di tutte le strutture preposte alla tutela e alla difesa dei cittadini, affidate ormai al senso del dovere, responsabilità e buona volontà dei singoli encomiabili operatori. Il bisogno di rapporti e legami sociali ha portato, per colmare un vuoto di valori e riferimenti, alla spasmodica ricerca di nuove identità in cui riconoscersi e la famiglia è divenuta un nucleo-rifugio.

Caduti i dogmi creati a beneficio della casta clericale dell'epoca, sotto la pressione delle inconfutabili dimostrazioni scientifiche, per quasi 400 anni l'impegno è stato rivolto essenzialmente al miglioramento delle condizioni di vita. Riemerge ora forte l'esigenza di una risposta alla domanda originaria: lo scopo della nostra presenza a questo mondo, cioè il significato dell'esistenza umana. Purtroppo le alte gerarchie della nostra Chiesa cattolica non hanno percepito l'intensità e la diffusione di questo bisogno e ciò sta generando una progressiva insofferenza nei loro confronti. Necessita una nuova alleanza, che fornisca una risposta concreta alla ricerca sempre più pressante e diffusa di un nuovo sistema, liberandosi dai falsi dogmi politici, spacciati ancora opportunisticamente come valori, non più funzionali agli interessi della collettività. Un'aggregazione di uomini in grado di dare nuova motivazione e liberare le enormi energie insite nelle popolazioni, creando un nucleo di riferimento sicuro, in particolare per i paesi dell'Est, nell'ambito centroeuropeo, con il contributo delle forze economiche internazionali, di provata unitarietà d'intenti, e il sostegno di quelle rinnovatrici della Chiesa cattolica. Un progetto di area, che superi i confini reali o mentali, basato su denominatori e interessi comuni di area, che superi i confini reali o mentali, basato su denominatori e interessi comuni già esistenti, indispensabile per affrontare con successo la competizione in essere sul mercato globale, essenziale per la nostra Chiesa cattolica e il forte supporto di cui avrà bisogno, nella sfida epocale, per fronteggiare l'avanzata di preoccupanti fondamentalismi politico-religiosi.

Dobbiamo prendere atto che l'attuale diffuso malessere e clima pseudo-anarcoide cela bisogni precisi, ancorché scompostamente o non compiutamente espressi, ai quali necessita fornire una risposta soddisfacente, realizzando un nuovo ordine economico e sociale, riacquisendo gli indispensabili valori etici, ristabilendo la certezza del diritto. L'esaltazione degli attuali aleatori miglioramenti finanziari, conseguiti grazie agli ulteriori sacrifici dei cittadini, non rappresenta la risposta ai loro bisogni, bensì conferma il profondo distacco dei vertici dalle esigenze della comunità e dai problemi dell'economia reale. A fronte del quotidiano sproloquio sulla borsa, i tassi d'interesse, l'inflazione, ricordiamoci che sorge sempre spontanea, elementare e concreta la domanda del comune cittadino: «... In quanto tempo bolle?».

Aldo Scuor
Fogliano (Go)

50 ANNI FA

16 ottobre 1947

Presenti autorità e insegnanti, si sono inaugurate le scuole «Slataper» e «Timeus», ritornate nell'edificio di via dell'Istria-largo Pestalozzi dopo il lavoro di ricostruzione e restauro, iniziati otto mesi or sono dal Publick Works sotto la guida dell'arch. Rutter dell'Ufficio LL.PP.; costo dell'opera 47.400.000 lire. Come si ricorderà, l'edificio era stato adibito ad ospedale militare dal 10 giugno 1943; successivamente, il bombardamento del 17 febbraio 1945 lo distrusse quasi completamente, lasciando intatta solo l'ala posta su via Molino a Vento, come ricorda il bidello Giacomo. Nel ripristinare le due scuole, poi, si è operata un'innovazione rivoluzionaria, dotando le aule della «Timeus» di minuscole scrivanie-tavolinetti, con relative sedie, in sostituzione degli antichi banchi fissi biposto.

CHI ERA

Roberto Zen, una vita intensa stroncata a 45 anni

Rimasto orfano di madre a dodici anni, Roberto Zen si trasferì a Trieste negli anni dell'adolescenza con il padre dalla natia Chioggia. A Trieste si fece nuove amicizie e frequentò l'istituto tecnico «Volta». Non terminò gli studi e preferì aiutare il padre che faceva il cameriere all'hotel Obelisco a Opicina. Dopo alcuni anni di questo lavoro viene assunto come operaio chimico alla Dom Baxter. La prospettiva di un lavoro sicuro lo porta alla decisione di formarsi una famiglia con una ragazza che aveva conosciuto nell'azienda dove lavoravano entrambi. La giovane famiglia è subito allietata dalla nascita di un figlio, Massimiliano, a cui il padre dedica tutto il suo tempo proponendosi di diventare il suo migliore amico. Gli anni della crisi e della chiusura della fabbrica fanno perdere anche a Roberto Zen il lavoro, ma dopo un breve periodo di disoccupazione riesce a farsi assumere come elettricista da una ditta di Monfalcone. Le sere e il tempo libero dopo il lavoro sono dedicati alla moglie, Cinzia Romano, e al figlio che segue passo passo nella crescita, con i primi giochi all'aperto, le partite di calcio, i problemi di aritmetica... E insieme la famiglia si dedica all'hobby della pesca con una società di Muggia; partecipando a gare, uscendo in compagnia di amici o standosene soli tra loro a chiacchierare di tante cose. Il figlio cresce, Roberto Zen gli compra il motorino, ha la soddisfazione di vederlo diplomato. E in un'età in cui ancora il futuro è lungo, viene colpito da un male incurabile. Era nato il 25 ottobre 1952.

Roberto Mascitti, sempre in prima fila per Trieste italiana

Roberto Mascitti nacque a Ortona in provincia di Chieti nel 1930. Quando aveva otto anni si trasferì insieme ai tre fratelli e alla sorella a Trieste con il padre, che navigava con la Compagnia Adriatica. Nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale maturò un forte senso patriottico e fu sempre in prima fila tra coloro che manifestavano per «Trieste italiana» e per il tricolore. Partecipò alla manifestazione davanti a Sant'Antonio e al «Verdi» fu tra quelli che intonarono il «Nabucco». Era molto conosciuto nel suo rione di Città vecchia (da giovane abitava nell'ormai scomparsa via Aldraga) per l'affabilità e per il grande senso dell'amicizia e della compagnia. Scelse il lavoro di assicuratore e nel suo tempo libero, animato com'era da profonda fede cattolica, frequentava assiduamente la chiesa di Santa Maria Maggiore, soprattutto negli anni in cui nella parrocchia svolgeva la sua attività pastorale padre Ladislao. Nella ricorrenza della Madonna della Salute, ad esempio, era lui che preparava l'altare addobbandolo opportunamente con le candele. Roberto Mascitti amava moltissimo l'opera lirica, aveva una selezionata raccolta di dischi dei cantanti più famosi e tutta la produzione della Callas. Faceva lunghe file per avere il suo posto al Verdi: sempre dietro la colonna della prima galleria; non andava infatti a teatro per esibirsi, ma solo per il piacere di ascoltare la musica. La sua vita fu semplice e senza grandi avvenimenti; seppe in essa trovare serenamente il suo posto.

Gli extracomunitari trattati come schiavi

Vogliamo ridimensionare l'offensivo luogo comune secondo il quale i ragazzi italiani disdegnano i lavori umili, pesanti e manuali? Apprendo da un giornale che Angela Lombardo, una bella ragazza palermitana laureata in lingue, ha inoltrato domanda all'Azienda municipalizzata per essere assunta come netturbina. Diversi mesi fa Tg2 fece vedere ragazze e ragazzi, con tanto di laurea, che spazzavano le vie di Roma.

I nostri giovani, nell'attesa di un impiego consono ai loro studi, accettano di fare gli operatori ecologici perché le Aziende municipalizzate pagano il salario contrattuale che consente loro di sposarsi e cumulare i contributi per la pensione. Se le Municipalizzate pagassero in nero e offrissero una paga da fame, i nostri giovani imbraccerebbero la scopa solo per farne un uso diverso... o, poiché sono ragazzi civili, per evitare di dar di piglio alla violenza, non l'imbraccerebbero affatto.

Gli extracomunitari invece, dormendo in dieci in una stanza e sottoponendosi ad economie feroci, accettano qualsiasi lavoro e una paga da fame con la speranza di tornare nei loro Paesi se non riusciranno a trovare un lavoro umanamente retribuito. Anche se l'Italia non è vasta come l'Australia, ben vengano gli extracomunitari, ma a condizione che non siano trattati come schiavi e che vengano retribuiti in perfetta par condicio con i nostri ragazzi. Diversamente siamo in regime di concorrenza sleale che danneggia gli immigrati ed i nostri giovani che non possono metter su famiglia. Continuando con l'autopresa in giro, e a scherzare con l'economia, gli italiani rischiano di sparire come i dinosauri. Fra qualche centinaio d'anni rimarrà solo qualche esemplare di stupidus homo italicus, una bestia rara che susciterà la curiosità degli spettatori di tutto il mondo con la pellicola «Stupid Italic Park».

Armando Pupella
Palermo

---

†

Prematuramente ha raggiunto il suo adorato papà il nostro amatissimo

Massimiliano Petronio

Lo annunciano angosciati la mamma MARISA assieme a GINO e ai familiari tutti.
Daremo l'ultimo saluto a

Maxi

domani, venerdì alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 1997

Un bacio da nonna GRAZIA.

Trieste, 16 ottobre 1997

Partecipano al dolore le famiglie RONCHI e CREVATIN.

Trieste, 16 ottobre 1997

Vicini con grande affetto.
- Zia NELLA e famiglia

Trieste, 16 ottobre 1997

Partecipano al dolore della famiglia del caro

Massimiliano

i condomini di via Buie d'Istria n. 10.

Trieste, 16 ottobre 1997

Ciao

Maxi

non ti dimenticheremo mai: MANUEL, MARISA, FRANCO, TINA, OLIVIERA.

Trieste 16 ottobre 1997

Partecipano CORRADO, CLAUDIA, UCCIO, SUSI.

Trieste, 16 ottobre 1997

Partecipa al dolore la famiglia BRUN assieme agli amici del Dart Club ALF, ROBERTO, CLAUDIO, SANDRA, PAOLO, LUCIANA, IGOR, WALTER, FULVIO, FABIO, MAURIZIO, ANDREA, ROBERTO, MASSIMILIANO, ROBERTO, SANDRO, PIERO, TIZIANO, ROSY.

Trieste, 16 ottobre 1997

Averti visto crescere è stato emozionante.
Averti visto vincere è stato un sogno.
Non ti vedrò mai morire perché sarai sempre nel mio cuore.
- Zio STEFANO

Trieste, 16 ottobre 1997

Ciao

Max

Per sempre nei nostri cuori.
- Gli amici dell'Hellas Trieste

Trieste, 16 ottobre 1997

Partecipano GRAZIA, VICO, SABRINA, MARINO; MICHELA, GIANCARLO; FULVIA, RUDY.

Trieste, 16 ottobre 1997

Ciao

Maxi

Amico da sempre.
- ANDREA

Trieste, 16 ottobre 1997

Resti in noi.
- FABIA, NINO

Trieste, 16 ottobre 1997

Sei e rimarrai per sempre nei nostri cuori.
- Gli amici dell'AGIP UNIVERSITÀ

Trieste, 16 ottobre 1997

Vi siamo vicini.
- ANNA e FURIO

Trieste, 16 ottobre 1997

Mi manchi.
- ROMINA

Trieste, 16 ottobre 1997

La nostra amicizia è una vittoria che durerà per sempre.
Ciao

«Abel-Pedro»

da tutta la squadra del Caffè Sion.

Trieste, 16 ottobre 1997

Indimenticabile

Maxi

Gli amici di sempre: DANIELE, FABRI, PAOLO, TEDE, CHILE, MAURY, POLI, ANDREA, LORENZO, GIULIO, LUCA, ALFIO, SANDRO, IXIS, STEVE, TASSO, ADRIANA, CATERINA, THOMAS.

Trieste, 16 ottobre 1997

Max

Ti ricorderemo sempre: i colleghi di lavoro di STEFANO.

Trieste, 16 ottobre 1997

Max

Per sempre nei nostri cuori partecipiamo al dolore per la scomparsa del nostro indimenticabile «bomber»: i giocatori, dirigenti, amici, sostenitori della squadra del BAR SPORTIVO-C.L. PORTO.
VINCEREMO PER TE!

Trieste, 16 ottobre 1997

Vicini a MARISA: ANDREINA e famiglia.

Trieste, 16 ottobre 1997

Ricordandoti sempre: EDY, BABY, ISABELLA, ROBY, UGO, DANIEL, VALENTINA, ALESSIO, MARINA.

Trieste, 16 ottobre 1997

Ciao

Max

Sarai sempre con noi.
- Salone Verdi

Trieste, 16 ottobre 1997

---

†

Dopo lunga malattia è ritornata al Signore l'anima buona di

Rosa Cisco ved. Tomba

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. ODDONE SACHS, alla direttrice della Casa di riposo «M. Cappon» signora LICIA FAIMAN e a tutto il personale per le premurose cure.
Il funerale partirà dalla Cappella di via Costalunga venerdì 17 ottobre alle ore 11.

Trieste, 16 ottobre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Tea Benvenuti in Vascotto
da Isola d'Istria

La ricorderanno sempre il marito LUIGI, i figli FRANCESCA e PAOLO con GIOVANNI e ROBERTA e gli adorati nipoti MARCO e MICHELE.
I funerali seguiranno venerdì 17 ottobre alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 1997

Partecipano sentitamente gli amici e colleghi del Porto Vecchio e Nuovo.

Trieste, 16 ottobre 1997

I familiari di

Andrea Valente

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare alla famiglia DI CERBO.

Trieste, 16 ottobre 1997

I ANNIVERRSARIO

Mario Trebian

da un anno non sei più con noi.
Moglie e figli ti ricordano con immutato affetto.

Monfalcone, 16 ottobre 1997

II ANNIVERSARIO

Giuseppina Rosin

Con amore e rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 16 ottobre 1997

---

†

«Il Signore ti ha chiamato sulla sua montagna»

Il nostro caro

Franco Ollipitsch

ci ha lasciati nel più profondo dolore.
Lo piangono la moglie LIDIA, la cognata LILIANA con LADI, i nipoti MAURIZIO, EZIO con ROSSELLA, la cugina NELIA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor GIORGIO PELLIS, alla cara RITA, al personale tutto medico e paramedico del Sanatorio Triestino.
Un grazie ancora alla dottoressa DANIELA NADALUT.
I funerali seguiranno venerdì 17 alle ore 13 da via Costalunga, successivamente le ceneri riposeranno nella tomba di famiglia.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 ottobre 1997

Ciao

santolo Franco

amico carissimo.
- NELLA; SERGIO, FRANCA; CLAUDIO, RAFFAELLA, MARIA

Trieste, 16 ottobre 1997

Franco

Ti ricorderemo sempre: ENZO, LAURA, MAURO; STENIO, MIRELLA; ROBERTO, NIVEA; SERGIO DOBRANA; UCCIO, RITA; LIA PISANI; LIDIA, FLAVIO, MARTINA

Trieste, 16 ottobre 1997

Ciao

Franco

Ricorderò sempre le tante belle ore vissute assieme a te lassù sui monti.
- MARIO

Trieste, 16 ottobre 1997

Partecipano al dolore della cara LIDIA: famiglie FONTANOT, SILVESTRI, HOLZER.

Trieste, 16 ottobre 1997

Vicine a LIDIA: ANNA, MARA, MILVA, ROSSANA e famiglie.

Trieste, 16 ottobre 1997

Sono vicini a zia LIDIA: ROSANNA, UCIO, MONICA e WALTER.

Trieste, 16 ottobre 1997

Ciao

santolo

ANDREA e SANDRA; FABRIZIO e CLAUDIA; ELENA; CLAUDIA.

Trieste, 16 ottobre 1997

Vicini a LIDIA rimpiangono il caro amico

Franco

indimenticabile «capogita» di tante liete giornate.
DUILIO, DORA; PATRIZIA, PIERO; BRUNO, LILIA; LICIA, MARINA, FULVIA; FERRUCCIO, MARISA; UGO, GIANNA; MARIO, BRUNETTA; GINO, NORA.

Trieste, 16 ottobre 1997

Partecipano al dolore di LIDIA: EZIO, LAURA, MARINA, BENEDETTA.

Trieste, 16 ottobre 1997

Grazie amico delle montagne, arrivederci in cima.
- TULLIO e ODINEA

Trieste, 16 ottobre 1997

Ciao

Franco

LUCIANA, STEFANO; FULVIO, MANUELA; LORENZA, WALTER.

Trieste, 16 ottobre 1997

Partecipano addolorati: GIOIA, CRISTINA con PIERO, GIORGIA, DONATELLA e MAX.

Trieste, 16 ottobre 1997

---

†

Neppure la morte è riuscita a toglierci un marito e un padre meraviglioso, adorati da noi tutti

Velino Cerruti (Gino)

che si è solamente allontanato dai nostri occhi, ma non dai nostri cuori.
La moglie LIDIA, i figli NADIA e GIORGIO con LUCIA e GIANFRANCO, i nipoti VIVIANA, MICHELA, ALESSANDRO, i fratelli MARIA e DINO, i consuoceri ROMANITA, UCCI, ETTORE, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 ottobre 1997

Partecipa al dolore della famiglia il cognato GIUSEPPE HERING.

Trieste, 16 ottobre 1997

Partecipano al dolore per il grave lutto le famiglie PIZZI e VISINTIN.

Trieste, 16 ottobre 1997

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il personale della Cassa di Risparmio di Trieste - Banca SpA, prendono parte al grave lutto che ha colpito il vicedirettore generale GIORGIO CERRUTI per la scomparsa del padre

Velino Cerruti

Trieste, 16 ottobre 1997

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della Cassa di Risparmio di Trieste - Specialcredito Spa si associano al lutto.

Trieste, 16 ottobre 1997

Prendono parte al grave lutto che ha colpito il vicedirettore generale della Cassa di Risparmio di Trieste - Banca Spa, GIORGIO CERRUTI: NERIO BENELLI, PAOLO ZANETTI, GIORGIO FUMIS, MAURO KOMATAR e FULVIO SOLDATI.

Trieste, 16 ottobre 1997

---

†

Dopo un lungo periodo di sofferenza si è spenta il 13 ottobre

Livia Pontini

Ne danno il triste annuncio la sorella AURORA e il fratello GIORDANO assieme alla famiglia.
I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 1997

---

†

Il 15 ottobre è mancato

Francesco Lussi

Ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, il fratello WALTER unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 1997

III ANNIVERSARIO

Laura Pagnanelli

Quando mi sveglio al mattino ti vedo negli occhi di papà e mamma.

NICOLETTA LAURA

Trieste, 16 ottobre 1997

IX ANNIVERSARIO

Bruno Padovani

Con amore e rimpianto.

ELDA

Trieste, 16 ottobre 1997

---

†

I familiari annunciano la scomparsa del loro caro

Erne Demarchi

Un sentito ringraziamento ai dottori COSSARA e del CONTE per le premurose e costanti cure.
I funerali si celebreranno il giorno 18 ottobre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 1997

Partecipano nonna TULLIA, GIORGIO, PAOLA, ELENA, MASSIMO.

Trieste, 16 ottobre 1997

È difficile perdere un amico.
Caro

Erne

ora possiamo solo stringerci in un abbraccio affettuoso a LINDA, MICHELE, PIERO e MITYA.
- PUPPI, MARIO, ROBERTO BECCHERINI
- VERA, ALBERTO GARELLA

Trieste, 16 ottobre 1997

Amico

Erne

ti ricorderemo sempre: GIORGIO, SILVA, NICOLA, PIETRO con MICHELA.

Trieste, 16 ottobre 1997

---

†

Sconfitta da una lunga malattia, dopo un'esistenza sofferta ma vissuta con serenità e coraggio, è mancata la nosta cara mamma e nonna

Albina Coretti ved. Peratello

lasciando nel dolore la figlia ELISABETTA con la famiglia unitamente alla sorella GINA, al fratello ALDO e ai parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente la Cooperativa RADAR per l'assistenza e per la particolare sensibilità dimostrata.
I funerali seguiranno venerdì 17 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di San Giuseppe della Chiusa.

Trieste-San Giuseppe, 16 ottobre 1997

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Lucia Depase

Lo annunciano il fratello MARIO, la cognata VINICIA, i nipoti MICHELA, MARCELLO, ROSANNA, FABIANA.
I funerali si svolgeranno venerdì 17 alle 11.45 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 1997

La Direzione e i dipendenti tutti dell'Insiel Spa partecipano al lutto del collega MARCO MAZZOLI per l'improvvisa scomparsa del padre

Sergio Mazzoli

Trieste, 16 ottobre 1997

Il Presidente e i soci della Soc. Nautica Canottieri Nettuno partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Virgilio Piero Perosio
Cap. D.M.

Trieste, 16 ottobre 1997

ANNIVERSARIO
16.10.1989 16.10.1997

Nadia Vittor in Toso

Nell'ottavo anniversario della sua scomparsa, i familiari la ricordano con immutato affetto.

Romans d'Isonzo, 16 ottobre 1997

I risultati delle ultime politiche rielaborati dagli esperti regionali non danno comunque indicazioni di maggioranze sicure

Il voto simulato va, la legge no

Così le modifiche al sistema elettorale si bloccano già all'esame del primo articolo

SIMULAZIONE DI VOTO CONSIGLIO REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA

IPOTESI **A** PARAMETRO CORRETTIVO **1,12 14 (*)** IPOTESI **C** PARAMETRO CORRETTIVO **N+2 12**

IPOTESI **B** PARAMETRO CORRETTIVO **N+1 17** IPOTESI **D** PARAMETRO CORRETTIVO **N+3 8**

CIRCOSCRIZIONE-PARTITO	TOTALE - Consiglieri				TRIESTE - Consiglieri				GORIZIA - Consiglieri				UDINE - Consiglieri				TOLMEZZO - Consiglieri				PORDENONE - Consiglieri			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
RIFOND. COMUNISTA	4	5	4	4	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1
ALLEANZA NAZIONALE	10	10	10	9	3	3	3	3	1	1	1	1	3	3	3	3	1	1	1	0	2	2	2	2
MOV. SOC. TRICOLORE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LEGA NORD	15	15	16	16	1	1	1	1	1	1	1	1	7	6	7	7	1	2	2	2	5	5	5	5
NORD LIBERO AUT.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PDS	8	8	8	8	2	2	2	2	1	1	1	1	3	3	3	3	0	0	0	0	2	2	2	2
POP-SVP-PRI-UD-PRODI	6	6	5	6	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	0	0	0	0	2	2	1	2
CCD-CDU	3	3	3	3	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1	1
FORZA ITALIA	14	13	14	14	4	4	4	4	1	1	1	1	5	4	5	5	1	1	1	1	3	3	3	3
FED. DEI VERDI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

(*) parametro attualmente in vigore

TRIESTE Si è arenato già sul primo articolo l'esame delle modifiche del sistema elettorale regionale proposte da Sergio Giacomelli (An), esame avviato ieri dalla competente commissione consiliare mentre le altre proposte sono tuttora al vaglio di un comitato ristretto. Il primo articolo riguarda gli apparentamenti fra più liste, che Giacomelli – d'accordo Narduzzi (Lega) – vorrebbe abolire, mentre Saro (FI), Tomat (Cdu), Durat (Si), Pegolo (Rc) e Pedronetto (UF) vorrebbero semmai rafforzare. Interlocutori, in quanto puntano soprattutto a modifiche che favoriscano la governabilità, gli interventi di Longo (Ppi), Budin (Pds) e Ghersina (Verdi). A questo punto i lavori sono stati aggiornati per consentire la presentazione di emendamenti che, preventivamente concordati fra i gruppi, incontrino la maggioranza dei consensi.

Intanto la commissione ha acquisito, da parte dei tecnici della competente direzione regionale, una simulazione di risultati elettorali a seconda dei diversi parametri correttivi del quoziente circoscrizionale. Prendendo come base i voti espressi nelle elezioni politiche del '96, la simulazione li trasferisce, su scala regionale, dal sistema maggioritario a quello proporzionale; e ne indica gli effetti a seconda dell'applicazione dei vari parametri.

Applicando il correttivo (N+1,12) adottato per le ultime elezioni regionali, su 60 consiglieri verrebbero eletti direttamente 46 e i rimanenti 14 coi «resti» (ripartiti per circoscrizione, ne sarebbero eletti 13 a Trieste, 6 a Gorizia, 22 a Udine, 3 a Tolmezzo, 16 a Pordenone).

Saltando il correttivo «N+1», che veniva applicato in precedenza, e l'«N+2», che nessuno propone, ecco invece gli effetti dell'«N+3» caldeggiato da Giacomelli: gli eletti in prima battuta salirebbero a ben 52 facendo scendere a 8 quelli da ricuperare coi «resti»; e ciascuna circoscrizione conserverebbe gli stessi rappresentanti di adesso, ma in compenso sparirebbero i partiti minori.

Sul piano propriamente politico, con l'attuale parametro la Lega otterrebbe 15 seggi, Forza Italia 14, An 10, il Pds 8, il Ppi 6, Rifondazione 4 e Ccd-Cdu 4. Con quello proposto da Giacomelli: la Lega un seggio in più e An uno in meno. Morale: in nessun caso un'aggregazione per poli (Lega, Ulivo o Polo che sia) avrebbe la maggioranza per governare da sola.

Cifre e regole in Friuli-Venezia Giulia

Urne «padane» pronte al debutto

TRIESTE La campagnia elettorale è già iniziata. E il prossimo 26 ottobre il «popolo della Padania» si ritroverà alle urne per eleggere il proprio parlameneto. Un appuntamento che i leghisti stanno prendendo molto su serio, pur volendo sottolineare che partito e repubblica federale della Padania sono due realtà ben distinte. Una sottolineatura che serve a invitare alle urne, come specifica Rinaldo Bosco, deputato friulano, e commissario della Lega Nord Trieste, anche quanti leghisti non sono. Il Friuli e la Venezia Giulia, due realtà separate nell'ambito della ipotetica repubblica federale della Padania, dovranno eleggere il prossimo 26 ottobre in tutto nove deputati. Due a Trieste, quattro in provincia di Udine, uno in quella di Gorizia e due nel pordenonese.

Rinaldo Bosco

In tutta la «Padania», i deputati da eleggere saranno 200. Insieme formeranno il parlamento mono-camerale della repubblica padana con sede a Venezia. Per questa inedita competizione «elettorale» sono state depositate in tutto oltre una cinquantina di liste, tra le quali spiccano anche due movimenti locali come Nord Libero a Trieste e Nazion Friul nelle province di Udine, Gorizia e Pordenone.

E anche se lo stesso Bosco dichiara di aver sperato, all'inizio, in un coinvolgimento maggiore sia della base leghista che anche degli altri partiti e movimenti locali, l'obiettivo dichiarato è comunque quello di poter arrivare, nella ipotetica repubblica padana, a un sistema politico bipolare. Per questo le liste più «reclamizzate», oltre a quelle locali, sono quelle capeggiate, per il centro-destra, da Gnutti e Pagliarini (Liberal democratici-Forza Padania) e, per il centro-sinistra da Formentini (Democratici europei-Lavoro Padano). Per candidarsi alle elezioni padane non bisognava far parte di nessuna «amministrazione italiana». Le sole eccezioni sono state fatte per Pagliarini e Gnutti. Se risulteranno eletti dovranno rinunciare alla carica che attualmente hanno in Parlamento a Roma.

Per esser valido il voto padano non avrà bisogno del classico 51 per cento dei votanti aventi diritto. «Si tratta di un sondaggio» si lascia quasi scappare il deputato Bosco che poi aggiunge: «la nostra determinazione è forte, per questo abbiamo preso sul serio questo appuntamento. Vogliamo dare una chance a tutto il popolo della Padania di lanciare un messaggio preciso a Roma. E non sarà un problema ripetere, in tutto il nord, i quasi cinque milioni di votanti registrati già al referendum».

Federica Barella

Non chiare ancora le candidature per la segreteria regionale, che segnerà il dopo Gottardo

Ppi a congresso con qualche incognita

Ma alle assise è prevista la presenza di Franco Marini e di esponenti moderati del centro Europa. Tra i temi centrali quello delle autonomie locali

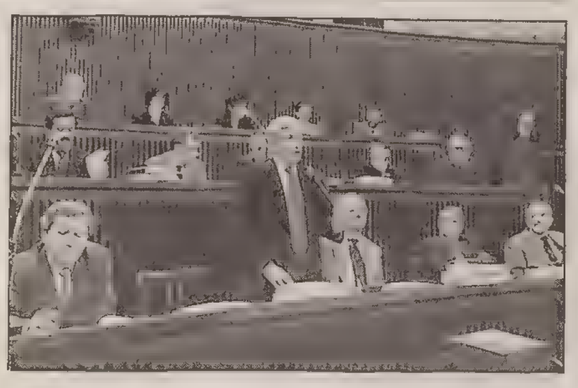
TRIESTE Ci sarà anche il segretario nazionale del partito Franco Marini al secondo congresso regionale del Partito popolare del Friuli-Venezia Giulia, il primo a tenere a battesimo una struttura realmente autonoma del partito regionale, che si svolgerà domani e dopodomani a Gorizia, ospitato nel centro culturale Lojze Bratuz .

Un congresso che dovrà eleggere il nuovo segretario regionale, ma che volutamente è stato incentrato, oltre che sul dibattito interno, anche su un confronto con alcuni leader dei partiti popolari e democratici del Centro Europa, che saranno i protagonisti di una tavola rotonda in programma per la serata di domani.

Lo stesso tema che il partito regionale ha voluto dare a questo secondo congresso, «Autonomisti ed europei contro la secessione», chiarisce sin dal principio anche alcuni risvolti politici di questo congresso, come ad esempio una certa sensibilità alle istanze del voto leghista (in questa regione, visti i sondaggi, non potrebbe anche essere altrimenti).

Ma in particolar modo l'assemblea dei delegati (in tutto 313, in rappresentanza di 3427 iscritti e 65190 voti raccolti alle ultime politiche) dovrà esprimersi su tre documenti. Il primo riguarda le linee da seguire per l'attuazione della legge 2 sulle autonomie locali. Argomento quest'ultimo assai importante per il Ppi, considerato anche l'alto numero di amministratori locali appartenenti al partito: ben 702 consiglieri comunali, 67 sindaci, 128 assessori comunali, per non dimenticare due presidenti di provincia (su quattro), un vicepresidente e sei assessori di ente intermedio.

Il secondo documento che l'assemblea dovrà votare è incentrato sul modello socieconomico da realizzare in Friuli-Venezia Giulia, mentre il terzo riguarda rigurda il nuovo assetto organizzativo interno del partito.



Il responsabile regionale uscente Gottardo assicura che di fronte a tutto ciò il problema del neo-segretario è solo uno dei tanti argomenti che verranno affrontati a congresso. Ma a giugno ci sono le elezioni regionali. E in questo conteso anche la nomina del segretario dei popolari diventa importante. Per ora si fanno solo nomi, anche se quello di Roberto Dominici è in pole-position, malgrado manchi ancora la sua disponibilità totale.

IN BREVE

Accolta la tesi della Coldiretti

Quote latte, il Tar cancella le multe

TRIESTE Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto le tesi della Coldiretti in materia di quote latte, decidendo la cancellazione della multa miliardaria a carico dei produttori regionali. La sentenza dello scorso nove ottobre reintroduce la compensazioen regionale delle quote per il 1995 e 1996 e quindi determina la cancellazione definitiva della maxi-multa da 7,5 miliardi che viene a questo punto ridimensionata a solo 800 milioni di lire. A questo punto secondo la Coldiretti è quanto mai necessario e urgente che il consiglio regionale arrivi all'approvazione della legge per la regionalizzazione delle quote che il Governo di Roma aveva a suo tempo rinviato a Trieste, sollevando alcune eccezioni.

La sentenza del Tar del Friuli-Venezia Giulia costringerà in ogni caso il ministero dell'agricoltura a rifare tutti i conti a livello nazionale per quel che riguardava la produzione del latte negli anni 1995 e 1996.

Condannato a quattro mesi di reclusione per avere offeso l'onore del Presidente Scalfaro

UDINE Giovanni Cossio, di 57 anni, di Talmassons, ha chiuso con un patteggiamento a quattro mesi di reclusione, con la condizionale, una lungua vicenda giudiziaria per avere offeso l' onore e il prestigio del Presidente della Repubblica. Nel dicembre del 1993, durante una visita di Scalfaro, Cossio aveva distribuito volantini nei quali rilevava come - a suo dire - alcuni rappresentanti delle istituzioni percepivano doppi stipendi e doppie pensioni, sia per i loro incarichi istituzionali, che come magistrati. La Digos di Udine aveva denunciato Cossio, poi difeso dall' avvocato Manlio Contento, deputato pordenonese di An.

A Udine un convegno di esperti e tecnici in materia di inquinamento acustico e territorio

UDINE «Nuove norme in materia di inquinamento acustico territoriale». Se ne discuterà oggi, con inizio alle 9, nel corso di un convegno pubblico, organizzato nel salone del Castello di Udine dalla Camera di commercio friulana.

I principali argomenti trattati nel corso dell'incontro, che vedrà la partecipazione di numerosi esperti di settore, riguarderà la nuova normativa in materia, le leggi di indirizzo regionali, la classificazione acustica territoriale e i piani di risanamento.

Una delegazione del parlamento di Svezia ospite del consiglio regionale a Trieste

TRIESTE Una delegazione del parlamento di Svezia, guidata dalla presid ente Birgitta Dahl, è stata ospite del consiglio regionale. Con il presidente Roberto Antonione e con l'ufficio di presidenza, nonchè con il presidente della giunta i parlamentari svedesi si sono confrontati sui temi dell'autonomia, della famiglia, dell'ambiente, dell'occupazione, dell'assistenza e della sanità, ma - in particolare - sono stati approfonditi i temi relativi ai rapporti con i paesi dell'Est europeo.

Scelti Benvenuti per Trieste, Felluga per Grado, Macoratti per Tarvisio, Plozner per la Carnia, Perissinot per il Piancavallo e Manera per Lignano

Aziende per il turismo, nomine con le scintille

Pds pesantissimo: «Non ci stiamo. Se questi segnali si ripetono su altri temi potrebbe essere crisi»

TRIESTE Sul filo del rasoio, a tempo quasi scaduto e quando un nuovo rinvio era ormai proprio impossibile la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, non senza nuove e roventi polemiche, ha ieri indicato i nominativi per la carica di presidente delle sei aziende di promzione turistica della regione. Si tratta di: Gilberto Benvenuti, albergatore, (Apt di Trieste), Alessandro Felluga, presidente uscente (Apt di Grado e Aquileia), Giampaolo Macoratti, presidente sommelier regionali (Apt del Tarvisiano e di Sella Nevea), Alessandro Plozner, ex sindaco di Paularo, (Apt della Carnia), Maurizio Perissinot (Apt Piancavallo-Cellina-Livenza), Mario Manera, presidente degli albergatori (Apt di Lignano Sabbiadoro e della laguna di Marano).

Una scelta compiuta all'unanimità da parte della giunta, dopo una riunione a tratti anche tesa, ma che alla fine ha visto il duro commento della delegazione in giunta del Pds. Un commento che nel finale lascia intravvedere addirittura l'ipotesi della crisi di giunta, se la situazione registratasi ieri dovesse ripetersi in altre occasioni. «La delegazione del Pds in giunta - si legge nel documento in questione - non condivide il complesso delle designazioni fatte per le presidenze delle Apt, dalle quali non emerge un disegno capace di rappresentare quella necessaria spointa per le innovazione della promozione turistica regionale. In taluni casi - continua il documento - le scelte adottate appaiono addirittura contrastare con i punti politico-programmatici posti alla base della nascita di questa giunta regionale. La costruzione del progetto dell'Ulivo è per fortuna cosa ben più importante delle presidenze delle Aziende di promozione turistica e il Pds ha impegnato tutte le sue energie in un lavoro che non può essere sprecato per questioni non altrettanto importanti. Rimane comunque una certa preoccupazione - finisce il documento - per alcuni segnali emersi in questa vicenda. Segnali che se si dovessero ripetere in altre circostanze rischierebbero di mettere in seria difficoltà il lavoro sin qui svolto».

A causare questa levata di scudi da parte del Pds sarebbe stata la riconferma di Felluga alla guida dell'Apt di Grado, una nomina giudicata più di Forza Italia che dell'Ulivo.

Da parte sua l'assessore Tanfani, pur gettando acqua sul fuoco, sottolineando anche il risultato di essere arrivati a queste nomine attese da tanto tempo, non può non rimarcare la sua amarezza per la mancata conferma di Giovanni Da Pozzo all'Apt della Carnia, riconferma oltretutto auspicata da tutte le categorie di settore, considerati anche i risultati ottenuti in questi anni.

Ma anche il consigliere regionale Vazzoler di Rinnovamento Italiano non manca di affondare il coltello nella piaga di queste nomine. E lo fa presentando una interrogazione in merito alla compatibilità di Perissinot a presidente dell'Apr di Piancavallo, ravvisando il conflitto di interessi essendo quest'ultimo a capo di una società rallistica connessa.

Sistema sanitario e socio-assistenziale L'integrazione diventa modello nazionale

TRIESTE Nella nostra regione è in atto un processo d'integrazione fra il sistema sanitario e quello socio-assistenziale che sta attirando un'attenzione nazionale. Un ulteriore passo avanti in questa direzione è stato compiuto con l'approvazione da parte del Consiglio regionale, prima della pausa estiva, di una legge che concretizza appunto gli aspetti sinergici fra i due settori.

«Così oggi siamo guardati – ha commentato l'assessore Cristiano Degano nella presentazione alla stampa del convegno che su questi temi si svolgerà il 25 ottobre a Palmanova, con l'intervento del ministro della sanità Rosy Bindi – come i pionieri in campo nazionale».

Nell'occasione il presidente regionale della Federsanità, Giuseppe Napoli, ha rimarcato come da un assiduo confronto fra le autonomie locali e le aziende sanitarie stia prendendo corpo una collaborazione che contempera due diverse logiche: quella della tutela dei bisogni dei cittadini e quella del contenimento dei costi, implicito nell'aziendalizzazione della sanità. Ed ecco il convegno si pone l'obiettivo – ha sottolineato il presidente regionale dell'Anci, Luciano Del Frè – di una sanità e di un'assistenza da erogare con una particolare attenzione agli aspetti sociali e umani. E Gianni Baratti, a nome delle direzioni aziendali, ha confermato come una nuova sensibilità stia crescendo in questo senso.

Fin d'ora la razionalizzazione delle risorse – ha rilevato Baratti – è finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi, nella piena consapevolezza di lavorare per un'integrazione socio-sanitaria che sarà il banco di prova dei prossimi anni: l'invecchiamento della popolazione e una caratterizzazione degli ospedali per le sole patologie acute imporranno di per sé un'attrezzatura del territorio.

Intanto la Giunta ha approvato la scorsa settimana – ha annunciato Degano – le linee-guida per il '98, che sono anticipatrici della riforma sanitaria nazionale.

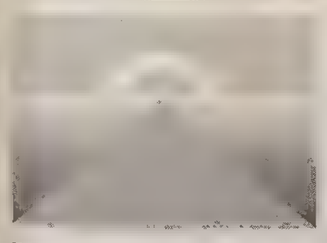
L'inedita iniziativa del parroco di un paese vicino a Brugnera, nel Pordenonese: in chiesa accanto ai simboli cattolici anche quelli delle altre religioni

E sull'altare accanto al Cristo ecco spuntare Buddha

PORDENONE L'idea di don Carlo Dal Pont, parroco di San Cassiano, a due passi da Brugnera, è senz'altro destinata a far discutere. L'arciprete della piccola parrocchia sta per terminare tre progetti ai quali, entro l'anno prossimo, se ne dovrà aggiungere un quarto, il più ambizioso: un affresco raffigurante simbologie induiste, buddiste ed ebraiche. «In questo modo, anche se so che non verrò fiancheggiato dai miei colleghi – spiega il religioso – intendo affrontare la questione interconfessionale e interrazziale. È necessario spiegre ai cristiani le altre religioni, far capire loro che le vie per arrivare a Dio possono essere numerose. Anche i buddisti, a mio avviso, possono essere dei cristiani, con la loro morale». In Italia nulla di simile è mai stato realizzato e, verosimilmente, neppure proposto. E don Carlo non è certo ottimista: «So che il quarto punto del mio grande progetto sarà cassato. Ma ci proverà ugualmente». E infatti l'incarico al pittore è già stato parzialmente commissionato: «Sì, è qui del paese. Gli ho spiegato quel che mi è venuto in mente, lui ora sta pensando a come fare. Certo, non costerà poco, i metri quadri da dipingere sono molti. Sopra il crocifisso farò pitturare due anelli che rappresentano Dio e quanto egli ha creato». A sinistra di ciò la simbologia induista: «L'albero della vita, il fiume Gange e la vacca sacra. Oppure l'elefante». A destra, invece, il Buddismo: «Prima di tutto la muraglia cinese. E poi un salice piangente. Perché? Budda dice che la vita è dolore, malattia, morte e vecchiaia. Ecco quindi, sotto la pianta, dei tronchi morti, rami spogli e il colubro di esculapio, il serpente di bronzo che Mosè alzò nel deserto. Infine una ruota con otto raggi, l'ottuplice sentiero, come lo chiama Budda: il centro simboleggia la sincerità, le altre parti i rivoli della stessa». Tutto ciò avvolge, nei desideri di don Carlo, il grande rosone. Sotto al crocifisso, a scendere sin quasi alla base della porta d'ingresso della chiesa, le religioni monoteiste: cristianesimo, ebraismo e islam. «Le vorrei raggruppare rappresentando il muro del pianto, quel luogo dove anche ora che ci stiamo parlando, pregano «insieme» cristiani, ebrei e seguaci di «Maometto». Ma non è finita: «Farò inserire anche lo stendardo di Israele con la stella di David così come il candelabro a sette braccia. Più in là un foglio della Bibbia a intersecarsi con un secondo nella rappresentazione del Vecchio e del Nuovo Testamento». Per l'Islam, infine, un disegno del Corano. Il grande dipinto chiude con due anelli integri, simbolo del matrimonio.

Alla fine, però, altri due anelli si spezzano: «Così raffigureremo il consumismo. E l'ateismo».

Massimo Boni



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.23
	tramonta alle	18.18
La Luna:	si leva alle	18.50
	cala alle	7.24

42.a settimana dell'anno, 289 giorni trascorsi, ne rimangono 76.

IL SANTO

Santa Edvige

IL PROVERBIO

Chi offende se ne dimentica, ma chi viene offeso ricorda per sempre.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**3,10**
Via Fabiani	mg/mc	**4,25**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,90**
Piazza Vico	mg/mc	**4,42**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,87**
Via Carpineto	mg/mc	**0,41**

TEMPO

Temperatura:	**8,7** minima
	15,5 massima
Umidità:	**54** per cento
Pressione:	**1012,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**17,3** km/h da Ovest
Mare:	**19,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.09	**+59**	cm
	ore	22.45	**+42**	cm
Bassa:	ore	3.58	**-44**	cm
	ore	16.35	**-58**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.38	**+57**	cm
Bassa:	ore	4.31	**-40**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Sei triestini imputati di bancarotta fraudolenta, tra poco l'udienza preliminare nel capoluogo lombardo

Querci, Kreditna in un crac milanese

Chiesto il rinvio a giudizio per lo stesso reato anche di Guido Gerin

Da sinistra in alto: Francesco Alessandro Querci e Vito Svetina. Sotto: Milan Taucer ed Egone Kraus

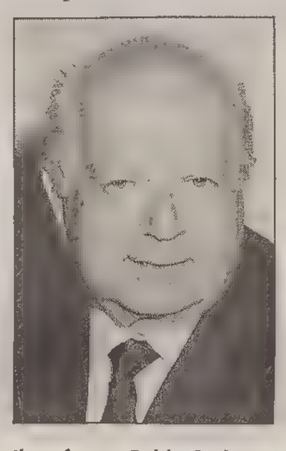
«Quando ho capito che qualcosa non andava mi sono dimesso», si difende Guido Gerin

«Non ho ricevuto informazioni di garanzia. Non sono stato convocato a Milano e tantomeno interrogato da qualche magistrato di quella Procura. Anzi di questa inchiesta non so proprio nulla».

Il professor Guido Gerin ieri è cascato dalle nuvole quando gli si è chiesto dell'inchiesta che lo vede imputato. Non ha avuto comunque difficoltà a spiegare la sua posizione.

«Sono stato consigliere di amministrazione delle Ferrovie Torino Nord ma quando mi sono accorto che le cose non andavano nel verso giusto mi sono dimesso dalla carica. Se non sbaglio era il luglio del 1991. In precedenza non avevo partecipato a consigli di amministrazione o ad altre riunioni. Mi ero fatto convincere ad accettare la carica da un amico...»

Di più il professor Gerin non dice. Non è facile per un docente universitario, titolare di più cattedre in prestigiosi atenei europei e americani, nonchè presidente dell'Istituto internazionale per i diritti dell'uomo, trovarsi nell'incomoda posizione di "imputato" di bancarotta.



Il professor Guido Gerin

Gerin è stato consigliere di amministrazione delle Ferrovie Nord dal 30 settembre 1988 al 3 luglio 1991. La data della sua "entrata" coincide con quella del professor Francesco Alessandro Querci, all'epoca domiciliato come legale nello studio che il professor Gerin aveva in viale XX settembre.

Il fatto che il professor Gerin non sia stato nè "avvisato", nè sentito, non rappresenta un'anomalia del sistema giuridico italiano. Al contrario fino all'agosto scorso, essere convocati all'udienza preliminare senza sospettare di essere stati "indagati" ha rappresentato la norma in certe Procure. Oggi questo non è più possibile perchè con la nuova legge entrata in vigore ai primi di agosto il magistrato inquirente ha l'obbligo di convocare l'indagato per chiedergli se ha intenzione di spiegare la sua situazione. Senza questa convoicazione la procura non può più chiedere il rinvio a giudizio. Tutti gli atti sarebbero nulli.

Un fallimento da 170 miliardi collegato a quello della Cantieri Trieste di Muggia, della Tombolini Group e della banca della minoranza slovena

Sei triestini sono coinvolti nel crac da 170 miliardi delle Ferrovie Torino Nord, una società per azioni dichiarata fallita il 24 febbraio 1994 dal Tribunale di Milano. Oltre al professor Francesco Alessandro Querci, da metà settembre agli arresti domiciliari nella sua villa di Barcola e a suo figlio Gabriele, ricercato in tutta Italia, la Procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta del professor Guido Gerin e degli ex dirigenti della vecchia Banca di Credito di Trieste Vito Svetina, Milan Taucer ed Egone Kraus.

Dovranno comparire tutti davanti al giudice dell'udienza preliminare Renato Brichetti. Secondo il Codice il loro ruolo è quello di "imputati". Nella richiesta di rinvio a giudizio, firmata dal procuratore aggiunto Angelo Curto, alcuni specifici capitoli d'inchiesta vengono dedicati a vicende triestine intersecatesi con quelle delle Ferrovie Torino Nord.

Si parla della fallita «Cantieri Trieste» di Muggia, della vecchia Banca di Credito, posta in liquidazione coatta amministrativa un anno fa dal ministero del Tesoro, della finanziaria «Pro-Invest», collegata anch'essa, come l'ex "Trzaska Kreditna Banka" alla parte politica egemone della minoranza slovena in Italia.

Vengono citate nella richiesta di rinvio a giudizio anche altre società che facevano capo a quello che i magistrati milanesi e triestini hanno indicato come «gruppo Querci» o come riconducibili al professor Francesco Alessandro Querci, docente di Diritto della navigazione alla nostra Università.

Tra queste società spiccano i nomi della fallita "Tombolini Group Trieste", della "Cifra srl", della "Tirrenica Finance and Trade" e della "Adriatic Finance and Trade".

Oltre ai sei triestini la Procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta e altri reati societari di 40 persone. Tra queste spiccano i nomi di Giuseppe, Riccardo e Roberto Rinaldi, importanti finanzieri milanesi da tempo trasferitisi in Brasile. Per loro i magistrati non hanno usato la definizione di "trasferiti" bensì quella di "rifugiati all'estero".

In sintesi il professor Querci, i tre Rinaldi e gli altri amministratori delle Ferrovie Torino Nord spa, hanno dimostrato, secondo l'accusa, "assoluta insensibilità rispetto agli interessi della società fallita e dei creditori, perseguendo quale unico obbiettivo l'arricchimento personale. Hanno inoltre utilizzato strutture societarie al di fuori di ogni logica imprenditoriale e o economica". Inoltre «la spregiudicatezza del loro agire ha trascinato al dissesto e alla dichiarazione di fallimento numerose altre società».

E veniamo alla operazioni che coinvolgono la Cantieri Trieste, la Banca di Credito e la Pro Invest. Gli amministratori delle Ferrovie Torino Nord sono accusati di aver distratto e dissipato con il concorso di funzionari e dirigenti della Kreditna Banka 5 miliardi e 700 milioni. E' questa la somma che la società milanese ha pagato alla Pro Invest Srl per acquistare il 49 per cento del pacchetto azionario della Cantieri Trieste spa.

L'operazione si è perfezionata tra il 21 luglio e il primo ottobre 1992. Il curatore del fallimento ha riconosciuto questo prezzo "assolutamente sproporzionato rispetto all'effettivo valore del cantiere". Inoltre, sempre secondo l'accusa, parte dei cinque miliardi e 700 milioni sono stati utilizzati in modo per lo meno improprio, per compensare l'acquisizione del prestito obbligazionario convertibile di 29 miliardi del 13 dicembre 1991 deliberato dalla stessa Banca di Credito.

Un giro vorticoso di denaro tra Ferrovie, Pro Invest e Banca di Credito. Unico scopo, secondo l'accusa, quello di estinguere presunti e non documentati debiti assunti da società che facevano capo gli amministratori delle Ferrovie. A questo proposito i magistrati citano il "bonifico" effettuato dalla Banca di Credito su disposizione delle Ferrovie Nord a favore della Cifra Srl, una società del gruppo Querci.

Claudio Ernè

Arrestato sedicente agente dei servizi speciali: l'accusa è di aver abusato di una ragazza incontrata a Sistiana

«Sono un poliziotto», e la violenta

L'uomo, Alessandro Signoretto, è stato scoperto grazie a un «dente di squalo»

Si spaccia per poliziotto e violenta ripetutamente una ragazza di 23 anni. Ora il sedicente agente delle squadre speciali si trova ai «domiciliari» al Centro di diagnosi e cura dell'ospedale Maggiore raggiunto da un ordine di custodia cautelare richiesto dal pm Federico Frezza e disposto dal Gip Raffaele Morway. Ad «incastrare» Alessandro Signoretto, 32 anni, via Lorenzetti 38, sono stati un dente di squalo che aveva appeso al collo e il modello d'auto descritto dalla vittima. Elementi che hanno attirato l'attenzione di un agente della Mobile. Il poliziotto ha collegato gli indizi e alla fine, assieme ai colleghi di Monfalcone e Gorizia, è riuscito a stringere il cerchio delle indagini sul nome di Signoretto.

Ma andiamo con ordine. Sono le 4 del mattino di domenica 5 ottobre. Un'auto condotta da una ragazza residente in un paese della provincia di Udine imbocca contromano il raccordo autostradale di Sistiana. In quei pochi metri viene incrociata da un'altra vettura, un'Alfa Sud con due uomini a bordo. La vettura si blocca e impedisce il transito dell'altra. «Ferma! polizia! Sono un agente dei servizi speciali. Lei viaggia contromano. Devo farle la contravvenzione», intima un uomo dall'età apparente di 30, 35 anni, alto 1.75, con la mano inanellata e al collo una collana con un dente di squalo. La giovane è intimorita e senza alcun sospetto segue l'altra auto fino al porticciolo di Sistana. «La devo perquisire», dice il sedicente poliziotto esibendo velocemente una tessera da carabiniere (che poi risulterà contraffatta). La giovane cerca di opporsi. L'uomo la minaccia e cambia tono diventando aggressivo: «Se non ti fai perquisire ti metto questo pacchetto di hashish in macchina e poi chiamo la centrale e ti faccio arrestare. La ragazza è terrorizzata. Non ha neanche il fiato per urlare. Mentre l'uomo la violenta, l'altro rimane in macchina, testimone della scena. Poi ancora altre minacce e l'uomo ritorna al suo posto di guida nell'Alfa Sud. La giovane è sotto shock. Segue l'Alfa Sud fino alla statale poi ne perde le tracce.

Un incontro fortuito si trasforma in un incubo per una giovane friulana, ma l'intuizione di un investigatore ha incastrato il responsabile

L'allarme scatta però il giorno successivo. La ragazza va al commissariato di Monfalcone dove sporge denuncia. Racconta la sua agghiacciante esperienza. Ricorda: «Quell'uomo aveva la mano inanellata, un dente da squalo al collo». La descrizione dell'aggressore viene diffusa anche a Trieste e alle indagini collabora anche la Mobile di Gorizia. Passano tre giorni. La scena si sposta su via Molino a Vento. Un banale incidente. Un'Alfa Sud tampona una Panda della Telecom. Il conducente della prima vettura scatta fuori dall'auto e piazza un pugno sul naso del tecnico. Questi cade e si rialza. L'altro impugnando una pistola, che poi risulterà una scacciacani, lo raggiunge in una vicina trattoria dove l'aggredito si rifugia per chiamare il "113". Dopo poco arrivano i poliziotti.

L'aggressore, Alessandro Signoretto, finisce in manette. Al collo esibisce una vistosa collana con un dente di squalo. Un agente collega i due episodi. Poi una nuova conferma. I poliziotti di Gorizia e Monfalcone riescono a individuare il passeggero: Pasquale Morici, 32 anni, piazzale Respighi 5. Il pm Frezza lo interroga. «Sì, è vero l'episodio di Sistiana. Ma la ragazza ci stava». Dopo pochi minuti il magistrato chiede l'ordine di custodia cautelare. L'accusa è violenza carnale.

Corrado Barbacini

Drammatica scoperta in un appartamento di via Tarabocchia

Studentessa di vent'anni muore stroncata da un malore

Misteriosa morte di una ragazza di vent'anni. Il corpo senza vita di Tiziana Sandre, studentessa pordenonese iscritta alla facoltà di psicologia, è stato rinvenuto la scorsa notte nell'appartamento che la giovane aveva preso in affitto in via Tarabocchia 5. La morte - secondo i primi accertamenti del medico legale Fulvio Costantinides - è da attribuirsi a cause naturali. Nessun segno di violenza e nessun elemento che possa far ipotizzare il suicidio. Sul comodino vicino al letto dove è stato trovato il cadavere, i poliziotti hanno notato una confezione integra di «Kitosan 800»: pastiglie dimagranti che si possono acquistare in qualsiasi farmacia senza alcuna prescrizione medica.

L'allarme è scattato verso le 22.30 quando i genitori di Tiziana, Giandomenico Sandre e Mirella Forniz, sono andati in questura a segnalare preoccupati che la figlia non dava notizie di sè. Dalla questura è partita una «volante» che si è diretta all'appartamento di via Tarabocchia dove gli agenti e i genitori hanno trovato la porta chiusa dall'interno. Poi sono arrivati i vigili del fuoco che hanno forzato la porta d'ingresso. A questo punto la macabra scoperta. Il corpo senza vita della studentessa giaceva sul letto, parzialmente coperto dalle lenzuola. Una morte inspiegabile. Tiziana Sandre non era tossicodipendente e non faceva uso di farmaci antidepressivi. L'unico fatto, ritenuto inconsueto, è stata appunto la presenza delle pillole dimagranti. Ma gli stessi sanitari si sono affrettati a definire quelle compresse assolutamente innocue, tanto che appunto sono vendute in farmacia senza ricetta medica. Sarà comunque l'autopsia che dovrebbe essere disposta dal sostituto Raffaele Tito, a chiarire esattamente le cause della morte della studentessa.

Decesso per cause naturali ma dovrà essere eseguita l'autopsia. Sul comodino c'era un flacone (intatto) di pillole dimagranti

TUTTO DELL'AUTO
PER TUTTE LE AUTO

Ci siamo fatti in quattro e... abbiamo fatto «Centro»!

FAVENTO Centro AUTORICAMBI

ACCESSORI
RICAMBI ELETTRICI E MECCANICI

Via S. Lazzaro 18 - Trieste ☎ 774970

Rivenditore autorizzato:

WEBER MAGNETI MARELLI
CARBURATORI E SISTEMI D'INIEZIONE

BARTEN
ACCUMULATORI

RHIAG
COMPONENTI PER AUTO

Duro attacco dell'opposizione all'attuale maggioranza che governa l'ente locale

«Una Provincia dalle mani bucate»

La causa scatenante della polemica arriva dall'assestamento di bilancio

Il gruppo dell'Ulivo: «Tagli ai fondi per l'associazionismo, ma raddoppio di budget per le spese del presidente». Codarin replica: «Critiche scontate»

Dirigenti in fuga. Organici sottodimensionati. Bilanci da brivido. Un ente che viaggia verso la paralisi amministrativa, o quasi. E' la Provincia di Trieste nell'analisi impietosa che ne fornisce il gruppo dell'Ulivo, attualmente all'opposizione. «Ormai — ha sintetizzato per tutti ieri mattina Denis Visioli, di Rifondazione comunista — non è neanche il caso di parlare di ente inutile, ma di ente dannoso». A far traboccare il vaso, assicurano tra gli altri Adele Pino, Claudio Mutton, Dino Fonda e l'anzidetto Visioli, è stato il dibattito in corso sul cosiddetto assestamento di bilancio. Nei documenti l'Ulivo ha infatti individuato un taglio secco, del 25 per cento, dei trasferimenti che la Regione, via Provincia, assegna ai vari enti e associazioni. Dice Visioli: «Hanno trovato un codicillo della legge numero 10 che consente all'ente locale che presenti difficoltà di bilancio di stornare a suo favore parte delle somme ricevute, e le hanno introitate». «Dopo aver sbagliato — incalza la Pino — di un miliardo e 600 milioni il preventivo, e scaricato sul personale, più che mai inadeguato nei numeri, i costi delle scelte sbagliate. Poi si chiedono perchè la gente se ne va...». «La giunta — è intervenuto Fonda — continua a parlare di eredità passiva ricevuta dal commissario, ma non fa niente per migliorare l'esistente. Nessuno degli assessori, per dire, ha optato per il tempo pieno, e lo stesso presidente lo ha fatto appena nello scorso agosto...»

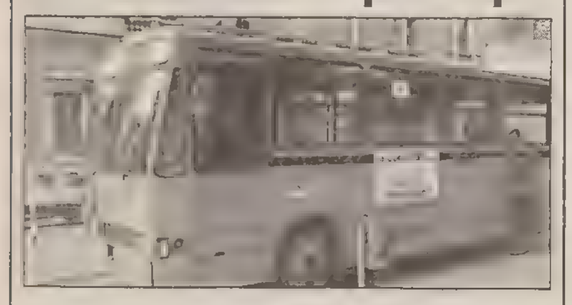
La musica non cambia quando si arriva a parlare dei conti di Palazzo Galatti. Parimenti scandalosi, giura l'opposizione. «Questa giunta - assicura Mutton — naviga a vista, premiando solo gli amici di partito». «L'amministrazione — aggiunge Visioli — pensa solo a costruire l'immagine del presidente Codarin. In questo modo se ne sono andati almeno 200 milioni, visto che nello staff sono entrati un segretario personale, un addetto stampa, e il budget di rappresentanza è stato raddoppiato, per favorire istituzioni amiche. Vedere per credere i 55 milioni destinati ai promotori del raduno degli esuli e i 10, già noti, di quell'autentica passerella a pagamento del centro-destra che sono stati i dibattiti di Italia-Europa nello scorso mese di febbraio...». «E non dimentichiamoci — affonda la stoccata Fonda — gli inutili 50 milioni che verranno dati annualmente al presidente del consiglio, Marucci Vascon, che non ha neanche un ruolo preciso».

La replica di Codarin non si fa attendere, ma è serafica. «Si tratta di critiche scontate e prevedibili. La legge che istituisce le presidenze consiliari, ad esempio, è la numero 30 del febbraio di quest'anno, varata dal governo dell'Ulivo, mentre le collaborazioni esterne sono previste dalla "Bassanini". E non è neanche vero che la pianta organica sia in crisi. Stiamo procedendo con i concorsi e le relative assunzioni. I pensionamenti? Se questo governo favorisce gli esodi, i suoi sostenitori non possono certo attribuircene la colpa...». Il seguito al prossimo round. In aula, of course.

Furio Baldassi

Incontro a Palazzo Galatti

Borruso lancia l'allarme: «Concorsi europei, l'Act rischia se non si interviene per tempo»



L'Act rischia grosso da un regime di concorrenza europea delle concessioni. Parola di Giacomo Borruso, neo presidente dell'Azienda consorziale trasporti, che ieri mattina, in Provincia, ha avuto il suo primo contatto con l'amministrazione provinciale, che si appresta a subentrare a quella comunale nel controllo gestionale della rete di trasporti urbani. Decisamente pessimista il quadro fornito dall'ex rettore, che ha parzialmente spiazzato il presidente Codarin, che aveva dichiaratamente convocato la riunione «per tranquillizzare utenti e lavoratori dell'azienda». In sintesi: l'Act presenta un parco macchine assolutamente non concorrenziale, e in un confronto con realtà più dinamiche potrebbe solo soccombere. Di qui la richiesta d'intervento rivolta al nuovo «patrocinatore», Palazzo Galatti, appunto, e l'assicurazione di Codarin che l'amministrazione prenderà le opportune contromisure prima che la Regione (del tutto assente ieri al confronto) vari il regolamento legato alla legge 20.

Tra le varie ed eventuali si è discusso anche delle linee extraurbane dove, ha osservato l'assessore Marini, la Regione vede con favore una gestione mista tra pubblico e privato, mentre l'assessore comunale Neri ha fornito quella che considera un'interpretazione autentica della legge in vigore, in base alla quale la Provincia potrebbe scegliersi l'azienda di suo gradimento nel settore trasporto pubblico. Per valutare la situazione Valdi Catalano della Cgil ha chiesto alla fine la creazione di un tavolo congiunto di studio sull'Act.

Secondo le associazioni ambientaliste, dopo la bocciatura del Comune, la Provincia, cui spetta l'ultima parola, starebbe per dare parere favorevole

«C'è una manovra per riaprire la discarica di Trebiciano»

E' stato rilevato che la zona è soggetta a vincolo paesaggistico, idrogeologico, ed è inserita nel territorio del Parco internazionale del Carso

Cacciata dalla finestra, potrebbe rientrare dalla porta principale. E' la discarica di Trebiciano che, bocciata dal Comune, potrebbe essere invece riaperta dalla Provincia, alla quale spetta l'ultima parola. E' questo almeno il timore delle associazioni ambientaliste che ieri, in una conferenza stampa, hanno denunciato «pressioni, pare ampiamente recepite» attuate sulla Provincia dalle lobby degli industriali e degli artigiani che non gradiscono evidentemente di andar a scaricare i materiali inerti fino a Villesse.

«La Provincia non ha ancora un orientamento preciso -ha detto ieri il presidente, Renzo Codarin- stiamo raccogliendo tutta la documentazione possibile e ho chiesto ampi ragguagli anche sulle tesi degli ambientalisti. L'argomento è all'attenzione della commissione, poi passerà al vaglio del comitato tecnico e anche a quello del consiglio. Formalmente l'ultima parola spetta proprio a me, al presidente. Si cercherà di operare in sintonia con Regione e Comune. Non si può ignorare il parere negativo del Comune -ha concluso Codarin- ma comunque quel parere non è vincolante.»

Con un voto trasversale (solo l'Ulivo aveva votato compatto per il no), il consiglio comunale aveva bocciato la discarica il 21 luglio scorso. Due giorni prima duecento cittadini, bambini in testa, avevano partecipato con striscioni e bandierine, a una manifestazione di protesta «in loco» (nella foto9 per dire no alla discarica.

Secondo gli ambientalisti, la zona sarebbe stata surretiziamente inserita nel Piano provinciale delle discariche, redatto nel '94. Come hanno sottolineato in particolare Roberto Giurastanti del Wwf e Fabio Gemiti, chimico, «l'area è bo-

Indicati come siti alternativi per i materiali inerti alcune cave in provincia e la costruzione di terrapieni per l'ampliamento del porto

scata, soggetta a vincoli paesaggistico, idrogeologico, alla legge Galasso, e rientra nel Parco internazionale del Carso. E' qualificata come zona E 3 (zona agricola e forestale) dal Piano regolatore del Comune.»

L'ex discarica si trova un chilometro a nord di Trebiciano. Venne aperta negli Anni cinquanta e rimase attiva fino al '72, cioè fino a quando non entrò in funzione l'inceneritore. Secondo le associazioni ambientaliste, sarebbero stati depositati almeno 600 mila metri cubi di rifiuti di qualsiasi tipo con uno scempio definito «ingiustificabile». Le doline sono state ricoperte fino a venir trasformate in colline con rifiuti dello spessore di venti metri. Nell'82 venne fatto il primo intervento di ripristino ambientale con terra estranea alle caratteristiche del Carso (flysch). La ditta Tecpram presentò un primo progetto per riaprire la discarica, nel '93 e un secondo, l'attuale, in cui la superficie da utilizzare viene ridotta da 120 mila a 90 mila metri quadrati, nel '96.

Nel nuovo documento di contrarietà alla discarica, presentato ieri, gli ambientalisti chiedono la pulizia superficiale dell'area e il ripristino della vegetazione autoctona. Rilevano come non siano mai stati utilizzati i fondi messi a disposizione a questo scopo dalla legge regionale 42 del 4 settembre '91.

Il documento è stato corredato da studi tecnici fatti dallo stesso Gemiti, da Livio Poldini ordinario di ecologia vegetale all'università, di Sergio Dolce direttore del museo di Storia naturale, di Fabio Forti carsista e di Niccolò Liberio geologo. Gli ultimi due hanno anche partecipato alla conferenza stampa. Vladimiro Vremec, ex responsabile del verde pubblico del Comune, ha rilevato soluzioni alternative in alcune cave esistenti in provincia dove sarebbe possibile anche riciclare gli inerti e nell'ambito del piano di espansione del porto per la costruzione di terrapieni.

Silvio Maranzana

Il sottosegretario ai Beni culturali Willer Bordon conferma l'impegno del Governo: «A breve invieremo la bozza dell'accordo»

Duino aspetta ancora i nuovi «castellani»

Anche la Regione ribadisce che manterrà le promesse con la Finanziaria '98

E intanto il «salotto azzurro» fa bella mostra di sé nel cosiddetto salone piemontese di palazzo Economo, sede della Soprintendenza regionale

Il salotto azzurro del Castello di Duino, su cui lo Stato aveva esercitato il diritto di prelazione nel corso dell'asta lo scorso giugno (e formalizzato ai primi di settembre), da ieri fa bella mostra di sè nel cosiddetto salone piemontese di palazzo Economo, sede della Soprintendenza ai beni culturali.

Il salone, aperto alle visite del pubblico, fu acquistato dagli Economo dopo la Prima guerra mondiale e sistemato al secondo piano del palazzo di piazza Libertà negli anni Venti. Proveniente dal palazzo dei marchesi San Tommaso di Torino, secondo la tradizione era appartenuto al castello di Racconigi.

Tornando al salotto azzurro (nella foto Lasorte), uno degli arredi più pregiati del castello di Duino, in base ai programmi andrà a costituire il «percorso storico» una volta che il castello diverrà proprietà della Regione e dello Stato.

Su questo fronte, la crisi di governo e ancor più il grave terremoto in Umbria e nelle Marche, hanno rallentato nelle ultime settimane la procedure per arrivare alla firma dell'accordo di programma fra Stato e Regione. «A breve — assicura il sottosegretario ai beni culturali Willer Bordon — invieremo alla Regione la bozza dell'accordo. Avremmo voluto farlo prima, ma i danni provocati dal terremoto ci stanno impegnando in maniera intensa. Per il castello di Duino — aggiunge — l'impegno del governo è rimasto e rimane quello già annunciato a suo tempo, compreso lo stanziamento di 5 miliardi nel bilancio '98».

Conferme positive anche da parte della Regione. La legge finanziaria '98 è in fase di preparazione da parte della giunta, che dovrà licenziarla entro novembre. Nel testo della legge uno specifico articolo rigiuarderà gli 11 miliardi che la Regione dovrebbe versare nell'arco di tre anni per l'acquisto del castello di Duino. L'ultima parola spetterà comunque al consiglio regionale, che inizierà a discutere la legge finanziaria a metà dicembre.

Va ricordato che gli stanziamenti a bilancio da parte dello Stato e della Regione sono la condizione indispensabile perchè le due amministrazioni possano poi assumere impegni con altri enti o privati, sia di carattere finanziario sia «organizzativo», sempre in relazione al castello dei Torre e Tasso.

Giuseppe Palladini

Rivolta dei senegalesi

Zanfagnin: «Borgo Teresiano non deve essere una casbah»

«Non vogliamo che il Borgo Teresiano diventi una casbah». L'assessore Piero Zanfagnin, che sovrintende anche ai vigili urbani, spiega così l'intensificarsi dei controlli che ha causato la rivolta dei vu' cumprà senegalesi. «D'accordo con il sindaco e con la giunta -spiega Zanfagnin- ho ordinato io il moltiplicarsi delle azioni preventive e repressive contro ogni forma di abusivismo commerciale, così come sono stati intensificati i servizi antiprostituzione. Logicamente perseguiamo l'abusivismo degli italiani nello stesso modo in cui perseguiamo quello dei senegalesi.»

Ai venditori ambulanti abusivi che però sono in regola con i permessi di soggiorni, l'assessore rivolge l'invito a presentarsi al comando dei vigili urbani, in largo Granatieri, per informarsi sulla trafila per ottenere l'autorizzazione al commercio ambulante.

Due manifestazioni stamane in centro: una organizzata da Uds e Udu, l'altra da Azione giovani

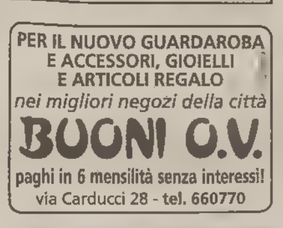
Studenti in corteo contro la riforma Berlinguer

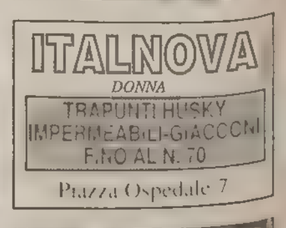
Il ministro Berlinguer, e le proposte di riforma della scuola e dell'università, sono nel mirino degli studenti, sia di sinistra sia di destra. Due manifestazioni si svolgeranno stamane in centro, entrambe a partire dalle 9.

L'Unione degli studenti (Uds) e l'Unione degli universitari (Udu) ricordano che l'appuntamento è in piazza Goldoni; il corteo si snoderà fino in piazza Vittorio Veneto, dove verrà consegnato al presidente della Provincia un libro bianco compilato da tutti gli studenti. Alla manifestazione aderiscono anche la Sinistra giovanile e il movimento dei giovani del Pds.

Tra le motivazioni alla base della protesta dell'Uds e dell'Udu, le proposte del ministro Berlinguer, il finanziamento alle scuole private, la legge regionale 14/91 e, per quanto riguarda l'università, la richiesta di istituzionalizzare i questionari di valutazione dei professori e una gestione corretta dei fondi dell'amministrazione universitaria.

L'altra manifestazione, indetta dal coordinamento provinciale di Azione studentesca, s'inizierà alle 9 in via Muratti. Anche in questo caso la protesta è rivolta contro l'operato del ministro Berlinguer. «Le proposte dell'on. Berlinguer — si legge in una nota di Azione giovani — sono le premesse per la nascita di una scuola di regime: il caotico riordino dei cicli scolastici, l'assurda riforma dell'esame di maturità, lo studio del Novecento in un'ottica marxista, la stesura di una carta degli studenti senza consultare le rappresentanze studentesche, senza tralasciare le proposte di tagli ai fondi delle università. Una riforma del sistema scolastico — prosegue il comunicato — che lascia irrisolti grossi problemi come il caro-libri, i testi di storia e di letteratura con troppi "oscuramenti", il problema dei finanziamenti alla scuola pubblica, e una valida alternativa agli esami di riparazione, da anni aboliti ma non ancora rimpiazzati adeguatamente». Nel corso della manifestazione verranno presentati i candidati delle liste di Azione studentesca per il rinnovo dei consigli di istituto; liste che saranno presenti al Petrarca, al Galilei, all'Oberdan, al Nautico, al Deledda e al Da Vinci.





Per tutta l'estate segnalazioni di luci misteriose nel cielo della città

Ufo, avvistamenti ripetuti

Un pool di appassionati cataloga e studia i casi

Il 90 per cento degli episodi è però riferibile a velivoli, stelle particolarmente luminose, meteoriti, satelliti, palloni sonda e fulmini globulari

«Vedo un'elisse bianca pulsare sopra Gretta» «C'è un cerchio luminoso rosso che si sposta a perpendicolo su Muggia». L'estate è finita in pratica solo tre giorni fa, le serate all'aperto dei triestini si sono prolungate e con esse si sono moltiplicati gli avvistamenti di luci notturne non identificate. Negli ultimi mesi al «Piccolo» sono arrivate alcune telefonate di uomini e donne allo stesso tempo favorevolmente sorpresi e allarmati: pensavano di aver visto un Ufo.

Come insegnano le statistiche, nella maggior parte dei casi vengono scambiati per Ufo velivoli convenzionali, stelle particolarmente luminose, meteoriti, satelliti, palloni sonda e stratosferici, fulmini globulari. Interpretazioni semplicistiche e fanatiche finiscono per fare il gioco contrario, quello dei detrattori a ogni costo.

Proprio per una catalogazione e uno studio scientifico dei casi è nata a Trieste, all'interno del Circolo culturale astrofili, la sezione Oggetti volanti non identificati (Ovni). Il quartier generale degli ufologi triestini è in piazza Venezia 3. Chiunque ritiene di aver avuto un incontro più o meno ravvicinato con astronavi o entità aliene può rivolgersi qui ogni lunedì tra le 17 e le 19.30. Oppure semplicemente telefonare al numero 307800.

Gli ultimi tre casi catalogati dalla decina di esperti e appassionati triestini che fanno parte della sezione, sono accaduti il 24 novembre '96 e il 13 e 16 giugno '97. A novembre un triestino ha notato un oggetto puntiforme che scendeva sopra Moccò e che a tre quarti della discesa è stato avvicinato da un altro punto luminoso. A giugno tre punti luminosi sono stati visti muoversi sumultaneamente sopra il Molo settimo. Tre giorni dopo quelli che potevano essere gli stessi tre punti sono stati visti da un altro testimone sopra Montedoro.

Michele Sisti, appassionato triestino, ha catalogato 43 testimonianze raccolte in provincia. La sua ricerca comincia dal '50, ma per ora si ferma all'86. Trieste non è una terra privilegiata per incontri ravvicinati. Il caso più clamoroso avvenne l'8 giugno '72 e coinvolse un ragazzo di dodici anni che uscito dalla scuola che frequentava, la media Bergamas, vide un oggetto nero e lucido a forma di disco passargli sopra la testa. Riuscì a correre a casa, lì vicino, e a fotgrafarlo con una macchinetta che pochi giorni prima gli aveva regalato il papà. Quelle foto sono entrate nella storia dei misteri di Trieste.

Il disco volante sopra San Giacomo nel giugno '72

Un'altra foto, ma che suscita alcuni dubbi, venne scattata il 14 settembre '63 da un abitante dei Cantieri che abitava in viale XX settembre. Si vede sopra San Luigi un disco volante che però assomiglia forse un po' troppo a un cappello.

Per imbattersi in un caso di presunto rapimento, in gergo chiamato abduction, bisogna andare fino a Gorizia dove un uomo sogna in modo ricorrente di venir trascinato da un alieno in tuta spaziale dentro un'astronave. Secondo il noto ufologo pordenonese Antonio Chiumiento potrebbe essere la ripetizione di un'esperienza vissuta inconsciamente.

Silvio Maranzana

Gli astrofili dietro un telescopio dell'osservatorio di Pesek

Si ritroveranno domenica all'osservatorio di Pesek provenienti dalla regione, da Slovenia e Croazia

Raduno internazionale di astrofili

Il fenomeno Ufo sarà l'argomento dell'ultima conferenza, prevista per l'11 dicembre, inserita nel corso di astronomia per principianti organizzato dal Circolo culturale astrofili. Il corso partirà già giovedì 30 ottobre e le lezioni si svolgeranno ogni giovedì, con inizio alle 19.35, nella sala conferenze del museo di storia naturale di piazza Hortis.

Questi gli argomenti degli incontri: Il sistema solare, Orientamento con le stelle, Il sole, Eclissi comete e meteore, I telescopi, Astronautica e, appunto, Il fenomeno Ufo. A queste lezioni se ne affiancheranno altre, pratiche, che verranno tenuto all'Osservatorio astronomico del circolo, nella scuola elementare di Pesek. Il corso è aperto a tutti i maggiori di 12 anni. Informazioni e iscrizioni lunedì 20 ottobre in piazza Venezia 3, dalle 17 alle 19.30 (telefono 307800).

La discussione sugli avvistamenti che avvengono in Italia e nel mondo, la catalogazione di casi locali, la visione di videocassette in tema sono le attività più frequenti all'interno del gruppo Ovni. Dal '47 a oggi ci sono stati nel mondo centinaia di migliaia di avvistamenti, di cui diecimila sono avvenuti in Italia. Ricorre dunque proprio quest'anno anche il cinquantenario del fenomeo Ufo. Per il 90 per cento si è trattato di eventi identificabili e spiegabili. Sul 10 per cento rimane il mistero.

Gli appassionato dell'Ovni partecipano anche alle attività del Circolo culturale astrofili che proprio questa domenica vivrà un momento importante. Si ritroveranno proprio a Trieste infatti astrofili di tutta la regione, di Slovenia e Croazia. Alle 10 a Pesek infatti è in programma il Meeting Alpe Adria. Appassionati di Trieste, Farra d'Isonzo, Talmassons, Pordenone, Visignano, Lussinpiccolo e Lubiana si ritroveranno per scambiarsi le reciproche e esperienze. Alla manifestazioni sono stati invitati anche i responsabili delle principali istituizioni scientifiche triestine e le autorità. L'appuntamento successivo è già stato fissato per la primavera prossima a Visignano (Visnjan) in Croazia.

s. m.

Gesto generoso della madre del giovane morto nel tragico incidente in viale Miramare

Donate le cornee di Massimiliano Petronio

Intervento del professor Ravalico, che ha in cura anche Liliana Brun

Liliana Brun, 19 anni, la giovane rimasta gravemente ferita nell'incidente stradale di sabato notte in viale Miramare, è stata sottoposta nei giorni scorsi a un nuovo intervento chirurgico. A comunicarlo è stato ieri il professor Giuseppe Ravalico, direttore della clinica oculistica che ha eseguito l'operazione.

«L'intervento - scrive il cattedratico - è stato eseguito sull'occhio sinistro della paziente all'ospedale di Cattinara. Questo è stato necessario per liberare il nervo ottico dalla scheggia ottica e dalla compressione provocata dall'emorragia all'interno delle sue guaine».

Liliana, come avevamo scritto nei giorni scorsi, era già stata operata all'indomani dell'incidente dallo stesso professor Ravalico che, in quell'occasione, aveva puntato la propria attenzione sulle drammatiche condizioni dell'occhio destro. «L'intervento - ha voluto sottolineare il responsable della clinica oculistica dell'ospedale Maggiore - è perfettamente riuscito».

Intanto bisogna registrare il gesto della madre di Massimiliano Petronio, il giovane rimasto ucciso nello schianto. La donna, una volta a conoscenza della morte del figlio, ha voluto donare le cornee di Massimiliano «dimostrando - scrive in proposito il professor Ravalico - una generosità che va additata ad esempio soprattutto perchè espressa in un momento di comprensibile e infinito dolore».

Le due cornee sono già state trapiantate dallo stesso oculista in due pazienti che «erano in lista d'attesa per l'intervento di cheratoplastica perforante».

Sono stati intanto resi noti i risultati dell'esame esterno del cadavere di Massimiliano Petronio disposto dal sostituto procuratore Luigi Dainotti e affidato a medico legale Fulvio Costantinides. Il giovane è morto a causa di lesioni viscerali multiple con importanti fratture al cranio.

Liliana Brun (sempre grave)

Lettera alle autorità degli inquilini di Poggi

«Senza futuro nelle case Lloyd che stanno cadendo a pezzi»

Ormai hanno scritto un po' a tutti, dal giornale al presidente dell'assicurazione coinvolta, dal sindaco al comitato comunale per la trasparenza, dal prefetto al vescovo. Sono gli esasperati inquilini del complesso di Poggi (Campo Metastasio, Campo Monteverdi, via Paisiello) già del Lloyd Adriatico, o almeno quelli che sono rimasti spiazzati dalla decisione della società assicuratrice di passare la mano e disfarsi gradualmente dell'area. Circa 110 famiglie che, scrive il comitato che le rappresenta, sono in attesa di sapere quale sarà il loro destino, visto che non hanno potuto riscattare gli appartamenti in cui vivono e si trascinano nell'assoluta incertezza del futuro.

Gli inquilini lamentano in sostanza che nel passaggio in atto ad altra amministrazione il Lloyd non abbia ottemperato alla promessa di rimettere in sesto nei vari appartamenti soffitti, pavimenti e poggioli. Esiste inoltre la situazione, assolutamente anomala, di molti affittuari che, si legge nel testo spedito alle autorità, «pur avendo il contratto scaduto e pagando ogni mese il salato canone di occupazione, si vedono recapitare, oltre all'affitto del mese, una tassa per imposta di registrato che va dalle 50 alle 70.000 lire. Che cosa registrate (la lettera è indirizzata in prima battuta al Lloyd ndr), un contratto che non esiste?».

A detta degli operai, aggiunge il comitato, «tutte le strutture interne ed esterne del nostro complesso non sono state eseguite con materiale di prima scelta e forse neanche di seconda (vedi tubature interne ed esterne, che sono scoppiate perchè sono marce)». Insomma, si chiedono gli inquilini di Poggi, chi pagherà quelle spese di manutenzione e cosa ne sarà di loro? Sperando non li attenda quello sfratto suggerito «da un opinabile sindacato autonomo».

«Confronto» con la vittima dell'accoltellamento in viale XX Settembre per Denis Conte e Massimiliano De Luca

Arresti domiciliari per i due ultras di destra

Il Tribunale del riesame ha ritenuto di non concedere la libertà ai due giovani poiché il fatto di cui sono accusati è estremamente grave

Arresti domiciliari per i due giovani militanti del Movimento sociale - Fiamma tricolore finiti al Coroneo quindici giorni fa dopo l'accoltellamento di un anarchico in viale XX settembre. Massimiliano De Luca e Denis Conte dovranno risiedere rispettivamente a Trieste e Cologno Monzese, nei pressi di Milano. Il provvedimento ha un valore di tre mesi ma è più che probabile che i difensori ritornino alla carica con il Gip. Resta infine la possibilità di un ricorso per Cassazione.

Il Tribunale del riesame, in sede di appello, non ha ritenuto di concedere la libertà ai due "indagati". Il fatto di cui i due giovani di estrema destra sono accusati, è stato giudicato particolarmente grave. In più i magistrati ritengono che alla base della rissa vi siano motivazioni ideologiche. Inoltre Massimiliano De Luca e Denis Conte hanno alcune altre "pendenze giudiziarie" e nell'interrogatorio, sempre secondo l'ordinanza del tribunale del riesame, avrebbero negato l'evidenza dei fatti. In sintesi, ritornando in libertà in questo momento potrebbero commettere altri identici reati.

Ieri la decisione del Tribunale è stata depositata in cancelleria in tarda mattinata. All'esterno dell'ufficio erano in attesa da ore e ore alcuni parenti dei due arrestati. C'era anche Alessia Rosolen, dirigente femminile di Alleanza nazionale e candidata al Consiglio comunale nelle ultime elezioni. E' apparsa visibilmente scossa all'annuncio del difensore, l'avvocato Sergio Mameli, che la libertà era stata negata a Denis Conte. Poi si è allontanata nel corridoio con gli occhi lucidi, accompagnata da una ragazzina coi capelli rossi.

Ai due "indagati" il Tribunale del riesame ha concesso 2 e rispettivamente 12 ore per raggiungere le abitazioni dove "scontare" gli arresti domiciliari. Ieri alle 15 Conte e De Luca sono però stati portati ancora in manette davanti al Gip Cesare Zucchetto per un "incidente probatorio". Il giovane di sinistra accoltellato in Viale, un minorenne assistito dall'avvocato Lucio Calligaris, ha riconosciuto i suoi aggressori nei due attivisti della Fiamma tricolore. Ha saputo indicare al magistrato anche chi aveva il coltello in mano.

Nei prossimi giorni si preannunciano altri interrogatori, direttamente collegati a un'aggressione avvenuta nei pressi del Bar Unità. Il gestore e un cameriere furono duramente colpiti.

IN BREVE

Organizzato da Dialoghi Europei

Entrare in Europa, un corso insegna agli insegnanti il processo di unificazione

Sono 128 gli insegnanti che hanno aderito al corso di aggiornamento per i docenti delle scuole secondarie di perimo e secondo grado sull' «Evoluzione dell'idea europeista e la prospettiva del processo di unificazione europea» che inizia oggi nell'aula magna del lieco «dante Alighieri». L'iniziativa è promossa dall'associazione Dialoghi Europei, ha il patrocinio della Commissione europea ed è autorizzata con decreto dal Provveditore agli Studi di Trieste.

La prima conferenza, che inizierà alle 16, riguarda «L'evoluzione dell'idea di unificazione europea» è sarà svolta da Giorgio Negrelli, ordinario di storia delle dottrine politiche all'Università di Trieste. All'apertura del corso saranno presenti il provveditore, Vito Campo, i rappresentanti delle istituzioni scolastiche.

Infortunio sul lavoro alla Ferriera di Servola: i sindacati puntano il dito contro l'azienda

I sindacati lo dicono a voce alta: «Ora basta». Troppi infortuni sul lavoro alla Ferriera. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato quello di lunedì dove, solo per un miracolo un operaio non ha riportato ferite gravi cadendo da 4 metri sopra un forno. «Mentre a parole l'azienda - scrivono le Rsu della Ferriera - ha sempre rimarcato il suo impegno sulla sicurezza, nella realtà la situazione è molto diversa. Non esiste un piano organico complessivo che riguardi questo argomento delicato. Ci sono gravi carenze».

Guardia di finanza: il generale Lorenzo Reali nuovo ispettore per l'Italia del Nord-Est

Il generale di divisione Lorenzo Reali ha assunto ieri l'incarico di ispettore per la Guardia di finanza per l'Italia Nord-orientale in sostituzione del generale Luciano Luciani destinato a Roma dove assumerà un alto incarico al comando generale. Reali è nato nel 1935. Ha ricoperto incarichi a Udine, Como e Milano. Con il grado di colonnello ha comandato il nucleo regionale di polizia tributaria di Venezia e la legione di Milano. Negli ultimi tre anni è stato vicesegretario del Cesis.

E' morto Mario Bertazzoli, sestogradista, accademico del Cai e istruttore d'alpinismo

E' morto all'età di 72 anni Mario Bertazzoli, alpinista accademico del Cai, uno dei più forti sestogradisti a Trieste negli anni Cinquanta. I funerali si sono svolti ieri. Tassametrista di mestiere, Bertazzoli ha dedicato buona parte della sua vita alla passione per le motagne. «E' stato mio capocordata - lo ricorda Raimondo Sciarillo - e negli anni Cinquanta ha salito tutte le più belle vie classiche sia in Dolomiti che nelle Giulie; era anche uno sciatore provetto, aveva vinto numerosi premi nello sci di fondo, ed era uno stimato istruttore d'alpinismo».

Selezioni per un posto di coadiutore amministrativo a tempo indeterminato all'Azienda sanitaria

Lunedì 20 e martedì 21 ottobre, alla sezione circosrcizionale per l'impiego di Trieste, in via Fabio Severo 46/1, dalle 8.30 alle 12, saranno accolte le adesioni, previa consegna del tesserino rosa e libretto di lavoro, per l'avviamento a selezione all'Azienda per i servizi sanitari per un coadiutore amministrativo, con conoscenza dattilogafia, a tempo indeterminato. E' richiesta, tra l'altro, la documentazione relativa al reddito individuale percepito nel corso del 1996 e ad aventuali carichi di famiglia (stato di famiglia).

«Federalismo e secessione» con Gianfranco Miglio, un convegno all'Hotel Greif Maria Theresia

Gianfranco Miglio, l'«ideologo» della Lega Nord, parteciperà martedì 21 ottobre,alle 17.30, assieme a Massimiliano Finazzer Flory, all'Hotel Grief Maria Theresia (Viale Miramare, 109) al convegno «Federalismo e secessione».

L'ex municipalizzata ha superato la pre-qualifica assieme all'Edison Gas

Acegas, metano all'Istria

E nel '98 produrrà il 60 per cento dell'energia per Trieste

L'Acegas si lancia in iniziative imprenditoriali a tutto campo. E' di ieri la notizia che l'ex municipalizzata, dallo scorso luglio società per azioni, è stata ammessa assieme alla Edison Gas alla gara finale per la metanizzazione dell'Istria croata. In questa pre-qualificazione effettuata su base europea, su quindici «concorrenti» sono stati selezionati nove big del settore, fra cui Agip, Italgas, Camuzzi, due aziende tedesche, due croate e una austriaca.

La scelta finale dell'azienda che realizzerà la rete metanifera destinata a servire le dieci principali località dell'Istria croata, rete per la quale è previsto un costo di circa 100 miliardi, è attesa verso gennaio.

Questa è solo la principale delle iniziative che vedono impegnata l'Acegas nella ricerca di nuovi mercati, in particolare nell'Europa Centro-orientale. Sempre con riguardo alla Regione Istria, in settembre la società di via Genova ha firmato un protocollo d'intesa per uno studio, finanziato dall'Unione europea, relativo alla collaborazione nelle forniture di elettricità e acqua e nello smaltimento dei rifiuti. «Si tratta — precisa il presidente dell'Acegas, Eugenio Del Piero — di valutare una possibile integrazione tra i servizi che possiamo fornire e le esigenze delle città dell'Istria croata. Entro quattro mesi faremo, con gli organi della Contea e delle singole città, una prima verifica dei progetti».

La scelta finale di chi realizzerà la rete metanifera in Istria è attesa verso gennaio: costo 100 miliardi

L'azione dell'Acegas è però rivolta anche ad allargare le proprie attività in Italia. L'esempio più rilevante è il completamento in collaborazione con l'Edison, previsto entro l'ottobre '98, della centrale di cogenerazione di Sarmato (Piacenza). «Una volta completata — sottolinea Del Piero — ci occuperemo anche della gestione della centrale e della produzione di energia. Da Sarmato arriverà il 60 per cento dell'energia necessaria a Trieste, che in un anno consuma 700 milioni di Kilowatt, e che quindi non dovremo più pagare all'Enel».

L'Acegas, quindi, oltre ad essere tra le poche società distributrici di energia elettrica, diverrà anche produttrice (in piccola parte lo è già, grazie a un impianto che sfrutta la riduzione di pressione del metano, necessaria a immetterlo nella rete cittadina).

Tornando alle «aperture» verso l'estero, l'azienda di via Genova si è poi qualificata nella gara bandita dalla Banca europea (di cui attende l'esito finale) per l'assistenza tecnica nella fornitura di metano al governo macedone e alla società nazionale del gas. I vertici dell'Acegas stanno inoltre valutando la possibilità di partecipare alla gestione dell'acquedotto di Praga.

Tutta questa serie di strategie fa seguito infine ad alcune esperienze all'estero, in azioni principalmente umanitarie, che l'Acegas ha fatto di recente in Bosnia e in Albania, soprattutto con riguardo alle forniture idriche.

Giuseppe Palladini

Rovigno è uno dei centri istriani in cui arriverà il metano.

All'Ires

«Cacciatori di lavoro»: un corso per disoccupati

Da disoccupati a «cacciatori di lavoro». Si tratta di un'opportunità per 16 laureati da almeno 12 mesi e tuttora disoccupati. L'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli-Venezia Giulia, infatti, mette a disposizione un corso di formazione per «Ricercatori del mercato del lavoro», indirizzato a tale area di sbocco. Si tratta di un corso finanziato dal Fondo sociale europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia che si svolgerà dalla fine di ottobre 1997 a merzo del '98, e durerà complessivamente 400 ore. La partecipaziona è gratuita ed è inoltre prevista un'indennità oraria di frequenza di tremila lire per un massimo di un milione e 200 mila lire. Goi interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Ires, Friuli-venezia Giulia, in via Bertaldia 24 a Udine o telefonare ai numeri 0432-505479 / 505924.

L'iniziativa è stata avviata dall'Ires tenendo conto di come siano in forte espansione gli spazi occupazionali all'interno di strutture o organismi che operano per migliorare il funzionamento del mercato del lavoro, di agevolare l'incontro tra domanda e offerta e di valorizzare le risorse umane.

Polizia

«Aspettiamo le cabine pressurizzate a Rabuiese»

Si fa presto a dire «evviva». E finché le cabine pressurizzate non saranno montate e pronte al valico di Rabuiese il Lisipo, libero sindacato di polizia, non si accoda «ai trionfalismi». Secondo un comunicato del Lisipo, infatti, indire la gara d'appalto per le cabine pressurizzate non è sufficiente: «Il Lisipo - si legge nella nota - sarà soddisfatto solo quando tali cabine saranno realmente istallate al valico di rabuiese e i locali adibiti a Uffici di polizia totalmente ristrutturati». «A giudizio del Lisipo - continua il comunicato - è semplicemente scandaloso che di fronte a una accertata situazione di enorme disagio degli operatori di polizia in servizio a Rabuiese, ci sia voluto tanto tempo per indire una gara d'appalto e, a giudizio del Lisipo, tutto è possibile, anche che la solita burocrazia provochi qualche ulteriore intoppo con il conseguente slittamento della reale soluzione del problema». «Toni trionfalistici - quindi - che il Lisipo ritiene quanto meno inopportuni viste le battaglie che ci sono volute per porre l'attenzione dei vertici dell'amministrazione un problema di cui forse si erano accorti». Il Lisipo, conclude la nota, «è sempre stato in prima linea nella difesa dei diritti di tutta la polizia di frontiera».

Si inaugura domani alla Stazione marittima la quarta edizione dell'esposizione

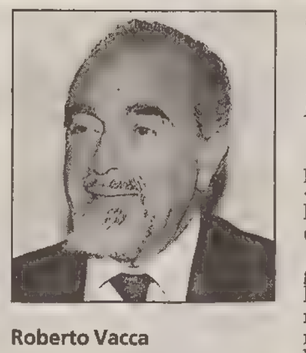
«Era», la scienza si mette in mostra

Durante le conferenze si parlerà di pianeti del mistero e di informatica, del telescopio italiano sullo Shuttle e dell'Area science park

Importanti personaggi nel campo della divulgazione scientifica prenderanno parte domani, alle 11, nella sala Saturnia della Stazione marittima all'inaugurazione di Era, Esposizione di ricerca avanzata, giunta alla quarta edizione.

Tra gli ospiti, Roberto Vacca, tecnologo e scrittore, autore di romanzi di fantascienza e di saggi (tra cui il celebre «Medioevo prossimo venturo»), che analizzerà i meccanismi dell'innovazione tecnologica e sociale con una particolare attenzione ai metodi di previsione dei trend di sviluppo. Parteciperanno alla cerimonia di apertura Paola De Paoli, presidente dell'Ugis, Unione giornalisti scientifici italiani, già presidente dei giornalisti scientifici europei, Enore Deotto, presidente dello Smau la più importante esposizione di informatica a livello europeo, e Margherita Hack. La notissima astrofisica e divulgatrice prima dell'inaugurazione ufficiale, alle 10, parlerà nella sala Illiria di «Pianeti del mistero attorno a stelle lontane» raccontando la scoperta, avvenuta in questi ultimi due anni anni, dei pianeti extrasolari, che ruotano cioè intorno ad altre stelle. La conferenza di Margherita Hack sarà la prima di un lungo ciclo di incontri, dedicato agli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori, organizzato in collaborazione con il Centro internazionale di fisica teorica e con il Master in comunicazione della scienza della Scuola internazionale superiore di studi avanzati.

In calendario, fino a venerdì 31 ottobre, vi sono oltre 20 incontri con scienziati, divulgatori e ricercatori. Sabato 18 ottobre, alle 9, Alessandro Pascolini dell'Istituto nazionale di fisica nucleare parlerà de «La scienza: il totem del XX secolo?». Alle 11 Roberto Stalio del Center for advanced research in space optics tratterà del «Telescopio italiano sullo Shuttle: il racconto di una missione spaziale». Lunedì 20 ottobre, alle 11, Francesca Tosoni dell'Area science park farà il punto sulle «Opportunità occupazionali qualificate in Area science park».



Roberto Vacca

Tra gli ospiti Roberto Vacca e Margherita Hack. Incontri con gli studenti

Considerato il numero già elevato di adesioni – hanno già prenotato circa mille studenti – gli organizzatori raccomandano alle scuole che intendono partecipare di mettersi in contatto con la segreteria organizzativa di Globo divulgazione scientifica (tel. 398975 o 398998). Per le scolaresche è stato predisposto un biglietto d'ingresso di 5 mila lire contro le 10 mila del biglietto normale.

Record di visitatori (quasi seimila) per «Florest»

La fiera del fiore, primo passo verso un mercato all'ingrosso

Diventerà un appuntamento fisso, aperto a Slovenia e Croazia

In soli tre giorni ben seimila persone hanno visitato i padiglioni di Florest: il primo salone di florivivaismo, attrezzature per giardino e arredo urbano, organizzato dal Comune, con il supporto dell'ente Fiera e dell'Assofioristi. La campionaria del fiore, che vuole ricollegarsi «riveduta e corretta» alle mostre floreali degli anni Sessanta, ha superato così a pieni voti la fase sperimentale per consolidarsi come un appuntamento fisso per la città.

Ciò non solo per il grande successo di pubblico, ma anche soprattutto per l'interesse suscitato tra gli operatori locali del settore e tra quelli di Slvoenia e Croazia. Un mercato verso il quale la manifestazione si è particolarmente rivolta e che in prospettiva potrebbe fornire a Trieste un business assai appetibile.

Soddisfatto l'assessore al commercio del Comune, Fabio Neri, che fa così un primo bilancio dell'iniziativa: «Cinquemila e 916 visitatori non sono pochi, se si considera che questa è la prima edizione di Florest. Il 1998 andrà ancora meglio, visto che intendiamo reclamizzare l'iniziativa con ancora più mordente nei Paesi d'oltreconfine, che comunque ci hanno dato già un grande riscontro. Nella prossima edizione contiamo di avere una presenza istituzionale, oltre che personale, degli operatori sloveni e croati».

Dal canto suo Ester Pacor, segretario confesercenti (associazione cui aderisce l'Assofioristi), dice: «Floraest è una scommessa tutta triestina per accaparrarci il mercato dell'Est, che soprattutto per quanto riguarda l'arredo urbano ha molto da imparare da noi». Egidio Muzzina, presidente Assiofioristi, sottolinea invece come nei 65 operatori che hanno partecipato alla manifestazione ben il 48 per cento sia arrivato da fuori regione.

Ma l'iniziativa, oltre che rappresentare una Campionaria del fiore «tutta triestina», è anche il primo passo per creare in città un mercato all'ingrosso per il florivivaismo, che attualmente manca. Chiarisce Neri: «Infatti, sulla scie di Florest, nell'arco di tre o quattro anni a fianco del mercato ittico e di quello ortofrutticolo, che insedieremo nell'ex comprensorio Gasilini, ci sarà anche un mercato all'ingrosso per i fiori».

Dunque, nel futuro dei mercati all'ingrosso triestini, c'è il comprensorio Gaslini. Entro il 1999 vi verrà insediato il mercato ittico, che abbandonerà così la pescheria «Grande». La pescheria a sua volta è destinata a divenire un polo museale. Mentre il trasferimento per il mercato frutticolo all'ingrosso, che abbandonerà la sua sede delle Rive, è previsto entro il 2001, in contemporanea della creazione del neonato mercato all'ingrosso dei fiori.

Per l'intera operazione del «Polo dei mercati all'ingrosso» e relativa costruzione delle nuove sedi, esiste già un programma di massima, nonché una richiesta di finanziamento, sia statale che alla Comunità europea.

da. cam.

Caritas diocesana

Gara di bontà per Mauro Zerial, da anni in lotta contro il buio

La raccolta di fondi promossa dalla Caritas diocesana a favore del giovane Mauro Zerial sta dando i suoi frutti. «Com' era prevedibile - dice Aldo Cogliati della Caritas - la ben nota generosità dei triestini anche questa volta non si è smentita». «Tante persone- continua Cogliati - associazioni ed enti hanno dato il loro contributo».

Mauro Zerial ha perduto la vista anni fa a causa di un incidente motociclistico. Dopo vari tentativi e diversi interventi molto costosi , Mauro ha potuto vedere un po' di luce dall'occhio destro, che gli ha permesso di distinguere almeno qualche sagoma. Ma la situazione dell'occhio è ultimamente peggiorata e Mauro deve sottoporsi urgentemente a una nuova, difficile operazione. «E' partito qualche giorno fa - racconta Cogliati - con la speranza di non ricadere di nuovo nel buio totale, proprio ora che deve laurearsi in lettere moderne e dedicarsi poi all'insegnamento; dopo l'operazione occorreranno altri interventi e controlli molto dispendiosi; Mauro ha esaurito tutti i risparmi e si affida alla genrosità dei concittadini, sicuro che non sarà deluso».

Grande partecipazione all'incanto organizzato dalla Casa Stadion

Bazzoni, un'asta per la città

Molti i semplici cittadini, e il Comune si aggiudica diversi arredi

«19... 20... 21 milioni. Aggiudicato!». Così, con un continuo rimbalzare di offerte, che dai 5 milioni iniziali ha praticamente quadruplicato la base d'asta, è andato venduto un grande mappamondo inglese, datato 1830, e appartenuto a Riccardo Bazzoni che, sul finire dell'Ottocento, fu per ben quattro volte podestà di Trieste. Il pezzo faceva parte dei circa mille lotti degli arredi di Villa Bazzoni, messi in vendita (con la villa di via Bazzoni angolo via Navali, che però verrà venduta con trattativa privata) dagli eredi dell'illustre concittadino.

Una gran folla di almeno 300 persone ha partecipato ieri pomeriggio alla prima tornata (le ultime due sono in programma oggi alle 15.30 e alle 20.30) dell'asta della Casa d'aste Stadion a Palazzo Ivanovich. La più «triestina» delle aste di questiultimi dieci anni, in quanto ha messo in vetrina con i suoi mobili Biedermaier e i dipinti d'autori locali pezzi della nostra storia, ha richiamato non solo appassionati e antiquari locali (anche il Comune), una miriade di mercanti d'arte provenienti da mezza Italia, ma anche da Germania e Austria. Tra i pezzi più significativi battuti da Stephen N. Cristea e venduti ieri, tra un velocissimo alzar di paletti e di offerte al rialzo, da segnalare una coppia di grandi candelieri in bronzo e legno dorato con figure di chimere e teste di delfini della prima metà dell'800 che, partita da una base di 10, sono poi stati aggiudicati per 36 milioni.

«In vendita non ci sono pezzi da centinaia di milioni come avvenuto per l'asta al castello di Duino – ha spiegato Furio Princivalli, direttre della casa d'asta – ma gli oggetti in vendita quest'oggi (ieri, ndr) sono avvolti da una patina del tempo che è tutta triestina. Non per niente i mercanti sono arrivati a frotte e così la gente comune, che con una spesa non eccessiva si è potuta comprare un pezzo importante di epoca ottocentesca».

All'asta di ieri c'era anche Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia ed arte, nonchè, sempre per il Comune di Trieste, Daria Viviani, con un compito preciso. Hanno infatti acquistato numerosi pezzi degli arredi di Villa Bazzoni per il Comune di Trieste, che così non verranno tolti alla città. «Siamo riusciti ad aggiudicarci – ha detto Dugulin – tutti gli oggetti che ci eravamo prefissati di comprare e che diverranno parte integrale del patrimonio dei Civici musei di storia ed arte, nonchè altri verranno attribuiti all'Archvio del Comune (si tratta di materiale cartaceo del podestà Riccardo Bazzoni, ndr) e al Museo teatrale».

Daria Camillucci

Comincia lunedì la settimana nazionale dell'educazione ambientale, rivolta in particolare alle scuole

Tra grotte e musei alla scoperta della natura

Comincia lunedì 20 la «prima settimana nazionale dell'educazione ambientale» promossa dai ministeri dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione. A Trieste l'evento è stato accolto con grande interesse dal Museo civico di Storia naturale che ha messo in programma dal 20 al 26 ottobre una ricca serie di iniziative rivolte in particolare modo alle scuole. «In questi giorni – spiega Sergio Dolce, direttore del museo – siamo tempestati di telefonate. Le iniziative proposte alle scuole hanno suscitato un notevole entusiasmo e le prenotazioni stanno arrivando da tutta la regione».

Il programma della manifestazione prevede incontri al museo, visite guidate ed escursioni. Lunedì 20, alle 11, nella sala conferenze del Museo di via Ciamician 2, incontro su «Sorprese di educazione ambientale», organizato dal Museo di Storia naturale in collaborazione con l'Editoriale Scienza, ovvero «Come educare i ragazzi al rispetto dell'ambiente attraverso testi scientifici e giochi didattici». Martedì 21 e mercoledì 22 dalle 9 alle 12, al Museo di Storia naturale, «Vetrine di educazione ambientale: percorsi didattici tra sale e collezioni del Museo». Percorrendo le sale le collezioni esposte verranno illustrate in un'ottica particolare, basata sul possibile utilizzo dei reperti come strumenti didattici per comprendere l'ecologia del mondo che ci circonda. Martedì 21 alle 18, nella sala conferenze di via Ciamician 2, conferenza di presentazione su «L'attività didattica del Museo civico di Storia naturale di Trieste: ieri oggi domani», presentano Sergio Dolce e Nicola Bressi. Mercoledì 22, alle 18, sempre in via Ciamician 2, conferenza su «Educazione ambientale e conservazione della natura: metodi prospettive e ruolo dei musei di Storia naturale». Giovedì 23 dalle 9 alle 13, Percorsi didattici ipogei: «Educazione ambientale nelle grotte carsiche», escursione guidata nelle grotte presso Gabrovizza. Venerdì 24, dalle 9 alle 12, visite guidate al Centro didattico naturalistico di Basovizza, gestito dal corpo forestale. Sabato 25 dalle 9 alle 16, percorsi di educazione ambientale attraverso le escursioni in ambiente naturale (in val Rosandra): durante l'escursione il personale scientifico del Museo aiuterà ad analizzare le diverse esperienze riferibili agli ambienti incontrati nel corso della visita. Le prenotazioni sono gratuite ma obbligatorie. Per informazioni e prenotazioni segreteria del Museo civico di Storia naturale, tel. 040/301821. Durante la settimana apertura speciale con ingressi a prezzo ridotto al Museo civico di Storia naturale (orario 8.30-13.30), al Museo del Mare (8.30-13.30) e al Civico acquario marino (9-19).

Cristina Sirca

MUGGIA Nuovo, eclatante capitolo dell'annosa vicenda che prosegue fra polemiche

Gpl, il Comune ricorre al Tar

Contro le decisioni ministeriali, per definire le responsabilità

Il Comune di Muggia ricorrerà al Tar contro il decreto del ministero dell'Industria che autorizza l'insediamento Gpl ad Aquilinia.

Sulle ragioni della decisione, ancora da formalizzare, scoppia però la polemica in base alle responsabilità di un evento che sembra farsi sempre più probabile. Ennesima puntata, dunque, della vicenda legata all'insediamento di un deposito Gpl nell'area dell'ex raffineria Aquila. Oggi la giunta comunale deciderà ufficialmente modi e tempi per presentare ricorso al Tar contro il provvedimento del ministero, che autorizza definitivamente il deposito, sempre che i requisiti del progetto soddisfino le norme di sicurezza sulle quali già si erano espressi la Regione e lo stesso ministero dell'Ambiente.

Il documento ministeriale faceva seguito, tenendola in conto, della delibera del consiglio comunale che esprimeva parere contrario al deposito, e che era rimasta «nascosta» nei cassetti del Comune. A ritrovarla sarebbe stata l'attuale amministrazione, e lo stesso sindaco avrebbe informato la Procura della Repubblica del «disguido».

Il ricorso ai giudici amministrativi sarà inoltrato anche con l'evidente intenzione di rallentare l'iter burocratico di altre richieste e autorizzazioni da parte della società privata. Ma quali sono le concrete possibilità che il Tar dia ragione al Comune di Muggia, annullando il decreto ministeriale?

«Le possibilità sono nulle – risponde sconsolato il sindaco Roberto Dipiazza –, ma lo facciamo per evitare attacchi politici di chi in realtà ha voluto il Gpl. E intendo riferirmi alla sinistra, che con le precedenti amministrazioni comunali ha approvato le prime delibere favorevoli al progetto. Io sono sempre stato contrario al Gpl, ma nel caso si realizzasse il deposito non voglio che mi siano addossate colpe che non ho».

Continua dunque la polemica politica sulla questione, destinata evidentemente ad allontanare ulteriormente le posizioni di Polo e Ulivo, in un primo momento concordi sui metodi per opporsi al progetto. Ma le dichiarazioni del sindaco si riferiscono anche al fatto che, a fronte di un evidente contrarietà al progetto della locale sezione del Pds, non altrettanto si poteva dire dei vertici regionali del partito della Quercia.

Coerente il comportamento di Rifondazione Comunista, che ha sempre respinto, almeno negli ultimi anni, ogni proposta di Gpl, e coerente anche Alleanza Nazionale, che ha sempre chiesto di visionare preventivamente il progetto prima di dire sì o no. Questa almeno la posizione ufficiale, anche se opinione comune voleva che An fosse in realtà favorevole al Gpl, tanto che in occasione del voto contrario del consiglio comunale di Muggia aveva fatto gruppo a sè, staccandosi dal Polo che aveva eletto Dipiazza.

Con la decisione di affidarsi al Tar la vicenda torna alla ribalta, coinvolgendo il futuro della frazione muggesana di Aquilinia. I detrattori del Gpl sostengono infatti che un simile progetto allontanerebbe ogni altro investimento industriale e commerciale dall'area dell'ex raffineria. La Seastock invece, società interessata alla realizzazione del deposito e con le carte senza più in regola per presentare un progetto esecutivo, va dicendo da tempo che le norme ambientali, e soprattutto quelle riguardanti la sicurezza, sarebbero ampiamente rispettate.

Riccardo Coretti

Sul Gpl prosegue la contesa tra «sì» e «no». (Foto Sterle)

Monteshell, c'era un errore Ora si salvano due miliardi

Il Comune di Muggia «recupera» circa 2 miliardi e mezzo dei fondi in un primo momento destinati al piano di riqualificazione urbana di Aquilinia, e in particolare al recupero della parte dell'ex raffineria attigua all'area papabile per il Gpl. Sarebbero questi, dal resoconto del consigliere del Ccd, Claudio Grizon, i risultati ottenuti dopo una serie di procedure di controllo e comunicati alla Monteshell durante l'ultima commissione consiliare.

«Dalle parole dell'assessore competente – spiega Grizon – abbiamo capito che nella prima rimodulazione del piano effettuato dal commissario prefettizio c'erano degli errori. Il Comune avrebbe dovuto infatti cedere circa un miliardo e mezzo per l'acquisto di un terreno privato che andava invece acquisito e basta, e circa un miliardo per contribuire alla realizzazione del by-pass di Aquilinia, opera stradale che spetterebbe invece all'Anas. Questi fondi, per errore, sarebbero stati tolti dagli oneri di urbanizzazione dovuti dalla società privata al Comune, che potrà invece utilizzarli per opere pubbliche nella frazione di Aquilinia, non appena avrà siglato l'accordo con la Monteshell».

DUINO AURISINA Lavori pubblici, un altro bilancio

Nella lunga lista spicca il successo del «verde»

Scuole, strade, impianti sportivi. Sono stati questi gli obiettivi principali dell'assessorato ai Lavori pubblici della giunta Depangher che in quattro anni ha portato a termine una lista lunghissima di interventi edilizi e di manutenzioni.

«Lo sforzo più consistente – spiega l'ultimo assessore ai lavori pubblici, Giuliana Zagabria – è stato rivolto al settore scolastico, nei lavori di manutenzione straordinaria delle scuole materne, elementari e medie l'Amministrazione ha investito circa un miliardo. Ora però finalmente, tutti gli edifici del territorio comunale sono stati sistemati e messi a norma».

«Di grande qualità il lavoro svolto dalla cooperativa», dice l'assessore Giuliana Zagabria

Un miliardo e 200 milioni sono stati invece spesi per la sistemazione degli impianti sportivi. I lavori sono stati avviati con un po' di ritardo anche perché, in alcuni casi, la gara per l'aggiudicazione dell'incarico è andata deserta.

A ogni modo, in tempi brevi il campo di calcio di Aurisina dovrebbe avere dei nuovi servizi e tribune rinnovate, nonché un impianto adeguato di illuminazione notturna. Sono inoltre in corso i lavori di manutenzione straordinaria nel complesso sportivo di Visogliano e nella palestra comunale di Aurisina».

Alcuni importanti interventi sono stati effettuati anche alla casa di riposo comunale «Fratelli Stuparich», dove è stato inaugurato e ampliato il nuovo reparto protetto per anziani non autosufficienti.

Sono attualmente in corso i lavori di manutenzione straordinaria del municipio di Aurisina, che si protrarranno per circa un anno, e i lavori di adeguamento dell'ex centro Strekelj destinato a diventare il nuovo asilo nido comunale.

Numerose, in questi anni, aggiunge la Zagabria, sono state anche le opere di urbanizzazione che hanno riguardato soprattutto la parte bassa del Comune, da Sistiana al Villaggio del Pescatore. Tra gli interventi più importanti vanno segnalati la sostituzione della rete idrica del Villaggio del Pescatore, i lavori di metanizzazione sempre al Villaggio e a Duino, l'asfaltatura di alcune strade e la messa a norma del depuratore di Sistiana.

«Siamo consapevoli del fatto che alcuni di questi interventi hanno creato qualche disagio alla popolazione - commenta Zagabria -, ma purtroppo sono stati inevitabili. L'Amministrazione comunale ha cercato di far coincidere tempi e modalità per interventi comunali, dell'Acegas e dell'Enel, ma non sempre è stato possibile».

Tra i lavori che hanno superato la fase di progettazione figurano inoltre il nuovo piano di asfaltatura delle strade comunali, la collocazione dei chioschi di attesa degli autobus, l'ampliamento dei cimiteri di Malchina, Visogliano, Duino e Aurisina, la realizzazione di un parcheggio nel centro di Aurisina e i lavori di sistemazione del piazzale nella baia di Sistiana.

Notevoli miglioramenti, secondo l'assessore, sono infine derivati dall'appalto di servizi precedentemente svolti direttamente dall'Amministrazione come quelli riguardanti l'asporto dei rifiuti, l'illuminazione pubblica, la gestione degli impianti di depurazione, la pulizia del verde pubblico.

«Quest'ultimo ci ha procurato grandi soddisfazioni - conclude Zagabria - da quando è stato affidato a una cooperativa sociale. Il lavoro svolto in questo ultimo periodo si è rivelato di grande qualità».

Erica Orsini

Duino Aurisina

Servizi sociali: una nuova sede

La sede dei servizi socioculturali di Duino Aurisina è stata trasferita nei locali della Biblioteca comunale di Aurisina. Il nuovo numero telefonico del Servizio istruzione, cultura, sport e tempo libero è 200.771; quello per il Servizio di assistenza sociale è 201.307.

Duino Aurisina

Oggi si presenta Il candidato Vocci

Oggi alle 11.30, al bar «Costa dei barbari» di Sistiana, si terrà la presentazione del candidato sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci a cura dei rappresentanti del Pds, di Rifondazione comunista, del movimento «Per Vocci verso l'Ulivo» e partiti e movimenti che sostengono questa candidatura.

Rifondazione Comunista informa inoltre che oggi dalle 15 alle 18, in piazza San Rocco ad Aurisina, si raccolgono le firme per la presentazione della medesima lista.

Duino Aurisina

Si può accendere il riscaldamento

Primo freddo, necessità di termosifoni: il Comune di Duino Aurisina autorizza l'accensione anticipata degli impianti di riscaldamento in abitazioni, uffici e scuole, negozi, sedi sportive e altri edifici. La durata di attivazione degli impianti è consentita, come prevede la legge, per sei ore al giorno, comprese fra le 5 e le 23.

Alleanza Contadina sul problema dell'eventuale esproprio nella zona di Coloncovez

«Salviamo gli orti, usando il senno di prima»

Alleanza Contadina torna sul problema degli espropri che dovrebbero riguardare la zona di Coloncovez. «Come è noto - rileva Alleanza Contadina in una nota - è in via di approvazione la nuova variante al Piano regolatore del Comune di Trieste. Questa Associazione deve purtroppo denunciare che anche in questa occasione, come spesso in precedenza, l'agricoltura triestina sarà penalizzata da ingiustificate limitazioni. Il caso più eclatante è l'espropriazione di bellissime superfici coltivate a orto nella zona di Coloncovez a favore dell'Università di Trieste, che vi dovrebbe realizzare un centro sportivo, il che comporterebbe, inevitabilmente, la perdita di posti di lavoro di chi coltiva i fondi, con conseguenti problemi economici e sociali»

Questa espropriazione, ribadisce l'Alleanza, sarebbe un gravissimo danno per «la già ripetutamente colpita agricoltura della zona». Proprio per rispettare questa peculiarità, si aggiunge, «il Comune di Trieste tolse dal Piano regolatore dei vincoli in quella zona, compresi quelli per il verde pubblico attrezzato, imponendo sacrifici alla popolazione, che ora si vede raggirata, perché il sacrificio impostole verrà vanificato».

Il Comune, si ricorda, dopo le ultime espropriazioni per l'edilizia popolare degli anni Ottanta, si era impegnato a non introdurne di nuove: «La zona sarebbe dovuta rimanere a disposizione dell'orticoltura triestina, formando un prezioso polmone verde per la città». Ora invece, lamenta Alleanza Contadina, il Comune disattende i propri impegni, per realizzare un'opera «che potrebbe trovare più adeguata ubicazione in molte altre sedi. Si sta ripetendo quanto successo per il Centro postale che, nonostante le nostre ferme proteste - scrive Alleanza Contadina - è stato realizzato nella stessa zona, con grave pregiudizio per l'orticoltura locale. Col senno di poi, che avrebbe potuto essere, con un po' di buon senso, il senno di prima, tutti sono oggi concordi nell'ammettere che si è trattato di una scelta errata. Non vorremmo - conclude la nota - che fra non molto le fosse del senno di poi venissero ulteriormente riempite».

TRIESTE - VIA F. SEVERO 3-5
TEL./FAX 040/362721

V. VALERIO 148 - TRIESTE - TEL. 040/567215
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

SOLO NOI

POSSIAMO RILASCIARVI LA POLIZZA «GARANZIA TOTALE»
CHE PREVEDE LA SOSTITUZIONE GRATUITA DEI PNEUMATICI DANNEGGIATI
IN MODO «ACCIDENTALE o VANDALICO»

PREZZI IVA COMPRESA
MONTAGGIO + EQUILIBRATURA + VALVOLA L. 10.000 CAD.

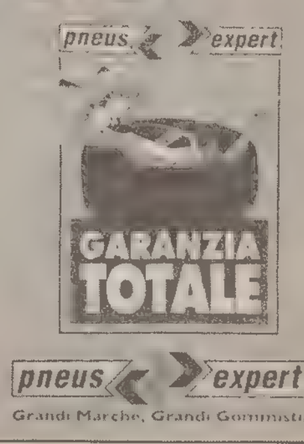
IN ESCLUSIVA PER TRIESTE

135/80 13 TR	52.000
145/80 13 TR	60.000
155/80 13 TR	67.000
165/80 13 TR	80.000
155/70 13 TR	65.000
165/70 13 TR	76.000
175/70 13 TR	83.000
185/70 13 TR	105.000
165/70 14 TR	90.000
185/60 14 HR	115.000
195/60 14 HR	132.000
195/60 15 HR	150.000
205/60 15 HR	165.000
195/50 15 VR	130.000

by CONTINENTAL

ALCUNE DELLE NOSTRE OFFERTE:

BRIDGESTONE		MICHELIN		PIRELLI	
155/70 R 13 B320 T	75.000	135/80 R 13 TR Classic	78.000	135/80 R 13 P 1000	75.000
165/65 R 14 B320 T	90.000	165/65 R 13 Classic T2	114.000	165/70 R 13 Aquachrono	109.000
185/60 R14 B530 H	125.000	165/65 R 14 Energy XT1	117.000	165/65 R 14 Aquachrono	127.000
195/50 R 15 B530 V	145.000	185/60 R 14 HR Classic	145.000	185/60 R 14 HR P 5000 Drago	165.000
205/60 R 15 B530 H	180.000	195/65 R 15 HR Classic	200.000	205/60 R 15 P 6000 VR	278.000



INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Dall'anno scorso i requisiti sono stati modificati, ma sono sempre le commissioni mediche a decidere

Inabilità e accesso alla pensione

Sono dipendente da un ente locale e soffro di gravi problemi di salute che, nonostante le cure, sembrano aggravarsi anziché regredire. Così stando le cose, sono costretta a lunghe assenze dal servizio, con ricoveri ospedalieri e terapie molto energiche che richiedono poi problemi di convalescenza. Pur non giovanissima, sono ben lontana dai limiti che la riforma previdenziale ha fissato per il diritto a pensione anticipata, ancorché con penalizzazioni sul trattamento spettante. Presso l'ufficio pensioni della mia amministrazione (dove per ovvii motivi di riservatezza non ho esposto la gravità del mio caso), mi è stata segnalata la possibilità di pensionamento per inabilità. Mi è stato detto che dopo la riforma i requisiti sono stati cambiati in senso migliorativo rispetto al passato. Poiché sento il bisogno di verificare quanto mi sembra di aver capito, la pregherei cortesemente di espormi i limiti e i requisiti per il diritto al pensionamento di inabilità. La ringrazio della sua cortesia e conto di ottenere risposta, per la quale la prego di riportare il nome di fantasia che le indico. Grazie infinite.

Anna - Gorizia

Cara signora Anna, vedrò di fornirle un quadro semplice e comprensibile. Innanzitutto le confermo che, dal 1.o gennaio 1996, i requisiti per l'accesso al pensionamento di inabilità sono stati sì modificati ma, solo limitatamente alla «dispensa per inabilità totale e permanente» a ogni e qualunque attività e mansione. Passo a fornirle un quadro di quella che è la vigente normativa, precisando che lo stato di inabilità deve sempre essere riconosciuto da speciali commissioni medico-ospedaliere, la cui sede le verrà indicata dall'amministrazione.

Sono previste tre tipologie di «dispensa dal servizio» con diritto al pensionamento per inabilità:

1) dispensa per riconosciuta inabilità assoluta e permanente, per la quale trovano applicazione i requisiti previsti dall'art. 2 della legge 222/84.

È infatti necessario che l'interessato possa vantare complessivamente cinque anni compiuti di contribuzione, dei quali almeno tre (compiuti) nell'ultimo quinquennio.

2) Dispensa per inabilità relativa, cioè riferita alle mansioni. Per il diritto a pensione è necessario che l'interessato possa vantare 20 anni di anzianità contributiva (sono sufficienti 19 anni, 6 mesi e 1 giorno).

3) Dispensa per inabilità con diritto a «pensione privilegiata». Tale fattispecie si concretizza allorquando l'inabilità è dovuta e riconosciuta quale diretta conseguenza da causa di servizio. Il requisito necessario è minimo: è sufficiente 1 solo giorno di servizio. Lo stato di inabilità, come ho già anticipato, deve essere accertato e riconosciuto da speciali commissioni medico-ospedaliere o da ospedali militari. Poiché dopo gli scandali riportati dagli organi di informazione vengono giustamente attivate procedure con esami particolarmente scrupolosi, nel caso si trovasse nelle non invidiabili condizioni di inabilità di cui sopra, è sempre consigliabile che esibisca alle commissioni tutta la documentazione sanitaria e clinica in suo possesso e che si faccia assistere da uno specialista di fiducia o dal medico del suo patronato. A completamento, anche se la cosa non riveste particolare interesse pratico, segnalo che – sino al 31.12.1995 – il pubblico dipendente otteneva la dispensa per inabilità assoluta e permanente, con diritto a pensione, solo allorquando poteva vantare almeno 15 anni di anzianità contributiva (per effetto degli arrotondamenti, bastavano 14 anni, 6 mesi e 1 giorno). Cordialità e vivissimi auguri.

Sono un operaio navalmeccanico, dipendente da un'azienda che opera nell'indotto della cantieristica. Circa a metà e, comunque, entro la fine del prossimo novembre (1997), maturerò 35 anni di contribuzione. Qualora decidessi di lasciare, quando maturerei il diritto alla pensione? Le notizie che si leggono sui giornali, collegate a eventuali restrizioni a seguito dell'imminente finanziaria, quali effetti negativi potrebbe comportare per situazioni come la mia? In altre parole, potrò andarmene o sarei costretto a lavorare avanti? La ringrazio anticipatamente per la risposta che spero mi fornirà tramite il giornale, sul quale chiedo di riportare solo il nome «Gigi». Grazie.

Gigi - Monfalcone

Gentile signor Gigi, i dati anagrafici, che mi fornisce sono insufficienti per una risposta compiuta. Infatti, come certo saprà, per maturare il diritto alla pensione di anzianità – in base alle attuali disposizioni che si richiamano alla riforma pensionistica di cui alla legge 335/95 – l'interessato deve essere in possesso di due requisiti: a) 35 anni di contribuzione effettiva (con esclusione dal computo di eventuali contributi figurativi: malattia, infortunio e disoccupazione); b) aver maturato il requisito anagrafico che, sino al 31.12.1997 è di 52 anni di età. Questo secondo requisito, dal 1.o gennaio 1998 e sino al 31.12.1999 viene portato a 53 anni e subisce un progressivo innalzamento di un anno per ogni successivo biennio: 54 anni per il biennio 2000/2001; 55 anni per il biennio 2002/2003; quindi passa a 56 (2004/2005); e resterebbe fissato a 57 anni dal 2006 in avanti. Ho usato il condizionale in quanto, stando al «tam tam» dei «si dice», le intenzioni sarebbero indirizzate ad accelerare il periodo transitorio allo scopo di giungere in breve al superamento delle pensioni di anzianità, introducendo il meccanismo delle «quote». Quota «90», ad esempio, significherebbe che l'interessato potrebbe accedere alla pensione di anzianità solamente se oltre al possesso dei famosi 35 anni di contribuzione effettiva (periodi di malattia, di infortunio e disoccupazione sempre esclusi quindi dal computo per il raggiungimento dei 35 anni ma, aggiuntivi ai fini di calcolo), verrebbe richiesto il possesso dell'età anagrafica non inferiore a 55 anni. Dalla somma: 35 anni di contributi, più 55 anni di età si otterrebbe «quota 90». Ovviamente «quota 90» verrebbe raggiunta anche con 36 anni di contribuzione e 54 anni di età. Con la crisi governativa in atto e non essendo stata divulgata nemmeno una bozza di documento su cui discutere con le parti sociali, non sarebbe serio che mi sbilanciassi su dei ragionamenti ipotetici che, in quanto tali non sono attendibili.

Allo stato delle cose, una risposta seria è possibile esclusivamente nel rispetto della vigente normativa, cioè in base alle disposizioni contenute nella legge n. 335/95 di riforma del sistema previdenziale. Lei però ha omesso di indicare i suoi dati anagrafici, per cui non conosco la sua età, che è uno dei due elementi essenziali per la risposta che chiede. In ogni caso, secondo le vigenti disposizioni, qualora entro il 31.12.1997 compia 52 anni d'età, lei potrebbe usufruire della «finestra d'uscita» del 1.o gennaio 1998. Successivamente, e cioè dall'1.1.1998 entra in vigore la normativa cosiddetta «a regime» che prevede 4 «finestre annuali d'uscita».

1) dal 1.o luglio di ogni anno, per i lavoratori che maturano il requisito dei 35 anni di contribuzione entro il primo trimestre dell'anno e 57 anni di età entro il 30 giugno;

2) dal 1.o ottobre, per i lavoratori che maturano il requisito di 35 anni di contribuzione entro il secondo trimestre (30 giugno) dell'anno medesimo e 57 anni di età entro il 30 settembre;

3) dal 1.o gennaio dell'anno successivo, per i lavoratori che maturano il requisito dei 35 anni di contribuzione e il requisito di età richiesto nell'anno, ma entro il terzo trimestre dell'anno;

4) dal 1.o aprile dell'anno successivo, per i lavoratori che maturano il requisito di 35 anni di contribuzione e il limite d'età anagrafica richiesto per l'anno entro il quarto trimestre dello stesso.

Per concludere, formulo un'ipotesi esemplificativa: qualora lei avesse già maturato o compisse 52 anni d'età (secondo il requisito) entro il 31.12.1997, maturerà il diritto a pensionamento anticipato (di anzianità) dal 1.o gennaio 1998. Se invece a tale data avrà appena 51 anni, dovrà attendere il compimento del nuovo limite di 35 anni d'età, previsto per il successivo biennio (1998/99). Se i 53 anni li compirà successivamente al 31.12.1998 ma, entro il 31 marzo 1999, la prima finestra utile è quella del 1.o luglio 1999. Ovviamente, con 36 anni di contribuzione il requisito dell'età, in base alla normativa in vigore, sarebbe ininfluente.

Mio marito Emilio Mrak fu militarizzato al Silurificio di Fiume durante la seconda guerra mondiale. Non gli è stato mai riconosciuto il foglio matricolare come militare. Il 13.6.1988 il patronato (...) di Trieste e il 18.9.1991 la Cassa di previdenza sociale di Fiume, inoltrarono all'Inps la mia richiesta per la corresponsione della pensione italiana. Finora nessuna risposta. Ai minatori di Arsia viene ora riconosciuta la pensione italiana, ne ho diritto anch'io?

Milica Mrak - Croazia

Gentile signora Milica, con i pochi dati che mi fornisce non è stato possibile rintracciare la sua domanda di pensione: manca il suo cognome di nascita e i dati anagrafici del coniuge. Credo, tuttavia, che il mancato riconoscimento dello stato militare o di militarizzato, da parte del marito, non consenta obiettive speranze.

Gentile signor Calgaro, nel mentre la ringrazio per la risposta su «Il Piccolo» del 14.3.1996, le segnalo che le nostre spettanze sono state in parte riscosse. Ora, quali eredi, ci interesserebbe sapere se e quando ci verranno corrisposti gli arretrati per effetto dell'applicazione della sentenza C.C. n. 495 e gli interessi legali. Nella risposta, la prego di omettere i nomi. Grazie.

T.S. - Fiume

Cortese lettrice, in base alle disposizioni e ai chiarimenti governativi, le spettanze per effetto della Sent. C.C. n. 495/93 competono agli eredi della vedova (già titolare di pensione di reversibilità) solo nel caso quest'ultima fosse deceduta successivamente al 31/3/1996. Poiché la morte è avvenuta il 22/8/1993, i benefici ex Sent. 495/93 non le spettano. La pratica per gli interessi legali è in trattazione presso l'Ufficio convenzioni internazionali dell'Inps di Trieste.

Nel 1995 ho inoltrato domanda perché mi fosse riconosciuta la maggiorazione quale ex combattente, corredando l'istanza con i documenti previsti. Non avendo sinora ricevuto alcuna risposta in merito, le sarei immensamente grato se verificasse lo stato della mia pratica. Allego anche copia della lettera del ministero della Difesa. La ringrazio per l'interessamento.

Ermanno Micoz

Gentile signor Ermanno, la pratica per l'attribuzione dei benefici combattentistici è in trattazione presso la sede Inps di Trieste. Il funzionario competente mi assicura che si provvederà alla definizione e conseguente liquidazione del dovuto, entro la fine del corrente anno.

Ho 87 anni e sono pensionata da molto tempo. Ho navigato per parecchi anni su navi passeggeri di importanti compagnie italiane in qualità di gerente e responsabile dei negozi di bordo. Ritengo riduttivo e ingiusto il fatto di essere stata classificata «venditrice», con il versamento contributivo degli importi previsti per tale figura. Mi sono rivolta anche al sindacato di categoria. Mi si è risposto che non era prevista la qualifica di «gerente responsabile». Debbo osservare che, 50 anni fa, non esisteva neppure la qualifica di fotografa e di parrucchiera, né quella di stiratrice. Mi ha forse danneggiato il fatto che le mie mansioni erano molto vaste: oltre alla vendita, dovevo dedicarmi alla pulizia delle vetrine, ma anche agli addobbi delle stesse; in pratica un po' a tutto. Il fatto che non sia stata valutata la mia posizione di gerente e responsabile mi ha danneggiato e mi sento defraudata nei miei diritti. Ai fini pensionistici, si può fare qualcosa? La ringrazio per l'attenzione.

Bruna Cecchi - Trieste

Cara signora Bruna, come le ho anticipato anche telefonicamente, ho visionato la sua posizione assicurativo-contributiva e, data l'epoca, la ricerca è stata alquanto laboriosa perché si sono dovuti consultare i supporti cartacei d'archivio, impegno per il quale ringrazio i funzionari dell'Ufficio gestione posizioni assicurative per la disponibilità. Mi si è fatto notare che relativamente al periodo dal settembre 1925 al febbraio 1926 lei ha operato un riscatto. Vi sono poi regolari versamenti dal 1927 al 1951. Successivamente dal 1951 al 1971 vi è il periodo per il quale aveva la matricola quale lavoratrice di bordo, con attività discontinua. Infatti dal 1961 al 1968 lei ha provveduto a sanare i periodi contributivamente scoperti con versamenti volontari. Nonostante tale esame, però, non posso esserle di alcuna utilità per quanto rappresenta. Infatti, ogni eventuale presunta irregolarità contributiva da parte di lavoro è soggetta a prescrizione decennale. Allo stato delle cose, dopo oltre un ventennio, è facilmente intuibile come non vi sia spazio alcuno per denunciare un'eventuale irregolarità nei versamenti contribitutivi. È probabile che quanto le hanno riferito al sindacato sia corretto: mancando una diversa figura professionale nel contratto dei lavoratori marittimi dell'epoca, l'armatore o il proprietario del negozio ha provveduto ai versamenti secondo le retribuzioni delle qualifiche contrattualizzate. Quand'anche emergessero gli elementi per una denuncia di evasione contributiva, dopo tanto tempo, è improponibile un'eventuale contestazione da parte dell'Inps. Non mi resta che formularle gli auguri più cordiali affinché abbia a godere la pensione ancora a lungo e... si sforzi di dimenticare il resto! La saluto con tanta simpatia.

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
.....

Luogo e data di nascita
.....

N. telefonico (facoltativo)
.....

N. e categoria della pensione (se pensionato)
.....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
.....

Altre notizie reputate utili
.....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a:
«IL PICCOLO» - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste.

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

LA SCHEDA

Ecco una serie di consigli utili per la riscossione

Come si paga la pensione

Scadenze, uffici ai quali rivolgersi e modalità

Credo che non sia mai stata data la giusta pubblicizzazione alle modalità di pagamento della pensione. Per molti pensionati, ed è cosa comprensibilissima, il giorno di pagamento è anche occasione gradita per socializzare, per incontrarsi con vecchi colleghi, aggiornarsi sulla situazione di conoscenti o amici, raccontare di qualche viaggio fatto o, più semplicemente, l'occasione per gustare un caffè con un amico, raccontando e ascoltando le novità d'interesse. In taluni casi, pochi per fortuna, è anche l'occasione preparata da malintenzionati per uno scippo che, oltre al danno, può essere anche causa di infortuni o di pericolose situazioni emotive. Tutta questa premessa per segnalare che la modalità di riscossione della pensione va soppesata e decisa con ponderatezza, senza dover rinunciare ai risvolti socializzanti che tanta importanza rivestono per il mondo degli anziani.

DOVE RISCUOTERE. L'ufficio pagatore può essere l'ufficio postale vicino a casa nostra o lo sportello della banca presso cui abbiamo aperto un conto corrente. In quest'ultimo caso occorre accertarsi che la nostra banca effettui il servizio di pagamento delle pensioni per conto dell'Inps.

Sia alla posta sia presso una banca il pagamento può avvenire in due modi.

● **Alla posta.** In contanti allo sportello, oppure con accredito sul proprio conto corrente postale.

● **Alla banca.** In contanti allo sportello bancario; con accredito sul proprio conto corrente bancario; con accredito sul proprio conto di deposito a risparmio nominativo; con assegno circolare inviato al proprio domicilio; con il sistema «Previdencard», rappresentato da un tesserino magnetico tipo «Bancomat» che consente di riscuotere la pensione, in tutto o in parte, presso gli sportelli della banca prescelta, anche fuori della sede di residenza e, quindi, su tutto il territorio nazionale.

SCELTA DELLE MODALITÀ DI RISCOSSIONE. Al momento della presentazione della domanda di pensione, il funzionario Inps chiede al pensionato di manifestare una scelta: l'ufficio postale o la banca. In carenza di tale scelta, l'Inps decide per l'ufficio postale più vicino al domicilio del pensionato. Nel caso venga preferito il pagamento tramite banca, è necessario accertarsi che la banca scelta effettui il servizio di pagamento delle pensioni per conto dell'Inps o di altro ente che liquida la nostra pensione.

Appena in possesso del libretto, è inoltre necessario comunicare alla banca la forma di pagamento prescelta (accredito, pagamento in contanti allo sportello, assegno circolare, ecc.).

IMPORTANTE. Il sistema di pagamento con accredito sul conto corrente (sia postale sia bancario), oltre ad evitare il rischio di «scippi», offre anche una non marginale utilità pratica: le pensioni vengono accreditate sin dal 1.o del mese di scadenza e, quindi, se ne può disporre in anticipo rispetto alle normali scadenze previste per il pagamento in contanti. L'accreditamento così anticipato consente anche di godere di un interesse maggiore dovuto all'anticipata disponibilità.

LA DELEGA. La pensione, all'occorrenza, può essere riscossa da una persona di fiducia: il delegato può non essere un familiare. Va ricordato che, di norma, una stessa persona può essere delegata alla riscossione da non più di due pensionati. A tal fine l'Inps – prima della convalida – controlla il numero delle deleghe concesse all'interessato.

I PAGAMENTI. Le pensioni vengono pagate ogni due mesi, con cadenza nei mesi pari o in quelli dispari inapporto al tipo di pensione, come illustrato nel prospetto.

Le scadenze dei pagamenti per contanti

Mesi dispari (gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre, novembre) - Dal giorno 1. Fondi Speciali (trasporto, dazieri, elettrici, gasisti, clero, personale di volo, telefonici, esattoriali, marittimi), «mutualità pensioni» e casalinghe.
Dal giorno 4. Pensione sociale, assegni vitalizi, pensioni facoltative.
Dal giorno 7. Vecchiaia, invalidità per coltivatori diretti, mezzadri e coloni.
Dal giorno 15. Vecchiaia per lavoratori dipendenti.

Mesi pari (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre) - Dal giorno 1. Vecchiaia, invalidità e superstiti in convenzione internazionale di tutte le categorie di lavoratori.
Dal giorno 4. Vecchiaia, invalidità per artigiani e commercianti, pensioni alle ostetriche.
Dal giorno 7. Superstiti per lavoratori dipendenti, coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani e commercianti.
Dal giorno 15. Invalidità per lavoratori dipendenti.

LA 13.a MENSILITÀ. Viene corrisposta insieme all'ultima rata dell'anno e cioè con il rateo di novembre/dicembre oppure con quello di dicembre/gennaio.

NOTIZIE VARIE. Per alcuni «fondi speciali», la 13.a viene pagata a dicembre, separatamente dal rateo. Il pagamento delle «facoltative» di importo fino a L. 48.000 mensili viene effettuato con un'unica rata anticipata a gennaio; per le altre pensioni d'importo esiguo, e comunque non superiori a 53.000 mensili, il pagamento avviene in due rate semestrali anticipate.

IN CASO DI MORTE del pensionato che ha già riscosso il rateo bimestrale, i superstiti non devono alcun rimborso all'Inps e l'eventuale reversibilità decorre dal primo giorno del mese successivo al decesso.

FILO DIRETTO

La Direzione regionale delle entrate risponde in merito alle vicissitudini burocratiche e giudiziarie di una lettrice

Traversie con il 740. Ma i pentiti non c'entrano

Nel 1990 affidavo la compilazione del mod. 740 per l'anno precedente a una società triestina, la quale aveva già operato per conto di mio marito, deceduto nel 1988. Da quel momento sono cominciate le mie traversie con gli uffici tributari che durano tuttora. Infatti la suddetta società, avendo erroneamente sommato ai miei redditi anche quelli del figlio minore, derivanti dalla pensione di reversibilità del padre, mi computava un tributo Irpef pari a L. 2.239.000 e non di L. 729.000 come dovuto. Allora, accogliendo il suggerimento di alcuni impiegati della stanza 96 di largo Panfili 1, inoltravo una prima richiesta di rimborso all'Intendenza di finanza di Trieste in data 12.7.1990, che ripetevo il 16.3.1991 non avendo mai ricevuto alcun cenno in merito. Ma gli anni passano e gli impiegati invecchiano e vanno in quiescenza: così l'anno scorso i nuovi operatori della stanza 96 mi hanno fornito altre indicazioni: a me non sarebbe arrivata mai alcuna comunicazione, mentre avrei dovuto inoltrare un altro ricorso, su carta bollata da lire 20.000, da indirizzare ad altri uffici tributari.

Obbediente a tali insegnamenti, eseguivo puntualmente tutte le istruzioni consegnando questo terzo ricorso scritto il 30.12.1996: esso veniva trattato lo scorso giugno e il dispositivo di sentenza mi veniva comunicato il 1.o ottobre u.s.: il ricorso era stato respinto e io ero stata condannata a pagare lire 425.000 per le spese giudiziarie (la cosiddetta «vittoria di giudizio»).

Poiché al danno adesso mi si è aggiunta pure la beffa, vorrei che qualcuno rispondesse gentilmente ad alcune domande che mi sorgono spontaneamente:

1) se per ottenere il rimborso avrei dovuto presentare il ricorso entro trenta giorni (e non dopo 42 come ho fatto io) dalla data di consegna del 740, come mai per i pentiti non esistono termini di scadenza così stretti e inderogabili? Forse che gli sbagli come quelli che ho subito io collaborano proprio al mantenimento di qualche pentito: ma allora voglio essere considerata anch'io una collaboratrice di giustizia;

2) se continuassi a ricorrere, aumenterebbero le spese giudiziarie in caso di esito negativo?

3) se non pagassi tali spese potrei almeno sostituirle con qualche giorno di detenzione?

4) infine, perché non esiste una legge che obblighi queste società che compilano i 740 per conto di terzi a rifondere i danni quando sbagliano?

Luisa Tolmar Di Matteo

La lettera presentata al suo quotidiano induce a rilevare come, in buona sostanza, più che con gli Uffici Finanziari la contribuente sia, a torto o a ragione, irritata dal «sistema».

I fatti. La contribuente presenta per i redditi 1990 un mod. 740 nel quale, erroneamente, include redditi del figlio minore che costui avrebbe sempre dovuto dichiarare, anche se con separata dichiarazione.

Quando si accorge dell'errore la contribuente presenta prima istanza di rimborso e poi ricorso. L'avvenuta decorrenza dei termini (che nell'ipotesi in esame – trattandosi di una richiesta di correzione della dichiarazione dei redditi – scadevano al 30 giugno 1991) induceva l'Ufficio a negare il rimborso.

Con la sentenza n. 386/03/1997 del 26.06.1997 la Commissione Tributaria provinciale di Trieste respingeva il ricorso e, a mente dell'art. 15 del Dec. Lgs 546/1992, condannava la ricorrente al pagamento delle spese processuali. La sentenza è eventualmente ancora impugnabile fino al 12 ottobre 1998.

Le domande della contribuente:

1) Non è compito della Amministrazione finanziaria porsi e valutare i riflessi del trattamento dei pentiti: essa deve unicamente tutelare, in ogni occasione, l'Erario secondo le leggi e disposizioni vigenti alle quali ha obbligo di attenersi. E che in nulla il comportamento dell'Ufficio sia censurabile è provato dalla sentenza della C.T.

2) La condanna alle spese segue nel processo contenzioso la soccombenza: è facilmente intuibile, anche se non certo, che ad eventuale rigetto dell'appello segua una condanna ulteriore alle spese di lite.

3) la norma non prevede alcun tipo di commutazione della somma in pena detentiva.

4) la L. 11.10.1995 n. 423 prevede la sospensione e la non debenza delle sole soprattasse e pene pecuniarie per i versamenti omessi o ritardati dipendenti da condotta irregolare e penalmente rilevante del professionista. Tale beneficio è però vincolato alla presentazione all'A.G. della relativa denuncia alla quale abbia fatto seguito una definitiva condanna. Tanto si doveva per chiarire i fatti.

Il capo servizio
Direzione reg.le
entrate regione
Friuli-Venezia Giulia

Gruppo di famiglia dopo il fatidico «sì»

Un fratello e la sorella di lei, gli sposi, una cognata e un fratello di lui, immortalati sessant'anni fa dopo la pronuncia del «sì». Tanti auguri di buon anniversario e di tanta felicità a Nesti e Marcello dalla figlia.

Un eccidio ancora oscuro

Il 13 ottobre di 53 anni fa, nei pressi di Delnice, in Croazia, perdeva tragicamente la vita Ugo Burlon, giovane triestino appartenente alla Brigata Osoppo: anch'egli, come i suoi commilitoni uccisi quattro mesi più tardi a Malga Porzus, eliminato da altri partigiani. Lo avevo conosciuto, qualche settimana prima, poco oltre il confine italo-jugoslavo. Io, fuggito dai tedeschi per non sottostare al lavoro coatto nelle vicinanze di Fiume, ero stato catturato dai partigiani, che mi stavano portando, unitamente ad altri prigionieri, verso un campo di lavori forzati; Burlon aveva subito la stessa sorte dopo che il treno su cui viaggiava clandestinamente era stato fatto saltare nei pressi di Giordani. Assieme a lui erano stati fatti prigionieri, accusati di collaborazionismo, il macchinista Vianelli che l'aveva nascosto e altri tre ferrovieri. Il giovane «osovano» (aveva solo 19 anni) fruiva di una licenza ottenuta per andare a far visita alla madre che risiedeva a Fiume e si era ritenuto fortunato per aver trovato chi, pur correndo gravi rischi, aveva accettato di farlo viaggiare sul treno. Era di carattere gioviale, sempre sorridente, nonostante la brutta avventura che gli era capitata: si era subito qualificato come appartenente alla formazione della Resistenza che operava in Carnia e sperava che, una volta giunto a destinazione, il comando dei partigiani jugoslavi lo avrebbe liberato e aiutato a raggiungere Fiume.

Ma una volta giunti a Delnice le sue speranze svanirono e fu costretto a seguire la sorte mia e degli altri compagni di sventura; fummo tutti aggregati ad altri prigionieri, italiani e tedeschi, civili e militari, che già si trovavano sul Gorski kotar, costretti a durissimi lavori in condizioni molto critiche. Ugo Burlon tentò la fuga, ma venne ripreso a pochi chilometri da Fiume e ricondotto al campo, rischiando la fucilazione. Il 13 ottobre del '44, causa un'avanzata dei tedeschi, i partigiani abbandonarono frettolosamente Delnice e fuggirono verso i boschi: il gruppo dei prigionieri avrebbe dovuto trovarsi verso le tredici nei pressi di un paesino, dove era prevista la distribuzione di un rancio. Mentre io, approfittando del caos, riuscivo a eclissarmi assieme a tre amici per tentare la fuga, gli altri prigionieri si raccoglievano in una radura, sperando di ricevere qualcosa da mangiare. Ma, anziché il rancio, li aspettava una serie di raffiche di mitra. Caddero in ventitré: tra di loro anche il giovane partigiano dell'Osoppo e, con lui, il macchinista che l'aveva ospitato sul treno. Oggi quei poveri corpi giacciono non si sa dove, forse in una fossa comune, forse in qualche cimitero di paese, senza un nome o una croce che li ricordi.

Due anni fa le figlie del ferroviere Vianelli, venute appositamente dagli Stati Uniti, dove ora vivono, si erano recate nella zona del massacro, con la speranza di poter portare i resti del padre a Trieste o almeno di poter sapere dove il loro congiunto è sepolto. Ma non erano riuscite a sapere nulla dalla gente del luogo. Chissà se un intervento ufficiale delle nostre autorità potrà un giorno far sì che si conosca il luogo dove quei ventitré sventurati sono sepolti? Non mi illudo che si possa anche riuscire a conoscere il motivo di quella assurda strage, ma voglio sperare che sul luogo dell'eccidio o della sepoltura possa, un giorno non lontano, esser posta almeno una semplice lapide a ricordo.

Ugo Borsatti

Inquinamento in via Canova

Ho letto sul giornale che via Battisti ha un alto tasso di inquinamento atmosferico. Vorrei che si misurasse quello di via Canova, soprattutto nelle ore di punta, che suppongo molto più alto, perché il traffico è intenso e la via stretta. Le autorità si sono preoccupate di alleggerire la circolazione in centro ma poco importa se noi viviamo in una camera a gas, resa tale anche dall'improvvisa decisione di rendere la via Conti percorribile solo verso l'alto, sicché essa ora è quasi deserta; in compenso le auto che scendono verso il centro sono costrette a evitarla e a incolonnarsi in via Canova. È una situazione quanto mai ingiusta perché penalizza senza ragione gli abitanti di questa via e mi meraviglio che essi non costituiscano un comitato di protesta. Anche percorrere i marciapiedi è faticoso.

Qualche giorno fa ho contato quattro macchine sul marciapiede nel primo tratto in prossimità di via Stuparich, due auto sul marciapiede di quest'ultima, una lunga serie di veicoli in sosta vietata in via Gatteri, di cui due in seconda fila. Fra via Ginnastica e il Viale mi sono preso la briga di contare le auto sul marciapiede: erano 14! Per percorrere questo tratto di via Gatteri sono dovuto scendere in strada, perché le auto sostavano sulla sinistra e sulla destra. Dalla mia parte c'erano due furgoni che non lasciavano alcuno spiraglio di passaggio per i pedoni. Ciò è ingiusto per tutti ma soprattutto per anziani e mamme con carrozzina (ammesso che queste ultime siano costrette a percorrere vie così insalubri).

Pareva che con le nuove leve di vigili e con i numerosi autocarri adibiti alla rimozione queste situazioni non dovessero più ripresentarsi. È invece la solita pubblicità ingannevole per far vedere al volgo che tutto funziona. I risultati sono sotto gli occhi dei passanti. Abbiamo anche noi il diritto di respirare e di camminare sui marciapiedi pensando alle cose nostre e non a come evitare le macchine.

Alfio Baseggio

Le nozze di Geoff e Miranda

Nel 50.o anniversario di matrimonio a Miranda e a Geoff Motley i più fervidi auguri dal fratello Ilario con Nives, dai nipoti Valter con Silvana, Alessandro, Antonella con Ezio, Stefano con Erica.

«Papi», qualche anno fa

Questo è il mio «papi» che ieri ha festeggiato il compleanno. Il suo sorriso birichino è uguale nella foto di tanti anni fa. Auguri!

Angela e mamma

Quale modello di sociale

«Non è mai troppo tardi» era il motto di una trasmissione televisiva, che si proponeva di abbassare la percentuale degli analfabeti in Italia. Non è mai troppo tardi neanche per me per convertirsi al sociale all'italiana, come sto facendo ora, a 65 anni.

Oltre quarant'anni di lavoro duro e una lunga militanza nella sinistra cattolica, nella quale mi trovai spesso in disaccordo con «amici e compagni», in quanto ritenevo che il lavoro, l'impegno costante fossero gli elementi sui quali soltanto poteva reggersi una politica sociale credibile. Pensare a una casa, per sé e per i propri figli, all'educazione e alla responsabilizzazione degli stessi, credevo fosse il primo dovere di ognuno, e invece mi sbagliavo. Questo vivere dissennato mi ha portato a indebitarmi con lo Stato per tutta la vita e oggi, anziché potermi permettere qualche puntata a Portorose o a Lipizza, come possono fare coloro che hanno capito in tempo la lezione sulla solidarietà all'italiana, io devo puntare tutto sui tavoli di via Nordio.

Ma, come dicevo, non è mai troppo tardi. Sono riuscito finalmente a mettere assieme quattro soldi e questa volta ho voluto impiegarli socialmente bene; secondo le indicazioni del nostro governo. Con il mezzo più veloce e sicuro, a piedi, ho raggiunto la sede di una concessionaria d'auto nel centro urbano, dove mi sono ordinato la mia prima automobile nuova, naturalmente straniera, per non turbare i progetti sulla riduzione dell'orario di lavoro. Contento e orgoglioso di aver saputo vincere tutte le tentazioni che mi spingevano a investire quei soldi secondo le mie vecchie convinzioni reazionarie, sempre con il mezzo più veloce e sicuro, ho preso la via di casa.

Durante il tragitto non ho avuto difficoltà a superare in apnea certi punti delicati della città, né a schivare le macchine e i motorini parcheggiati sui marciapiedi. Ho provato un certo disagio invece a scavalcare i sette giovanotti che tra la via Battisti e piazza Goldoni, passando per piazza San Giovanni, se ne stavano inginocchiati in mezzo ai marciapiedi, con le mani giunte protese verso i passanti. A questo punto non ho potuto fare a meno di chiedermi: che sia questo quel sociale, quella moderna solidarietà che io, prigioniero di un insegnamento contadino e retrivo, faticavo tanto a capire e accettare? Sarebbe bene che qualcuno rispondesse a questa mia domanda, perché credo sia un diritto di quelli che dovranno pagare dopo di noi due milioni di miliardi di debiti, sapere almeno dove stiamo andando, verso quale modello di società. Anche perché dalle facce di quei giovanotti ho avuto l'impressione che non fossero dei concittadini del signor Kohl o dei suoi famigerati banchieri.

Romano Gardossi

Lorenzetti dimenticato

Leggendo l'interessante inserto «Le vie di Trieste» n. 12, ho appreso che v. Lorenzetti venne dedicata nel '40 ad un volontario di Spagna ivi caduto. Ora nel '40 il Comune poteva ben dedicargli la via. Io abitavo in v. degli Artisti che venne cambiata in v. Zanolla «martire» fascista. Ma mentre nel '45, con il crollo disastroso del fascismo, v. Zanolla ridiventò v. degli Artisti, Lorenzetti venne dimenticato?

Vorrei ricordare che egli cadde in una guerra vergognosa dei fascismi europei contro il popolo spagnolo, che venne sconfitto con un milione di morti, un milione di profughi (molti poi finiti ad Auschwitz), e 40 anni di dittatura!

Spero che si tratti solo di dimenticanza e inerzia, altrimenti Trieste sarebbe l'unica città europea ad avere una via dedicata a un «eroe» fascista.

Fabio Mosca

«Cossa ga dito la gente»

– Te ga leto «Il caso»?
– Ma nooo! Sempre che te fa basse alusioni.
– La letera sul giornal che parla del morto.
– 48, morto che parla!
– Ma finisila! Xe mesi che i discuti coss' che devi far o no far la gente co' mori un co' te son al bagno, dei!!!
– La Debegnac ga dito ch'el governo maritimo dovessi far ordinanza de come comportarse.
– Dighe a la Debegnac che la se agiorni, ogi se ciama Capitaneria di porto.
– Te ga visto a Genova? Ma Genova xe più che Trieste!
– Sì, e adesso secondo ti, i vu' cumprà dovessi vender anche lumini?
– Mi credo che i ga' scrito sta roba per insempiar la gente.

Giampaolo Lonzar

Episodio controverso

Mi riferisco alle segnalazioni dell'11 ottobre «Quel doloroso episodio».

L'onnipresente firma risponde al ricercatore di polemiche sig. Christian Bogatez, anche perché il voler far apparire come inutile l'appello lanciato tramite il «Piccolo» per lo Smoilis, mi sembra una palese dimostrazione di scarsa sensibilità non solo verso gli ex colleghi, ma soprattutto nei confronti dei suoi parenti, incontrati recentemente.

Forse il suo intervento potrebbe servire a far conoscere come avevano agito le autorità anglo-americane, messe di fronte a un tragico episodio avvenuto in un settore di confine, dove la guerra era continuata anche dopo essere finita. Siccome noto il subdolo tentativo di far passare il comandante del blocco di Albaro Vescovà come incapace e responsabile dell'accaduto, con un chiaro riferimento alla mia persona, ritengo mio dovere confutare ogni insinuazione avanzata in proposito, precisando quanto segue.

La guardia della Polizia civile Alessandro Smoilis, libera dal servizio, si trovava a casa della propria fidanzata; casa ubicata nelle vicinanze della linea di demarcazione, compresa nella zona «A», da dove veniva prelevata da una pattuglia jugoslava. Appena ricevuta la notizia del prelevamento, ci fu tra di noi un momento di grande sconforto, poiché sapevamo che le speranze di sopravvivenza per il nostro collega erano del tutto inesistenti, essendoci già stato un precedente del genere. Visto che il prelevamento dello Smoilis era avvenuto nella nostra giurisdizione, decidemmo allora di intensificare il controllo sulla linea di demarcazione e fu così che individuammo una loro pattuglia, la quale abitualmente sostava in una casetta situata ad alcune decine di metri all'interno della zona «B». Una volta stabilita la periodicità di tale presenza, una nostra pattuglia formata da tre elementi (di cui uno ancora vivente) mettendo a repentaglio la propria vita, irrompeva nell'abitazione catturando i due jugoslavi armati di mitra, portandoli poi nella nostra zona. A quel punto ritenevamo di avere in mano un forte elemento per effettuare uno scambio di prigionieri. Consegnammo la pattuglia al comandante dell'allora Distretto di Muggia, ispettore Vittorio Pisa; pattuglia presa poi in custodia dalle autorità alleate. Le trattative con tali autorità per ottenere la liberazione dello Smoilis, condotte con estrema fermezza dal nostro comandante, non sortirono l'effetto voluto in quanto le autorità medesime decisero di riconsegnare la pattuglia di cui trattasi, senza alcuna contropartita, agli jugoslavi, asserendo che con ciò avevano inteso impartire una lezione di democrazia agli stessi; lezione di democrazia che decretò la morte del nostro collega.

Mi sembra che il sig. Bogatez non abbia voluto capire che cosa si cerca di ottenere attraverso un appello prettamente umanitario, poiché il suo solo fine era quello di cercare un pretesto per scaricare la sua astiosità sulla mia persona (non so per quali motivi, visto che proprio non lo conosco). Stia pur tranquillo il mio interlocutore, giacché forse questa sua partecipazione alla vicenda potrebbe risultare inutile, poiché nessuno ha chiesto «a chi sa» di rivolgersi alla polizia, ma soltanto allo scrivente, come qualcuno ha già fatto e senza dover declinare le proprie generalità.

Una volta raccolti gli elementi, se risulteranno validi, saranno poi rimessi all'autorità competente per gli adempimenti del caso.

C'è un modo molto semplice per non venire angosciati da quello che scrivono gli altri, basta guardare la firma e passare oltre.

Tommaso Micalizzi

LA VOSTRA SICUREZZA (E QUELLA DEGLI ALTRI) VALE 30.000 Lire?
Certamente SI'
Allora fate controllare periodicamente il vostro veicolo dal
Centro Revisioni ACI-DINOCONTI!
Con attrezzature d'avanguardia tecnici specializzati testeranno la forza frenante ed eventuali squilibri tra una ruota e l'altra che potrebbero causare sbandate, l'efficienza delle sospensioni e il corretto orientamento e la luminosità dei proiettori. Il veicolo verrà inoltre controllato sul ponte per verificare giochi, tubazione dei freni, stato dei pneumatici dal lato interno, ecc.
Se il vostro veicolo deve superare la revisione, prima di portarlo dal vostro meccanico di fiducia venite al
Centro ACI-DINOCONTI!
saprete preventivamente di quali interventi necessita. Eviterete così il rischio di eseguire lavori superflui e di omettere quelli indispensabili.
Naturalmente al **Centro ACI-DINOCONTI,** officina autorizzata dalla Motorizzazione civile, si effettuano anche le
REVISIONI UFFICIALI
INFORMAZIONI: presso la sede ACI - Tel. 393223 oppure direttamente presso il Centro Revisioni, via Carletti 1 - Tel. 384146

LE ORE DELLA CITTA'

Libreria Borsatti

Oggi, alle 18, nella libreria internazionale Borsatti (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina) avrà luogo la conferenza dal tema: «Arte del cuore per mezzo del cervello». La prima parte della conferenza sarà presentata da Leonardo Calvo, coordinatore e istruttore direttivo dei centri di studio della Magna Fraternitas Universalis di San Josè (Costa Rica). La seconda parte sarà presentata da Ani Tretjak: insegnante di pittura, disegno e collage, è attiva nel circolo artistico culturale Magnet. Ingresso libero.

Gli attori della Contrada

Oggi parte il quarto ciclo de «I mercoledì della Contrada», che non poteva che essere inaugurato dalla compagnia di casa, attualmente in scena con «Antonio Freno» fino a domenica 26 ottobre. Derogando eccezionalmente alla formula del mercoledì, il primo incontro curato da Paolo Quazzolo avrà luogo alle 17.

Volontari ospedalieri

Oggi alle 18.30, nella sede di via Battisti 13, si terrà la prima conferenza del XIX corso di preparazione al volontariato ospedaliero sul tema «L'Avo fra passato e futuro». Relatrice la sig. Giuliana Peluchi, presidente della sezione di Sesto San Giovanni e membro della direzione nazionale della Federavo.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30 in sede il socio col. Radiali presenterà la seconda parte della conversazione ascolto sull'opera Don Carlo di Verdi. Si consiglia di portare al seguito il libretto.

Salutisti italiani

Oggi, con inizio alle 17, in via Caprin 8/b, brevi meditazioni su alcuni argomenti di discussione, presentati da Roberto Nisbet nel suo libro «Ma, il Vangelo non dice così». Ingresso libero.

Caffè olandese

«Praatcaffè», quattro chiacchiere intorno a un caffè; iniziativa del consolato dei Paesi Bassi per il Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento per tutti quanti sono interessati ad approfondire temi inerenti l'Olanda, è per oggi alle 17 nella saletta del caffè Tergesteo.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8, si terrà il concerto per pianoforte di Herbert Du Plessis, in programma musiche di Chopin e altri autori.

Gruppo Michele d'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele d'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita oggi nel Cividalese. L'escursione sarà guidata da Milovich e Varesano. Ritrovo alle 8.30 a S. Caterina (via dei Mille).

Corso di esperanto

Oggi, alle 20, avrà luogo, nella sede dell'Associazione esperantista triestina, via Crispi 43 (I piano), una presentazione della lingua internazionale esperanto prima dell'inizio del corso di base. Per ulteriori informazioni martedì e venerdì dalle 20 alle 21.30, tel. 763128 oppure e-mail: nored@iol.it.

Mostra di Sormani

Oggi alle 18, nella sala espositiva di Palazzo Costanzi, alla presenza del vicesindaco, prof. Roberto Damiani, si inaugurerà la mostra «Marino Sormani, dipinti 1953-1994», promossa dall'assessorato alla Cultura e dal Comune di Trieste, dedicato all'opera pittorica del maestro triestino.

Veglia per i terremotati

Veglia di preghiera, oggi, dalle 19 alle 24, nella chiesa di Nostra Signora di Sion. La veglia eucaristica è stata richiesta dal vescovo di Fabriano per le popolazioni di quella diocesi duramente colpite dal terremoto.

Galleria Rettori Tribbio 2

In occasione della mostra di Livio Rosignano in corso nella galleria Rettori Tribbio 2, Alessio Zerial, alle 18.30 di domani, proietterà un suo filmato dedicato all'opera di Livio Rosignano. Commento musicale di Silvio Donati, testo di Claudio Magris letto da Ariella Reggio.

Società di San Vincenzo

Domani alle 18.30 nella Cattedrale di S. Giusto sarà concelebrata la messa in onore del Beato Federico Ozanam, presieduta da mons. Eugenio Ravignani vescovo di Trieste con i sacerdoti assistenti spirituali delle Conferenze di S. Vincenzo.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapatra presenterà un audiovisivo dal titolo: «Pola piazzaforte militare». Ingresso libero.

Centro studi Miriadi

Oggi, alle 20.30, i docenti del corso di kinesiologia-naturopatia organizzato dal centro studi Miriadi terranno un incontro dal titolo: «Attuali prospettive sul riconoscimento delle terapie non convenzionali». Per l'occasione saranno gentilmente ospitati nello studio della dott. L. Lorenzi, via Malcanton 4 (dietro p.zza Unità d'Italia). Ingresso libero.

Circolo lavoratori del porto

Domani una delegazione delle Associazioni culturali del Triveneto tra cui la sezione culturale Circolo lavoratori porto di Trieste, verrà ricevuta al municipio di Villaco dal vicesindaco Monika Kohlkircher. Scopo dell'incontro alcune mostre di pittura, scultura e fotografia da farsi nella città carinziana nel 1998 da parte di autori delle Ass. culturali del Triveneto. La rappresentanza triestina sarà formata da Lucio Pangher (Clp), R. Mosetti (Clp) ed Ennio Tedeschi; verrà consegnata una lettera di saluto del sindaco Illy al sindaco di Villaco dr. Mansereiter.

Mostra della Matucci

Lunedì 20 ottobre alle 17.30 nella sala dell'Albo pretorio, piazza Piccola 3, avrà luogo l'inaugurazione della mostra di Sabrina Matucci «Uno sguardo sul mondo». La mostra rimarrà aperta dal 21 ottobre al 2 novembre con il seguente orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che, al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 (ore 16), il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Circolo universitario

Il Circolo ricreativo universitario di Trieste (Crut), in collaborazione con l'Associazione per la lotta contro le malattie del rene, organizza un concerto della «Serenade Ensemble» diretta dal maestro Romolo Gessi, con musiche di Bernstein, Gershwin, Ellington e altri autori del '900. Il concerto avrà luogo oggi, alle 20.30, nell'aula magna dell'Università degli studi di Trieste, piazzale Europa n. 1.

Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, in collaborazione con la Società per la preistoria e protostoria della Regione Friuli-Venezia Giulia: «Un antico abitatore del Carso: l'orso speleo». Conferenza dello studioso Dante Cannarella, integrata dalla proiezione di diapositive di Pino Sfregola.

Università Terza età

Oggi: aula A, 10-12, prof.ssa C. Mecozzi, lingua spagnola (corso unico); aula C, 16-18, m.o S. Colini, recitazione dialettale; aula D, 9.30-11.30, sig.ra M.G. Ressel, pittura su stoffa e vetro; aula B, 16-16.50, proiezione (Le isole Eolie, Venezia e la laguna). Cerimonia di apertura del XVI anno accademico sabato prossimo alle 10.30 nell'aula magna dell'Università degli studi, piazzale Europa 1. Il prof. Damiani parlerà sul tema «Fare cultura a Trieste». Tutta la cittadinanza è invitata.

Circolo «Hilda Guevara»

L'Associazione culturale Tina Modotti e il Circolo di Trieste «Hilda Guevara» dell'Associazione di amicizia Italia-Cuba invitano oggi, alle 18.30, alla proiezione di un film documentario su Che Guevara. Appuntamento alla Casa del popolo in via Ponziana 14.

Amici del cuore

Proseguendo nella sua azione di prevenzione delle malattie cardiovascolari, l'Associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale paramedico dell'associazione, oggi, domani e sabato sarà a disposizione della cittadinanza per fornire le proprie prestazioni. L'unità mobile stazionerà in piazza Garibaldi con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Lions club Trieste Host

Oggi alle 20.15, al Jolly Hotel di corso Cavour, si terrà la consueta conviviale del Lions Club Trieste Host con signore e ospiti. Il prof. John Mc Court «programme Director» della Trieste Joyce School e presidente della Bottega Joyce, associazione culturale italo-irlandese, parlerà sul tema: «And Trieste ah Trieste» ovvero «La stagione di Joyce a Trieste».

La zona industriale al Rotary Trieste

Per il ciclo «Il Rotary e la nostra città» oggi, al Club «Trieste», Francesco Slocovich e Piero Vidali tratteranno il tema «La zona industriale: alcuni cenni, prospettive, proposte». La riunione conviviale è in programma per le 13, nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

ORE SPE

Sono arrivate le poltrone relax

Originali americane con meccanismo manuale, elettrico, a dondolo da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Corsi di tedesco

Al Deutsch Institut sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali (inizio 20 e 21 ottobre) e ai corsi quadrimestrali (inizio 28 ottobre). Per informazioni via Donizetti 1 - laterale di via Battisti - tel. 370472.

My Lady Via Ginnastica 12/B

Il piacere di piacersi, anche nelle taglie comode. Sconti fedeltà sulle confezioni autunno-inverno. Tutte le taglie.

Corso di informatica

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi per Operatori su P.C. con possibilità di scelta d'orari al mattino, pomeriggio e sera. Per informazioni Istituto Enenkel, via Donizetti 1, tel. 370472.

Acquistate oggi pagate domani

Guina, G. Point e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna, bambino, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. negozi Guina, via Genova 12, 21, 23. Tel. 630109. In due passi tutto un mondo di moda.

Confezioni Riccardi uomo donna

Via Battisti 12, tel. 371296. Pantaloni uomo in pura lana, tg. 46 alla 62 da Lit. 89.000.

Scuola di teatro per tutto ottobre

Aperte le selezioni a tutti i livelli alla scuola di teatro «A. Moissi». Orario: 16-20, tranne il sabato. Tel. 310420. Sede: via dei Fabbri 2/A (teatro).

Compilazione denuncia di successione

Si eseguono tutte le pratiche necessarie in caso di eredità: ricerca, compilazione, consegna. Professionalità e competenza garantite. Da 650.000. Ag. Rabbit, via S. Francesco 22, 040/632666.

SPORT

Stage e incontri per istruttori della Lega Montagna Uisp

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) organizza a partire da dicembre '97 un programma di stage di formazione per istruttori della Lega montagna Uisp e di incontri nazionali aperti a tutti gli interessati alle attività en plein air. Gli stage di formazione sono i seguenti: aggiornamento tecnico per istruttori di torrentismo (Roma, 7-8 dicembre); stage per istruttori di scialpinismo e aggiornamento per istruttori di tutte le discipline (3-6 gennaio '98); aggiornamento per istruttori di tutte le discipline su arrampicata su cascate di ghiaccio (Val Formazza, 30 gennaio 1 febbraio '98); stage per istruttori di arrampicata sportiva (Sperlogna, 5-8 marzo '98); stage per istruttori di scialpinismo (rifiugio Pizzini-Santa Caterina Valfurva 3 maggio '98); stage per istruttori di torrentismo e selezione per istruttori di arrampicata sportiva (Sardegna 29 aprile-3 maggio '98); verifica nazionale per istruttori di escursionismo (Bismantova 13-14 giugno '98); stage per istruttori di torrentismo (Trento 22-26 luglio); stage di formazione per istruttori di alpinismo (rifugio Elena Courmayer 27-30 agosto '98).

Gli incontri nazionali avranno questo calendario: scialpinismo (25-29 marzo, traversata dei Lagorai); arrampicata sportiva (falesie di area pisana, 10-14 aprile); torentismo (Sardegna, 29 aprile 3 maggio); escursionismo (trekking nella Val di Sieve, maggio '98); speleologia (incontro nazionale teorico-didattico a Trieste 29-31 maggio); alpinismo (rifugio Franchetti, Gran Sasso 8-12 luglio):

Per ulteriori informazioni: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 040-639382.

FARMACIE

Dal 13 ottobre al 18 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 – Servola, tel. 816296; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 – Servola; via dell'Istria 18; Basovizza tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Cartella di plastica bianca con disegni di Caterina Verzier e compasso di grande valore affettivo, smarrita martedì 14, zona piazza Dalmazia. Pregasi telefonare al 3782528 (mattino) o 306023. Ricompensa.

Smarrita fede matrimoniale il giorno 10/10/'97 grande valore affettivo, con inciso «Paola 20/9/87». Tel. 773429, 350179. Ricompensa.

STATO CIVILE

NATI: Carnio Niccolò, Vremec Ksenija, Apollonio Elisa, Di Bin Giulio, Giuliani Valentina, Somma Laura, Moreu Axel, Chiancone Luca.

MORTI: Gregori Ferruccio, anni 70; Perich Antonio, 74; Petronio Massimiliano, 24; Vidovich Angelo, 86; Cenda Albino, 90; Smecchia Elena, 95; Corlato Elda, 88; Bertazzoli Mario, 73; D'Ali Maria Concetta, 76; Benvenuti Tea, 79; Casale Vincenza, 77; Candot Basilio, 96; Norbedo Giuseppe, 75; Zgur Antonio, 66; Mazzoli Sergio, 60; Pontini Livia, 78.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

IN BREVE

La disfida sabato al Grezar

Sindacalisti e giornalisti in campo (letteralmente) per aiutare i terremotati

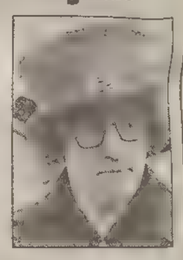
«Aiutateci ad aiutarli». È questo il motto al quale si sono ispirati i responsabili della Cisl di Trieste e i giornalisti della città nell'allestimento dell'incontro di calcio a scopo benefico che li vedrà protagonisti e che si svolgerà sabato prossimo alle 15 allo stadio Grezar, durante il quale saranno raccolti fondi a favore dei terremotati dell'Umbria e delle Marche.

«A nostro avviso è il modo più spontaneo e coinvolgente per cercare di dare un piccolo contributo a chi soffre in questo momento – ha detto ieri alla presentazione il segretario provinciale della Cisl, Paolo Coppa – cioè organizzare un avvenimento sportivo e popolare al tempo stesso che possa suscitare la curiosità dei triestini e stimolarli a un gesto di generosità».

L'ingresso allo stadio sarà infatti gratuito, ma chi vorrà potrà fare un'offerta che sarà devoluta ai terremotati del Centro Italia attraverso uno dei conti correnti messi a disposizione dalle banche cittadine.

Una particolarità della partita, organizzata con il patrocinio dell'Apt e dell'assessorato regionale allo sport, sarà costituita dalla presenza fra le file della formazione della Cisl di giocatori extracomunitari appartenenti all'Anolf, l'Associazione oltre le frontiere che fa capo al sindacato di via San Spiridione. La formazione degli «amici della stampa» vedrà invece impegnati giornalisti della Rai, del Piccolo, di Telequattro e del Primorski Dnevnik.

Un film di Woody Allen inaugura la rassegna del cinema americano in edizione originale



Oggi avrà inizio al cinema Ariston la 17.a Rassegna di successi del cinema americano in edizione originale, organizzata come ogni anno dall'Associazione italo-americana (proiezioni dalle 14 ogni due ore). Aprirà la rassegna «Tutti dicono I love you» di Woody Allen (*nella foto*), una gradevole commedia musicale, seguita da altri tre film di genere brillante quali «Il club delle prime mogli», «Grazia nel cuore» e «Bugiardo, bugiardo». Non mancherà un film di fantasia, «Dragonheart», il cui vero protagonista è il drago alato (la voce è di Sean Connery). Gli altri film in cartellone sono «Seduzione del male», «Un giorno per caso», «Il riscatto» e, a chiudere il cartellone, «Soluzioni estreme», con Hugh Grant. La rassegna è riservata ai soci dell'Italo-americana. Oggi il tesseramento potrà essere effettuato alla cassa dell'Ariston.

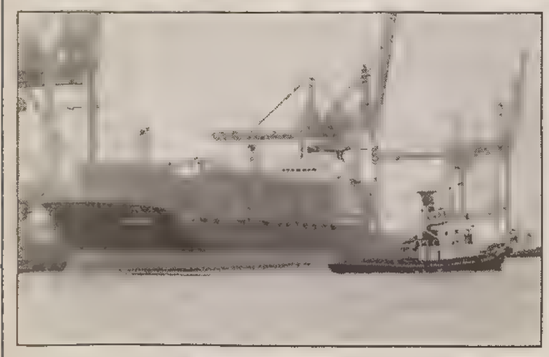
Oggi la vernice della mostra «Antologica»: dialogo artistico tra New York e Trieste

Aprè i battenti oggi, alle 18.30, nella sala Franco di Palazzo Economo, (Soprintendenza, piazza Libertà 7) la mostra «Antologica - The power of words and signs», curata da Abraham Lubelski e Maria Campitelli e promossa dal Gruppo 78 in collaborazione con la Soprintendenza. L'esposizione resterà aperta fino al 31 ottobre, con orari feriali 10.30-13, 17-19.30 e festivi 10.30-13. La mostra è nata a New York ed è poi trasmigrata in Giappone, a Osaka e Kioto. Ora giunge per la prima volta in Europa con questa puntata triestina. I nomi degli artisti proposti sono diversissimi tra loro, inglobando celebrità internazionali di diversa tendenza, come i minimalisti americani Carl Andre, Sol Le Witt, o l'antesignano della pop-art Rauschenberg, o ancora uno dei cinque capostipiti della transavanguardia, come Francesco Clemente.

Nuovo corso di laurea in «Politica del territorio» Formerà esperti in materie umanistiche ed ecologiche

E' stato presentato lo scorso 7 ottobre e istituito a tempo record il corso di laurea in «Politica del territorio» della facoltà di Scienze della formazione, con sede a Gorizia, che, come quello in Scienze internazionali e diplomatiche, rappresenta una grande innovazione nel panorama accademico italiano. L'obiettivo del corso è quello di formare specialisti nell'organizzazione del territorio. E' strutturato in modo da fornire ai suoi laureati competenze umanistiche, ecologiche ed ecosistemiche, matematico-ingegneristiche e geografiche, ed è articolato in un biennio propedeutico, un biennio di specializzazione e applicazione e un quinto anno di pratica di laboratorio. Sarà possibile iscriversi al corso di laurea in Politica del territorio (o chiedere il passaggio da altre facoltà) fino al 31 dicembre.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/10	8.00	Rs SORMOVSKIY 8	Taganrog	Servola
16/10	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
16/10	8.00	Ho ZAHER IV	Beirut	03
16/10	16.00	Le IBRAHIM	Alexandria	rada
16/10	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
16/10	20.00	It NUOVA LLOYDIANA	Valencia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/10	5.00	Ma ZIM HAIFA	Capodistria	50
16/10	5.00	It STELLA AZZURRA	Fiumicino	Si.lo.ne.
16/10	10.00	It SOCAR 5	Monfalcone	46
16/10	17.00	Le AL SALAM III	Beirut	13/14-16
16/10	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
16/10	20.00	Tu SINAN ATASOY	Poti	44
16/10	22.00	Gr MONTROSE	Venezia	Siot 2

A vent'anni dalla «matura» la V B del Carli

Questa immagine è stata scattata qualche tempo fa in occasione dei vent'anni dalla matura della classe V B dell'Itc «Carli». Nell'immagine: in piedi, da sinistra, Orietta Fonda, Giovanna Tirrico, Enzo Calegari, Gabriella Cattaruzza e Carlo Starri. Accovacciati, da sinistra: Claudio Zamarini, Paolo Coronica, Serena Bossi, Fabiola Faidiga e Valerie Bunicelli. Disteso: Luciano Cunial. Assenti: Lino Wald ed Erica Paladini.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio Giraldi nel XXII anniv. (9/10) dalla moglie Giovanna e dalla figlia Nivia 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Nives e Vittorio Millo negli anniv. (9/10/'62 e 12/10/'73) dalla figlia Luisella 50.000 pro suore di carità della Assunzione.

— In memoria di Carmela Asciku in Parenzan (14/10) dalla cognata Carmen 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Vittorio Millini nel XXXI anniv. dalla moglie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Teresa Bresigher per l'onomastico (15/10) dalla figlia Gilda e dalla nipote Nerina 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Paolo Morterra (15/10) da papà, mamma, Fulvio e Maurizio 100.000 pro Ass. Malattie del sangue - F.V.G.

— In memoria di Beatrice Pascolutti nell'VIII anniv. (15/10) da Edith Pascolutti 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Uildm.

— In memoria di Angela Canciani v. Starri nel VI anniv. (16/10) dai figli Mario e Mariapia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Cesare Cumani nel III anniv. (16/10) dalla moglie Bruna, dal figlio Mauro e famiglia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Umberto Della Venezia nel II anniv. dala moglie e figlie 100.000 pro Ass. Cuore amico Muggia.

— In memoria del suocero Francesco Grando e genitori Marta e Pietro Cesar da Pierina e famiglia 50.000 pro Uildm.

— In memoria di Albina Koblar in Tamaro nel III anniv. (16/10) da Romano Tamaro 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Neanatologia).

— In memoria di Caterina Milanese nel XVIII anniv. (16/10) da Emma Milanese Gardi 30.000 pro Sogit; da Lidia Milanese Garbarino 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Modesta Radoicovich per il compleanno (16/10) da Emilia e Gino e dalle amiche Bruna, Cisa, Egidia, Emma, Ida, Lidia, Lotti, Maria M., Maria S., Rita e Valeria 110.000 pro Airc.

— In memoria del dott. Flavio Rubini nel III anniv. (16/10) da Adriana e Federica 100.000 pro Astad.

— In memoria di Giovanni Skerlj da Josephine, Thalia e Davide Skerlj 350.000 pro Osp. Sanatorio Sartorio (dr. Ukmar-Perrini, pneumologia).

— In memoria di Roberto Tongiorgi nel XIX anniv. (16/10) dalla moglie Egle, dalle figlie Rosa e Roberta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

Inaugurata nel famoso caffè di via Battisti una stagione di musica, poesia e appuntamenti culturali

San Marco: nuovo trend, vecchie atmosfere

Oggi i Road Tested, virtuosi del blues. E ancora: barocco e i monologhi di Gaber

Atmosfera da "vecchia Vienna" e serate ricche di contenuti culturali, adatte ai giovani che amano trascorrere il loro tempo libero in maniera intelligente e, soprattutto, lontana dal frastuono delle discoteche.

E' questo il programma che Franco Filippi, nuovo gestore del "vecchio" caffè San Marco, intende proporre alla clientela in questo primo scorcio d'autunno: "Ho cambiato poco dell'arredamento precedente - spiega - perchè non volevo alterare quell'alone quasi sacro che il caffè San Marco riesce a creare sotto le sue volte. Molte sono invece le novità a livello d'intrattenimento (*nella foto Bruni la prima serata di martedì, con Francesca Longo e Dusan Ielincic*): pur mantenendo l'impostazione già collaudata dai precedenti gestori, che prevede la possibilità di giocare a scacchi, di leggere un libro o di conversare mentre in sottofondo si ascolta un po' di musica, ho deciso di dare impulso alla popolarità di questo caffè, così amato dai triestini, allestendo un piccole cartellone di eventi culturali, capaci, spero - conclude Filippi - di stimolare giovani e meno giovani a una frequentazione inusuale del San Marco".

Ecco perciò snocciolati fra ottobre, novembre e dicembre, concerti e appuntamenti musicali di generi molto diversi fra loro, performance letterarie, dissertazioni. Fra gli altri saranno presenti i "Road tested", virtuosi del blues, che si esibiranno per tre giovedì di fila, a cominciare da stasera, poi gruppi provenienti dall'Est, chitarristi triestini, interpreti di musiche barocche. E sul piano letterario serate dedicate alla nuova narrativa triestina, incontri con autori locali, un appuntamento con i monologhi scritti da Giorgio Gaber e recitati da Angelo Mammetti.

E in centro si balla (con le cubiste) fino a mattina: tra gli ospiti di passaggio Elio e un inedito Venditti

Cambia pelle ancora una volta, la terza in poco più di un triennio, ma finalmente sembra avere imbroccato la strada giusta: è il «My way», lo «show bar» di via Milano, recentemente inaugurato per la gestione della giovanissima Désirée Giarmoleo. Dopo le esperienze di ristorazione fatte con il nome «Lampalagua» (saranno in molti a Trieste a ricordare le vicissitudini dei gestori, che non riuscirono mai a integrarsi nelle abitudini cittadine) e quelle americaneggianti del «Crazy bull», il «My way» si presenta in veste nuova, con un'impostazione che vuole assecondare, ma con gusto le richieste dei giovani e dei giovanissimi della città.

Per tre volte alla settimana infatti si esibiscono le cosiddette «cubiste», che sembrano quasi incombere sulla clientela del bar situato al piano terra dall'alto di una pedana appositamente costruita dai nuovi gestori.

E poi ogni notte fino alle tre musica all'avanguardia, giochi elettronici, piste da ballo improvvisate: l'essenziale in altre parole è mettere i giovani a loro agio affinché possano trovare nel «My way» (il nome non è stato scelto a caso dai gestori, che intendono proprio aprire una nuova via all'intrattenimento in città) un punto di riferimento collocato in pieno centro.

E finora la scelta sembra essere stata azzeccata: fra gli ospiti di queste settimane infatti Désirée può annoverare Elio e le Storie Tese e Antonello Venditti, protagonista di un dopo-concerto interamente dedicato a una delle sue passioni più forti: il calcetto.

INAUGURAZIONE

Aperto il nuovo punto informativo del Fai

È stato inaugurato ieri mattina, a palazzo Tonello in piazza Goldoni 1, il nuovo punto informativo del Fai, Fondo per l'ambiente italiano. A «battezzare» lo sportello amici e simpatizzanti, che hanno brindato alle tante iniziative del sodalizio.

Tornano gli appuntamenti del Circolo della lettura

«Quattro passi tra le pagine» insieme alla gente che legge

«Quattro passi tra le pagine», quattro chiacchiere tra amici. L'argomento è la parola scritta, i libri: i classici di sempre, le ultime novità in libreria, le riscoperte. Sono ricominciati dopo la pausa estiva gli incontri organizzati dal Circolo della cultura e delle arti con la collaborazione della Crt: anche in questa edizione Roberto Curci e Valerio Fiandra si incontrano con gli appassionati della lettura o aspiranti tali, lettori in cerca di un buon libro, ma anche chi sa già cosa vuole e intende confrontare i propri gusti con quelli degli altri. Non solo dunque conferenza, ma momenti di riflessione e di verifica, occasione per raccontare le proprie impressioni, esprimere i propri giudizi sullo «stato dell'arte e delle lettere». E il pubblico – che è il vero protagonista – non è mancato sin dal primo appuntamento. Un pubblico quanto mai partecipe, che certo antepone il piacere della lettura ai «gadget» del Circolo, che pure ci sono: a tutti in regalo il «quaderno delle letture», dove appuntare i titoli suggeriti da «Cip e Ciop» (così, ironicamente, si definiscono i conduttori) oppure una critica, un'idea da dire agli altri nel corso della «chiacchierata»; e poi dei «buoni sconto» per l'acquisto di libri, distribuiti a man salva tra chi partecipa.

Titoli nuovi o dimenticati, regali alla platea, ospiti a sorpresa. Ma soprattutto il pubblico può dire ciò che pensa dei libri che ama

Argomento principe, per la prima puntata, il libro delle vacanze: cosa è uscito in libreria nel corso dell'estate, cosa il pubblico protagonista ha letto; passando dai libri più commerciali – la saga Ramses solo per citare un nome – a quelli un po' più impegnativi. Un'attenzione particolare è stata rivolta ai triestini: Claudio Magris e Fulvio Tomizza, è stato fatto notare, sono ai vertici delle classifiche nazionali di vendita. E Tomizza, in particolare, sarà ospite del Circolo della lettura nel prossimo incontro, che si terrà sempre all'Auditorium del museo Revoltella il 28 ottobre alle 17.30. Anche gli autori, infatti, partecipano agli incontri: nel corso della prima riunione autunnale c'erano Giuseppe O. Longo, Pino Roveredo e Pietro Spirito. Per parlare di libri, libri letti ma soprattutto, in questo caso, libri scritti.

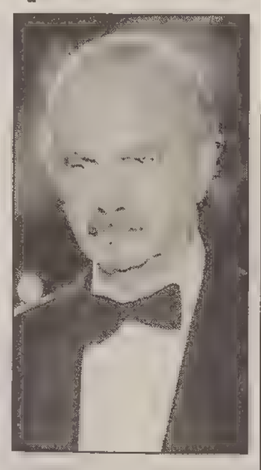
fr.c.

Al centro «LiberaMente» lezione introduttiva al corso che svela le origini di questa antica dottrina orientale

«Il ki delle nove stelle»: astrologia e misteri

Questa pratica risale a 5000 anni fa ed era molto diffusa nelle classi nobiliari

Dentro la fisarmonica. Un libro sulle origini e il repertorio colto



La libreria Borsatti, in collaborazione con il club culturale «La Fonte», presenta il libro: «La Fisarmonica-organologia e letteratura» di Aleks Jercog.

Per gli studenti e gli appassionati di fisarmonica è un'occasione per scoprire da vicino la storia di questo strumento e del suo repertorio. Si tratta della prima pubblicazione in Italia di un testo musicologico, organicamente strutturato, sullal costruzione e sull'evoluzione dei vari modelli di fisarmoniche, nonchè sulla musica originale colta per fisarmonica classica.

Il libro è edito dall'Edizioni musicali Physa di Treviso. La presentazione avrà lugo sabato sabato alle 17.30 nella sala conferenze della Borsatti in via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina. Presenterà il professor Stefano Crise. Interveranno l'editore Francesco Visentin e l'autore Aleksi Jercog. Seguirà il concerto del fisarmonicista Maurizio Marchesich.

Con il termine ki gli orientali indicano una forma di energia pura. Pura in quanto scevra da condizionamenti «muscolari», ma legata ai criteri dell'unione mente-spirito e corpo in un disegno permeato ai tratti simbolici delle leggi universali e cosmiche. Dal ki si accenna molto nell'ambito delle arti marziali ma il più delle volte non è altro che un arido logorio letterario un quanto questa fatidica forza interiore è stata soppiantata nettamente dai rigori dell'agonismo, più esoterici e adatti ai ritmi occidentali. L'energia del ki accompagna tuttavia altre forme di culto e studio derivanti dalle dottrine orientali radicandosi persino in una visione atipica ma suggestiva dell'astrologia. Risale a quasi 5000 anni fa la nascita del «ki delle nove stelle»,una forma di astrologia alternativa a quella più popolare dei dodici animali e molto radicata originariamente alle classi nobiliari. L'aspetto elitario del «ki delle nove stelle» è ora quasi del tutto decaduto, per lasciare posto a una diffusione capillare anche sul versante occidentale giungendo sulla scia della filosofia macrobiotica e unitamente alla geomanzia cinese (l'arte dedita alla disposizione di case e centri secondo specifiche coordinate energetiche della terra). Il ki delle nove stelle si prefigge una forma di astrologia meno pregna di complessità matematiche ma maggiormente indirizzata a stimoli energetici e intuitivi; una chiave di interpretazione è naturalmente votata all'incentivo della pace interiore dell'armonia, il consueto sentiero insomma che dovrebbe ricondurre l'uomo nell'originaria comunione con la natura e il cosmo». Nonostante l'intensità le basi del ki delle nove stelle sono molte semplici – ha spiegato Anna Maria Poclen, consulente della disciplina e insegnante al «Centro LiberaMente» di via Mazzini 30, che tra poco inaugurerà il primo corso – anticamente erano sciamaniche e rappresentata dal cerchio, simbolo della totalità, suddiviso, in una sua identificazione, nelle varie coordinate magnetiche della terra, sino a costituire un ottagono, una mappa quasi temporale. Gli sviluppi del ki a nove stelle trascendono la classica concretizzazione dell'oroscopo ma affondano in ben più variegato quadro che contempla non solo la conoscenza dei nostri mutamenti – passati e futuri – ma assicura la chiarificazione dei nostri rapporti (anche di natura sentimentale) sino a prevedere i modi più consoni ed efficaci per elaborare gli atteggiamenti per ottenere maggior produttività e crescita. Sembra uno scrigno bellissimo di magia. Ma non lo è. Tutto è semplicemente energia pura, anzi stellare.

Non si tratta di un oroscopo, ma di uno studio sui nostri mutamenti passati e futuri che permette anche di capire gli attuali rapporti affettivi

Francesco Cardella

«Archivi Borsatti-de Rota»: apre una mostra sull'attualità vista dall'obiettivo del fotografo

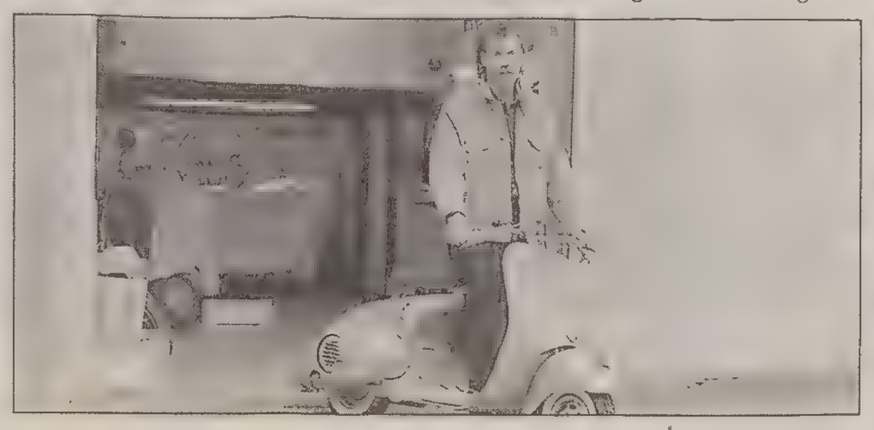
Si aprirà il prossimo sabato, alle 11, alla Galleria Tergesteo, la mostra dagli archivi fotografici «Borsatti/De Rota» organizzata dalla Camera di commercio e dal Gruppo fotografi dell'Associazione artigiani di Trieste. L'allestimento potrà essere visitato sino al 27 ottobre, dalle 8 alle 20.

Per quanto riguarda Ugo Borsatti, le sue prime foto importanti risalgono a ben cinquant'anni fa, quando, ancora studente, documentò in immagini i tragici giorni seguiti all'8 settembre '43 a Trieste. Fu collaboratore dei quotidiani Stadio, Corriere dello sport e Tuttosport, in seguito corrispondente del Corriere della Sera e di varie agenzie. Il suo archivio, di circa 350 mila negativi, è stato dichiarato «storico» dalla Sovrintendenza. Adriano de Rota (è sua l'immagine qui a fianco di piazza Unità nel giorno dell'arrivo dei bersaglieri) fu anch'egli uno dei primi fotografi a cimentarsi nell'attualità: per decenni documenta con l'obiettivo la storia della Ginnastica triestina, del teatro Verdi, della Triestina calcio ed è il fotografo de Le ultime notizie, l'edizione serale del Piccolo.Attualmente è presidente onorario del Gruppo fotografi dell'Assoartigiani.

La «Vespa 98», gioiellino di cinquant'anni A Trieste uno dei pochi esemplari che «marcia»

Cinque anni per ricostruire un mito: è il tempo impiegato da Mauro Alessio, triestino trentasettenne istruttore di guida di professione, appassionato collezionista di Vespe per hobby (nella foto Lasorte), per restituire a nuova vita quella che nel '92 era poco più di una carcassa arrugginita e che nel 1947 venne prodotta in 14 mila esemplari dallo stabilimento della Piaggio di Pontedera. Si tratta della seconda serie della «Vespa 98» che Alessio ha interamente restaurato con pezzi originali e che oggi è perfettamente marciante. La «98» è la progenitrice della Vespa, il primo modello immesso sul mercato dall'ingegner Piaggio che alla fine della guerra, con felice intuito, riconvertì, come si direbbe oggi, la sua fabbrica da aeronautica a motociclistica. Tracce di questa impostazione tipicamente aeronautica saranno visibili nella forcella che riprende lo stesso sistema adottato per i carrelli dei velivoli. Creata per conciliare le scarse risorse dell'Italia post bellica con le crescenti esigenze di mobilità individuale, il mezzo diventerà simbolo della ripresa economica sopravvivendo, pur con successive modifiche tecniche ed estetiche, a mezzo secolo della nostra storia.

Intorno agli anni '70, questo fascino rapì anche Alessio, allora meccanicó alla concessionaria Piaggio di Trieste, che dapprima per gioco, poi per incontenibile passione, iniziò a raccogliere, studiare, scambiare pezzi di Vespe, sia in produzione che fuori produzione. Una specie di tarlo che in pochi anni ha assorbito tutto il tempo libero, ferie, domeniche e feste a disposizione. La sua «98» (60 chili di peso, 65 chilometri all'ora) è il frutto di un lungo lavoro di ricerca nelle fiere e nei mercati per collezionisti che periodicamente si svolgono in tutta Italia. Unica marciante a Trieste, quella di Alessio avrà forse cinque o sei gemelle in giro per l'Italia. «Per un collezionista risalire al primo modello prodotto – spiega orgoglioso – costituisce un ambìto traguardo; più in là nel tempo non si può andare, tutto quello che esiste è successivo, ha un valore inferiore... ». Quello commerciale della sua «98» si aggira sui 12 milioni di lire, «ma non la cederei neppure per una somma dieci volte superiore», garantisce mentre ricopre la sua «creatura» custodita in un box, con un candido lenzuolo.



g.l.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Impiego e lavoro
richieste

AIUTO cuoco militesente qualificato con esperienza cerca lavoro 040/911886 ore pasti. (A11046)

CUOCO 26.enne con qualifica scuola alberghiera esperienza decennale offresi. Telefono 040-302989. (A.11053)

PARRUCCHIERA con lunga esperienza offresi. Telefonare ore serali 040-638948. (A.11050)

RAGIONIERE, vasta esperienza contabilità, amministrazione, reporting, controllo gestione, capacità organizzative, massima disponibilità, serietà, cerca impiego adeguato oppure settori logistica, rappresentanze, vendita. Anche fuori Trieste. Scrivere a cassetta n. 17/Q Publied 34100 Trieste. (A11044)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale operante nel settore della formazione cerca per la sede di Trieste tre telemarketers part-time. Si richiede cultura superiore e buona capacità dialettica età 23-33 anni. Le persone interessate possono telefonare esclusivamente martedì 14/10 ore 15.30 - 17.30 e mercoledì 15/10 ore 10.30 - 12.30 e 15.30 - 17.30 allo 040/661942. (A11018)

A.A.A. FARAGONA MONFALCONE cerca personale 25/30, automunito per inserimento proprio organico. Si richiede intraprendenza buona dialettica preferenza scuola superiore gradita esperienza nel settore. Per appuntamento telefonare allo 0481/410230. (C00)

A. CERCHIAMO un-una giovane ragioniere età 19-23 anni patente auto pratico videoscrittura per segreteria. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 6/Q - Publied - 34100 Trieste. (A.10919)

A. CERCHIAMO un-una giovane ragioniere età 19-25 anni capace tenitura contabilità in autonomia. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 5/Q - Publied - 34100 Trieste. (A.10919)

A. PER completamento organico II semestre '97 azienda cerca personale da avviare a varie mansioni nelle seguenti filiali: Monfalcone, Aquileia, Grado. Richiedesi: serietà, disponibilità immediata. Retribuzione variabile a seconda della mansione. Tel. 0481-410500. (C.0702)

A. PER programma «Euro '98» società nazionale ricerca urgentemente personale libero subito da inserire in proprie sedi aziendali Trieste, Opicina, Duino. Valutasi anche prima esperienza. No vendita. Guadagno minimo 2.250.000 + scatti livello. Tel. ore ufficio 040/766216. (C00)

A. SOCIETÀ cerca due dimostratrici età 35-50, settore ecologia. Esamina anche posizioni part-time. Telefonare 040/308040. (A11143)

ABS SERVIZI cerca giovane diplomata/o neo laureata/o max 27 anni per attività consulenziale ambito aziende. Manoscrivere ABS SERVIZI c.a. ufficio commerciale via Martiri della Libertà 8. Trieste. (A10984)

AGENZIA assicurazioni cerca impiegata part time esperta tutti rami presenza e produttore sviluppo proprio portafoglio pregasi specificare attuale posizione scrivendo a cassetta n. 14/Q Publied 34100 Trieste. (A11007)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca persona esperta gestioni affittanze e rendiconti nonché addetto/a ufficio lavori. Dettagliare curriculum a cassetta n. 11/Q Publied 34100 Trieste. (A10974)

APPRENDISTA commessa abbigliamento conoscenza croato - sloveno, età massima 24 anni cercasi. Presentarsi negozio Manuel via San Lazzaro 15, Trieste. (A1155)

AZIENDA nazionale seleziona per inserimento immediato in nuove filiali Gorizia, Palmanova personale max 35 anni, anche prima esperienza. No vendita. Retribuzione variabile secondo inquadramento. Ufficio personale 0481/532991. (C0702)

AZIENDA operante settore pulizie navali industriali cerca diplomato età 30/32 per mansioni capo operaio contratto formazione lavoro. Scrivere fermo posta Centrale C.I. AA1469716. (A10880)

BAR cerca cameriera preferibilmente conoscenza lingue estere. Scrivere a cassetta n. 16/Q - Publied - 34100 Trieste.

CASA di spedizioni assume impiegato ottima conoscenza lingue titolo preferenziale esperienza ramo marittimo scrivere a cassetta n. 18/Q Publied 34100 Trieste. (A11048)

CERCANSI operatori 21-40 anni per assistenza domiciliare, automuniti, attitudine ai servizi sociali, disponibilità d'orario, certificazione medica di idoneità psicofisica, inserimento lavorativo stabile previo corso gratuito di formazione per mesi sei. Per selezione presentarsi martedì 14 ottobre 15.30-17.30 o mercoledì 15 ottobre 9.30-11.30 presso Cooperativa sociale Radar, via Machiavelli 7. (A10966)

CERCASI apprendista commessa massimo 23 anni. Presentarsi martedì 14 ottobre ore 8.30 presso Alexandra, via XXX Ottobre 14. (A.00)

CERCASI grafica/o conoscenza Corel Draw. Scrivere a Cassetta n. 9/Q Publied 34100 Trieste. (A10968)

COOPERATIVA pulizie in continuo sviluppo cerca pulitori e pulitrici pratici monospazzola lavasciuga lavamoquettes ottimo trattamento telefonare per appuntamento tel. 040/301808 orario 15-17 presentarsi solo con libretto di lavoro. (A10997)

DITTA di progettazione e sviluppo nell'ambito delle comunicazioni cerca per potenziare le sue capacità laureati in ingegneria elettronica o periti elettrotecnici con esperienza lavorativa scrivere: casella postale 2100 34016 Villa Opicina garantiamo massima riservatezza. (A10975)

DITTA specializzata in impianti civili e industriali cerca operaio elettricista con pluriennale esperienza in questo campo capace e volenteroso. Richiesta conoscenza dei basilari principi di elettrotecnica e capacità manuale per l'uso dei primari attrezzi e per l'esecuzione di piccoli lavori di carpenteria. Via Travnik n. 18/4 tel. 040/820222. (A00)

IMPORT export in continua espansione ricerca magazziniere max 25.enne militeassolto richiedesi motivazione serietà gradita esperienza inviare curriculum a cassetta n. 15Q Publied 34100 TS. (A11031)

MUNITO patente «B» cercasi per consegne e installazione elettrodomestici e tv provata esperienza, astenersi se non requisiti. Tel. 0337/549537 dopo 20. (A00)

NEGOZIO abbigliamento sportivo cerca apprendista commessa conoscenza serbocroato presentarsi lunedì 13/10 dalle 9 alle 11 presso Modasport via Roma 23 Trieste. (A11027)

NEGOZIO calzature assume urgentemente commessa e apprendista conoscenza lingue slave telefonare lunedì 13 ore 15-17 al 5700147. (A11008)

OPERAI/E impiegati/e aziende cercano. Lavoro domiciliare fisso. Ufficio selezione 0383/890866. (G.MI)

PARCHETTISTA posatore moquette, plastica, gomma, battiscopa cercasi urgentemente. Telefonare 0337/207203 dalle 12 alle 15. (A1151)

SOCIETÀ di engineering dell'Area di ricerca cerca giovane laureato ingegneria civile da avviare a management tecnico-commerciale. In prova, solo fortemente motivati. Per appuntamento telefonare 040/226720. (A10959)

STUDIO commercialista cerca persona in grado tenere contabilità ordinaria compilare bilanci dichiarazioni fiscali e atti societari per società di capitali. Scrivere a Cassetta n. 4/Q Publied 34100 Trieste. (A10896)

Rappresentanti

SWEDEN & MARTINA Spa azienda leader settore dentale ricerca giovani venditori (anche provenienti da altri settori) zone libere TS-UD-GO. Dopo formazione e affiancamenti i candidati usufruiranno di immediati guadagni garantiti da clientela attiva. Telefonare al n. 049/5290300.

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841 040/761206 Rigutti 13. (A11042)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226 - 305343. (A10784)

Auto-moto-cicli

PRIVATO vende Mercedes 190 metallizzata 1988 tetto apribile gomme nuove motore nuovo 9 milioni. Tel. 911780. (A10878)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCO in affitto da privato appartamento molto spazioso casa signorile centralissima. Tel. 273273. (D00)

L11115

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste, indice le seguenti gare:

– licitazione privata, ai sensi degli artt. 6, comma 1, lett. b) e 23 comma 1, lett. a) del D. Lgs 157/95 per l'affidamento triennale della manutenzione periodica preventiva, con frequenza mensile, degli impianti elevatori dell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti di Trieste, e inoltre l'assistenza tecnica integrale, compresi i materiali secondo le specifiche contenute negli elaborati di gara, nonché la pronta disponibilità 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.
Importo presunto nel triennio L. 876.301.500 (Iva esclusa)

– licitazione privata ai sensi degli artt. 6, comma 1, lett. b) e 23 comma 1, lett. a) del D. Lgs 157/95 per l'affidamento annuale del servizio di vigilanza continua antincendio negli Ospedali Maggiore, S. Santorio e di Cattinara, nell'arco delle 24 ore e per 365 giorni all'anno.
Importo presunto L. 1.390.124.400 (Iva esclusa) + L. 11.788.400 (Iva esclusa) per eventuali interventi straordinari.

I bandi integrali, potranno essere richiesti alla Divisione Approvvigionamenti dell'Azienda Ospedaliera medesima – via Farneto n. 3 – 34142 Trieste (tel. 040/3995141 oppure 3995167 – fax 040/3995099).

Le domande di partecipazione redatte conformemente a quanto indicato nei bandi integrali, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 17.11.97.

I relativi bandi integrali sono stati inviati all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta delle Comunità Europee il giorno 8.10.97.

Il Direttore Generale
(dott. Gino Tosolini)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 S. Luigi casetta arredata non residenti: soggiorno, due stanze, giardinetto 800.000. (A988)

AFFITTASI patti deroga Belpoggio vista golfo salone 3 stanze cucina servizi terrazze 1.800.000 Torrebianca 4 stanze cucina bagno nuovo 1.500.000 Miramare 7 stanze cucina servizi 900.000 040/7606552. (A10970)

A studentesse preferibilmente affitto senza intermediari appartamento ammobiliato tristanze ristrutturato autoriscaldamento tel. 661208. (A10989)

ABITARE a Trieste. Fiera. Residenti. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo. 750.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Giulia. Studentesse non residenti. Cucinona, due camere, bagno. 750.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Non residenti vuoto. Grazioso. Adatto coppia. Zona Burlo. 650.000. 040/371361 (A00)

ABITARE a Trieste. Roiano alta. Non residenti arredato adatto coppia. 600.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Foresteria arredata. Soggiorno, cottura, salotto, matrimoniale, bagno, terrazzo. 1.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ufficio mansardato. Piazza S. Giovanni. Salone, bicamere, bagnetto. 700.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Valmaura. Foresteria. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, veranda. 750.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zona Ospedale restaurato arredato quattro studenti. Autometano. 1.000.000. 040/371361.

AFFITTASI varie zone e varie metrature da L. 600.000 in su. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

APPARTAMENTO in affitto 630.000 zona San Vito previo rilievo mobili 8.000.000 trattabili. 390894, 0338-7075506. (A.11035)

COIMM affittasi a non residenti via Rossetti autometano due stanze saloncino cucina bagno terrazzo poggiolo arredato adiacenze Ospedale soggiorno due camere cucina bagno patti in deroga o uso ambulatorio tel 040/371042. (A11016)

FIUMICELLO affittasi: casa con giardino: soggiorno, tre camere, cucina, bagno, terrazza, autorimessa 900.000/mese. Appartamento: soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, 2 ripostigli, tre terrazze, doppi servizi e box auto 800.000/mese. Progettocasa 0431/35986. (GR)

FPM Immobiliare vari appartamenti non residenti, patti deroga, affittasi referenziati. Telefono 040/764875. (A11023)

FRANCA ammobiliato non residenti matrimoniale soggiorno cucina bagno terrazza panoramico 800.000 040/76060552. (A10970)

GEOM Sbisà: Giotti appartamento signorile arredato 100 mq 1.100.000. LOCALE rinnovato mq 150 S. Michele bassa 1.350.000. 040/942494. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Navali arredato 900.000, piazza Ospedale arredato 950.000, Cassa di risparmio mansarda arredata 1.300.000, Fiera vuoto 550.000, via Sant'Anastasio vuoto 600.000, ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000, grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000, magazzino Ananian 450.000, locale via della Tesa 450.000, grande locale Fabio Severo 4.500.000, magazzini zona Stazione 640.000, box Valmaura 200.000. (A1105)

LOCALE D'AFFARI grande metratura con ampie esposizioni in zona Rive adiacenze Piazza della Borsa affittasi Immobiliare Borsa 040/368003. (A11021)

MAGAZZINO/LOCALE con zona ufficio mq 290 semicentrale agevole accesso vetture mezzi pesanti affittasi tel. Ara 040/363978 ore 9-11. (A10983)

MANSARDA confortevole non residenti arredata pronto ingresso, altro appartamento Muggia tel. 040-370854. (A.11036)

STUDENTI ammobiliati Giotto 5 stanze 5 letti 1.400.000 D'Annunzio 3 stanze 4 letti 800.000 S. Martiri 2 stanze 4 letti 600.000 040/7606552. (A10970)

STUDENTI ammobiliati XX Settembre 2 stanze grandi 4 letti 860.000 Ginnastica 4 stanze 4 letti 1.000.000 Giulia 3 stanze 4 letti 1.000.000 Colombo 2 stanze 3 letti 600.000 Piccardi stanza cucina bagno 2 letti 500.000 040/7606552.

VESTA 040/636234 piazza Oberdan ufficio luminoso sei stanze servizi ascensore mq 200. (A11019)

VESTA 040/636234 via Lazzaretto appartamenti primingresso saloncino due stanze servizi cucina e uffici di quattro stanze possibilità posti auto. (A11019)

VESTA 040/636234 zona Palazzetto dello Sport locale d'affari con vetrine mq 90 possibile trasformazione in box auto. (A11019)

VESTA 040/636234 zone Università Stazione S. Luigi appartamenti arredati per studenti e non residenti. (A11019)

VIA Murat appartamento arredato soggiorno matrimoniale stanzetta cucina servizi termoautonomo stabile signorile affittasi referenziati non residenti o foresteria. Futura Studio 8.30-10.30, 040-390041. (A.11051)

Capitali - Aziende

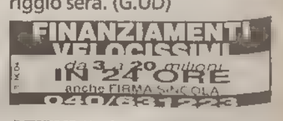
A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378. (G.PD)

A.A.A. A tutti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (G.MI)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422-825333. (G.Pd)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole pagamento contanti 02/29518014. (G.MI)

AFFITTO vendo musicbar ristorante ben avviato, per informazioni 0431-34000 pomeriggio sera. (G.UD)



AZIENDE da vendere? Ricercate soci? Velocemente per contanti. G. & P. 049-8755181. Internet: www.gep.it. *(G.Pd)*

CALZATURE abbigliamento 100 metri quadrati licenza più arredamento zona popolatissima vendesi 040/811250-414502. (A10946)

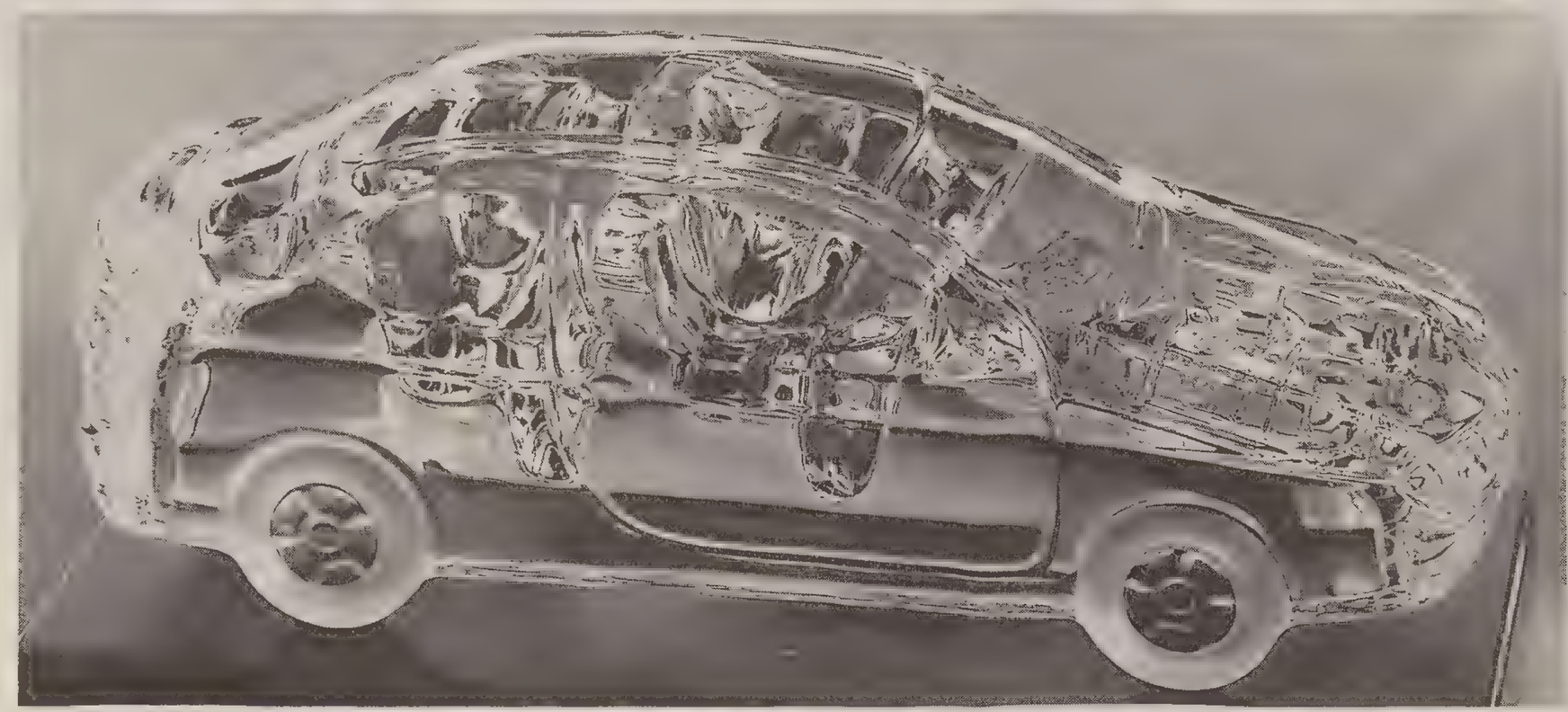
CEDESI licenza oreficeria unitamente al locale di 60 mq circa nell'immediato centro di Trieste. Appena rinnovato e arredato, impianti a norma. Eventuale possibilità di cedere la sola licenza con i muri in affitto. B.G. 040/272500. (GR)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (G.PD)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049-8754422. (G.Pd)

Continua in 30.a pagina

Usato Renault. Il vantaggio c'è e si vede tutto.



• Almeno L. 1.500.000 per il vostro usato*.

OPPURE

• Finanziamenti in 30 mesi a interessi zero**.

E COMUNQUE

• Dodici mesi di garanzia***.

*Per usato da rottamare. **Può essere finanziato fino al 70% del valore dell'auto (a listino Eurotax giallo). Es.: importo finanziato L. 8.000.000, spese dossier L. 250.000, 30 rate di L. 266.600, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,48%. ***Garanzia ORO. Informatevi presso tutti i Concessionari. Offerte valide fino al 15 novembre. Per l'acquisto di auto con meno di 6 anni.

Dai Concessionari Renault sempre grande qualità.
Fino al 15 novembre anche grandi vantaggi.

CULTURA & SPETTACOLI

FILOSOFIA *Seminari, inziative editoriali e culturali rilanciano l'opera dello studioso francese*

Deleuze, avventure del pensiero

Una metafisica per la nostra epoca, una pista per vivere

Tornano in libreria «Differenza e ripetizione», il suo testo più importante e più audace, e «Millepiani», libro-labirinto dai mille sguardi sulla verità

Due anni sono passati dalla tragica morte di uno dei maître della filosofia francese, il più scomodo, Gilles Deleuze. Domani e sabato, a Milano, al Centre Culturel Français (corso Magenta 63), ci sarà un seminario sul suo pensiero, forte e insieme straordinariamente duttile, una metafisica per la nostra epoca complessa, qualcuno ha detto, ma niente a che vedere con l'aristocratica ed estatica ricerca della verità di un Heidegger, piuttosto uno strumento dai mille usi per aprire le scatole di una realtà ben chiusa, nonostante tutto, nelle proprie ideologie.

Il seminario di Milano si intitola «A partire da Gilles Deleuze»: è promosso, unitamente al Centro, dall'Associazione Gilles Deleuze, che fa così la sua prima uscita pubblica; vi partecipano Judith Revel, Anik Kouba, Franco Berardi, Carlo Freccero e diversi altri, con l'intento soprattutto di discutere, non di ripetere o di classificare un pensiero che fa leva sull'invenzione.

Questo appuntamento arriva dopo una serie di iniziative editoriali e culturali che si sono susseguite in questi due anni e anzi si infittiscono.

In modo abbastanza sorprendente, perché Deleuze non è certo un autore che si legga la sera per conciliare il sonno. È ostico e voleva esserlo. Non ha mai amato i media e nella sua vita si è fatto vedere molto poco in pubblico, raramente ha preso la parola su questioni contingenti. Tra le iniziative che si succedono, voglio ricordare almeno la più importante, e cioè il fatto che sia tornato in circolazione il libro filosoficamente più importante di Deleuze, **Differenza e ripetizione** *(grazie all'editore* **Cortina***). Libro che è già stato archiviato come uno dei classici del pensiero contemporaneo, ma archiviato non vuol dire letto, anzi potrebbe voler dire il contrario. Leggerlo, infatti, è un'avventura affascinante ma da non farsi a cuore e con equipaggiamento leggero. Deleuze scriveva i suoi libri eleggendo un compagno di viaggio, qui si tratta di Nietzsche, il filosofo dell'«eterno ritorno», e il viaggio era per lui una doppia metamorfosi, un gioco serrato di scambi e trasformazioni con l'obiettivo ogni volta di cambiar pelle al pensiero. Lo ha fatto con tanti, e non solo con i filosofi: ha viaggiato con Bergson, con Spinoza, con Proust, con Lewis Carroll, con Kafka, con Foucault, col pittore Francis Bacon, e naturalmente con lo psichiatra Felix Guattari, per molti tratti una specie di suo alter ego.*

Viaggi avventurosi, non di quelli in cui tutto è previsto. Per esempio, qui, in **Differenza e ripetizione**, *il più audace, Deleuze vuole inventare un lessico e uno stile di pensiero, e anzi deve farlo se intende scalare con il lettore la montagna che gli si para davanti: come arrivare alla «differenza» (obiettivo di un'intera cultura, la nostra, problema ancora non risolto e sempre più sentito) senza impantanarsi inevitabilmente, e subito, nella ripetizione dell'identico? C'è una differenza che non sia già un passo falso? C'è un'identità che non sia una gabbia o un territorio già chiuso?*

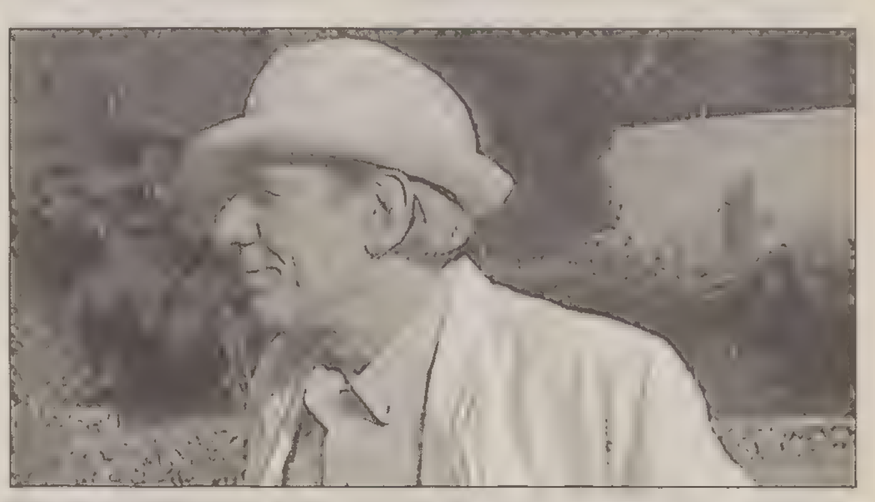
In **Logica del senso** *(anch'esso ora ripubblicato da* **Feltrinelli***) Deleuze additava lo spiazzamento, lo sdoppiamento della realtà suggerito dall'***Alice** *di Carroll. In* **Francis Bacon. Logica della sensazione** *(il libro non secondario che si avvale della drammaticità delle immagini, adesso finalmente tradotto dall'editore* **Quodlibet** *di Macerata) la coppia filosofia-pittura è chiamata a testimoniare la metamorfosi più difficile, l'uscita di noi da noi stessi, dalla nostra figurazione o dal nostro io, che pare una follia, ma che per Deleuze è la posta in gioco della nostra malinconica condizione di ingabbiati.*

Deleuze pensa e lavora procedendo su un bordo sottilissimo: se la sua è una metafisica è certo la più precaria delle metafisiche. Per lui la filosofia non è un bene acquisito, ma un terreno da dissodare fino a metterlo sottosopra. Come? Abbassando lo sguardo frontale della verità, moltiplicando gli sguardi laterali, e co-

struendo spazi di accoppiamento, nozze improbabili o almeno agitate con la letteratura, con il cinema, con l'arte, e certo anche con la scienza (come si vede in **Millepiani**, *il libro-labirinto, anch'esso ora ristampato dall'editore* **Castelvecchi** *di Bologna).* **Cos'è la filosofia?** *si chiede già nel titolo dell'ultimo libro scritto con Guattari (***Einaudi editore***), e risponde che non può essere un ombrello che ci mettiamo in testa per difenderci: o, se lo è, perché pur sempre è di un riparo che andiamo in cerca, dobbiamo però sapere che è più importante il caos che esso lascia passare, pur filtrandolo, che il cosmos asciutto che ci fa guadagnare.*

Insomma, se c'è un gesto che possa riassumere il gran lavoro di Deleuze, forse è il gesto dell'esporsi: esporsi al caos dell'evento, anche il più piccolo, per ricavarne un frammento di senso, una pista per vivere. Il gesto contrario, che Deleuze aborre, è il sonno presuntuoso di chi crede di sapere e di potere grazie alla sua propria luce.

Pier Aldo Rovatti



Gilles Deleuze; sotto lo psichiatra Felix Guattari. A lato Alice, il personaggio di Carroll che Deleuze prese a simbolo dello sdoppiamento della realtà nel libro «Logica del senso».

SCRITTORI *In libreria il 20 ottobre un nuovo libro dell'autrice triestina. Ne anticipiamo alcuni brani*

Tamaro: «La vita? Non è un belvedere panoramico»

Riflessioni sul senso del nostro tempo, dagli articoli scritti per «Famiglia Cristiana»

«Cara Mathilda. Non vedo l'ora che l'uomo cammini», il nuovo libro di Susanna Tamaro (nella foto), sarà presentato in anteprima agli editori stranieri durante la Fiera del libro che si sta svolgendo in questi giorni a Francoforte. Il volume, edito dalla casa editrice San Paolo, è una raccolta degli articoli pubblicati dalla scrittrice triestina sul settimanale «Famiglia Cristiana» nella rubrica «Arrivederci...» dall'ottobre '96 al settembre '97, e sarà in libreria a partire dal venti ottobre.

Per gentile concessione della casa editrice San Paolo, pubblichiamo alcuni brani tratti da «Cara Mathilda. Non vedo l'ora che l'uomo cammini».

Cara Mathilda,
l'autunno è ormai arrivato, nelle vigne l'uva è quasi pronta e la mattina, quando apro le finestre, vedo soltanto la nebbia. E' bincastra, spessa, con la sua coltre copre ogni cosa, annulla i rumori. Amo l'autunno più di ogni altra stagione, amo i suoi colori, i suoi odori, amo il fatto che si torna a vivere all'interno, che si rientra nel raccoglimento. L'ultima volta che sei venuta a trovarmi era proprio ottobre inoltrato. Conservo ancora una foto di noi due vicino alla stufa, l'ho trovata qualche giorno fa in un libro. L'ho guardata e ho pensato che in fondo abbiamo la stessa espressione di quando ci siamo conosciute. Quanto tempo è trascorso? Quindici anni, forse anche di più. E quante volte ci siamo viste in questi anni? Pochissime. Appena tre o forse quattro, da quando tu hai lasciato l'Italia e sei tornata in Africa. Era nata la tua prima figlia e, giustamente, volevi farla crescere nella vostra terra. In questo lungo periodo, il nostro legame è rimasto intatto, forte e allegro come il primo giorno.

***

L'amicizia è uno dei sentimenti più belli da vivere perchè dà ricchezza, emozioni, complicità e perchè è assolutamente gratuita. A un tratto ci si vede, ci si sceglie, si costituisce una sorta di intimità; si può camminare accanto e crescere insieme pur percorrendo strade differenti, pur essendo distanti, come noi due, centinaia di migliaia di chilometri.

Nella tua ultima lettera mi chiedi come va da queste parti, al Nord. Non il Nord d'Italia ma il Nord del mondo. Quel Nord così distante da voi e così ricco e così gravemente ammalato. Come va? Va in modo incerto, inquieto, alle volte i suoi sintomi sono così gravi da far temere una fine quasi immediata, altre volte si intravedono segnali che fanno intuire una sorta di lieve miglioramento (...)

***

Finora i grandi cambiamenti sono sempre stati messi in moto da un'utopia. Si è pensato, ad esempio, che cambiando un sistema di produzione cambiasse l'uomo, e così in un tempo un po' più che breve le utopie si sono trasformate in inferni, hanno lasciato dietro di loro lunghe scie di dolore e morte. Le utopie sociali sono state la tragica delusione di questo secolo. L'errore fondamentale è stato credere che, modificando le strtture della società, si modificasse naturalmente l'uomo. Io invece credo che debba succedere assolutamente il contrario: solo l'uomo che è riuscito a crescere nella sua interiorità, solo l'uomo consapevole può lavorare perchè le cose cambino (...)

***

Tempo fa ho ricevuto una lettera di una ragazzina. Diceva: «Io vorrei fare la scrittrice e diventare famosa come lei. Mi dica però se è una cosa lunga e faticosa perchè altrimenti cambio strada». Queste poche righe racchiudono il senso del nostro tempo più di un trattato di sociologia. Voglio il massimo, lo voglio subito, lo voglio senza sforzo. Non esiste più l'idea della «costruzione», il concetto che, costruendo, ci si costruisce. Siamo assemblati dall'esterno: la società dei consumi ci monta e ci smonta come burattini omologati. Per contrastare questo bisogna credere nella singolarità e nell'unicità di ogni esistenza. Bisogna essere coscienti del fatto che la vita non è un belvedere panoramico ma un cammino, e questo cammino presenta spesso dei punti in salita. Davanti all'improvviso inerpicarsi del sentiero si possono fare due cose, come nelle gite. Si può dire: non ce la faccio più e tornare indietro; oppure ci si riposa un po'e si va avanti. Chi torna indietro, ripercorre la strada già nota. Chi prosegue, invece, va incontro a qualcosa che ancora non conosce. L'imparare, il crescere, il costruire, richiedono sempre una grande fatica. Non è forse ciò che impariamo, come cresciamo, cosa costruiamo, a definire l'unicità e l'insostituibilità della nostra minuscola esistenza?.

Eco ritorna alla semiotica con «Kant e l'ornitorinco»

ROMA Sono arrivate ieri nelle librerie le prime copie del nuovo libro di Umberto Eco, «Kant e l'ornitorinco» (Ed. Bompiani, lire 34 mila, pagg. 454), una raccolta di saggi che segna dopo oltre vent'anni il ritorno di Eco, romanziere da record con «Il nome della rosa» e «Il pendolo di Foucault», alla semiotica.

«Che cosa c'entra Kant con l'ornitorinco? Nulla», scrive Eco spiegando che i saggi, un lavoro di dodici mesi che riprende temi trattati negli ultimi anni, «nascono da un nucleo di preoccupazioni teoriche interconnesse e si rinviano l'un l'altro, ma non sono da leggersi come capitoli di un'opera che abbia ambizioni sistematiche». Dietro le parole si nasconde l'intenzione di Eco di «capire come funziona il senso comune».

I saggi sono dedicati a sei temi: la semiosi percettiva, l'iconismo, il rapporto tra linguaggio corpo ed esperienza, il riferimento, che non avevano avuto sufficiente sviluppo nel «Trattato di semiotica generale», pubblicato da Eco nel 1975.

Con le storie di gatti, elefanti o topi, Eco vuole indagare «un personaggio sovente negletto, che è il senso comune. E per capire come funziona - aggiunge - non c'è niente di meglio che immaginare «storie» in cui la gente si comporta secondo il senso comune. Si scopre così che la normalità è narrativamente sorprendente».

E un libro complesso, articolato e ricco di riferimenti, con 23 pagine di bibliografia e oltre 25 di note. Accanto alle «discussioni teoriche», Eco inserisce numerose «storie», non per il bisogno di «realizzare una vocazione repressa (tentazione di molti pensatori contemporanei) da me soddisfatta in altra sede», ma perché è «utile procedere per parabole che fanno vedere qualcosa in modalità testuale, senza volerne trarre delle grammatiche».

Eco *(nella foto)* compie una «serie di esplorazioni a partire dai dati del senso comune: da cui molte «storie» o apologhi, che come tanti apologhi hanno per protagonisti degli animali. Tra questi prende una posizione di rilievo l'ornitorinco, che pare fatto apposta per mettere in crisi molte teorie della conoscenza». Il libro parte da alcune questioni di fondo: «Perché riconosciamo un gatto come tale non è un problema di poco, almeno da Platone ai giorni nostri. Perché concordiamo di assegnargli il nome "gatto", sarebbe già di per sé problema altrettanto interessante».

LETTERATURA *E' morto a 81 anni uno degli scrittori più estrosi e prolifici del secolo*

Harold Robbins, l'ultimo avventuriero

LOS ANGELES Lo scrittore Harold Robbins, autore di moltissimi best seller, è morto la scorsa notte al «Desert Hospital» di Palm Springs, in California, dov'era ricoverato da una settimana per problemi respiratori. Aveva 81 anni. Tra i suoi titoli più noti, «Mai amare uno straniero», diventato anche un film come altri suoi libri, «Stiletto», «Piranhas», «L'ultimo avventuriero», «Lo stallone». Colpito da un ictus nell'82, rimasto parzialmente afasico e costretto da alcuni anni su una sedia, Robbins aveva continuato a scrivere fino alla fine.

Con la scomparsa di Robbins *(nella foto)*la letteratura «leggera» perde uno dei personaggi più estrosi, prolifici ed esibizionisti del secolo.

Disprezzato dai critici letterari e cinematografici (dai suoi romanzi sono stati tratti diversi film), quest' autore di avventure piene di droga, sesso e feste esclusive non ha mai messo in dubbio il proprio talento ed ha sempre dimostrato una sicurezza di sé al limite con l'arroganza. «Sono il miglior scrittore vivente - disse qualche anno fa -. I miei libri si possono trovare in ogni parte del mondo, in tutte le lingue».

Quest'ultima affermazione è effettivamente in gran parte vera. I suoi 21 romanzi hanno venduto complessivamente 750 milioni di copie, e secondo l'antologia «Contemporary authors» ogni giorno 40.000 persone comprano uno dei suoi libri. Il suo primo best-seller, «The Carpetbaggers», pubblicato nel 1961, ha venduto 8 milioni di copie; «Never love a stranger» e «Dreams die first» 3 milioni ciascuno.

Le rocambolesche vite dei protagonisti dei suoi romanzi, e le loro bollenti avventure sessuali, sono in gran parte autobiografiche, un dettaglio di cui Robbins è sempre andato fiero. Abbandonato dai genitori ancora in fasce, Robbins lasciò la casa della famiglia adottiva a 15 anni negli anni della Grande Depressione e si arricchì nel commercio di generi alimentari. All' età di 20 era già miliardario, ma perse tutto in una speculazione andata male.

Proprio come un eroe dei suoi romanzi, Robbins ricominciò tutto da zero come spedizioniere allo studio hollywoodiano Universal Pictures, dove fece una carriera fulminante. Il primo libro lo scrisse per scommessa: affermò che avrebbe scritto un romanzo migliore di quelli che la Universal comprava.

I suoi romanzi, disprezzati dai critici, sono best-seller amati dal pubblico

Da quel giorno Harold Robbins è diventato uno dei nomi più frequenti in cima alle classifiche dei best-sellers. La sua vita è andata a braccetto con quella dei suoi personaggi fino alla fine: sposato sei volte, organizzatore di feste leggendarie a Los Angeles, amante del lusso e dello spreco, Robbins ha speso tutto quello che ha guadagnato e ha continuato a lavorare fino alla fine per coprire le sue spese pazze. Il suo ultimo libro, «Tycoon: a novel», è stato pubblicato in febbraio.

CINEMA Il regista fiorentino del «Ciclone» torna oggi nelle sale con il film «Fuochi d'artificio»

Pieraccioni, risate romantiche

E sabato Roma premia Blake Edwards, campione di incassi

Al nuovo cinema «Mugello» la scuola comica toscana

È conosciuta ormai ufficialmente come «scuola comica toscana». Ci sono i fiorentini ex Giancattivi Francesco Nuti e Alessandro Benvenuti, ci sono l'aretino Roberto Benigni, i due livornesi Paolo Virzì e Francesco Bruni (sceneggiatore), fino al fiorentino Leonardo Pieraccioni con la «spalla» Massimo Ceccherini, tutti prodotti dal presidente viola Vittorio Cecchi Gori.

Facciamo un po' la storia al botteghino di questo Nuovo Cinema Mugello.

Tutto comincia con il miliardo scarso di «A Ovest di Paperino» (1981), esordio di Nuti e Benvenuti. Ma dal 1984 nel cinema natalizi domina la favella toscana: 14 miliardi per Benigni con «Non ci resta che piangere», prima della serie di Francesco Nuti: 7 miliardi con «Tutta colpa del Paradiso» (1985), 14 con «Caruso Paskoski» (1988), 13 miliardi l'anno dopo per «Willy Signori», 22 addirittura con «Donne con le gonne» (1991).

Nell'autunno del 1991 Roberto Benigni totalizza 39 miliardi con «Johnny Stecchino», si difende col «Figlio della Pantera rosa» (1993) diretto da Blake Edwards, e tocca i 50 miliardi col «Mostro» (1994).

Arriva poi il tracollo di Francesco Nuti con «Occhiopinocchio», solo 5 miliardi nel Natale '95, come il rivale Benvenuti col piccolo «Belle al bar».

Dal 1996 si parla di «scuola toscana»: arriva Pieraccioni (10 miliardi con i «Laureati»), emerge Virzì coi quasi 3 miliardi di «Ferie d'agosto», ma «Ovosodo» è già «l'anticiclone» coi suoi imprevisti 6 miliardi e mezzo (risultato fino al 10 ottobre), in ascesa. *Nella foto una scena dal film «Il Ciclone»*

La nuova formula della commedia anni Ottanta perfezionata dai «nuovi comici», ora scomparsi o in crisi, riproposta con bonaria freschezza

Pieraccioni, il ritorno. Ovvero «Il riciclone» (da oggi in 600 sale) Leonardo Pieraccioni, detto anche il Susanno Tamaro del cinema italiano per i settanta miliardi incassati con quel devastante «Ciclone» dalla formula apparentemente «facile facile».

Ora il regista-attore toscano ci riprova con una storia meno provinciale del solito. Leonardo qui si chiama Ottone, e conosce in un'isola sperduta dei Tropici uno psicanalista a cui racconta la sua vita. Dopo le brune Cucinotta, Estrada e Forteza, i brividi caldi arrivano dalla bionda catalana Vanessa Lorenzo. Saranno «Fuochi d'artificio» anche al box-office? Il fatto è che il successo di Pieraccioni ha colmato un vuoto. Quello della commedia semplice, ben fatta e ben scritta, di netta caratterizzazione regionale, spesso «malinconica», con al centro un mattatore circondato da bellezze femminili.

È la formula della commedia anni '80 perfezionata dai «nuovi comici» ora scomparsi o in crisi: Troisi, Nuti, Verdone. La ripropone Pieraccioni con la sua bonaria freschezza goliardica, sbaragliando i filmoni acchiappacitrulli di Natale con un po' di star televisive e poche idee. Diciamo che Pieraccioni è un romantico alla Troisi, ma è il vero erede di Francesco Nuti, per quella naturale predisposizione a far ridere rimanendo nell'assoluta normalità. Si tratta di un'Arcadia moderna, lontana dall'inquietudine di Benigni, Benvenuti, Virzì. Il pericolo è che Pieraccioni, come Nuti, perda col successo il suo carattere ruspante, adagiandosi pigramente sui tic vincenti. Ha già fatto un enorme balzo avanti da quel filmetto quasi fastidioso che era «I laureati», giungendo alla simpatia straripante del «Ciclone», così ricco di trovate, di tenerezza, di tensione comica senza la ricerca della battuta a ogni costo. Una commedia all'italiana in un paradiso toscano, con una levità che sfiorava il musical, talvolta citandolo (il flamenco nell'aia). Ripetersi sarà difficile, anche perché manca l'effetto sorpresa.

Ma il fenomeno Pieraccioni indirettamente sta giovando molto alla commedia italiana. Ha attirato l'attenzione sul livornese «Ovosodo» Virzì (finora sfortunato al botteghino). Ha stanato altri toscani come Nuti e Benigni, che tornano a raschiare in sala dopo anni. Nuti tenta di ritrovarsi col natalizio «Il signor Quindicipalle» (star Sabrina Ferilli), Benigni tenta il suo primo film importante (e possibilmente non brutto) con «La vita è bella» (dal 6 dicembre), storia tragicomica sulla guerra e la deportazione ebrea.

Curiosità per Pieraccioni, in questi giorni, e onore a Blake Edwards, grande King of the Comedy, che sabato sarà a Roma a ritirare il Premio Filmcritica. Classe 1922, autore di capolavori come «Colazione da Tiffany», «Victor/Victoria», «Dieci», Edwards ha inventato la serie della «Pantera rosa» con l'indimenticabile Peter Sellers nei panni dell'ispettore Closeau. La commedia di Edwards, burlesca e corrosiva, stile Billy Wilder, ha perfezionato al massimo lo stile «slapstick», quello degli effetti comici a catena (equivoci, incidenti, disastri vari). Ma il modello Edwards è più in voga che mai negli Usa. Il film campione d'incassi «Men in Black» deve molto allo «slapstick», come nella sequenza-culto in cui Tommy Lee Jones, in primo piano, parla con un alieno mentre sullo sfondo Will Smith viene brutalizzato dal tentacolo di una aliena. Ma scatenati «slapstick» sono anche «Innamorati cronici», «Due padri di troppo», e soprattutto il prossimo «Niente da perdere» con la coppia Tim Robbins (serio attore bianco) e Martin Lawrence (comico tv nero), diretti da Steve Oedekerk, il regista di Jim Carrey e Eddie Murphy. Il nuovo Edwards?

Paolo Lughi

Il fenomeno Leonardo Pieraccioni sta indirettamente giovando molto, in questi mesi, a tutta la commedia italiana. Ha attirato l'attenzione sul livornese Virzì, autore di «Ovosodo», premiato a Venezia ma finora piuttosto sfortunato ai botteghini. E ha stanato altri toscani come Nuti e Benigni, che tornano a rischiare in sala dopo anni.

LIBRO

Il più prestigioso premio letterario inglese alla debuttante indiana Arundhati Roy

LONDRA Una bella, giovane e controversa scrittrice indiana ha vinto con il suo primo romanzo il «Booker», il più prestigioso premio letterario del Regno Unito. Arundhati Roy ha 37 anni e ha fatto breccia grazie a «The God of Small Things», dove con linguaggio complesso e lussureggiante e con dovizia di flashback rievoca la vita di una famiglia anglo-indiana benestante di Ayemenem - in Kerala - alla fine degli anni Sessanta. Il romanzo è già un successo internazionale e la pubblicazione in una trentina di paesi ha finora fruttato alla scrittrice tre miliardi di lire.

Arundhati Roy ha studiato architettura, vive a New Delhi con il marito cineasta e in patria è stata bersaglio di aspre critiche perchè nel libro premiato racconta una sbrigliata passione d'amore tra un uomo e una donna appartenenti a caste diverse. E per questo rischia un processo per oscenità.

Annunciando ieri il vincitore tra i cinque finalisti del «Booker 1997», la professoressa Gillian Beer, presidente della giuria, ha esaltato la «straordinaria inventiva linguistica» della scrittrice indiana che in perenne bilico fra tragedia e commedia ricostruisce il Kerala degli anni sessanta attraverso gli occhi e l'educazione sentimentale di due fratelli gemelli di sette anni.

«Il libro - ha sottolineato il presidente della giuria - è universale e locale allo stesso tempo, parla di amore e di morte, di menzogne e di leggi, di cose risibili e di catastrofi». Arundhati Roy è apparsa molto emozionata quando ha saputo della vittoria durante una serata di gala a Guildhall, il municipio della City.

MUSICA

De Gregori inaugura il Salone

TORINO S'inaugura stamattina al Lingotto il secondo Salone della musica. Dopo i 170 mila spettatori dell'anno scorso, da oggi al 21 ottobre ci saranno oltre cento eventi musicali, una cinquantina di convegni e dibattiti, più di mille e cento espositori. Stasera Francesco De Gregori presenterà in concerto il suo nuovo album, intitolato «La valigia dell'attore».

MOSTRE

Toppazzini a Trieste

Segni del tempo fra storia e realtà In mostra le opere dell'artista friulano

TRIESTE Si inaugura domani, alle 18, nello Studio d'arte Bassanese, a Trieste, in piazza Giotti 8, una mostra personale di Angelo Toppazzini, curata dal critico d'arte Angelo Bertani, che si potrà visitare fino al 21 novembre.

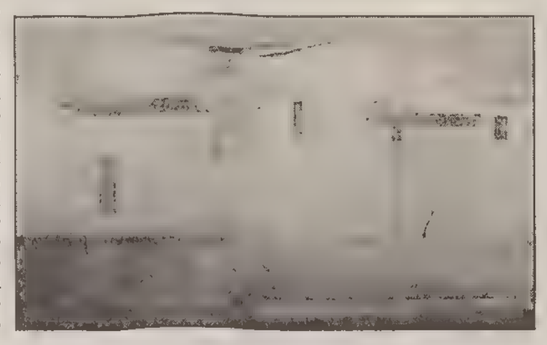
Nei lavori esposti, la ricerca dell'artista friulano esplora i rapporti tra memoria storica e realtà del presente: lacerti di muro con tracce pittoriche di decorazione geometrica rinascimentale, ma sfregiati, graffiati, sbiancati, a mostrare i segni del tempo; reperti che materializzano l'irrisolta dialettica tra passato e presente.

Angelo Topazzini è il vincitore del concorso per opere d'arte destinate al Teatro Giovanni da Udine. In occasione della mostra, verrà presentato il bozzetto originale e un video relativo al sito e alla collocazione dell'opera nel teatro. La rassegna sarà visitabile dalle 17 alle 20 dal martedì al venerdì.

Rassegna-omaggio, a Palazzo Costanzi, dedicata al pittore triestino

Sormani, metafisica del silenzio Dipinti e disegni di una vita

TRIESTE Marino Sormani, dipinti 1953-1994, è il titolo della mostra che si inaugura oggi, alle 18, nella sala espositiva di palazzo Costanzi, a Trieste. La mostra propone una quarantina di dipinti dell'artista triestino provenienti per lo più da collezioni private, che documentano la sua attività dagli anni Cinquanta sino agli inizi degli anni Novanta, a partire dai primi oli vivacissimi, che risentono dell'influenza della pittura francese, alle delicate e raffinatissime tempere che caratterizzano la fase matura della sua produzione, in cui domina un'atmosfera quasi metafisica, fatta di silenzio e sospensione temporale. Sono presenti i temi più cari alla figuratività dell'artista, ripresi e rielaborati diversamente nel corso degli anni, come le barche, i treni, le case carsiche. Accanti ai dipinti, alcuni disegni preparatori tratti dai numerosi album che Sormani compilò durante tutta la vita.



Il catalogo della mostra, che sarà inaugurata dal vicesindaco Roberto Damiani, ed è promossa dall'assessorato alla cultura e dal comune di Trieste e curata da Cumunicarte, riproduce tutte le opere in esposizione e contiene un saggio critico del professor Sergio Molesi, oltre a due preziose testimonianze dello scrittore Fulvio Tomizza e del pittore Livio Rosignano, amici del pittore. Nel volume, anche un breve profilo critico-biografico, che ripercorre le principali vicende della vita artistica e della fortuna critica di Marino Sormani. La rassegna sarà visitabioe ogni giorno, compresa la domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (chiuso il lunedì). *Nella foto un'opera di Sormani, «Paesaggio carsico» del 1967, riprodotta sulla copertina del catalogo della mostra.*

«The power of words and signs»

Avanguardie artistiche da New York al Giappone e ora anche a Trieste

TRIESTE Da oggi (inaugurazione alle 18), a Trieste, alla sala Franco di palazzo Economo della Soprintendenza, in piazza Libertà 7, sono esposte le opere di un gruppo di artisti riuniti nella mostra antologica «The power of words and signs». La rassegna segue all'«espatrio» di venti artisti di Trieste e della regione a New York lo scorso giugno, ospiti della Eighth Floor Gallery di Abraham Lubelski, a Broadway. Lì si compì lo scambio tra una realtà artistica locale e una schiera di artisti americani raggruppati sotto l'insegna di «The power of words and signs», cioè nell'indagine tra le parole e i segni che ogni artista aveva costruito, con le proprie potenzialità, nel confronto con il quotidiano.

La mostra è nata dunque proprio a New York. Da lì si è spostata in Giappone, per arrivare ora per la prima volta in Europa con questa puntata triestina.

I nomi proposti sono diversissimi, inglobando personaggi internazionali di diversa tendenza, come i minimalisti americani Carl Andre, Sol Le Witt, l'antesignano della pop-art Robert Rauschenberg, o ancora uno dei cinque capostipiti della Transavanguardia, come Francesco Clemente, accanto ad uno stuolo di artisti internazionali più giovani, alcuni come Les Levine e Bing Lee, già ben consolidati, o meno noti, ma tutti attestati sulle modalità espressive oggi più avanzate tra fotografia, immagini di origine tecnologica, pittura mixata con altri media

RASSEGNA Comincia domani al Circolo delle Generali un nuovo ciclo dedicato al genere afroamericano

Nobili, canto jazz fra Roma e Graz

TRIESTE Da un paio d'anni il Circolo triestino del Jazz ha purtroppo interrotto la sua attività. Ma in assenza dell'abituale programmazione dello storico jazz club cittadino, per fortuna altre realtà non perdono occasione per proporre singoli concerti o piccole rassegne dedicate al genere afroamericano. Come quella che comincia domani sera alle 18, nella Sala del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi.

«Lo scorso anno - spiega Max Sornig, musicista e appassionato jazzofilo, che cura l'organizzazione della rassegna - abbiamo organizzato una dozzina di spettacoli. Hanno suonato per noi il trio di Guido Manusardi, il quartetto di Borut Bucar, il trio di Roberto Magris. E ancora solisti come Saverio Tasca, Francesco Bearzatti, Robert Bonisolo, Piero Cozzi, Anna Lauvergnac, David Boato...».

«Quest'anno ricominciamo - aggiunge Sornig - con l'intenzione di organizzare almeno un concerto al mese. Per valorizzare musicisti regionali ma anche, se possibile, per portare in città qualche piccola star».

Domani si riparte con il quartetto del cantante Maurizio Nobili (nella foto a destra). Trentasei anni, romano, si è laureato in canto jazz alla Scuola superiore di musica di Graz. Nobili risiede tuttora nella città austriaca, ma partecipa abitualmente a festival jazz in tutta Europa.

Nel '91 ha vinto il primo premio al concorso «Jazz Emergente» di Forlì. Quest'anno ha pubblicato il cd «Marea», in collaborazione con il chitarrista brasiliano Fernando Correa. Con Nobili, domani sera a Trieste, suoneranno Angelo Comisso al pianoforte, Max Sornig al contrabbasso e Gabriele Centis alla batteria.

La piccola stagione dedicata alla musica jazz rientra in tutta una serie di iniziative promosse dal Circolo delle Generali, comprendenti fra l'altro mostre, convegni, proiezioni di documentari, dibattiti.

Carlo Muscatello

CONCERTO Il musicista brasiliano con Armando Corsi al Comunale di Monfalcone

Gismonti, overdose di note

MONFALCONE Due ore e mezzo di musica. Quasi un'overdose di note. Il Comunale ha infatti ospitato non uno, ma due concerti. L'attesa esibizione del trio di Egberto Gismonti è stata preceduta da quella del chitarrista genovese Armando Corsi (affiancato da Luciano Susto al basso elettrico), musicista tra i più apprezzati a livello nazionale e collaboratore di Artisti come Ornella Vanoni, Paco De Lucia e Ivano Fossati. Un autentico regalo, fatto al pubblico del Comunale dal circolo Controtempo di Romans d'Isonzo, curatore della rassegna "I nuovi percorsi della musica", che prossimamente porterà a Monfalcone altri big del panorama jazz (definizione un po' troppo angusta, visto che la commistione di generi è il marchio di fabbrica per molti dei musicisti ospitati) internazionale. Felice esempio di come un'ottima tecnica strumentale sia sempre al servizio di una sincera passione, Corsi ha offerto agli ascoltatori alcuni brani d'assaggio del suo ultimo lavoro, intitolato "Itinerari".

Considerato uno dei maggiori musicisti dell'America Latina, il brasiliano Egberto Gismonti (accanto a lui il contrabbassista Zeca Assumpcao e Nando Carneiro al sintetizzatore) si è esibito prima in veste di chitarrista mostrando, oltre a una tecnica strumentale sontuosa e lussureggiante, il suo aspetto più "introverso", mentre nella seconda parte del concerto, con Gismonti seduto al pianoforte, ha mostrato il suo volto più solare, con brani come "Forrobodo", "7 Aneis" e "A fala da paixao", ora vivaci, ora sognanti, che hanno definitivamente conquistato il pubblico.

Elena De Stabile

CINEMA Antiche perle di Richard Poh e Sun Yu alle «Giornate del muto» di Pordenone

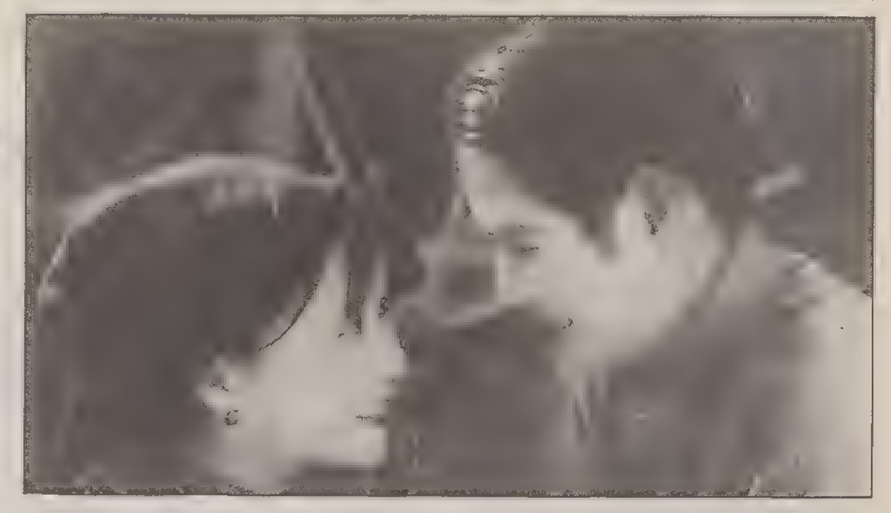
Se Hollywood parla in cinese

E oggi un film del '22 firmato anche da Gabriele D'Annunzio

Dall'inviato

PORDENONE Dicono: il vero cinema lo sanno fare solo a Hollywood. E hanno ragione. Fino a un certo punto. Perchè martedì sera, e ieri mattina, mentre sullo schermo del Teatro Verdi scorrevano alcuni capolavori muti provenienti dalla Cina, si insinuava birichino un pensiero. Ovvero: cosa avrebbero saputo fare registi come Richard Poh e Sun Yu con una major stelle-e-strisce alle spalle? Con un bel mucchio di dollaroni capaci di risolvere qualsiasi problema, di convincere gli attori più corteggiati, i tecnici più preparati?
Sogni, solo sogni a occhi aperti. Che si possono fare alle Giornate del cinema muto, guardando capolavori dimenticati come «Fiore di pesco piange lacrime di sangue», che Richard Poh girò nel 1931. Scritturando una delle sue attrici preferite, la ventunenne Ruan Lingyu, che aveva già una dozzina di film alle spalle, e affiancandole uno degli idoli degli schermi cinesi di allora: Jin Yan. E lo stesso attore ritorna in un film per certi versi parente stretto del «Fiore di pesco». Ovvero, «Rosa selvaggia», girato da Sun Yu nel 1932, e proiettato ieri mattina dopo una fluviale serie di frammenti realizzati dalla Edison Motion Pictures. Accanto al divo dagli occhi a mandorla, in questa pellicola, compare la bellissima Wang Renmei, una sorta di alter ego, in formato minore, di quella Lili che il regista di Chongqing utlizzò in molti suoi lavori.
Un po' «La signora delle camelie» e un po' «My fair lady», con qualche spruzzatina del «Principe e la ballena» virato nero seppia, questi due film puntano il dito contro la società. Che, ieri come oggi, finge di non impressionarsi troppo se un ricco s'innamora di un povero. Purchè l'amore sia breve, discreto.
Nel «Fiore di pesco», un giovane di alta estrazione sociale si innamora di una pastorella, figlia dei contadini che curano la campagna di famiglia. Inutile dire che la madre di lui, dopo un'iniziale simpatia per la ragazza, imbestialisce quando viene a sapere che i due progettano il matrimonio. E decide di rinchiudere il figlio in casa. Ma la frittata, ormai, è fatta. Lei partorisce un bellissimo bambino, lui riesce a sfuggire alla prigione materna quando la sua amata è in fin di vita. Non gli resterà che occuparsi del lattante, vivendo nel ricordo dell'amore perduto. Illuminato dalla splendida fotografia di Huang Shaofen, il film affascina e appassiona, nonostante l'eccesso di melassa melodrammatica. In «Rosa selvaggia» è ancora un giovane ricco e viziato, con ambizioni artistiche, a innamorarsi di una ragazza di campagna. Questa volta, dopo infinite traversie, sarà il padre di lui ad alzare bandiera bianca. Evitando che il ragazzo finisca i suoi giorni in galera per aver sottratto il portamonete a un ubriaco.
Oggi si va a riscoprire un regista dimenticato. Quel Maurice Elveys, inglese, di cui si potrà vedere al mattino «At the villa rose»; e, in serata, «High treason». In programma anche un film del '22 sull'indipendenza del Montenegro, «Non c'è resurrezione senza morte», alla cui sceneggiatura collaborò D'Annunzio, ricostruito con spezzoni sparsi fra Belgrado e il Friuli.

Alessandro Mezzena Lona



Ruan Lingyu e Jin Yan, protagonisti di «Fiore di pesco piange lacrime di sangue», il film cinese del 1931 presentato alle «Giornate del cinema muto» di Pordenone.

APPUNTAMENTI

Il «Myra Melford Quintet» questa sera a Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 17, nella sala del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), incontro con gli interpreti dello spettacolo «Antonio Freno - Quela note in via Crosada» *(nella foto Orazio Bobbio)*.
Stasera alle 21, al Caffè San Marco, serata musicale con il duo Road Tested, formato da Franco Toro Trisciuzzi e Marco Beccari.
Stasera alle 21, all'Oxis di Santa Croce (Santa Croce 439), serata musicale con i Dirty Fingers.

Oggi alle 17.30, nella sede regionale della Rai, verrà proiettato in anteprima il programma televisivo «Un vescovo per Trieste», dedicato a monsignor Ravignani (soggetto e interviste di Luciano Santin, regia di Giampaolo Penco).
Domani alle 22, al Circolo della Ferriera di Servola, l'associazione Macondo propone un concerto di «Fulvio Bozzetta & Il Metabolismo Lento».
MONFALCONE Stasera alle 21, al Teatro Comunale, si terrà un concerto jazz del Myra Melford Quintet, con Myra Melford *(nella foto sotto)* al pianoforte, Dave Douglas alla tromba, Chris Speed al sax tenore e al clarinetto, Erik Friedlander al violoncello e Michel Sarin alla batteria.

GORIZIA Oggi alle 20.30 a Villa Torre, a Romans d'Isonzo, si apre la quarta edizione di «Arte come...», dal titolo «Una tazza di polvere». La manifestazione è dedicata alla letteratura, all'arte e al cinema della Grande depressione. Informazioni allo 0432-522717.
Domani alle 21, alla Casa di cultura, per la rassegna musicale «Across the border», si terrà un concerto di Aldo Tagliapietra (delle Orme).
SLOVENIA Domani alle 20.30, al Caffè Intermezzo di Pirano, in collaborazione con la locale Comunità degli italiani, serata musicale con il gruppo rap triestino «FK4».

MUSICA Domani il musicista inglese arriva a Trieste per un concerto al Teatro Miela

Wakeford, cavaliere nero dell'anima

TRIESTE A volte, per ritrovare la luce bisogna immergersi nelle tenebre. Scendere negli abissi più profondi dell'anima, percorrere i corridoi più bui della mente. Tony Wakeford, questo viaggio affascinante e pauroso, l'ha fatto scegliendo la musica per compagna di strada. Affidando le sue sensazioni, tappa dopo tappa, ad album bellissimi e iniziatici, apocalittici e densi di mistero.
Domani sera, alle 21, quello che Stewart Home ha definito «il cavaliere nero dell'anima» si esibirà in concerto al Teatro Miela di Trieste. Affiancato dalla vocalist Carlotta Pallottino, da Domenico Nitti alle chitarre, da Gregorio Bardini ai flauti e tastiere, il musicista inglese che ha contribuito a creare la leggenda di un gruppo di culto come i Death in June, farà da apripista alla rassegna «Fluidi magici», che il Miela organizzerà tra gennaio e febbraio.
Nato, musicalmente parlando, con i Crisis, che durarono lo spazio di tre anni, seminando sul loro percorso una manciata di singoli, il nome di Wakeford è legato a una delle esperienze «sotterranee» più esaltanti del panorama europeo anni Ottanta. Quei Death in June che in Douglas P. riconoscono, tuttora, il loro carismatico leader.
E che hanno saputo far fiorire dalla penombra dischi malinconici e belli come «The guilty have no pride», «Burial», «Nada» e tanti altri. Trasformando in suoni le inquietudini di un secolo che si prepara a morire. Le contraddizioni di un mondo, come quello occidentale, sempre più incerto. Sempre più lontano dalle proprie radici.
Nella medesima direzione si è mosso Tony Wakeford, dopo aver concluso il suo percorso con i Death in June, ma a modo suo. Ed è così che sono nati i Sol Invictus. Un gruppo-non-gruppo formato dal solo Wakeford come elemento costante, attorno a cui hanno ruotato, di volta in volta, ottimi strumentisti.
Già dal titolo del primo album dei Sol Invictus si può capire come Tony Wakeford veda il mondo in cui vive. «Against the modern world», infatti, è un atto d'accusa contro chi cerca di imporre modelli comportamentali validi per tutti i popoli del pianeta.
Contro chi inventa mode, miti, riti, che durano lo spazio di un giorno. Sbattendo, invece, la porta in faccia alla conoscenza arcana, all'introspezione mentale, alla ricerca di un senso da dare all'esistenza. Lui dice: «Abbiamo smesso da tempo di credere nelle grandi verità».
Prolifico almeno quanto i suoi amici Douglas P. dei Death in June e David Tibet dei Current 93, Wakeford ha sfornato, in più di dieci anni, una quindicina di album.
Dei quali vanno ricordati, almeno, «Sol Veritas Lux», «Lex talionis», «The killing tide», i due live «Let us pray» e , fino ai recenti «Death of the West». e «In the rain».

Anteprima della rassegna «Fluidi magici», che parte a gennaio

La figlia di Paul McCartney stilista per Chloè

E' spuntata una nuova Stella nell'universo della moda

PARIGI «Non so perchè ho cominciato a fare la stilista» dice Stella McCartney alla fine della sfilata di Chloè per la quale ha ideato i modelli.
Paul McCartney suo padre, la madre Linda e i fratelli James, Mary e Heather l'hanno applaudita a lungo e si sono commossi.
Ringo Starr, altro ex Beatle, ha detto dopo averla abbracciata: «L'ho vista crescere, sapevo che aveva talento».
Festa e commozione dunque nel foyer dell'Opera, dove le indossatrici hanno portato un messaggio di freschezza, uno stile quasi da adolescente, assai intonato allo spirito Chloè.
Stella, bionda, alta e vestita con un tailleur azzurro della collezione, si confondeva con la indossatrici, tutte le sue amiche, da Naomi Campbell a Linda Evangelista, venute a sostenerla in questa sua prima prova, insieme a Demi Moore.
La linea ricorda nei camicioni bianchi le camicioline dei neonati per i delicati ricami, poi si inoltra fra i tailleur con pantaloni larghi all'orlo, fra i vestiti a tendina Ottocento trasparentissimi attraverso i quali si vedono le mutande.
Martin Margiela e «Comme des Garcons» hanno presentato insieme due diverse collezioni. Una trovata nuova sulla scena della moda, dove la concorrenza è spesso spietata.
Per Rei Kawakubo, la stilista giapponese di »Comme« sovrammessi, colori chiari e qualche nero, aria di moda stracciata come da sempre usa proporre la giapponese. Le indossatrici portano in testa bozzoli di tulle argentati.
Marin Margiela che da quest'anno è anche il direttore artistico di Hermes, ha ideato soltanto una rappresentazione artistica esponendo vestiti mobili su «mannequin».
Ha voluto dimostrare con strani accorgimenti di taglia e cuci su pantaloni e camicie il concetto del tutto piatto, senza la terza dimensione.

DANZA Conclusa con una prima assoluta la «due giorni» triestina al Politeama Rossetti

Baryshnikov, un altro trionfo con «Tryst»

Territori d'avanguardia, ma senza rottura o provocazione gratuita

TRIESTE Michail Baryshnikov ha portato a termine la sua due giorni al Politeama Rossetti adempiendo alle promesse. A dimostrazione del suo impegno e della sua incessante creatività, il suo repertorio si è arricchito con una prima assoluta, appena creata per lui da Craig Patterson: «Tryst».
Assieme a Dana Reitz e a Mark Morris, Patterson costituisce la triade in cui Baryshnikov ripone maggior fiducia e a cui più spesso ricorre per l'aggiornamento e la ricerca. È l'avanguardia, ma non la rottura o la provocazione gratuita. In «Tryst» il coreografo procede per nuclei d'invenzione sovente in contrasto e anche il body fucsia del solista appare fuori ordinanza. La mestizia dell'assunto deriva dalla dolorosa melodia dell'oboe di Benedetto Marcello reverentemente trascritta da Bach. A rendere il tutto espressivo e plausibile ci pensa lui, con la sua musicalità, con la sua adesione al pianoforte di Nicolas Reveles, non meno fantasioso.
Dalla seconda serata mancava «Pergolesi», il momento più virtuosistico e d'effetto, sostituito da «Piano bar» da un Maurice Béjart in vena di delicatezze e d'angoscia appena soffusa. In rigorosa solitudine Baryshnikov recupera brandelli del tempo che fu, complici alcuni elementi scenici; la teatralità, altimenti bandita dallo spettacolo, si riappropria a pieno titolo della scena e incalza senza tregua lo spettatore.
La colonna sonora non è da meno: approfitta di una base preregistrata, una beguine al pianoforte, un accenno lacerante al rock, per sfociare a sorpresa in una statuaria violinista alle prese con le volute di una partita bachiana.
Il secondo spettacolo triestino si è concluso sull'esasperante silenzio di «Unspoken territory». È una pausa musicale che si protrae nel tempo, ma è musica: quella musica che è stata la vera protagonista degli assoli di Baryshnikov e che nella seconda serata ha visto i bravi strumentisti della «Quercia bianca» impegnati e applauditi in un quartetto di Haydn, in trii di Beethoven e Rachmaninov.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Domani, venerdì 17 ottobre (turno A), ore **20.30**; domenica 19 ottobre (turno B) ore **18.** Concerto del Trio Bekov con il tenore Sergej Larin. Musiche di P. I. Ciaikovski, S. Rachmaninov, A. Rubinstein, R. M. Glière, Grecaninov. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la stagione lirica e di balletto 1997/'98. Prenotazioni nuovi abbonamenti con cartolina da ritirare alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con l'A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Sez. di Trieste). Venerdì 24 ottobre ore **20.15** concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Woldemar Nelsson. Musiche di G. Verdi e P. I. Ciaikovski. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì riposo). Tel. 040/6722500.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 18/11 ore **21**, Fabrizio De Andrè in concerto.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6/11 al 9/11, «Rocky Horror Show». In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Prenotazioni per i turni liberi. **Continua la campagna abbonamenti 1997/'98.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.
TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** «Antonio Freno» con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Parcheggio gratuito. Per informazioni: tel. 390613. Ore **17:** incontro con gli interpreti di «Antonio Freno» presso il Circolo delle Assicurazioni Generali - piazza Duca degli Abruzzi 1. Ingresso libero. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Ultimo giorno per la riconferma dei posti. Per informazioni: tel. 390613.
TEATRO MIELA. Solo domani ore **21:** «Tony Wakeford» in concerto; una miscela unica di folk apocalittico, dark, musica ambient e spunti classici. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.
TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento E replica del dramma di A. P. Cehov «Le tre sorelle». Regia di Dusan Mlakar.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «MIB Men in black». Proteggono la Terra dalla feccia dell'universo. Prodotto da Steven Spielberg con Tommy Lee Jones e Will Smith. In SDDS Sony dinamic digital sound.
ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione Italoamericana. Domani: «Soldato Jane» con Demi Moore.
SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Tano da morire» di Roberta Torre. Divertente, bizzarro, innovativo. Il musical sulla mafia, grande successo al Festival di Venezia. Ultimo giorno. Oggi ingresso L. 10.000, ridotti L. 8000.
EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Fuochi d'artificio», di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.
MIGNON. Solo per adulti. **16,** ult. **22:** «Torero». L'evento hard del '97. Ultimo giorno.
NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Face off, due facce di un assassino» con John Travolta e Nicholas Cage. Diretto dal maestro dei film d'azione John Woo. Dolby digital.
NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Due padri di troppo» con Robin Williams e Billy Crystal. Risate a non finire con la nuova esilarante commedia di Ivan Reitman. Dts digital sound. **Domani:** «Complice la notte».
NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «Air Force One» con Harrison Ford. Dolby stereo.
NAZIONALE 4. 17.30, 19.50, 22.10: «Lolita». Dal romanzo scandalo di Nabokov, con Jeremy Irons e per la prima volta Dominique Swain. V. 14. Dolby stereo. **Domani:** «Mrs Dalloway».
NAZIONALE BAMBINI. Solo sabato e domenica al Nazionale 1 alle **15.30** (spett. unico): «L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello» a sole L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Ovosodo» di Paolo Virzì, vincitore del Gran premio speciale della Giuria a Venezia '97.
CAPITOL. 17.30, 19.45, 22: in Dolby Stereo «Il mondo perduto - Jurassic park 2», il film evento del 1997. In vendita i nuovi abbonamenti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Inaugurazione mercoledì 22 ottobre p.v. ore **20.30** «Le nozze di Figaro» di Mozart con il Milan Sládek Mime Theatre. Biglietti e abbonamenti (prosa e concerti) in vendita presso la biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19, da lunedì a sabato, domenica in orario proiezioni film), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Discotex - Udine.

GORIZIA

CORSO. 17.45, 20, 22: «Men in black» con Tommy Lee Jones e Will Smith.
VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.40, 20.30, 22.30: «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.
VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «Soldato Jane» con Demi Moore.

PRIME VISIONI

Nuova versione americana della commedia francese «Les compères»

Ex amanti padri improvvisati

DUE PADRI DI TROPPO
Regia di Ivan Reitman
Interpreti: Robin Williams, Billy Crystal, Nastassja Kinski. Usa 1996.

Remake della commedia «Les compères - Noi siamo tuo padre», diretto dal francese Francis Weber nel 1983, a nuova versione americana firmata da Ivan Reitman («Dave - Presidente per un giorno») è interpretata da Robin Williams e da Billy Crystal nei ruoli di padri improvvisati che furono di Gerard Depardieu e di Pierre Richard.
Ad affiancarli nella parte della madre tenera ed eterea che tutti sognano di avere c'è la splendida Nastassja Kinski *(nella foto qui accanto)*.
Grandi presenze, dunque, per una storiella tenue e dall'intreccio esile.
Tutto s'inizia da una mamma che, preoccupata per la fuga del figlio, si rivolge a due ex amanti (Robin Williams e Billy Crystal) facendo credere a entrambi di essere i veri padri del ragazzo.

I due, un avvocato di successo e uno scrittore dal complesso edipico irrisolto, si incrociano durante l'avventurosa ricerca.
Tra punkettari sfatti e amanti del piercing, i due quarantenni non se la cavano male. L'accoppiata di personalità e di caratteri diversi consente a Robin Williams di fare sfoggio della propria malleabilità.
Terzo uomo comico, ma insignificante ai fini dell'azione, è il padre vero, che solo dopo essere precipitato in un burrone assieme a un cesso mobile ed essersi imbrattato di cacca riscopre il senso della paternità.
Alla fine si ritrovano tutti uniti e più felici: chi con la propria famiglia, chi con la voglia di ricostruirsene una propria.
Insomma, a Hollywood vince la famiglia.
La coppia Billy Crystal - Robin Williams, secondo il classico schema di incontro-scontro fra caratteri opposti, infila una sequenza di gag dall'umorismo garbato e dal ritmo impeccabile.

Cristina D'Osualdo

La terza serie del telefilm americano ritorna da oggi su Raidue

Medici da prima linea

Grande successo di pubblico e tanti «cloni»

ROMA Torna oggi su Raidue per la terza serie «ER - Medici in prima linea», il telefilm americano scritto e in parte prodotto da Michael Crichton (l'autore di «Jurassic Park») con l'Amblin Television di Steven Spielberg *(nella foto)* in associazione con la Warner Bros.

«ER» è l'unico prodotto seriale televisivo americano ad aver sfondato realmente nel «prime time» italiano, grazie ai suoi oltre cinque milioni di spettatori a puntata e circa il venti per cento di share (superiore alla media di Raidue).

Contro «ER» non c'è confronto: né con «X-Files», né tantomeno con il recente «Millenium». Il successo non è solamente italiano: in patria, programmato sulla Nbc, il serial giunto alla quarta serie, è in assoluto tra i più visti oltre che tra i più premiati con l'Oscar della tv, l'Emmy.

E come sempre accade in questi casi, il panorama televisivo mondiale è ormai pieno di «figli di ER», alcuni dei quali una vera e propria copia dell'originale, come i tedeschi «Med Squad» della Beta o «Pagin Dr. Bruckner» di Rtl.

Tra i tanti cloni in circolazione c'è persino l'altamente ansiogeno «Children Emergency», un «medical drama» ambientato nel pronto soccorso specializzato in bambini.

L'Italia ha avuto qualche soddisfazione con la serie «Amico mio», ma le decine e decine di puntate di «ER» si sono rivelate un punto fermo della programmazione della rete, rispetto ai pochi episodi del dottor Massimo Dapporto.

Che «ER» sia un vero successo lo dimostra anche la permanenza nel serial di George Clooney, ormai un divo del cinema (tra poco uscirà anche in Italia «The peacemaker»), ma affezionato al suo ruolo del dr. Douglas Ross nella serie che fa del realismo di un caotico ospedale pubblico di Chicago il suo punto di forza.

Con uno stile più cinematografico che televisivo, fatto di scene brevi, tagli rapidi, sceneggiatura impeccabile, medici che in pochi attimi devono decidere della vita o della morte di un paziente del pronto soccorso (emergency room, per l'appunto), scelte etiche, temi d'attualità come la battaglia contro il virus dell'Aids, oltre alle inevitabili relazioni amorose dei dottori protagonisti, la serie è un successo in tutto il mondo.

La Rai, che pagò duecento milioni a puntata la serie (che in America costa un miliardo e seicento milioni a episodio), si è assicurata dalla Warner tutto il «prodotto Er», dunque anche la quarta serie, che in Usa è cominciata con una trovata sensazionale: la puntata in diretta dal vivo.

Davanti a milioni di spettatori, il 25 settembre i medici e le infermiere del più famoso pronto soccorso del mondo hanno suturato ferite, bloccato emorragie, prestato massaggi cardiaci, sapendo di non poter sbagliare una battuta, un movimento.

«ER Live. Può succedere di tutto»: per settimane la NBC ha trasmesso questi spot, con l'obiettivo di avere davanti alla tv almeno il 45 per cento degli americani.

OGGI IN TV

Film con Burt Reynolds su Tmc

Malone è un killer calato all'inferno

Ogni tanto, a notte alta, Raitre ripropone il primo film che rivelò al mondo il talento assoluto di un regista ormai quasi dimenticato. Si tratta di «**Pickpocket**», diretto nel 1959 da Robert Bresson e in onda anche oggi all'1.10 su Raitre. Con la tecnica del cinema-verità, quasi come se stesse dietro alla macchina da presa di un documentario, il regista pedina un giovane maestro dello scippo con destrezza in una Parigi ormai scomparsa per sempre. Ma ciò che fa di quest'opera un testo irrinunciabile per chiunque ami il cinema è il carattere metaforico, quasi una discesa all'inferno con successiva salita al paradiso, che Bresson usa come carattere del racconto.

In serata, ci sono comunque anche film per un pubblico in cerca di distrazioni.

«**Malone, un killer all'inferno**» (1986) di Harley Cockliss (Tmc, ore 20.30). L'ex-spione Burt Reynolds *(nella foto)*, scopre un complotto fascista nell'Oregon rischia di rimetterci la pelle.

«**Il mistero di Storyville**» (1992) di Mark Frost (Retequattro, ore 23.30). In «prima-tv» un giallo legale con James Spader, Joanna Whalley, Kilmer e Jason Robards.

«**La casa degli spiriti**» (1993) di Bille August (Retequattro, ore 20.35). Dal romanzo di Isabel Allende la saga familiare più famosa della letteratura sudamericana.

Canale 5, ore 20.45

Yuri Chechi beato fra le donne

Il campione Yuri Chechi sarà l'ospite della quarta puntata di «Beato tra le donne», il varietà condotto da Paolo Bonolis, in onda alle 20.45 su Canale 5. Il ginnasta si esibirà in una prova a sorpresa. Le giurate sceglieranno la madrina dello show tra Beatrice Bocci (seconda classificata a Miss Italia '94), Dacia Gori (Miss Wella '97) ed Elisabetta Grecoraci (Miss Sorriso '97). In scaletta: Martufello, i culturisti Erik e Federica Belli e un balletto ispirato al «Rocky Horror Picture Show» curato da Evelyn Hanack.

Raiuno, ore 23.15

La vita nella malattia

Qual è il senso della vita quando una malattia annienta le capacità fisiche di una persona? Questo il tema della seconda puntata di «La frontiera nascosta», la trasmissione di Gilberto Squizzato, dal titolo «Il corpo e la coscienza», in onda su Raiuno. In scaletta due storie: una madre che accudisce suo figlio da cinque anni in coma irreversibile e una donna colpita da sclerosi amiotrofica che riesce a comunicare con la propria figlia solo con gli occhi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.25 INTERVENTO DEL PRESIDENTE ROMANO PRODI (R)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 FANTASTICO PIU'. Con Milly Carlucci.
15.00 PASSAGGIO A NORD OVEST - CIVILTA' PERDUTE. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 FACCIA TOSTA. Con Teo Teocoli e Wendy Windham.
23.10 TG1
23.15 LA FRONTIERA NASCOSTA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
1.10 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: GIOVANNA PIGNATELLI. Con Gigi Marzullo.
1.45 PRESENTAZIONE DEL FILM DI LUIGI FULCI
1.55 CIAO CIAO BIRDIE. Film (musicale '63). Di G. Sidney. Con Janet Leight, Dick Van Dike.
3.45 GABER, VAN WOOD, ZANICCHI, BONGUSTO
4.00 VARTAN, MILVA, DALIDA, VANONI
4.10 ADESSO MUSICA (1976)

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.05 BILLY THE CAT
8.35 ANIMANIACS
9.15 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 QUANDO SI AMA
10.20 SANTA BARBARA
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.25 DIBATTITO SULLA FIDUCIA AL GOVERNO PRODI
20.30 TG2 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Buone notizie"
22.30 TRIBUNA POLITICA AMMINISTRATIVE '97
23.30 TG2 NOTTE
0.00 LE STELLE DEL MESE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT PIT LINE
0.35 MACAO. Con Alba Parietti.
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 UMBRIA JAZZ '97
2.20 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA. LEZIONE 34. Documenti.
3.35 MACCHINE ELETTRICHE. LEZIONE 34. Documenti.
4.20 MISURE E STRUMENTAZIONI IND. LEZIONE 34
5.00 GESTIONE DEGLI IMPINTI INDUSTRIALEI. LEZIONE 34. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 L'IMPIEGATO. Film (commedia '59). Di Gianni Puccini. Con Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago.
10.05 FORMAT PRESENTA REPORT: IL MARESCIALLO
10.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
11.00 RAI EDUCATIONAL: GRAND TOUR
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 RAI EDUCATIONAL: GRAND TOUR
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA?. Telefilm.
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 PALLAVOLO FEMMINILE: 13. TORNEO INTERNAZIONALE
16.20 39. RALLY D'ITALIA
17.00 GEO E GEO. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.50 FORMAT PRESENTA: LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
22.00 L'ARTE DI ARRANGIARSI. Film (commedia '54). Di Luigi Zappa. Con Alberto Sordi, Gino Buzzanca.
22.45 TG3 VENTIDUE E TRENTA (NELL'INTERVALLO)
22.50 TGR TELEGIORNALI REGIONALI (NELL'INTERVALLO)
23.40 SPECIALE FORMAT: LUIGI DI NIEGRO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.20 ANNI AZZURRI. Scenegg.
3.05 IL COMMISSARIO CORSO. Telefilm.
4.50 IN TOURNEE': FABRIZIO DE ANDRE'

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Sorpresa di nozze"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 UN FIGLIO TUTTO MIO. Film tv (drammatico '95). Di John Patterson. Con Deidre Hall, Daniel Kelly Hugh.
17.50 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.45 BEATO TRA LE DONNE. Con Paolo Bonolis.
23.10 TG5
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Dietro una porta chiusa"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Doppio intrigo"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Una strana famiglia"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Caro zio Bob"
9.50 CLASSE DI FERRO
11.25 CHIPS. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 LE JENE. Con Simona Ventura.
14.20 COLPO DI FULMINE. Con M. Hunziker e W. Nudo.
15.00 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 CASPER
16.30 DOLCE CANDY
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 SCUOLA DI POLIZIA
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 RENEGADE. Telefilm. "La congiura del silenzio"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CALCIO: MILAN - SAMPDORIA
22.50 SPECIALE CAMPIONATO MONDIALE DI SCI
23.10 NIGHT EXPRESS
0.10 FATTI E MISFATTI
0.20 STUDIO SPORT
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.40 STAR TREK. Telefilm. "Il cavaliere di Gothos"
2.30 T AND T. Telefilm. "L'ex moglie di Decker"
3.00 FOREVER NIGHT. Telefilm.
3.40 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm. "Bisogno di amici"
5.00 KUNG FU. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.50 LA TRAPPOLA. Film tv (giallo '88). Di Carlo Lizzani. Con Florinda Bolkan, Johnny Dorelli.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.55 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 PRUDENZA E LA PILLOLA. Film (brillante '68). Di Fielder Cook. Con David Niven, Deborah Kerr.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT
19.35 CALIMERO
20.05 BEETHOVEN
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 LA CASA DEGLI SPIRITI. Film (drammatico '93). Di Bille August. Con J. Irons, M. Streep, G. Close.
23.30 IL MISTERO DI STORYVILLE. Film (thriller '92). Di Mark Frost. Con James Spader, Joanne Whalley Kilmer, Piper Laurie.
1.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.15 PROVACI ANCORA SAM. Film (commedia '72). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Diane Keaton.
3.10 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 WINGS. Telefilm. "Fratelli alla riscossa"
3.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.10 TV TV
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Marilyn"
5.10 KOJAK. Telefilm. "Per legittima difesa"

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 DAVY CROCKETT
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 HO AMATO UN FUORILEGGE. Film (thriller '51). Di John Berry. Con John Garfield, Shelley Winters.
12.10 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 MISSIONE IN MANCIURIA. Film (drammatico '66). Di John Ford. Con Anne Bancroft, Sue Lyon.
15.55 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 MALONE UN KILLER ALL' INFERNO. Film (avventura '87). Di Harley Cokliss. Con Burt Reinolds, Cynthia Gibb.
22.20 TMC SERA
22.40 SPECIALE NEWS: FRATELLO TERREMOTO. Con Antonio Lubrano.
0.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
0.05 LA MIA PISTOLA PER BILLY. Film (western '73). Di Ted Kotcheff. Con Gregory Peck, Desi Amaz Jr..
2.10 TMC DOMANI
2.30 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.
2.35 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
4.35 CNN

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SALUTE
7.30 LA DIREZIONE D'ORCHESTRA. Documenti.
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 VERDE A NORD-EST
9.15 CACCIATORI DELL'ORO
10.45 KATTS AND DOG
11.00 PALLAMANO: CAMPIONATO SERIE A1 MASCHILE
12.50 E.R.A. FUTURO ED ALTA TECNOLOGIA
13.15 ECONOMIA IN SOLDONI
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 VETRINA
14.30 MADE IN ITALY
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA
16.05 CARTONI ANIMATI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 IL SUPPLEMENTO
18.00 AMICI ANIMALI
19.00 ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 KATTS AND DOG
21.00 TRA VELE E MARE
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
0.00 DOLCE HEMMA, CARA BOBE. Film (drammatico '91). Di Istvan Szabo. Con J. Ter Steege, E. Borcsok.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 UNA RECITA A QUATTRO. Film.

TELEFRIULI

11.50 CANZONI ED EMOZIONI
12.20 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 TG CONTATTO
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 TG CONTATTO
14.00 COCCONI USATO DI SERIE A
14.10 VIDEOSHOPPING
18.10 SHAKER PLANET
18.45 COCCONI USATO DI SERIE A
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 PROGETTO DOMANI
20.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 PROSA: QUELA GIUSTA
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 COCCONI USATO DI SERIE A
23.10 SPRINT
24.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
0.08 TELEFRIULISPORT
0.15 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULINOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.40 MATCH MUSIC MACHINE
2.10 UNDERGROUND NATION
2.35 ARABAKI'S
3.25 MURAGLIE. Film. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.20 L'APPUNTAMENTO. Film (giallo '61). Di J. Delannoy. Con J.C. Pascal, A. Girardot.
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 SUPER BOOK
20.00 ZONA SPORT
20.30 BENTORNATO DIO. Film (commedia '77). Con George Burns, John Denver.
22.05 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.20 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 HITS NON STOP
16.30 MTV FRESH
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS E NEWS
19.30 DANCE FLOOR CHART
20.30 MTV GLORY
21.30 MTV GLORY 10 OF THE BEST: PHIL COLLINS
22.30 MTV HOT
23.00 BIG PICTURE
23.30 WHEELS
0.00 MTV BASE
1.00 MTV AMOUR
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.15 TELEFILM. Telefilm.
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 VIDEO SHOPPING
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 VIDEO SHOPPING
13.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.45 VIDEO SHOPPING
18.45 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEO SHOPPING
0.00 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEOSHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SEINFELD. Telefilm.
19.30 HARDBALL. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 PALLE D'ACCIAIO. Film (commedia '86). Con Danny De Vito, Rick Moranis.
22.15 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 COLORADIO
1.05 ARRIVANO I NOSTRI
3.00 HELP (R)
4.55 NIGHT ON HEART - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

12.30 DE NEWS TG
13.00 LINEA APERTA A NORD EST - 2A PARTE
14.00 DALLE NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CRAZY DANCE
18.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.00 DE NEWS TG
19.30 MEDICAL CENTER. Scenegg.
20.30 ULTIME NOTIZIE. Film (drammatico '85). Di Mike Robe. Con Martin Sheen, Peter Riegert.
22.30 DE NEWS TG
0.30 ALIBI
1.00 DE SPORT

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 CALIFORNIA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SUPERAMICI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 BOYS IN COMPANY C.. Film (guerra '78). Di Sidney G. Furie. Con Andrew Steven, James Canning.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 WAMPIR. Film (orrore '78). Di G.A. Romero. Con J.Amplas, L. Maazel.

TELECHIARA

14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 NEL SEGNO DEI MAIA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 I VIAGGI DEL DR. DOLITTLE
17.00 VITA DA SUB
17.30 FANTASILANDIA
18.30 VIDEONATURA
19.00 GIORNO DOPO GIORNO
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 ECCLESIA
20.00 I VIAGGI DEL DR. DOLITTLE
20.30 LA FUGA. Film (drammatico '47). Di Delmer Daves.
22.00 VITA DA SUB
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 ECCLESIA
23.00 VIAGGI
23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 6.48: Radiouno musica; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.00: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Italia no, Italia si; 10.30: GR1; 11.05: Radiouno musica; 12.10: Millevoci; 12.32: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.08: Lavori in corso; 15.23: Bolmare; 16.00: GR1; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Previsioni weekend; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: I mercati; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Calcio: Coppa Italia; 21.00: GR1; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1; 23.09: Per noi; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (4,00 - 5,00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Macheoraè?; 8.30: GR2; 8.50: Prima le donne e i bambini; 9.10: I segni spiegati dallo psichiatra; 9.29: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella - Garrani Show; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 14.32: Punto d'incontro; 15.30: GR2 Notizie; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.04: Masters; 20.45: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinatre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20.00: Poesia su poesia; 20.17: Radiotre Suite; 20.30: Divertimento Ensamble; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, indi: Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta (diretta); 11.20-11.30: Accesso; 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: La Specule; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: In prima battuta; 18.30: Giornale radio del Fvg, indi: Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Avrei voluto ascoltarti e scriverti in triestino.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria: usi e costumi; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Igor Skamperle: «Colloqui con Kosinski», romanzo in 24 puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. XI puntata; 9.40: Ginnastica per tutti; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica slovena; 11.15: Intervista; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: 1947 - Diplomazia e gente di confine; 18.40: Intervallo in musica; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Dalle ore 7 alle ore 20 ogni ora notiziario di viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto» a cura della redazione locale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù.
7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9,30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa Valori in diretta a cura dello Studio Vizzini; 13.05: Tempo di musica con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «On air» il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 20.05: Dance all day megamix con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blue Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: Repliche notturne.
Ogni lunedì: alle ore 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Leda.
Ogni mercoledì: alle ore 11.05: «Liberi di... liberi da...» con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni sabato: alle ore 13: Hit 101 Italia con Giuliano Rebonati; alle ore 15: Hit 101 Dance Mr. Jake.
Ogni domenica nel corso del pomeriggio: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

RISARCIMENTI DA TYSON

Una giuria di New York ha condannato Mike Tyson a pagare un risarcimento di 45 mila dollari (oltre 77 milioni) al collega Mitch «Blood» Green per una match fuori programma su un marciapiede di Harlem. Green aveva chiesto un risarcimento di 25 milioni di dollari (43 miliardi), ma i giurati hanno concluso che la rissa era divampata per le provocazioni del querelante.

OGGI IN TV

11.00 Telequattro: Pallamano: Serie A1 Maschile
12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telefriuli: TG Contatto
13.00 TMC: TMC Sport
15.50 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.00 Raitre: Pallavolo femminile
16.20 Raitre: 39. Rally d'Italia
18.55 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.55 TMC: TMC sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Radiouno: Calcio: Coppa Italia
20.45 Italia 1: Calcio: Milan - Sampdoria
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

CREDITORI PER TOMBA

Anche la Fisi potrebbe essere «creditrice» di Alberto Tomba. E' quanto ha ipotizzato il vicepresidente della Fisi commentando l'indagine fiscale di cui si occupa la magistratura bolognese. Se l'indagine dovesse chiudersi con una condanna penale di Tomba o dei suoi amministratori non si esclude che la Fisi possa avviare un'azione legale per recuperare le percentuali di sua competenza.

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via L. Einaudi 3 - Via Silvio Pellico 4 / Tel. 366565-6728311
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

CALCIO Vincono tutte le grandi nell'andata degli ottavi, 3 gol dell'interista

Ronaldo re di Coppa

Per Roby Baggio mercoledì nero a Bergamo

COPPA ITALIA

ANDATA DEGLI OTTAVI DI FINALE

LAZIO - NAPOLI *(giocata martedì)* **4 - 0**
(Reti: Boksic al 4' e al 31'; Signori al 17' e al 20')

ATALANTA - BOLOGNA **3 - 1**
(Reti: Sgrò al 22' e al 33' su rig., Dundjerski al 28', Shalimov al 95')

JUVENTUS - LECCE **2 - 0**
(Reti: Amoruso al 32', Del Piero al 54')

FIORENTINA - PESCARA **1 - 0**
(Reti: Batistuta al 74')

PIACENZA - INTER **0 - 3**
(Reti: Ronaldo al 10', al 18' e al 58')

PARMA - BARI **2 - 1**
(Reti: Adailton al 36', Fiore al 47', Zambrotta al 60')

UDINESE - ROMA **2 - 2**
(Reti: Locatelli al 27', Totti al 60', Bierhoff al 79', Gautieri all'82')

Oggi

MILAN - SAMPDORIA *(Ore 20.45, su Italia 1)*

PIACENZA Ganz gioca ma mugugna, gli altri attaccanti si accontentano della panchina. Per far pungere l'attacco dell'**Inter** basta (e avanza) Ronaldo. Il fenomeno brasiliano è stato la «stella» dell'andata degli ottavi di Coppa Italia. A **Piacenza** firma una tripletta (un gol su rigore), chiudendo la sua prestazione con una rete capolavoro: scattato a 50 metri dalla porta, semina con una serie di finte gli avversari. Quello conseguito dai nerazzurri, tra l'altro, è l'unico successo esterno della giornata.

La **Juventus** replica il risultato di 2-0 della prima di campionato, sempre contro il **Lecce**. Un risultato che avrebbe potuto essere ancor più pingue se Fonseca non avessa fallito un calcio di rigore e se gli attaccanti bianconeri non avessero sciupato numerose occasioni da gol con Del Piero, Fonseca e Amoruso. Nell'occasione in cui Lippi dà ampio spazio alle riserve abituali stupisce l'assenza di Michele Padovano, nemmeno portato in panchina: l' attaccante non dovrebbe avere problemi fisici, quindi il forfait potrebbe significare che è sempre più probabile un suo trasferimento in Inghilterra.

E' stato il mercoledì nero di Roberto Baggio che per la prima volta in carriera viene squalificato dal giudice sportivo per una giornata. L'asso del **Bologna** aveva annunciato: «Contro l'**Atalanta**, in Coppa Italia è l'ultima occasione che ho per mettermi in vetrina e per farmi vedere da Maldini». A Bergamo, invece, va decisamente malissimo per il fantasista. Il Bologna perde 3-1 (due gol di Sgrò, di cui uno su rigore e reti di Dundjerski e Shalimov), ma a lui va ancora peggio: al 31' il portiere del Bologna Sterchele affibbia un pugno a Mirkovic e l'arbitro Borriello non può fare altro che espellerlo, così come in un secondo momento non può esimersi da allontanare Cristallini per qualche parolina di troppo. Ulivieri dovendo mandare in campo il portiere Brunner al posto di Sterchele, decide di imitare il Sacchi dei mondiali, quello che, espulso Pagliuca contro la Norvegia, fece uscire dal campo Baggio.

Se l'ex Codino non si diverte, non ride nemmeno il pubblico di Firenze. La **Fiorentina** ci mette quasi tre quarti di partita per trovare con il solito Batistuta il gol che mette al tappeto il Pescara, l'unica formazione di B rimasta in corsa. I viola hanno confermato la crisi di gioco e gli 8mila tifosi presenti non hanno risparmiato i fischi all'uscita dal campo.

La partita di ritorno costringerà anche il **Parma** a dare di più. La squadra di Ancelotti, zeppa di rincalzi, prima sembra mettere al sicuro il risultato contro il Bari grazie a Adailton e a Fiore. Il gol del **Bari** di Zambrotta invece rimette in discussione la qualificazione ai quarti.

Tripletta di Ronaldo a Piacenza. Strepitoso l'ultimo gol.

Ravanelli in preallarme per i russi

Italia mai così in basso Persino il Marocco ci precede in classifica

ROMA Oltre al danno le beffe: il pareggio con l'Inghilterra è costato all'Italia di Cesare Maldini l'obbligo di giocarsi il posto ai mondiali con gli spareggi e l'ha spinta nei bassifondi della classifica Fifa, al 16.o posto, alle spalle del Marocco.

Da quando è stata istituita la graduatoria Fifa, agosto 1993, l'Italia era precipitata così in basso soltanto una volta, nel maggio 1994: stessa posizione ma con un punteggio più basso (49.90 contro 57.56). Quella squadra era guidata da Arrigo Sacchi e due mesi dopo avrebbe raggiunto la finale dei Mondiali perdendo ai rigori con il Brasile. In un certo senso quindi la caduta di Maldini si può equiparare a quella di allora di Sacchi.

In genere la posizione azzurra nella classifica è sempre stata alta. Un'altra notizia di ieri non farà fare salti di gioia al cittì e a chi gli sta alle spalle. Per Russia-Italia è stato scelto l'arbitro danese Mikkelsen. Maldini avrebbe preferito un direttore di gara latino più sensibile ai valori tecnici dei singoli e poco propenso a lasciar correre il gioco tradizionalmente rude dei russi.

Fabrizio Ravanelli rientra nel giro della Nazionale. Con il sorriso sulle labbra ha annunciato a Marsiglia di avere ricevuto da Cesare Maldini un fax con la preconvocazione per lo spareggio d'andata che la nazionale giocherà a Mosca il 29 ottobre. «Sono veramente felice - ha detto Ravanelli, che ha giocato l'ultima partita con gli azzurri a Napoli contro la Polonia - sono solo un po' dispiaciuto di perdermi l'incontro del Marsiglia a Bastia».

La preconvocazione non significa che poi ci sarà la chiamata per la partita. Maldini per cautelarsi ha esteso la preconvocazione a tutti i giocatori italiani all' estero che fanno parte del «giro» azzurro. I russi potrebbero non avere l'attaccante Igor Simutenkov che ha accusato una distrazione muscolare al bicipite femorale destro.

La squadra di Zaccheroni mostra un po' di affanno nell'impegno sui tre fronti stagionali

Udinese, la qualificazione si allontana

Bierhoff indisponente e la Roma ne approfitta per un utile pareggio

Udinese 2
Roma 2

MARCATORI: nel pt 27' Locatelli; nel st 19' Totti, 34' Bierhoff, 36' Gautieri.
UDINESE: Caniato, Bertotto, Calori, Pierini, D'Ignazio (dal 32' st Helveg), Giannichedda, Cappioli, Bachini, Locatelli (dal 26' st Emam), Bierhoff, Amoroso (12 st Poggi).
ROMA: Konsel, Cafu, Petruzzi, Aldair, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Delvecchio (dal 32' st Gautieri) Balbo (dal 38' st Vagner), Totti (dal 20' st Paulo Sergio).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: Angoli: 7-6 per la Roma. Spettatori: 8 mila. Ammoniti: Giannichedda per gioco falloso e Gautieri per comportamento non regolamentare

UDINE Vedi un po' come vanno le cose nel mondo del calcio. Siamo alla metà della ripresa e la Roma è sotto di un gol. Per Zeman è serata di esperimenti, i giallorossi propongono fuorigioco azzardatissimi, rischiano non poco, soffrono da matti sulla fascia sinistra. Il tecnico boemo ha già deciso: fuori Totti, dentro Paulo Sergio. Si attende solo che la palla esca per chiamare il cambio. E Totti che ti inventa? Il gol che rimette in corso la Roma verso la qualificazione ai quarti di Coppa Italia. Il tempo di festeggiare, ringraziare Tommasi per il suggerimento e Bertotto per lo spazio lasciatogli e via, sotto la doccia.

La Roma, grazie a quel preziosismo di posti e al raddoppio a una manciata di minuti dalla fine di Gautieri, dunque, rimane in corsa per il passaggio del turno (se ne riparlerà fra un mesetto, dopo Italia-Russia, per intenderci), l'Udinese incomincia ad arrendersi sui tre fronti sui quali è ancora impeganta. E lo fa – non tragga in inganno il tabellino della partita che lo vede comunque protagonista alla voce marcatori – per (de)merito sostanzialmente di Oliver Bierhoff, incappato, ahilui, in una serata da schiaffi. Sbaglia un po' tutto quel che può sbagliare, il tedescone bianconero. Appena due tocchi meritano di essere ricordati: al 27' del primo tempo, quando fa da torre per Amoroso che di tacco serve a Locatelli che segna di rabbia e al 34' della ripresa, quando corregge di testa il pallone rimesso sotto rete da Pierini.

Ma ha sulla coscienza Bierhoff, l'aver fallito il gol del 2-0, il gol che avrebbe potuto schiudere ben altro futuro alla sua squadra. Accade in apertura di secondo tempo: pronti e via, pallone ad Amoroso, che trova un'autostrada davanti a sé, scende verso Konsel e apre per Bierhoff, che a tu per tu con il portiere trova il modo di non depositare in rete. E soprattutto quel gol segnato ad 11' dalla fine non riesce a cancellare la scarsa

Locatelli a segno

lena complessiva, quel non tornare se non passeggiando dopo un'incursione, quel fallire a reti già fatte: era accaduto anche nel primo tempo, al 3', ad esempio, quando era stato Aldair a respingergli il pallone, e al 24', quando Konsel gli era riuscito fra i piedi negandogli il gol.

E allora, di questa serata conclusa con un 2-2 che sostanzialmente accompagna verso i quarti la Roma, rimangono solo alcuni flash: i clamorosi errori di Paulo Sergio, brasiliano capace di sbagliare all'incredibile, un numero da spettacolo dell'egiziano in bianconero Emam, la pochezza di D'Ignazio, il coraggio di Zeman in vena di alchimie difensive con un fuorigioco sulla linea di metà campo che definire ardita è poco. E il primo vero freddo della stagione che i vendidue in campo non sono riusciti a mitigare.

Guido Barella

Questa sera Milan-Sampdoria Capello riparte da Donadoni

MILANO Ore 20.45. Stasera diretta di Milan-Sampdoria su Italia 1. Accendete la tivù, potrebbe capitarvi di veder giocare, un certo Roberto Donadoni (nella foto). Ieri, infatti, è giunto il transfert dagli Stati Uniti ed il bergamasco è diventato di nuovo rossonero a tutti gli effetti. «Quello - ha detto Capello - è un milanista vero, sia in campo che fuori. E i suoi 34 anni non peseranno, perchè Roberto è un atleta talmente serio che potrebbe giocare fino a 40».

Donadoni andrà dunque in panchina col suo bel numero 32 sulla schiena ed è quasi scontato che il tecnico lo farà giocare almeno mezz' ora. Capello, infatti, non è tanto soddisfatto della squadra che deve opporre alla Sampdoria. Pensate, gli mancano Maldini (distorsione ad una caviglia), Cruz (forte mialgia), Ziege (guai ad un ginocchio), Davis (squalificato), Leonardo (pubalgia) e Weah (stanco per un viaggio in Africa e afflitto da problemi famigliari).

Tutte queste indisponibilità lo costringeranno a richiamare quel Bogarde che era stato messo al bando dopo la sciocchezza del 21 settembre a Udine quando aveva sbagliato un passaggio verso Taibi e Bierhoff si era inserito per segnare il gol della vittoria. Il tecnico rossonero dovrà giocoforza mandare questa squadra in campo almeno all'inizio Rossi; Cardone, Costacurta, Desailly, Bogarde; Ba, Albertini, Boban, Savicevic; Kluivert, Andersson. Ma Donadoni sarà seduto al fianco di Capello per rilevare preferibilmente Ba (un'altra delusione), anche se Savicevic rischierà il cambio col vecchio e glorioso rossonero di ritorno.

Menotti intanto ha già avvertito che contro questo Milan, la Sampdoria, come è sua buona abitudine, giocherà per impostare alti ritmi offensivi. Lo squalificato Balleri sarà sostituito da Castellini e soltanto all'ultimo momento sarà deciso se utilizzare Veron oppure no.

L'argentino è tornato soltanto ieri sera da Buoenos Aires, dove ha giocato una straordinaria partita contro l'Uruguay ed ha dimostrato di cascare nel sonno. Nel pomeriggio di oggi parlerà coi medici e poi Menotti deciderà se mandarlo in campo oppure no. Le percentuali sono fifty-fifty. Per Donadoni sono un pochino più basse, ma nonostante questo è lui il grande «atteso» di questa sera.

IL CASO

I fischietti italiani si uniformano ai colleghi europei

Arbitri, arricchiranno i più bravi Ai «big» 100 milioni all'anno

ROMA Molti soldi, ma legati al merito. Anche gli arbitri italiani si uniformano alla tendenza europea: ottengono, come da tempo annunciato dal presidente federale Nizzola, un adeguamento dei compensi che porterà i migliori di loro ad incassare per l'attività calcistica 100 milioni di lire lordi all' anno. Più o meno quello che prendono in 12 mesi i più bravi direttori di gara spagnoli, tedeschi o francesi.

La novità sancita dalla riunione della delegazione «sindacalè di arbitri (Pairetto, Collina, Boggi, Braschi e Zuccolini) con il presidente federale nonchè commissario dell'Aia, Luciano Nizzola, è nel principio che sarà la meritocrazia e non solo l' utilizzo a fare la differenza negli emolumenti. «Così non ci sarà appiattimento di valori - ha commentato Collina, apparso il Cofferati della delegazione - pur nella garanzia di compensi ragionevoli per tutti».

In sostanza ci sarà una base comune di introiti sulla quale gli arbitri migliori, sempre stando alle designazioni degli organismi tecnici, aggiungeranno un guadagno ulteriore: a fare la distinzione sarà il fatto di essere impegnati in una gara di serie A o B.

Dai soldi per gli arbitri passiamo a quelli per le società. Sui superpremi da assegnare alle prime società in classifica decisi dal Consiglio di Lega, il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola ha commentato: «Si apre una forbice tra le società che producono e quelle che invece non lo fanno. La Figc - ha continuato - guarderà con attenzione alle leghe minori, ai dilettanti. Per questi ultimi avremo grande attenzione perchè rappresentano un grande valore ed è lì che crescono i campioni del futuro».

Offende i suoi giocatori: squalifica per Mondonico

MILANO Sei giocatori sospesi in serie A, tutti per una giornata di gara, e un turno di squalifica con ammenda di 2 milioni anche per l'allenatore dell'Atalanta, Emiliano Mondonico, espulso per aver trasceso con «frasi ingiuriose e minacciose» nei confronti di due dei suoi stessi giocatori durante la partita Atalanta-Brescia, persa dai bergamaschi per 0-1. Prima e dopo quella gara ci furono gravi incidenti, ma tutti fuori dallo stadio, per cui il giudice sportivo, che si rifà al referto arbitrale, non ha preso provvedimenti nei confronti delle società.

Le sanzioni del giudice sportivo in serie A si riferiscono alle partite di campionato del 5 ottobre, per le quali sono stati squalificati per una giornata gli espulsi Roberto Baggio (Bologna), Banin (Brescia), Falcone (Fiorentina), Mihajlovic (Sampdoria) e i non espulsi Veron (Sampdoria) e Ziege (Milan).

Oltre alla squalifica, a Veron sono state inflitte un' ammonizione e un'ammenda di 3 milioni. Ammende a società: 25 milioni alla Juventus (esplosione di bombe carta e lancio di razzi verso i tifosi della Fiorentina).

Mellor al Coni di Roma

Ora gli inglesi chiedono scusa

ROMA Ora gli inglesi cominciano a chiedere scusa. Non lo fanno in maniera ufficiale, ma è già un segno, sostiene Mario Pescante, presidente del Coni. Le scuse, a titolo personale, le ha portate a Roma, nella sede del Coni, David Mellor, ex ministro della Cultura nell'ultimo governo conservatore e ora supervisore governativo per i problemi del calcio.

«E' qui a titolo personale» - ha precisato Pescante, e lo ha sottolineato lo stesso Mellor. Al rappresentante inglese Pescante ha spiegato che «si è temuto un nuovo Heysel».

Mellor ai giornalisti ha detto: «Con Pescante mi sono scusato e chiedo scusa a tutti i romani per gli inconvenienti causati dai miei connazionali». Mellor è giunto a Roma da giornalista della BBC, la tv inglese, per realizzare una puntata della trasmissione «Weekend watchdog» sugli scontri avvenuti tra Polizia ed hooligans sabato scorso in occasione di Italia-Inghilterra.

Pescante ha appreso da Mellor un particolare: «Secondo la polizia inglese - ha detto Pescante al termine dell'incontro - erano 500 gli hooligans da tenere sotto controllo». Il presidente del Coni ha definito il colloquio «chiaro, franco e con conclusioni cordiali».

CALCIO Chiuso il mercato di riparazione, arriva dalla Ternana il nuovo attaccante della Triestina

Beruatto ha l'ariete: Tiberi

Rimane aperta la pista Dolcetti - Partono Spilli e Beretti

TRIESTE Il filo che lega Trieste a Terni non si è ancora spezzato. Anzi, dopo i solidi legami stretti in estate (ricordate gli abboccamenti tra le due società per i vari Marta, Rossi, Caverzan, Zanin, Brevi e chi più ne ha più ne metta?) i rapporti tra Carlo Osti e Walter Sabatini si sono definitivamente «avvicinati» sul far dell'autunno con l'arrivo a Trieste di Giovanni Tiberi.

Dal «mercato delle castagne», per farla breve, il paniere alabardato si è riempito dall'acquisto del potente centravanti ternano, ma a renderlo nuovamente scarno hanno pesato le partenze di Marco Spilli (Frosinone) e Gianmaria Beretti (Juveterranova). E, forse ancor più delle defezioni, a pesare sul bilancio di questo mercato è stato il mancato rinforzo tanto agognato a centrocampo.

Ma la pratica Dolcetti (è lui il regista sul quale l'Alabarda aveva da tempo messo gli occhi) non è ancora chiusa. Per i giocatori svincolati come l'ex cesenate c'è tempo tutto l'anno per un eventuale tesseramento. Anzi, la società fa sapere che dopo la sarabanda autunnale si prenderà una ventina di giorni di tempo prima di decidere se fare un ultimo sforzo per (eventualmente) rimediare. Tutto dipenderà dal comportamento della squadra nelle prossime partite. Se i giocatori risponderanno alle sollecitazioni tutto rimarrà invariato, altrimenti potrebbe esserci un'ulteriore «rivoluzione».

Ma torniamo agli ultimi fuochi del mercato. Ieri, a Milano, Sabatini e Osti non sembravano proprio dei «piccioncini». Per definire il passaggio di Tiberi a Trieste, tra i due si è consumata una lunga battaglia, resa ancor più aspra dall'interferenza di altre società interessate all'ariete.

«Tutti ci hanno confermato che, con Tiberi, abbiamo fatto il "colpo del mercato" della C2» ha dichiarato un mai così estenuato Sabatini. Giovanni Tiberi, 24 anni, è un classico uomo d'area. Merce rara in queste categorie. Fisico possente (alto 1,84), doti da combattente, già quest'estate era entrato nel mirino del «diesse» alabardato. Ma alla fine se ne era rimasto a Terni dove non aveva praticamente mai giocato. Le 11 reti messe a segno lo scorso anno nel Fano e le otto della stagione precedente a Imola avevano fatto di Tiberi un «bocconcino» prelibato, e in parte cancellato le precedenti apparizioni (un po' anonime) con le maglie di Bari, Chieti, Pistoiese e Palazzolo. In maglia alabardata Tiberi arriva con la formula del prestito con diritto di riscatto. Se riuscirà a mettersi in mostra in futuro la Trieste potrà esercitare il suo diritto di opzione.

Insomma, il popolo (alabardato) chiedeva una prima punta, il re (Roberto Trevisan) l'ha accontentato. Anche se per arrivare a ciò ha dovuto sacrificare Marco Spilli. «La riserva di Tiberi è Zampagna», ha pontificato il «diesse» alabardato. Spilli, quindi, non serviva più ed è stato ceduto in prestito a Frosinone. Per Beretti, finito nell'ancor più «remota» Gela, le porte alabardate si erano invece chiuse da tempo. Via una punta dentro un'altra, la sintesi di questo mercato. Basterà per cambiare volto (e anima) alla traballante alabarda?

Alessandro Ravalico

Spilli ceduto a sorpresa al Frosinone.

Il giudice sportivo

Il Varese sarà senza Tutone

FIRENZE In C2 il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Ottofaro (Cittadella), Liberati (Mantova), Preite (Voghera), Poloni (Solbiatese), Cartini (Giorgione), Fattori (Leffe), Nicolini (Novara), Centi (Ospitaletto), Preti (Ospitaletto), Tutone (Varese).

Il giudice sportivo della Lega di serie C ha inoltre squalificato per una giornata il campo dell' Ascoli in seguito agli incidenti avvenuti durante la partita Lodigiani-Ascoli (C1, girone B).

CICLISMO Oggi rivincita in Piemonte, domani in Lombardia

Nella Milano-Torino Jalabert «brucia» Zulle

TORINO Regale la Milano-Torino che ieri si è conclusa per l'ultima volta al parco del Valentino. I grandi corridori, provenienti dal campionato del mondo di San Sebastian non hanno barato: e anzi, questo primo test in vista del giro di Lombardia che si svolgerà sabato e che concluderà la Coppa del Mondo (Sorensen ha 35 punti di margine su Bartoli, ma è out, avendo riportato la frattura di un polso) ad affermarsi in questa classica «veloce» è stato il neo re del mondo della prova contro il tempo, il francese Jalabert, che ha superato allo sprint il compagno di squadra, l'elvetico Zulle.

E' stata una gara imprevidibilmente allegra: hanno infatti attaccato, praticamente dopo pochi metri dal via, Canzonieri e Duran, che hanno raggiunto un limite massimo di vantaggio di oltre 11', poi però quando si è mosso il gruppo (a tirare soprattutto la Mapei e la Francaise des Jeux), la fuga si è rivelata intempestiva, ma ha retto in modo clamoroso ed addirittura esasperato per 183 km, fino a Baldissero Torinese. E da qui ha preso il via la gara vera: a 25 km dal traguardo si è così mosso Belli, nella cui scia si è posto Zulle che lo ha presto agganciato, isolandosi poi solo al comando.

Ma alle sue spalle ha reagito Rebellin portandosi appresso Noè, Jalabert, Giannelli, Simeoni e Bartoli. E qui Jalabert ha compiuto una cosa che fatta in altri frangenti, in corse cioè di gruppo A, avrebbe provocato brividi tra i cultori della strategia: con il principio di tenere sotto controllo Rebellin, è andato a prendere personalmente il compagno di squadra, che ha poi battuto facilmente allo sprint, mentre a 20" di ritardo, Lanfranchi ha a sua volta preceduto Noè e Belli. Soluzione atipica.

Oggi rivincita sul percorso più tortuoso del Giro del Piemonte.

Problemi in vista per Jacques Villeneuve.

AUTO

Il presidente della Fia avverte Williams: «Il vostro pilota rischia di essere sospeso a Jerez»

«Ritirate il reclamo di Villeneuve»

MARANELLO «Seguiamo con attenzione gli sviluppi della questione, però non essendo parti in causa, che riguarda Fia e Williams, non abbiamo nulla da dire in merito». Questo il commento della Ferrari, secondo il portavoce Claudio Berro, al consiglio dato da Max Mosley alla Williams, col suggerimento di ritirare il reclamo contro la penalizzazione di Villeneuve.

Intanto ieri sulla pista di Fiorano, Schumacher, ha proseguito i test con la F310B numero 176. Durante le prove, cominciate alle 10.30 e terminate alle 16.30 e finalizzate all'elettronica e al differenziale, il tedesco ha compiuto 30 giri, il migliore in 1'00"197. Schumacher ha spento il motore, che aveva già percorso oltre 400 km, nell'ultimo rettilineo percorso quando ha avvertito qualcosa di anomalo. Il test riprenderà oggi, mentre Irvine scenderà in pista domani.

Il presidente della Fia (Federazione internazionale automobilistica), Max Mosley, ha consigliato ieri la scuderia Williams di ritirare l'appello riguardante la penalizzazione di Villeneuve, che rischia di essere sospeso e quindi escluso dal Gp d'Europa, il 26 ottobre a Jerez (Spagna). «Villeneuve rischia non solo di perdere i due punti del Gp del Giappone, ma anche di essere sospeso per Jerez – ha precisato il dirigente – Posso immaginare, invece, che se Williams ritira il reclamo, si tratterà di perdere due punti».

Mosley non crede che il campionato del mondo si deciderà a tavolino: la Fia, ha lasciato intendere, si adopererà per restare credibile. Villeneuve era stato sospeso per avere ignorato la bandiera gialla durante le prove libere di Suzuka, dopo un incidente accaduto all'olandese Verstappen.

In un primo tempo escluso dal Gp del Giappone, il pilota canadese era stato autorizzato a prendere il via dietro reclamo presentato dalla Williams contro la decisione. Villeneuve si è classificato quinto, conservando la testa del campionato con un punto di vantaggio sul vincitore della corsa, il ferrarista Schumacher. Il tribunale d'appello della Fia delibererà martedì sul reclamo.

«Mi spiace per Villeneuve – ha aggiunto Máx Mosley –, e capisco che voglia andare più veloce possibile, ma il suo impegno è di fare in modo che sia ancora vivo al termine della sua carriera. A Suzuka Jacques non ha messo in pericolo soltanto la sua incolumità, ma anche gli addetti alla pista, i volontari che hanno una famiglia».

BASKET

Si apre l'Open McDonald's

A Parigi sbarca l'«Ufo» Jordan Treviso sogna la finale coi Bulls

PARIGI Da stasera nel mega impianto di Parigi Bercy c'è basket stellare: va in onda infatti l'ottava edizione dell' Open McDonald's che dev'essere considerato come un vero e proprio campionato del mondo di club, al quale aderiscono nella circostanza l'Atenas de Cordoba, argentino, la Benetton Treviso, il Barcellona, l'Olympiakos Pireo, il Racing Parigi St. Germain e nientepopodimeno che i Chicago Bulls, la squadra più prestigiosa del basket professionistico americano, la formazione di Michael Jordan, uomo da 120 miliardi all'anno.

La presenza di questo team e soprattutto di questo fuoriclasse ha inequivocabilmente innalzato il target dell'evento, anche perchè è la prima volta in assoluto che il più grande campione della Nba gioca in Europa una manifestazione ufficiale. Varrà la pena di ricordare che Michael Jordan vanta un gettone di presenza nel 1995 in Italia, storia del 26 agosto, giorno in cui disputò un tempo per parte nell'amichevole tra Stefanel Trieste e Caserta, ma questa volta il divino farà sul serio e la sua presenza ha tramutato l'Open in un evento di incredibile traenza: tutto esaurito, difatti a Parigi Bercy, e complimenti alla forte rappresentanza trevigiana che è riuscita ad acquistare ben 1100 biglietti dell'impianto parigino e che si muoverà con tre voli charter e con un treno speciale.

Un'adesione strepitosa, assolutamente legittimata dalla portata dell'evento; è infatti la prima volta che i Chicago Bulls giocano fuori degli Stati Uniti. E poi c'è lui, Michael Jordan, che vale qualche follia, basti considerare che i biglietti sono andati tutti esauriti, in prevendita, dopo appena 5 ore dall' apertura dei botteghini. E cioè capitato molte settimane fa.

La manifestazione ha un calendario molto particolare. Oggi alle 18 la Benetton affronterà gli argentini dell' Atenas Cordoba, formazione campione del Sud America, in pratica la nazionale argentina (i migliori, Milanesio e Campana) con due buoni americani. A seguire Henry Williams (Benetton) sarà impegnato con altri specialisti come Steve Kerr dei Chicago Bulls e Sasha Djordievic del Barcellona nella gara del tiro da tre punti. Alle 20.30 toccherà poi al Barcellona ed al Paris St. Germain.

La Benetton debutta affrontando i campioni argentini. Gli assi Nba di Chicago entreranno in scena domani sera

Domani entreranno in scena i Chicago Bulls, che giocheranno alle 21.30 contro la vincente di Parigi-Barcellona, mentre alle 19 la vincente di Benetton-Cordoba se la vedrà in una sorta di semifinale, contro i campioni d'Europa dell'Olympiakos Pireo. Sabato le finali: alle 19 la finalissima. Infine la formula: sarà un misto tra il regolamento FIBA e quello Nba: si giocheranno cioè 4 quarti di 12' ciascuno, per tirare non si potranno superare i 24 secondi, si potrà difendere a zona, il tiro da tre sarà oltre la riga dei 6,70 m e si uscirà dopo il sesto fallo.

Michael Jordan è l'attrazione n. 1 del torneo parigino.

IN BREVE

La scuderia frena Liatti, va a McRae il Rally di Sanremo

SANREMO Il britannico Colin McRae (Subaru) ha vinto la 39.a edizione del Rally di Sanremo. Piero Liatti, primo in classifica al termine delle 25 prove speciali, si è classificato secondo, ritardando di un minuto, per ordine della sua scuderia, l'arrivo all'ultimo controllo orario di Sanremo, prima di salire sulla passerella del lungomare delle Nazioni. Così facendo, il piemontese ha avuto dai commissari di gara 10" di penalità che lo hanno fatto retrocedere in seconda posizione. La Subaru ha preso la decisione di ritardare l'italiano per favorire lo scozzese, in corsa per il mondiale piloti.

F.1: Berger domani annuncia il ritiro?

VIENNA Il pilota austriaco Gerhard Berger annuncerà il suo ritiro nella conferenza stampa indetta per domani. Lo rivela il quotidiano austriaco «Kurier», anticipando che Berger disputerà il suo ultimo Gp il 26 ottobre a Jerez. Con i suoi 38 anni, Berger è il veterano della F1. In questa stagione ha vinto su Benetton il Gp di Germania ad Hockenheim.

Tennis: a Hong Kong Furlan s'inchina a Becker

HONG KONG Boris Becker ha sconfitto Renzo Furlan 6-7 (3-7), 6-3, 6-3 nel primo girone del torneo di Hong Kong (725. 000 dollari). Al torneo partecipano 12 giocatori, suddivisi in quattro gruppi che si disputano tra loro la qualificazione per le semifinali.

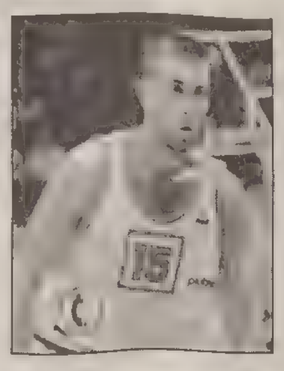
La Genertel prepara «in famiglia» la trasferta ad Avellino

Thomas punito e perdonato Le rivali corrono ai ripari

TRIESTE Adulti lo sono da un pezzo, adesso sono anche vaccinati. Antiinfluenzale per tutti, in casa Genertel. Con sette giocatori esperti e tre giovanissimi a disposizione, Trieste quest'anno non ha voglia di rischiare.

Irving Thomas l'influenza se l'è lasciata alle spalle ma nei giorni scorsi aveva altri motivi per essere rabbuiato. È stata decisa la squalifica per una giornata in seguito alla gomitata che l'ala statunitense ha piazzato al casertano Falco all'inizio della ripresa della gara di domenica scorsa. La Genertel ha pagato la multa e, dopo aver visto Thomas affranto ripetere le proprie scuse agli arbitri al termine dell'incontro, nessuno se l'è sentita di fare pesare il provvedimento sulla coscienza del giocatore.

Anche la preparazione del confronto ad Avellino (è la seconda trasferta stagione dei biancorossi, ancora con una neopromossa) rispetta il programma abituale. Per ottobre non sono previste amichevoli infrasettimanali. Nelle tabelle di lavoro di Pancotto, in realtà, sarebbe previsto un test con un avversario una volta al mese ma stavolta ci ha pensato il calendario a risolvere il problema. In ottobre un impegno a metà settimana c'è già, di campionato (la trasferta a Napoli del 30). C'è il sospetto, inoltre, che la Genertel non abbia poi così fretta di modificare abitudini che finora hanno portato buono. Proseguendo con le partitelle in famiglia Trieste ha fatto filotto...



Il giovane Stefano Ogrisek.

Va peggio ad altre formazioni di A2 che si stanno rifacendo il trucco per tamponare qualche falla già palesatasi dopo 4 turni. L'ex capolista Snai, al doppio stop consecutivo, ha cercato i 218 centimetri del «nonno» Donaldson. Pare che la sua mobilità sia ormai quella di un paracarro ma evidentemente ai termali sfagiolava l'idea di una torre da tenere in panchina. Da ricordare che nelle scorse settimane la Snai aveva ingaggiato De Piccoli per poi ripudiarlo a favore di un altro lungo, Bonsignori.

Sta per cambiare tutto la Serapide Pozzuoli, pronta a firmare l'ala Todd Mitchell, appena scaricato da Pistoia, dando il foglio di via al playmakerino Usa Cross. In regia dovrebbe arrivare Di Lorenzo, l'unico ad aver salvato la faccia nella farsesca vicenda di Battipaglia.

ro. de.

IPPICA

Tris alla pari e con protagonisti i 4 anni all'Arcoveggio

Attenzione a Tornado Zef

BOLOGNA Tris con i 4 anni e alla pari quest'oggi all'Arcoveggio. Al via in diciotto per una corsa caratterizzata dai Tornado (Zef e Max), allievi di Toivanen e Clementoni che divrebbero ben comportarsi sulla distanza del doppio chilometro. Dei due, la nostra preferenza si accentra su Tornado Zef, un figlio di Esiodo Lb già espressosi in 1.71.1 sulla distanza. Piacciono anche Texel Jet, Top Love Lf (in buon momento) e Tik Pra, mentre fra i partenti in prima fila bisognerà tenere d'occhio Tipete.

Premio Filosofi, lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris. 1) Timox (D. Dallolio); 2) Tessera Lab (G. Marino); 3) Terrazza sul Mare (B. Congiu); 4) Tipete (G. Bonafè); 5) Texano Sprint (L. Bechicchi); 6) Telesia (E. Montagna); 7) Tuareg Bs (A. Bavaresi); 8) Tamil Nes (W. Cheli); 9) Trasparenza (G. Fantini); 10) Tornado Max (S. Clementoni): 11) Tiron Caf (F. Piccirillo); 12) Tiki di Re (M. Di Muro); 13) Topp d'Orio (R. Benedetti); 14) Taylor King (Fab. Barbieri); 15) Texel Jet (G. Capenti); 16) Tornado Zef (V.P. Toivanen); 17) Top Love Lf (H. Korpi); 18) Tik Pra (M. Rivara), tutti a metri 2060.

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) TORNADO ZEF. 17) TOP LOVE LF. 10) TORNADO MAX**. Aggiunte sistemistiche: **15) TEXEL JET. 18) TIK PRA. 4) TIPETE.**

m.g.

Tris a Milano: quote popolari

ROMA Questa la combinazione vincente della Tris svoltasi a Milano (galoppo): 2-1-4. Per i 66.855 vincitori la quota è di 68.700 lire. Ritirato il cavallo n. 10. Ai 13.553 vincitori di quota coppia vanno 29.100 lire.

Il punto della situazione nel campionato juniores dopo la seconda giornata

Inter Muggia nel quartetto di testa

TRIESTE Secondo capitolo del campionato juniores di Eccellenza e conferma per il quartetto di compagini che avevano debuttato vittoriosamente. L'Inter Muggia questa volta si accaparra i due punti a spese della Pallacanestro Udine (69-51 il punteggio) e grandi note ad appannaggio di tutto il drappello diretto dai coach Goina e Colusso: «Eravamo senza la tensione dell'esordio e anche per questo siamo sicuramente migliorati» spiega il vice dell'Inter Muggia Colusso.

Stenta invece sul piano dei risultati ancora la Libertas sconfitta in casa dalla Longobardi per 95-107, ma per il coach Pituzzi si tratta nuovamente di una battuta d'arresto indolore, in quanto foriera di grossi riscontri sul piano del temperamento e della crescita: «È come se avessimo vinto – spiega lo stesso Pituzzi – ci hanno sovrastato sì dal lato fisico, ma i miei ragazzi hanno disputato un ottimo primo tempo, e poi tutto il resto della gara, con gran ritmo». Alcune cifre legate alla gara della Libertas: Vascotto 27 punti, Brezigar e Dessanti 28. Sul fronte friulano il solito Nanut protagonista con 33 punti, e 5 su 7 da fuori, e fermatosi solo per un'uscita cagionata da una distorsione alla caviglia.

Pur senza Antoci (infiammazione alla cornea) e Pecile (infortunio alla caviglia) la Pallacanestro Gorizia non ha faticato troppo per piegare il Cervignano per 81-61: «Ci siamo espressi male nel primo tempo – commenta il coach goriziano Ciani –, ma nella ripresa abbiamo impresso una maggiore intensità difensiva che ci ha fruttato il parziale di 50-33 che spiega tutto». Furlan e Bellina a referto con 21 punti, stesso bottino per un brillante Cantarutti. Sul velluto anche l'Italmonfalcone che saccheggia il parquet del San Daniele per 52-90. Contesa già archiviata dopo la prima frazione con gli isontini in vantaggio per 22-48. Ancora Diviach sugli scudi coadiuvato da Cisilin, classe '81, 15 punti. Nefasto debutto dello Scoglietto che crolla in casa al cospetto del Gemona per 58-118.

La classifica: Inter Muggia, Italmonfalcone, Pallacanestro Go e Gemona 4; Libertas, San Daniele, Longobardi, Scoglietto, Cervignano, Pallacanestro Ud e Don Bosco 0; Pallacanestro Ud e Don Bosco una partita da recuperare.

Francesco Cardella

PATTINAGGIO ARTISTICO I due campioni triestini puntano in alto ai prossimi mondiali di Reus

Cerisola e Coslovi, mire iridate

Francesco difenderà il titolo di campione uscente nella combinata

TRIESTE Francesco Cerisola e Adara Coslovi, due nomi di rilievo nel panorama del pattinaggio artistico italiano, due triestini che puntano ai Mondiali di Reus a una medaglia iridata, due ragazzi con molta voglia di emergere e tante ore di allenamento sulle spalle.

Francesco, alla sua quinta partecipazione mondiale, è il campione iridato uscente nella prova di combinata. Come dire l'alteta più completo, quello che alla precisione degli obbligatori abbina la spettacolarità del libero. Ai Mondiali 1996 aveva meritato non solo l'oro nella combinata (e il bronzo negli obbligatori) ma anche, e soprattutto, la possibilità di rappresentare l'Italia ai World games. Poi, questi erano i suoi programmi, la sua carriera si sarebbe conclusa. A giugno, invece, è giunta la ferale notizia.

«L'Italia non partecipa ai World games», decide la federazione del pattinaggio e Francesco si sente cadere il mondo addosso. Da novembre, al termine dei mondiali 1996, aveva abbinato lavoro e pattinaggio, pista e ambulatorio (è fisioterapista), massaggi e salti. Poco, anzi pochissimo, il tempo per i divertimenti.

Francesco, che aveva puntato per il suo futuro di pattinatore sui World games, non sa che cosa fare. Pensa, però, alla sua società, il Jolly, che il prossimo anno festeggerà il venticinquennale della fondazione, ai suo allenatori, Elvia e Mario Vitta, che contano di organizzare una grande festa. Una medaglia mondiale sarebbe il modo migliore per festeggiare i venticinque anni del Jolly. E così Cerisola si crea un nuovo obiettivo, quello di conquistare una medaglia iridata per essere da stimolo alle nuove leve del Jolly, per dare a Elvia e Mario Vitta un motivo in più per ricordare i venticinque anni della loro società. A pochi giorni dalle gare iridate Francesco si sente pronto anche se è stanco, soprattutto a livello mentale. «Spero di non autoresponsabilizzarmi troppo – spiega –, voglio sfruttare in modo positivo lo stress delle gare anche perché sarà dura, gli avversari da battere sono molti». Francesco garaggerà il giovedì 23 negli obbligatori, e venerdì e sabato sera nel programma libero.

Il campione triestino Francesco Cerisola.

Adara Coslovi, in coppia con quel Ivan Baldacci che un po' tutto il mondo del pattinaggio artistico invidia all'Italia, sarà in gara oggi e venerdì tra le coppie artistico juniores. «Puntiamo sulla pulizia del nostro pattinaggio – spiega Adara – anche perché incontreremo delle coppie di altissimo livello».

La voglia di raggiungere nella leggenda la coppia Palazzi Rossi-Venerucci, con cui Adara e Ivan dividono gli allenamenti, è tanta. I Mondiali spagnoli di Reus potrebbero essere il primo capitolo di una grande storia.

Anna Pugliese

CANOA

Slalom sul Noncello Cordenons fa incetta di titoli regionali

TRIESTE Si è disputato sul Noncello, a Cordenons, organizzato dal locale club kayak, per la disciplina della fluviale, il campionato regionale di slalom per le categorie allievi, cadetti e ragazzi. Discreta la partecipazione con un centinaio di atleti in gara in rappresentanza di sei sodalizi. Degli 8 titoli in palio, 4 sono andati al club di casa, tre alla slovena Soske e uno al Fiume Stella.

Questi nel dettaglio i risultati. K1 ragazzi: Rusjan (Soske); K1 ragazze: 1) Raffin (Cordenons); C1 ragazzi: 1) Venerus (Cordenons); K1 cadetti: 1) Molmenti (Cordenons); K1 cadette: 1) Mozetic (Soske); K1 allievi: 1) Bjuklic (Soske); K1 allieve: 1) Venerus (Cordenons); K1 esordienti: 1) Odorico (Fiume Stella).

m.u.

CALCIO Ottavi di finale di Coppa Regione

Cinque alabarde in corsa la più aguzza è il Vesna

TRIESTE Dopo la prima scrematura rappresentata dai gironi di qualificazione, continua la Coppa Regione con gli ottavi di finale in programma alle 20.30. In questa fase le squadre si scontrano in una partita secca che in caso di parità deve essere risolta dai supplementari e rigori. Inoltre con l'inizio degli ottavi le formazioni di Prima categoria, che hanno fatto storia a sé finora, scontrandosi tra loro, iniziano ad affrontare anche quelle di categoria inferiore.

Il calcio triestino è ben rappresentato con cinque squadre ancora in gioco a cominciare dal lanciatissimo Vesna di Nonis. Impegnati contro il Sagrado, gli azzurri devono confermare che stanno crescendo a vista d'occhio: il mix tra giocatori grintosi ed elementi di qualità ha già fatto vittime illustri e l'ultima in ordine di tempo, in campionato è di Lignano, una delle favorite per la vittoria finale del «C» di Prima categoria.

Il San Giovanni di Ventura che rischia in campionato di essere già tagliato fuori dal vertice, cercherà di trovare la via del gol smarrita (altrimenti cercherà un'altra punta...) con il giovane ma tosto Sant'Adrea che è una squadra di Terza ma, che con Subelli autore di un poker di gol domenica, cerca di ritornare nel calcio che conta.

Altro derby tra lo Zaule di Flora ed il Domio di Sciarrone. È una partita tra squadre che puntano ai rispettivi campionati e non intendono rallentare neanche in coppa. I primi in testa nel girone «D» e trascinati da unottimo Subelli intendono tornare alla svelta in Prima, mentre il Domio che viaggia benissimo nel girone «B» di Prima, può sempre contare sulla vena prolifica di Bagattin.

Le altre partite: Torre Pordenone-Union Pasiano; Zoppola-Polcenico; Virtus Roveredo-Chion; Valvasone-Corno; Prata-Vigonovo; Comunale Teor-Villanovese; Codroipo-Ragogna; natisone-Villanova; Tavagnacco-Valnatisone; Ancona-Rive d'Arcano; Gonars-Pro Cervignano; Pieris-Moraro e alle 21 Futura-Palazzolo.

Oscar Radovich

LA CURIOSITA'

L'assessore scende in campo e la Pro Cervignano trionfa

CERVIGNANO L'assessore scende in campo in pantaloncini, maglietta e scarpe bullonate e la sua squadra vince. Anzi, trionfa.

È accaduto domenica scorsa nel confronto tra Medea e Pro Cervignano, partita del girone E di seconda categoria.

Il politico in questione è Giorgio Tellini, assessore, proprio allo sport, del Comune di Cervignano; vivaio gialloblù, dai pulcini alla prima squadra, una breve stagione a Porpetto e Villesse e, poi, di nuovo in Promozione con i colori della Pro Cervignano. Quattro anni orsono, nell'ultima partita di campionato, un grave incidente: rottura dei legamenti crociati del ginocchio destro.

Tre operazioni, un calvario durato 41 mesi e, finalmente, quest'anno, una speranza di ripresa.

Qualche assaggio in coppa Regione, uno spezzone di partita, con la squadra già in vantaggio, nella prima di campionato e domenica scorsa in campo quando si era ancora a reti inviolate.

Nella ripresa due reti gialloblù lanciano la squadra al primo posto. «Tutto merito dei compagni – si schermisce Tellini –, comunque dirò al mister di tenermi come portafortuna»...

Alberto Landi

L'OSSERVATO SPECIALE

Candelli aspirante Tardelli: il centrocampo è il suo regno

TRIESTE Sino allo scorso anno rappresentavano l'anima del centrocampo muggesano dei giovanissimi regionali.

Poi, i destini dei «gemelli» vincenti del girone C si sono divisi. Andrea Candelli (classe '82) è rimasto a vestire l'azzurro rivierasco, Marco Bertocchi (ovviamente stessa classe del «gemello») ha colto al volo l'occasione che lo portava verso un'altra riviera, quella calabra della granata Reggina. Un bel salto di qualità per il «gemello» più fortunato.

Quello meno baciato dalla dea bendata (Candelli), ha dovuto pure fare i conti con un infortunio al ginocchio che, con ogni probabilità, lo terrà fuori per tutta la stagione. Mezz'ala destra dal fisico robusto (1,78), Candelli ha saputo farsi notare per le sue qualità di centrocampista «completo». Saper far girare la palla e mantenere la posizione sono per lui ugual pane che interdire e non temere nel «mettere la gamba».

Caratteristiche tali da farlo paragonare (un'idea, quest'ultima, del suo attuale allenatore Potasso) al mito «urlante» Marco Tardelli.

Un po' come dire – con le debite proporzioni – il centrocampista «ideale». Vivacità e prontezza di carattere, poi, oltre alla buona corsa, le doti buone per dimostrare disinvoltura nel condurre per mano la squadra. Un «leader», insomma, Candelli.

Qualità speculare a quella interna all'animo dell'ex compagno Bertocchi. Mezz'ala sinistra (ma con un ottimo piede destro), Marco è un po' più piccolino rispetto al «gemello» (Bertocchi è alto 1,74), ma ne possiede le stesse caratteristiche umane: un vero «capitano» dentro e fuori del campo.

Andrea Candelli

Coordinazione, propensione al gioco di prima, intelligenza nel muoversi con o senza palla e maturità tecnica già sufficientemente acquisita, fanno di Bertocchi un professionista del futuro. Purtroppo con la maglia della Reggina.

Alessandro Ravalico

ESORDIENTI

Ponziana, doppietta fulminea Muggia resta a bocca asciutta

TRIESTE Dopo le numerose reti segnate nella prima giornata, il campionato Esordienti prosegue con un secondo turno più equilibrato. Nel girone A il San Sergio Rocco è riuscito a superare nel finale di partita (1-0) il Domio/Altura A con un gol di Donato, mentre il Ponziana A ha risolto l'incontro che lo vedeva opposto al Chiarbola nei primissimi minuti (2-0) con le reti di Cicala e Carbone. Il Costalunga resiste alla corazzata San Giovanni A solamente nel primo tempo (1-1) poi, nella ripresa, crolla sotto i colpi dei rossoneri. Per il Costalunga l'unica rete è stata segnata da Noto, mentre il San Giovanni ha risposto con Zigon, Maiani e una doppietta di Mautarelli.

Ancora a bocca asciutta il Muggia, sconfitto in casa dall'Opicina per 1-0 (Figlia), mentre il San Luigi A espugna il campo del Cgs. Gli studenti, in vantaggio con Pase, sono stati superati (1-3) dalla doppietta di Bartoli e il gol di La Bella. Nel girone B esordio sfortunato per il Fani Olimpia, battuto per 4-1 dal Domio/Altura B. Alle reti di Grusovin, Kurdi, Ferrante e Mihic ha risposto con il gol della bandiera il gialloblù Gelsi.

Nulla da fare neanche per il Sant'Andrea travolto per 6-2 dal San Sergio Colaussi. Alla quaterna di Marilli e la doppietta di Radovich, si è opposto il grigiorosso Carli con un'altra doppietta. Basta una sola rete (Battista) all'Esperia B per avere ragione del Breg, mentre Ponziana B-Zaule e San Giovanni B-Roianese finiscono con l'identico punteggio di 3-1. Ai «veltri» in gol con Gherbaz, Chmet e Bragatto, ha risposto il viola Riosa; mentre ai rossoneri Bertuzzi, Cigui e Leo, il bianconero Pratticò.

p.c.

GIUDICE SPORTIVO

Sempre meno i «cattivi» Un solo stop in Eccellenza

TRIESTE Anche questa settimana i giudici sportivi regionali non hanno avuto bisogno di calcare la mano. Poche le scorrettezze nelle gare di domenica scorsa, di conseguenza è ridotto il numero dei «cattivi» appiedati. In Eccellenza è stato squalificato solo un giocatore, Salmeri (Gradese), espulso e fermo per due turni. In Promozione stop per una giornata a Cusin (Fiume Veneto), Meret (Flaibano) e Martelossi (Manzano). Inibito sino al 14 novembre il dirigente della Gemonese, Forgiarini per comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro.

In Prima categoria sono stati fermati per due gare: Comand (S.Lorenzo), Rinaldis (Villanova). Un turno di stop a Casagrande (Ancona), Mongelli (Corno), Schiraldi (Edile Adriatica), Zaja (Fincantieri), Codra (Isonzo), Trevisan (Pro Romans), Lozer (Reanese), Pizzo (Torreanese), Busolini e Micelli (Venzone). Inibito sino al 24 ottobnre il massaggiatore della Castionese Driussi.

In Seconda categoria appiedati per due turni De Giusto (Samgiorgina) e Piccini (Zompicchia). Per una giornata: Tanzi (Bannia), Maiorano (Breg), De Luca (Ciseriis), Collovati (Teor), Valentinuzzi (Medeuzza), Donda (Moraro), Pividori (Natisone), Ferluga (Primorec), Brumat (Pro Farra). Squalificato sino al 24 ottobre Cescutti (Ciseriis) per proteste.

I giudici sportivi hanno inoltre disposto, per quanto concerne il campionato regionale juniores, la ripetizione della gara Juventina-Pro Romans, girone B. In seguito al grave infortunio subito dal portiere della Juventina, i capitani delle due squadre, visibilmente scossi, avevano chiesto all'arbitro di sospendere la partita. L'arbitro aveva accolto l'invito.

CERCATE UN'AUTO USATA?
DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
TROVATE MOLTO DI PIU'.

Concessionari Alfa Romeo

12 milioni di finanziamento sull'usato di tutte le marche.
In più, risparmiate fino a L. 3.000.000*
se scegliete un usato Alfa 155 o Alfa 164.

E' un momento davvero straordinario per chi cerca una vettura d'occasione. I Concessionari Alfa Romeo vi offrono una gamma talmente ampia di auto usate di tutte le marche, che avrete solo l'imbarazzo della scelta. E con la soluzione di acquisto che vi propongono decidere sarà ancora più facile: L. 12.000.000 di finanziamento in 24 mesi a tasso zero. In più, chi sceglie un usato Alfa 155 o Alfa 164 avrà fino a L. 3.000.000 di riduzione sulle quotazioni di Quattroruote. Non aspettate. Passate subito dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 30/11/1997.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:

Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

*L'iniziativa prevede una riduzione sulla quotazione di Quattroruote pari a L. 2.000.000 per Alfa 155 e a L. 3.000.000 per Alfa 164.

GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. (0481) 69281

CARVAT TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

Continuaz. dalla 22.a pagina

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190. (G.MI)
GRADO centro occasione: posizione strategica chiosco adibito alla vendita di bibite panini e dolcumi (tab. VII). Informazioni solo previo appuntamento 25.000.000. Progettocasa 0431/35986. (GR)
MARKETING 040/632211 cerchiamo per società franchising negozio abbigliamento centralissimo ampie vetrine 50-80 mq. (A00)
MUGGIA cedesi albergo ristorante con camere, posizione collinare. Dotato di vetrate da cui si gode una totale vista golfo. Misura 300 mq circa più ampia area parcheggio. Adatto anche a casa di riposo. B.G. 040/272500, (GR)
MUGGIA cedesi bar/buffet/birreria avviatissimo, Ottima posizione centrale di continuo passaggio. Completo di cucina e area esterna con tavolini. L. 120.000.000. B.G. 040/272500. (GR)
STUDIO commercialista cede pacchetto clienti. Inviare offerte a Cassetta n. 7/Q Publied 34100 Trieste. (A10935)
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480. (G.Mi)
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040-393607. (G. Mi)
VENDO negozio dischi video hi-fi tab. XII XIV centrale avviato escluso agenzie scrivere a cassetta n. 10/Q Publied 34100 Trieste. (A10973)

21 Case-ville-terreni
acquisti

ALTIPIANO o periferia cerchiamo casetta/villetta con accesso auto. Segnalare disponibilità. Top 040/314777. (A1099)
APPARTAMENTO 80-90 mq acquista nostro cliente referenziato pronta definizione. Top 040/314777.
APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare, composto da: soggiorno, due/tre camere, cucina/cucinotto, bagno, in zona da proporre. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
BOX o posto auto in vendita o in affitto, in qualsiasi zona. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
CERCASI ad Opicina salone, due – tre stanze, cucina, servizi, urgente. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A10998)
CERCASI in periferia, appartamento luminoso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno. Urgente. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128 (A10998)
CERCASI zona Roiano soggiorno, una - due camere, cucina, servizi, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128 (A10998)
CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti, appartamenti semiperiferici 50-70 mq: cucina, soggiorno, 1-2 camere, bagno. 80-120 milioni. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.
CERCHIAMO in acquisto per ns. cliente, appartamento 90 mq cucina, soggiorno, 2 camere, bagno zona Revoltella alta, S. Pasquale. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.
DISPONIBILITÀ fino a L. 180.000.000 per appartamento in zona signorile composto da: soggiorno, matrimoniale, cucina o cucinotto, bagno, esclusivamente con box o posto auto. Pagamento in contanti. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore, zona metratura e prezzo da proporre, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI vende VILLA padronale Liberty esclusiva perfettamente rifinita adiacenze Rossetti. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata tripli servizi ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante 040/634075. (A11030)
A.A.A. ECCARDI adiacenze Largo Mioni recente atrio cucina abitabile soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggioli. Occasione 147.000.000. 040/634075 (A11030)
A.A.A. ECCARDI Piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc. Ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075. (A11030)
A.A. ALVEARE 040/638585 Ippodromo ottime condizioni, vista libera: soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, terrazzo, garage, cantina, 240.000.000 mutuabili. (A988)
A.A. ALVEARE 040/638585 Limitanea recente: soggiorno, tinello, cucina, bicamere, bagno, balconi, 172.000.000; altri recenti Palladio, Pascoli. (A988)
A.A. ALVEARE 040/638585 Università 5.o piano, stabile signorile, vista aperta: soggiorno, bicamere, cucina, bagno, cantina. (A988)
A.A. ALVEARE 040/638585 Verga casetta bipiano, buone condizioni, cucinona, quattro camere, grande giardino, autometano. (A988)
A. QUATTROMURA Barcola salone, due matrimoniali, cameretta, tinello, cucinino, bagni, tarrazza. 530.000.000. 040/578944. (A10995)
A. QUATTROMURA Campi Elisi tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggiolo. 118.000.000. 040/578944. (A10995)
A. QUATTROMURA Monte Cengio casetta indipendente, due livelli, 50 mq. Consegnata ristrutturata 130.000.000. 040/578944. (A10995)
A. QUATTROMURA Muggia casetta vista mare, cucina, soggiorno, due camere, camerino, bagni, ampia terrazza. 210.000.000. 040/578944. (A10995)
A. QUATTROMURA Pam mansarda ristrutturata, soggiorno, zona cottura, camera, ampio bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 110.000.000. 040/578944. (A10995)
A. QUATTROMURA Stazione epoca 110 mq, soggiorno, due camere, cucina, bagno. 120.000.000. 040/578944. (A10995)
A. QUATTROMURA. San Vito ottimo, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina, giardinetto. 156.000.000 040/578944. (A10995)
ABITARE a Trieste. Costruende ville Duino residenziale. Salone, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo, garage, giardino. 580.000.000. 040/371361 (A00)
ABITARE a Trieste. Crispi. Splendido palazzo. Appartamento 150 mq da restaurare. Autometano. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Duino nuovo. Saloncino, cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantinona, parcheggio. 180.000.000. 040/371361 (A00)
ABITARE a Trieste. Pestalozzi. Appartamenti nuovi mq 65/90/150. Anche con mansarda, terrazzone, box. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Semicentrale terreno edificabile, alto indice, 3.900 mq. Informazioni via Valdirivo, 31. 040/371361 (A00)
ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa indipendente 370 mq. Parco 1.350 mq. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Tranquillo, semicentrale. Salone, cucina, bicamere, bagno, ripostiglione. Autometano. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Venier. Monolocale restaurato, doccia, riscaldamento. Ottimo investimento. 55.000.000. 040/371361. (A00)
ADIACENZE Piazza Garibaldi, via Pascoli, luminoso appartamento in casa d'epoca con ascensore, quinto piano, da ristrutturare, composto da sala, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, possibilità doppi servizi, cantina, possibilità di acquisto posto macchina. L. 160.000.000. Portici immobiliare 040/774177. (GR)
APPARTAMENTI centrali Rossetti Ospedale vista aperta due tre stanze perfette condizioni geom. Grison tel. 040/274309. (A00)
AQUILEIA adiacenze (Terzo) prezzo affare 195.000.000 nel centro del paese, recente villa a schiera in perfetto stato di manutenzione, 180 mq interni + 2 terrazze, taverna con caminetto, cantina e soffitta, box per 2 auto e giardino. Progettocasa 0431/35986. (GR)
ATTICO su due piani mq 200 più terrazzi Valmaura vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A10985)
BARCOLA primo piano vista mare recente soggiorno due stanze stanzetta cucina abitabile terrazzo veranda doppi servizi cantina vende privato 0336/611329. (A10969)
BATTISTI in stabile epoca con ascensore sono state rifatte facciate tetto-vano scale internamente ampio ingresso salone di 45 mq due camere matrimoniali, una camera singola, cucina abitabile, doppi servizi per un totale di circa 170 mq. Casaimmedia 040/941424. (GR)
BONOMEA appartamento su due livelli, bella vista golfo e nel verde, composto da ingresso, sala da pranzo con cucinino, ampio soggiorno con terrazza, due stanze matrimoniali, cameretta, doppi servizi, due ripostigli, due cantine, due posti macchina scoperti, 395.000.000. Progettocasa 040/368283.
BUONARROTI 29 locale libero 42 mq vendesi. Telefonare 636044 esclusi intermediari. (A10205)
CARPINETO adiacenze, appartamento piano alto, ottime condizioni, luminoso, vista aperta, composto da: soggiorno, matrimoniale, due singole, due bagni completi, cucina semiabitabile, poggiolo, risc. autonomo, giardino condominiale, ascensore, L.

170.000.000. Casacittà 040/362508. (GR)
CASABELLA Ponzanino PRONTO INGRESSO soggiorno terrazza panoramica, cucina, due stanze, doppi servizi, grande box auto, portoncino blindato: 123.000.000 anche dilazionabili più mutuo regionale 395.000 mensili 040/309166. (A11049)
CASAFFARI 040/213366 Basovizza casa con annessa dependance, stalla, fienile, box auto e ampio terreno. (A10981)
CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamenti mq 75/90/110 soggiorno 2/3 stanze cucina doppi servizi, box, posti auto, giardini condominiali. (A10981)
CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale, villa singola in costruzione ampia metratura, giardino. (A10981)
CASAFFARI 040/213366 Opicina villa accostata prossima costruzione mq 150 su due piani box auto giardino. (A10981)
CASETTA Longera a schiera, splendido primo ingresso con vista aperta, finiture lussuose, disposta su due piani e composta da: soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due bagni completi, ripostigli, ampia terrazza, giardino proprio di circa 100 mq e quattro posti auto coperti di proprietà. L. 390.000.000. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
CASETTA Sara Davis costruzione d'epoca unifamiliare indipendente totalmente ristrutturata di recente, disposta su un piano unico per totali 100 mq interni circa, composta da: veranda d'ingresso, soggiorno con cucina all'americana, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, tavernetta, completamente arredata, con giardino di proprietà. L. 320.000.000. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sabbiati, muretto divisorio, particolari decori murati, panche in legno massiccio. Si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo bagno con vasta angolare rialzata e doppio lavandino, termoautonomo, splendida L. 188.000.000. Possibilità permute con il vs. immobile. Casaimmedia 93 040/941424. (GR)
CENTRALISSIMO epoca, appartamento totalmente ristrutturato a nuovo: ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio, L. 105.000.000, possibilità anticipo L. 15.000.000 e residuo L. 850.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
CENTRALISSIMO in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo piano alto con ascensore, in perfette condizioni, composto da: soggiorno, tre camere, camerino, cucina abitabile, bagno, wc separato, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo. L. 290.000.000. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
CENTRALISSIMO ultimo piano ottimo: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno con vasca, riscaldamento autonomo, L. 93.000.000, possibilità anticipo 18.000.000, residuo 700.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
CENTRO città vendesi immobile da 2400 mq libero adatto per albergo o casa di riposo da 100 posti letto scrivere a cassetta n. 12/Q Publied 34100 Trieste. (A10977)
CERVIGNANO centro appartamento in palazzina con giardino condominiale terzo e ultimo piano composto da ingresso, cucina e dispensa, soggiorno, 2 camere, matrimoniali, bagno, disimpegno, balcone e ampia veranda, box auto, 145.000.000. Progettocasa 0431/35986. (GR)**COIMM** appartamenti composti da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 a 145.000.000 tel. 040/371042. (A11016)
COIMM Gretta ultimo piano totale vista golfo come primo ingresso aria condizionata saloncino con caminetto sala pranzo due camere lavanderia due bagni con vasca idromassaggio cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina tel. 040/371042. (A11016)
COIMM ultimo piano ventennale totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box possibilità permuta tel. 040/371042. (A11016)
COIMM viale III Armata primingressi soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino salone tre camere tre bagni cucina abitabile terrazzo e terrazzino autometano porta blindata posto macchina possibilità permuta tel. 040/371042. (A11016)
COMMERCIALE (adiacenze) saloncino cucina tre camere terrazzo box tranquillissimo Evoluzione Casa 040/639140. (A11020)
CONTI miniappartamento di camera cucina bagno termoautonomo ristrutturato a nuovo L. 62.000.000. Casaimmedia 040/941424.
CORONEO bilocali bagno vende privato 040/420112 14-16 20-21. (A11006)
CUZZOT 040/636128 Baiamonti, 30ennale, rinnovato: soggiorno, cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. 125.000.000. (A10998)
CUZZOT 040/636128 Baiamonti, recente, signorile, ottimo: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli. 145.000.000. (A10998)
CUZZOT 040/636128 Cologna, recente, perfetto, luminoso: soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, poggioli. 170.000.000. (A10998)
CUZZOT 040/636128 Navali, stupenda mansarda riprogettata totalmente con finiture extra: salone con caminetto, soggiorno, cucina, due came-

re, due bagni, lavanderia, ripostiglio, terrazzo a vasca. 390.000.000. (A10998)
CUZZOT 040/636128 Pam, vista aperta, da ristrutturare: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. 55.000.000. (A10998)
CUZZOT 040/636128 piazza Venezia adiacenze, epoca, luminosissimo, ottimo, rinnovato: soggiorno, cucina, due camere, bagno, servizio, due poggioli. Termoautonomo. 160.000.000. (A10998)
CUZZOT 040/636128 Revoltella alta, luminosissimo, totalmente ristrutturato: atrio, soggiorno, cucina con poggiolo, camera, bagno, servizio, ripostiglio. Termoautonomo. 129.000.000. (A10998)
CUZZOT 040/636128 Rigutti, buone condizioni, luminoso: soggiorno, cucina, camera, bagno, soffitta. 100.000.000. (A10998)
CUZZOT 040/636128 Rossetti alta, lussuosissimo, recente ultimo piano, vista apertissima: salone, cucina, matrimoniale, due singole, tre bagni, ripostiglio, terrazzi, cantinola, garage. 460.000.000. (A10998)
CUZZOT 040/636128 Rossetti alta, recente lussuoso ultimo piano: soggiorno, terrazzino, cucinotto, matrimoniale, bagno, garage. 190.000.000. (A10998)
CUZZOT 040/636128 Servola, in palazzina ristrutturata, ottimo, rinnovato, luminoso: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. 80.000.000. (A10998)
CUZZOT 040/636128 Sistiana, luminoso, in palazzina recente: salone, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza. Termoautonomo. 158.000.000. (A10998)
CUZZOT 040/636128 Strada del Friuli, vista mare, recentissimo: salone, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzi, giardino, box auto. 490.000.000. (A10998)
CUZZOT 040/636128 Viale Sanzio, 30ennale, ottimo: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, poggiolo, cantina. 126.000.000. (A10998)
CUZZOT 040/636128 Vicolo delle Rose, stupenda vista mare, recente, perfetto soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, giardino, posto auto. 265.000.000. (A10998)
DOBBIACO (Alta Pusteria): vendesi splendida mansarda arredata composta da soggiorno/cottura, due stanze, due bagni, ampio balcone panoramico. Cantina e due garages. Immobiliare Tesini. Tel. e fax 0471/280056. (Gpd)
ELLECI 040/635222, Belli, libero, silenzioso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balconcino verandato. 48.000.000. (A10971)
ELLECI 040/635222, Campanelle, libero, signorile, recente, perfetto, saloncino, due camere, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, cantina. 288.000.000. (A10971)
ELLECI 040/635222, centrale, libero monolocale mansardato, adatto single, angolo cottura, bagno. 42.000.000. (A10971)
ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, buone condizioni, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 114.000.000. (A10971)
ELLECI 040/635222, Valmaura, libero, recente, soggiorno, due camere, cucina, due bagno, due balconi, ripostiglio, termoautonomo, box auto. 171.000.000. (A10971)
ESCLUSIVO privato vende zona Barcola appartamento nuovo primo ingresso tre stanze doppi servizi cucina salone cantina posti macchina ampie terrazze vista golfo telefonare dalle 13 alle 15 040/568998. (A10965)
FABIO Severo (adiacenze Università) ottimo investimento per affitto studenti appartamento di 75 mq: cucina con poggiolo verandato, soggiorno, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo, 5.o piano senza ascensore, silenzioso, in ordine. L. 140.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.
FABIO Severo in uno stabile recente, al quarto piano con ascensore, ristrutturato, luminosissimo, con vista aperta, composto da atrio con corridoio, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato (possibilità secondo bagno), cantina in muratura. L. 155.000.000. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
FARO (adiacenze) appartamento indipendente complessivi 200 mq su due livelli terrazzo giardino posti auto Evoluzione Casa 040/639140. (A11020)
GABETTI OPIMM 040/763325 adiacenze piazza S. Antonio stabile ristrutturato quarto piano con ascensore sei stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325 Coroneo salone cucina abitabile matrimoniale due stanzette servizi due poggioli. (C00)
GABETTI Opimm 040/763325 Fabio Severo ingresso soggiorno cucina due stanze bagno. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325 Muggia vista mare villa su due livelli ottime finiture ampia metratura con grande giardino. Trattative riservate. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325 recente zona centrale posto auto attico ampio terrazzo salone con caminetto cucina quattro stanze doppi servizi. Trattative riservate. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325 via Rittmeyer da risistemare ingresso cucina due stanze stanzetta bagno wc ripostiglio. L. 100.000.000. (C00)
GEOM SBISÀ: Bosco 82 mq restaurare 62.000.000. Luciani moderno alto 36 mq 65.000.000 040/942494. (A00)
GEOM SBISÀ: Cantù prestigiosissimo impegantivo 200 mq, ampio giardino proprio, box. 040/942494. (A00)
GEOM SBISÀ: edificio intero ricostruzione approvata 220.000.000. Capannone Flavia mq 450. Bosco negozio tre fori 95.000.000. 040/942494. (A00)
GEOM SBISÀ: Montebello 135 mq; salone, tre camere, servizi, giardino proprio, box 305.000.000. FILZI prestigioso 160 mq 350.000.00. 040/942494. (A00)
GEOM SBISÀ: S. Luigi vista golfo: soggiorno, cucina, due matrimoniali, terrazzo, ristrutturato. 040/942494. (A00)
GHIRLANDAIO buone condizioni tinello cucinino due camere bagno ripostiglio poggiolo 135.000.000. Marketing, 040/632211. (A00)
GORIZIA ALFA 0481-798807 semicentro villa indipendente ampia metratura terreno mq 900. (C.00)
GORIZIA privato vende appartamento libero, zona semicentrale, cucina, salone, 2 letto, bagno, ripostiglio, terrazze. Ore pasti 0481/82149. (B00)
GORIZIA ultimi appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi giardino cantina garage L. 110.000.000 + mutuo regionale di L. 85.000.000, tasso 3%. Vendita diretta Valdadige 0481-31693. (A.00)
GORIZIA vendesi appartamento cucina soggiorno bicamere bagno ampio terrazzo ascensore tel. 040/941505 feriale. (A11025)
GRADISCA nuovi appartamenti 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda cantina garage vendita diretta. Valdadige 0481-31693. (A.00)
GRADO centro vendo appartamento piano alto: soggiorno, angolo cottura, due stanze, due bagni, ampia terrazza, riscaldamento, aria condizionata, completamente arredato. L. 185.000.000 + 130.000.000 mutuo. Tel. 0330/483477-0348/2205279. (GPD)
GRADO centro vicino diga, salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, vendesi 220.000.000. 0335/6399299 - 040/636565, (A11120)
GRETTA Berlam recente, panoramico, bistanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A10985)
GRETTA, attico di ampia metratura, ottime rifiniture, posti auto, terrazze, vista. Trattative riservate. L'Equipe Immobiliare 040/764666. (A11026)
GRETTA, casetta accostata da un lato su tre livelli di piccola metratura, da ristrutturare con vista panoramica, composta da: cucina, bagno, stanza e mansarda, da ristrutturare. L. 45.000.000. Casacittà 040/362508. (GR)
HORTIS adiacenze ingresso soggiorno cucina due camere bagno cantina 150.000.000. Marketing, 040/632211. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: adiacenze Tribunale palazzo elegante piano alto perfetto: salotto pranzo tre stanze cucina doppi servizi, terrazzini 290.000.000. (A11005)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Foscolo in palazzo d'epoca: soggiorno matrimoniale cucina servizi separati 69.000.000. (A11005)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Gretta alloggio in palazzina con splendida vista mare: salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi due terrazzi posto auto coperto 400.000.000. (A11005)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: in parco alberato nel colle di San Vito grande salone tre stanze cucina doppi servizi bellissimo terrazzo box 420.000.000. (A11005)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: magazzino fronte strada zona Campi Elisi 250 metri quadrati vendesi occasione 190.000.000. (A11005)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Molino a vento ultimo piano in palazzina d'epoca: due stanze cucina bagno occasione 70.000.000. (A11005)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Romagna alta salone quattro stanze doppi servizi cucina terrazza giardinetto posto auto coperto 450.000.000. (A11005)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: San Nicolò box auto con grande magazzino 150.000.000. Trattative riservate. (A11005)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: semiperiferico vicinanze grande parco alberato vista panoramica: soggiorno tre stanze di cui una grande mansardata con terrazzo cucina doppi servizi poggiolo due posti auto. 380.000.000. (A1005)
IN casetta Monfalcone quadrifamiliare con entrata indipendente e giardino di circa 90 mq internamente ingresso cucina ab. soggiorno, matrimoniale, bagno con doccia, + ripostiglio esterno c'è un progetto approvato per l'ampliamento di ancora una stanza. L. 95.000.000. Casaimmedia 040/941424. (GR)
MATTEOTTI alta recente piano alto ascensore ingresso porta blindata cucinino, tinello con poggiolo, matrimoniale bagno ripostiglio perfetto L. 100.000.000. Tratt. Casaimmedia. 040/941424.
MEDIAGEST 040/661066 Baiamonti vista mare salone due stanze cucina bagno terrazza posto macchina, 183.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Commerciale 30ennale ottimo alloggio cucinotto soggiorno terrazza matrimoniale bagno 125.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Giardino Pubblico signorile piano alto ascensore salone tre stanze cucina doppi servizi autometano 205.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Moreri casetta accostata primingresso soggiorno cucina bagno matrimoniale terrazzo giardinetto 168.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Paisiello recente soggiorno veranda cucina camera cameretta bagno 160.000.000 possibilità posto auto. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Pam adiacenze ottimo alloggio soggiorno poggioli cucina matrimoniale bagno ripostiglio 108.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Roiano attico ampie terrazze vista mare salone tre stanze cucina doppi servizi 325.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Rosmini stabile signorile piano alto ascensore salone due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli 330.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Rozzol panoramico rifinitissimo doppio salone cucina due stanze doppi servizi terrazzi 330.000.000 possibilità garage. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 S. Vito ottimo soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo 178.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Scorcola attico bipiano terrazzone salone caminetto ampia cottura matrimoniale cameretta doppi servizi 380.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 semiperiferico nel verde attico bipiano salone quattro stanze cucina servizi posto auto 458.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Stazione signorile salone cucina tre stanze doppi servizi autometano 290.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Università recente vista meravigliosa rifinitissimo soggiorno cottura terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio 138.000.000. (A00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento mansardato bicamere garage 140.000.000 trattabili. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 miniappartamento con terrazza ultimo piano perfetto. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento mq 83 luminoso termoautonomo prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi nuovi appartamenti 1-2 letto cantina garage. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi vicinanze villetta indipendente unico piano cantina giardino alberato mq 500 245.000.000. (C00)
MONFALCONE ampio bicamere più ripostiglio terrazza cantina garage doppio giardino condominiale 130.000.000. 0481-483188. (C.00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casa da ristrutturare bipiano soffitta giardino. Altra Pieris. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano triletto cucina abitabile soggiorno bagno box, da sistemare. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sagrado casa completamente ristrutturata bipiano triletto doppi servizi ampia cucina soggiorno termoautonoma cantina giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano appartamento biletto cucina abitabile soggiorno bagno terrazzo autoriscaldato cantina garage come nuovo. Altro Fogliano. (C00)
MONFALCONE stupenda zona impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con ampie rimesse, finemente rifiniti, a ottime condizioni. Tel. 0481-481044. (C.00)
MUGGIA villa ristrutturata con ampliamento ampio giardino possibilità rifiniture personalizzate geom. Grison tel. 040/274309. (A00)
MUGGIA, prestigiosa villa indipendente, ampia metratura, stupenda vista, possibilità scelta rifiniture. L'Equipe Immobiliare 040/764666. (A11026)
NUOVA acquisizione attico di 120 mq con grande terrazza (130 mq) con veranda e vista mare: cucina abitabile, salone, 2 camere e cameretta, doppi servizi in palazzo ristrutturato, zona Campi Elisi. L. 370.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.
OPICINA, villa bifamiliare con parco alberato e dolina, tranquillissima, composta da due alloggi di cui uno con mansarda ed uno con taverna. Ogni appartamento dispone di soggiorno, tre stanze, cucina, dispensa, due bagni, terrazza. Buone condizioni. Ulteriori informazioni a richiesta. Portici immobiliare 040/774177. (GR)
PAISIELLO recente ascensore piano alto vista mare Muggia internamente ampio ingresso cucina ab. saloncino due camere matrimoniali un terrazzino un poggiolo doppi servizi perfette condizioni. Casaimmedia 040/941424. (GR)
PIAZZA Carlo Alberto, attico con superattico, dotato di terrazza abitabile, più ulteriore terrazzone di 100 mq che gode di una magnifica vista mare e città a 360 gradi. L'appartamento si compone di un'entrata, salone, sala da pranzo, cucina abitabile, tre camere da letto, di cui una con bagno padronale, bagno ripostiglio e lavanderia L. 590.000.000. Casacittà 040/362508. (GR)
PIAZZA Municipio e zona duomo appartamenti prestigiosi possibile mutuo tasso 5%. Vendita diretta Valdadige 0481-31693. (A.00)
PISINO in stabile recente, ottimo, composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio, finestrato (possibilità secondo bagno), cantina in muratura. Lire 155.000.000. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
PONTE Rosso adiacente, appartamento mq 160, piano 2.o, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A10985)
PRIMAVERA 040/311363 XX Settembre alta saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta. (A10958)
PRIVATO vende a Corvara mini-appartamento in residence completamente arredato con cantina posto macchina telefonare dalle 13 alle 15 040/568998. (A10965)
PRIVATO vende largo Pestalozzi appartamento recente 90 mq condizioni perfette tel. 946788 feriali. (A10951)
PRIVATO vende Romagna alta prestigioso con vista grande salone salotto cucina 2 matrimoniali 1 camera doppi servizi ripostiglio 3 terrazze 2 cantine posto macchina 435 milioni. Tel. ore pasti 040/415800-43342. (A10905)
PRIVATO vende saloncino 2 camere cucina bagno cantina posto macchina Carpineto 10, 170 milioni. Tel. 911780. (A10878)
PRIVATO vende villetta strada Friuli bassa lato mare 165 metri calpestabili 284 tavolari. Tel. 639046. (A10878)
REVOLTELLA all'ultimo piano di uno stabile d'epoca signorile, ristrutturato, proponiamo un appartamento molto luminoso, composto da: ampio atrio d'ingresso, matrimoniale, singola, cucina abitabile arredata, bagno con doccia, a L. 79.000.000. Possibilità anticipo L. 14.000.000. residuo L. 620.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
ROMAGNA in uno splendido stabile signorile di recente costruzione, completamente immerso nel verde del giardino condominiale, proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone con terrazza, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi completi, cantina, posto auto coperto. Lire 420.000.000. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
RONCHI zona contado prestigiosa villa indipendente con 2 ampi porticati sul giardino di 1400 mq. In mansarda monolocale con terrazza, taverna, con cucina in muratura e forno. Grande autorimessa, viale d'accesso alberato e di proprietà esclusiva. Adatta anche per 3 nuclei familiari. Possibilità piscina. Progettocasa 0431/35986. (GR)
ROSSETTI adiacenze in stabile d'epoca signorile, ultimo piano luminoso, composto da: cinque camere, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo. L. 120.000.000. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
ROSSETTI adiacenze in uno stabile d'epoca signorile completamente ristrutturato proponiamo appartamento lussuosamente rifatto a nuovo composto da: camera, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano. L. 150.000.000. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
ROSSETTI adiacenze, appartamento in palazzina d'epoca, buone condizioni interne, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, terrazza di 15 mq, cantina, L. 109.000.000. Casacittà 040/362508. (GR)
SAN LUIGI in casa trentacinquennale in posizione tranquilla appartamento piano alto internamente ingresso, cucina ab. con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo, cantina, L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424. (GR)
SAN Giacomo (via Industria) piano alto luminoso internamente ingresso cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno doccia, tutto ammobiliato condizioni ottime L. 70.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SAN Giacomo: soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, cantina, risc. autonomo, ottime condizioni, luminosissimo, possibilità box, L. 130.000.000. Casacittà 040/362508. (GR)
SAN Giovanni recente ascensore internamente ingresso cucinino tinello con terrazzino verandato matrimoniale bagno L. 105.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
SAN Giusto adiacenze, appartamento sito all'ultimo piano in palazzo signorile, luminoso, composto da: tinello con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno balcone, riscaldamento autonomo, ascensore, ottime condizioni con possibilità di arredamento, L. 148.000.000. Casacittà 040/362508. (GR)
SAN Giusto in stabile epoca signorile completamente ristrutturato con ascensore appartamento particolare e esclusivo luminoso; internamente ingresso porta blindata, saloncino con soffitti alti 5 metri con grandi finestre ad angolo la camera matrimoniale è soppalcata per accedervi c'è una bellissima scala in legno di qualità cucinino arredato su misura, bagno con vasca riscaldamento e acqua autonoma + cantina + box auto con acqua e luce. Casaimmedia 040/941424. (GR)
SAN LAZZARO/CARDUCCI appartamento di ampia metratura al primo piano di un bel palazzo d'epoca, adatto anche uso ufficio, ingresso, quattro stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, impianto elettrico a norma, 265.000.000. Progettocasa 040/368283.
SAN VITO (via Ciamician) luminosissimo appartamento con vista sul verde in buone condizioni. Ha un soggiorno con terrazzino panoramico, cucina abitabile con verandina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina, 198.000.000 (39.600.000 contanti + 1.520.000 mensili). Progettocasa 040/368283.
SAN Vito in stabile epoca in ottime condizioni vendiamo in fase di ristrutturazione monolocale con angolo cucina + bagno con doccia pavimento in cotto con decorazioni a mosaico muri in graffiato, soffitti con mattoncini a vista salvavita. L. 43.000.000. Casaimmedia 040/941424,
SEMICENTRALE piano alto soggiorno cucina matrimoniale guardaroba bagno 115.000.000. Marketing, 040/632211. (A00)
SIT propone 110.000.000 luminosissimo in bello stabile epoca immerso nel verde ingresso cucina abitabile con terrazzino soggiorno due stanze bagno. Da rinfrescare. 040/636222.
SIT propone Principe di Montfort splendida vista totale mare 5.o piano con ascensore (penultimo) in bello stabile epoca. Composizione: atrio, cucina abitabile salone con terrazzo tre stanze stanzetta doppi servizi e ripostiglio ampio. 040/633133.
SIT propone San Nicolò in bel palazzo epoca nel cuore della via appartamento al 2.o piano composto da ingresso saloncino sulla via S. Nicolò cucina abitabile matrimoniale bagno e wc termoautonomo. Soffitta. 040/636618.
SIT propone solo 130.000.000 perfetto appartamento in via Cereria paraggi Tigor composto da ingresso saloncino cucina due stanze bagno wc e soffitta. Condizioni interne perfette con impianti e serramenti tutti nuovi riscaldamento autonomo a metano. 040/636828.
SIT propone Torrebianca bellissima mansarda come primo ingresso con finiture eleganti in stile rustico composta da ingresso saloncino con zona cottura separata matrimoniale bagno e due piccoli sottotetto. Impianti termici e di condizionamento nuovi per mansarda. Da vedere!!! 040/636222.
SIT propone via Pindemonte bellissimo primo ingresso disposto su due livelli con particolari spazi esterni suddivisi fra terrazzi e giardinetto in splendida palazzina completamente ristrutturata. Composizione interna: ingresso soggiorno con angolo cottura due stanze doppi servizi e ripostiglio esterno riscaldamento autonomo. 040/633133.
STRADA del Friuli attico su due livelli composto da: saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, due balconi, terrazza abitabile con barbecue, due posti macchina di proprietà, palazzina di recentissima costruzione L. 235.000.000 (possibilità di permuta con il vostro immobile). Casacittà 040/362508. (GR)
TERRENO Muggia 2000 mq panoramico progetto approvato villa ampia metratura altri minori con possibilità acquisto personalizzato geom. Grison tel. 040/274309. (A00)
TOP 040/314777. Pam adiacenze soggiorno camera cucina abitabile servizio adattissimo investimento 55.000.000. (A1099)
TOP 040/314777. Paraggi viale Venti Settembre salone camera cucina bagno poggiolo 95.000.000. (A10999)
UNIVERSITÀ panoramico perfetto salone cucina matrimoniale bagno guardaroba terrazzone giardino posto auto 290.000.000. Marketing, 040/632211. (A00)
VENDESI terreno edificabile indice B 3 mc/mq 2,50 occupazione massima 60% altezza massima 14,50 mq 3000 zona San Giovanni telefono 040/578661 cellulare 0336/901192. (A10892)
VESTA 040/636234 Borgo Teresiano appartamenti signorili primingresso da mq 120 ed ampi uffici. (A11019)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi due stanze soggiorno cucina bagno cantina posto auto. (A11019)
VESTA 040/636234 via Milano adiacenze appartamenti mq 90 e 110 a partire da lire 100.000.000. (A11019)
VESTA 040/636234 via Molino a Vento largo Pestalozzi box auto mq 15. Altri box adatti camper zona Raute. (A11019)
VESTA 040/636234 Viale Sanzio appartamenti due o quattro stanze cucina servizi poggiolo o terrazza riscaldamento centrale. (A11019)
VESTA 040/636234 zona Fiera e Roiano stanza soggiorno con cucinotto bagno poggiolo. (A11019)
VESTA 040/636234 zona viale Miramare in stabili di prestigio appartamenti mq 110, 180, 220. (A11019)
VIA Cancellieri primo piano, buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, doccia-wc, 80.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA Franca, appartamentino in ottime condizioni, composto da soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, infissi in alluminio, L. 72.000.000. Casacittà 040/362508. (GR)
VIA Gambini 33.000.000 ottimo uso investimento/ufficio, piccolo appartamento da restaurare, composto da cucina abitabile, stanza matrimoniale, servizio. Progettocasa 040/368283.
VIA Matteotti alta 145.000.000 appartamento in palazzina con ascensore, composto da ampio soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzino e ampia terrazza abitabile. Progettocasa 040/368283.
VIA Parini (piazza Ospedale) 95.000.000 appartamento di soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. Progettocasa 040/368283.
VIA Pindemonte appartamento al sesto piano con vista aperta sul verde, casa recente con doppio ascensore, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, piccola veranda, cantina, 300.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA Pirano casa recente piano alto ascensore ingresso cucinino tinello matrimoniale bagno due poggioli L. 86.000.000. Casaimmedia 040/941424.
VIA Vigneti, appartamento su due livelli in palazzina recente, ottimamente rifinito con vista aperta, composto da: salone, cucina abitabile, due matrimoniali di cui una con vano guardaroba, singola, due bagni, ripostiglio, balcone, terrazza abitabile, due soffitte, possibilità di acquisto di due box, L. 337.000.000. Casacittà 040/362508. (GR)
VIALE XX Settembre alta in uno stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo un appartamento luminoso con vista verde sulla scala San Luigi, composto da: atrio, salone, tre camere, ampia cucina abitabile, bagno con vasca, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, a L. 197.000.000. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
VICOLO Castagneto in palazzina ristrutturata proponiamo appartamento luminoso con vista nel verde, composto da: due camere, cucina semiabitabile, bagno, due balconi, L. 108.000.000. Casacittà 040/362508. (GR)
VILLA epoca panoramica Commerciale bassa 300 mq 790.000.000 primo ingresso impresa 0338/327861. (A10982)
VILLAGGIO del Pescatore suggestiva vista porticciolo per una villetta di testa con 150 mq di giardino, disposta su due piani: soggiorno con ampia cucina all'americana, tre stanze, doppi servizi, balcone, portico, 300.000.000. Progettocasa 040/368283.
ZONA Bazzoni (via Testi) libero epoca luminoso: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera singola bagno servizi separati 50 mq di giardino. Lire 125.000.000. Habitat 040/314747.
ZONA centrale al quarto piano con ascensore di uno stabile recente, signorile, in ottime condizioni, proponiamo ottimo appartamento molto luminoso, composto da: atrio d'ingresso con corridoio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, ampia soffitta, a L. 205.000.000. Eurocasa, via Battisti 8. 040/638440. (GR)
ZONA Giardino pubblico casa epoca internamente primoingresso ingresso porta blindata cucina, soggiorno, due camere da letto bagno doccia termoautonomo. Casaimmedia 040/941424. (GR)
ZONA Locchi nuda proprietà in stabile recente piano alto ascensore parti comuni ripartite, internamente ingresso, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, bagno. Informazioni c/o ns. uffici. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Longera casetta accostata da ricostruire su tre livelli per circa 60 mq complessivi con piccolo giardino e corte. Soleggiata con vista aperta. Lire 30.000.000. Habitat 040/314747.
ZONA Puccini (via Cherubini) recente ingresso soggiorno due poggioli cucinino due camere da letto bagno rip. in ottime condizioni. L. 140.000.0000. Casaimmedia 040/941424. (GR)
ZONA Roiano (via Leopardi) recente luminoso con ascensore ottimo: ingresso cucina abitabile matrimoniale camerino cieco, bagno terrazzino. Lire 105.000.000. Habitat 040/314747.
ZONA S. Vito in palazzo trentennale in ordine, appartamento di 75 mq: cucinotto con soggiorno, 2 camere, servizi separati, ripostiglio e poggiolo. Ristrutturato e silenzioso. L. 180.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.
ZONA San Giusto penultimo piano ascensore luminoso ristrutturato 3 anni fa internamente ingresso porta blindata salone due camere cucina abitabile bagno con vasca secondo servizio terrazzino. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Sansovino in fase di ristrutturazione appartamento in casa epoca ampio ingresso guardaroba cucina abitabile con poggiolo, camera matrimoniale con possibilità soppalco bagno con doccia. L. 65.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA università nuova casa accostata soleggiata nel verde da ricostruire con progetto approvato 150 mq su tre piani + giardino con accesso auto. Lire 100.000.000. Habitat 040/314747.
ZONA Università nuova soleggiato recente in zona tranquilla vista aperta ottimo: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale camera singola ripostiglio bagno due balconi. 150.000.000, Habitat 040/314747.
155.000.000 salita Montanelli libero in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina. Rabino 040/368566. (A00)
200.000.000 via Udine libero appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 5 camere doppi servizi 2 ripostigli cantina riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)
250.000.000 via Delmestri libero in stabile trentennale ristrutturato appartamento panoramico con vista mare e città composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina giardino condominiale posto macchina coperto in garage. Rabino 040/368566. (A00)
370.000.000 via Bellosguardo libero in palazzo trentennale appartamento in buone condizioni totali 120 mq composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio cantina posto macchina coperto giardino condominiale riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)
380.000.000 adiacenze piazza Carlo Alberto libero in stabile signorile piano alto con ascensore vista mare splendidi terrazzi abitabili appartamento totalmente ristrutturato composto da salone cucina di grandi dimensioni 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina. Rabino 040/368566. (A00)
440.000.000 via dell'Acqua libera villetta bifamiliare con scorcio mare composta da 2 appartamenti con entrate indipendenti con riscaldamento autonomo per totali 200 mq con terreno di 1500 mq box auto e posti macchina coperti. Rabino 040/368566. (A00)
580.000.000 adiacenze Rive libero in splendido palazzo Liberty ristrutturato appartamento di grandi dimensioni perfetto composto da salone cucina abitabile con caminetto 3 camere matrimoniali doppi servizi studio ripostiglio-lavanderia cantina poggiolo riscaldamento autonomo. Rabino 040/368566. (A00)
690.000.000 Barcola libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento splendido con scorcio mare composto da salone di 50 mq con marmi rosa soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo abitabile di 70 mq posto macchina coperto in garage. Rabino 040/368566. (A00)

23 Turismo e villeggiature

GRADO da ottobre a tutto maggio, affittasi appartamenti mobiliati. 0335/6399299-040/636565. (A11120)

WWW.FIAT.COM

ADESSO BENZINA. ADESSO METANO. Arriva Fiat Marea 1.6 SX bipower. Una sola anima, due personalità: a benzina e a metano. L'alimentazione a metano nasce come parte integrante del progetto originario della vettura. Mettiti al volante, te ne accorgerai subito: il suo motore Torque a 16 valvole garantisce in entrambi i casi elevate prestazioni e massimo confort di guida.

alimentazione A METANO un incentivo IN PIÙ
L. 2.000.000 dallo Stato
PIÙ
L. 2.400.000 da Fiat

PIÙ RISPETTO PER L'AMBIENTE. Perché il metano? Perché è il combustibile alternativo più pulito. La sua combustione produce infatti emissioni estremamente basse di sostanze dannose. Un grande risultato per l'ambiente e per noi tutti.

PIÙ ATTENZIONE AI COSTI. Scegliere un'automobile è un investimento. Ma se la scegli con un occhio di riguardo per i costi di gestione, l'investimento diventa un affare. Fiat Marea 1.6 SX bipower, per il prezzo contenuto del metano, è la soluzione ideale sia per le lunghe percorrenze che per i frequenti spostamenti in città. E i vantaggi si moltiplicano grazie ai nuovi incentivi per l'alimentazione a metano. Chiedi al tuo Concessionario Fiat.

FORMULA Lire 373.000 al mese*

Per ulteriori informazioni Numero Verde 1678-15015

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

*Esempio Fiat Marea 1.6 SX bipower. Prezzo chiavi in mano: L. 34.500.000 (esclusa APIET). Versamento iniziale: L. 12.075.000. Pagamenti mensili (23) da L. 372.911. Versamento finale: L. 17.250.000. Prezzo minimo di riacquisto L. 20.700.000 (vettura in normale condizione d'uso e manutenzione, con non più di 50.000 km). TAN 8,5% TAEG 9,66%. Spese apertura pratica: L. 270.000. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultate i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

DESPAR

gusti assortiti

FORST PREMIUM

CARNIA yogurt con limone

CARNIA yogurt con cocco

MONINI

CIRIO Rustica

OLIO DI OLIVA

MARUZZELLA 3 SCATOLE DA 80 g

Splendid OKAROMA Forte e Cremoso GUSTO MOKA

gusti assortiti

ZUEGG FRUTTA VIVA

SAIWA ORO SAIWA

Per fare bene
la spesa
prima devi essere
informato!

I supermercati

DESPAR

di via Combi, 19
e S. Rocco (Muggia)

Ti offrono
questa
opportunità

IL PICCOLO
Assistenza sanitaria: arriva il redditometro
Porzus: «Solo provocazioni»